SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO		
Atalanta-Napoli	1-0	1
Bari-Lazio	0-2	2
Empoli-Fiorentina	1-1	x
Inter-Lecce	5-0	1
Juventus-Sampdoria	3-0	1
Piacenza-Brescia	0-0	x
Roma-Bologna	2-1	1
Udinese-Parma	1-1	x
Vicenza-Milan	1-4	2
Foggia-Torino	0-3	2
Lucchese-Perugia	0-0	x
Atl. Catania-Acireale	0-0	x
Benevento-Catanzaro	2-0	1
Montepremi:	L.	20.796.774.414
Ai punti 13	L.	1.425.100
Ai punti 12	L.	99.900

TOTOGOL	
3	
10	
11	
14	
19	
27	
28	
29	
Montepremi: L.14.299.601.049	
A punti 8 L.	1.143.968.000
Ai punti 7 L.	3.698.300
Ai punti 6 L.	84.400

TOTIP	
1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	X X
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	1 2
6.a corsa:	X X
corsa + :	6 9
Ai punti 12 L.	13.880.000
Ai punti 11 L.	810.000
Ai punti 10 L.	89.000

LA MOVIOLA

Tutti in panchina

di Roberto Covaz

Tra qualche settimana, sull'esempio del nefasto caso-Bosman per i calciatori, qualche bello spirito ricorrerà alla Corte Suprema dell'Aja per ottenere il patentino di allenatore e sedere sulla panchina della serie A. Visto quanto successo con Vialli, molti dei 50 milioni di commissari tecnici italiani vorranno emulare il pelato ex juventino. Su questo ha proprio ragione Capello (allenatore vero e per davvero): «Sono proprio cose da inglesi».

TRIS

A Milano combinazione vincente: 12-4-6. Ai 2004 vincitori lire 742.700 (3 ritirato).

CALCIO SERIE A Nel posticipo travolta la Samp - Goleada dell'Inter contro il modesto Lecce

Solita Juventus, soliti arbitri

L'Udinese perde il terzo posto - A Roma negato un rigore al Bologna

UDINE La Juventus non rallenta, anzi travolge anche la Samp, l'Inter si rilancia grazie al materasso Lecce (undici reti subite in due trasferte...), la Lazio approfitta del turno agevole e stacca l'Udinese rimanendo sola sul terzo gradino.

La ventunesima giornata, insomma, non ha offerto grandi emozioni. E allora ecco che ci hanno pensato gli arbitri. sì, perché sembra essere senza fine il periodo nero delle ex giacchette nere. Al centro dell'attenzione ieri sono finiti Farina (per l'espulsione – definirla affrettata è usare un eufemismo – di Thuram a Udine), Rodomonti (alla Samp non è andata giù la direzione del posticipo), ma soprattutto il livornese Ceccarini, fischietto all'Olimpico di Roma-Bologna. I rossoblù hanno ragione da vendere per lamentarsi per quel rigore non fischiato per un clamoroso intervento di mano in area del difensore romanista Scapolo. Per il Bologna l'atroce beffa

L'esultanza di Bierhoff dopo aver segnato il gol del pareggio contro il Parma.

del rigore non concesso e, in più, le espulsioni di Tarantino, Paramatti e di Ulivieri. Come dire che, dopo anche l'episodio di mercoledì sera a Lecce (avete presente il rigore – inesistente – concesso alla Roma?), continua a pesare sul campionato l'effetto Gautieri, ovvero il clamoroso penalty non concesso al Delle Alpi proprio alla Roma contro la Juventus. E a questi episodi va aggiunto anche il pallone che Rossi, in Vicenza-Milan, ha parato avendo il corpo abbondantemente all'interno della porta, ma con le mani protese in avanti. Probabilmente, quasi sicuramente non era gol, ma l'esigenza di avere una qualche certezza, se non su azioni che comunque necessitano dell'interpretazione di un uomo, almeno sul gol (ovvero su un fatto preciso: o il pallone è dentro, o è fuori), rimane straordinariamente viva.

E così, tra rigori non concessi ed espulsioni affrettate, la giornata ha offerto una classifica che mai nel passato era forse così spaccata perfettamente in due. Le squadre della prima metà della graduatoria lottano per l'Europa con il Milan fanalino di coda di questo plotoncino: tra i rossoneri (si è svegliato Kluivert) e Bologna e Vicenza, ovvero le formazioni che guidano la seconda metà del gruppo, ben otto punti, un'enormità. Aggiungiamoci che nel gruppo di testa ci sono tutte le grandi: unica intrusa, l'Udinese, ovvero l'eccezione che conferma la regola. Si giocheranno fra loro i posti in Europa.

E intanto in settimana torna la Coppa Italia: mercoledì Milan-Parma, giovedì Juventus-Lazio.

Guido Barella

● *Nelle pagine II e III*

Serie A Risultati

Atalanta-Napoli	1-0
Bari-Lazio	0-2
Empoli-Fiorentina	1-1
Inter-Lecce	5-0
Juventus-Sampdoria	3-0
Piacenza-Brescia	0-0
Roma-Bologna	2-1
Udinese-Parma	1-1
Vicenza-Milan	1-4

Classifica: Juventus 48; Inter 44; Lazio 41; Udinese 39; Fiorentina, Parma e Roma 35; Sampdoria 34; Milan 31; Bologna e Vicenza 23; Bari e Brescia 22; Empoli e Piacenza 20; Atalanta 19; Lecce 11; Napoli 10.

SERIE C2

Solo un pareggio al «Rocco» contro l'arcigno Novara dopo l'ennesimo inseguimento - Il Varese allunga

Un gol di Catelli salva la Triestina

TRIESTE La Triestina non ha perso il vizio di frenare bruscamente in piena corsa. Con il Novara ha sicuramente perso due punti, ma è anche vero che è riuscita a contenere i danni causati dal gol di Pani (19' del primo tempo). Una squadra garibaldina e generosa ma poco ordinata ci ha messo un tempo per trovare il bandolo della matassa. Un Novara rinunciatario e barricadero ha complicato la vita agli alabardati che hanno trovato poco spazi. Solo Coti è riuscito a sfondare sulla fascia destra. Disco rosso per gli altri. Zampagna e Tiberi si sono mossi con scaltrezza in area ma sono stati poco fortunati. In un paio di occasioni è stato bravo il portiere Gandini che è solo un omonimo del Rinone ex alabardato.

Nella ripresa la Triestina ha trovato il pareggio grazie a una gran botta da 25 metri (quasi una fotocopia del gol di Solbiate) di Catelli. L'undici di Beruatto sembrava dovesse dilagare da un momento all'altro e invece sono stati i piemontesi ad andare vicinissimi al 2-1. Riccardo è uscito in barella al 25' della ripresa dopo uno scontro con Laganà. Trasportato in ospedale, la Tac ha rilevato fortunatamente solo un trauma cranico guaribile in cinque giorni. Il Varese, vittorioso sul Sandonà, ha nuovamente allungato. Ha invece pareggiato la Pro Patria mentre ci hanno rimesso le penne Cittadella e Voghera. E' tornata alla vittoria la Biellese.

● *A pagina V*

Zampagna, al rientro, ha sprecato un'occasione. (Sterle)

Finalmente una vittoria a Nagano

Il primo oro dell'Italia arriva dal bob a due con Huber e Tartaglia

NAGANO 1998

Un bel accostamento dei bob canadese e italiano giunti a pari merito.

IL MEDAGLIERE			
NAZIONI	O	A	B
Russia	6	3	1
Norvegia	5	6	4
Germania	5	5	6
Canada	4	4	1
Giappone	3	1	3
Finlandia	2	3	2
Olanda	2	3	1
Usa	2	1	3
Francia	2	0	1
Svizzera	2	0	1
ITALIA	**1**	**3**	**1**
Austria	1	2	6
Bulgaria	1	0	0
Rep. Ceca	0	1	1
Danimarca	0	1	0
Ucraina	0	1	0
Bielorussia	0	0	1
Belgio	0	0	1
Kazakistan	0	0	1
Svezia	0	0	1

Due ori sono stati assegnati nella gara di bob a due

NAGANO Il bob a due di Gunther Huber e Antonio Tartaglia ha conquistato la prima medaglia d'oro italiana ai Giochi Olimpici invernali di Nagano. Gli azzurri hanno preceduto gli equipaggi di Canada 1 e Germania 1. L'equipaggio italiano e quello canadese, composto da Pierre Lueders e David MacEachern, hanno concluso la serie delle quattro discese con lo stesso tempo ai centesimi di secondo: 3'37"24. Pertanto sono due le medaglie d'oro assegnate per il bob a due. Ai tedeschi Christoph Langen e Markus Zimmermann va la medaglia di bronzo. Quella di Huber e Tartaglia è la prima medaglia d'oro olimpica per l'Italia nel bob dopo il doppio successo di Eugenio Monti a Grenoble 1968.

Ma chi sono i due azzurri medagli d'oro? Si chiamano Gunther Huber ed Antonio Tartaglia. Il primo è originario della Val Pusteria, il secondo è chietino. Gunther è un pilota, anzi, è considerato il miglior pilota del mondo di bob perchè nessuno come lui riesce a disegnare traettorie millimetriche tra le pareti di ghiaccio. Antonio è invece il frenatore, l'uomo che da stabilità al mostro, quel micidiale proiettile metallico che si proietta a valle raggiungendo i 130 all'ora. Gunther ed Antonio l'altr'anno avevano vinto la medaglia d'argento ai campionati del mondo e ieri mattina hanno coronato in modo indelebile la loro carriera, conquistando il titolo olimpico del bob a due, una specialità che la gente ha scoperto, anzi, riscoperto di recente grazie al film allegro sul bob giamaicano che va ai Giochi Olimpici e che per l'Italia, invece, rappresenta un bel vanto, perchè con il bob a due, il rosso volante, Eugenio Monti inflisse al mondo infinite sconfitte. E quel ricordo, e quello splendido bolide rosso (è ancora questa l'immagine da guerra del bob italiano) sono tornati ieri in superficie a Nagano, dove l'Italia ha finalmente conquistato la prima medaglia d'oro.

● *A pagina XVIII*

BASKET

I triestini deludono e a Chiarbola si arrendono alla Snai Montecatini mentre la Dinamica sbanca Avellino

La Genertel trafitta in casa, Gorizia torna a due punti

Semprini si dà al calcio? È solo un'impressione. La Genertel cade a Chiarbola (F. Lasorte)

I toscani si confermano la «bestia nera» della formazione di Pancotto. Intoccabile, ormai, il primato di Livorno che passa anche a Imola.

TRIESTE Sarà un derby per il secondo posto, quello che si giocherà domenica a Gorizia. Nell'A2, infatti, la Bini Livorno mette in cassaforte il primato espugnando Imola. La Genertel, invece, mette in discussione il proprio piazzamento incappando in una sorprendente sconfitta casalinga.

Dopo dieci successi interni, Trieste viene battuta dalla sua «bestia nera», la Snai Montecatini 75-79. I toscani in questa stagione hanno sconfitto i biancorossi tre volte su quattro, tra Coppa Italia e campionato. Nel primo tempo la Genertel difende male, subendo l'ex Williams e Niccolai. Nel secondo tempo la formazione di Pancotto mostra la corda in attacco, scegliendo nel finale in volata soluzioni troppo individualistiche e forzate. Al termine, saranno addirittura 26 le conclusioni tentate da tre punti (con la percentuale del 31 per cento).

Sottotono Maric, evanescente Guerra, a Trieste non bastano un efficace Thomas, autore di 19 punti, e il carattere di un irriducibile Laezza. Nelle file della Snai, in evidenza Michael Williams, con 23 punti e sette rimbalzi.

Si preannuncia, quindi, un derby incandescente. La Dinamica Gorizia, infatti, attualmente è terza, a due punti dai triestini ma con una partita in meno. Ieri la formazione di Frates ha violato il campo di Avellino, sconfiggendo la Cirio 79-64. In grande evidenza Dexter Cambridge, autore di 27 punti. Già alla fine del primo tempo, il quintetto isontino era in vantaggio di una decina di lunghezze.

● *Nelle pagine XIV-XV*

FULL CONTACT

Riunione full contact: a Fiume Augusto Sparano vince per k.o.

FIUME Davanti a più di mille persone che hanno preso d'assalto il palasport di Fiume (molto nutrita la rappresentanza regionale), il triestino Augusto Sparano, detentore della corona intercontinentale di full contact, ha battuto per k.o. al secondo round l'avversario Ramos Texeria al quale sono stati fatali un paio di ganci del Giaguaro, che si conferma tra i migliori atleti al mondo della specialità.

Nella riunione di Fiume il mitico «Demolitore» Ivosevic ha mantenuto il titolo mondiale di kick boxing (83 kg) che ha travolto l'olandese Thorne.

Juventus 3
Sampdoria 0

MARCATORI: nel pt 4' Del Piero, 11' Inzaghi; nel st 32' Fonseca.
JUVENTUS: Rampulla, Torricelli (49' st Aronica), Iuliano, Montero, Di Livio, Conte, Pecchia, Dimas, Zidane (30' st Fonseca), Inzaghi (15' st Tacchinardi), Del Piero. (17 De Sanctis, 22 Pessotto, 25 Pellegrin).
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Laigle, Vergassola, Djeng (14' st Scarchilli), Castellini, Franceschetti, Boghossian, Veron, Montella, Signori. (12 Ambrosio, 7 Pesaresi, 15 Salsano, 17 Lamonica, 30 Nava, 31 Biyik).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo
NOTE: spettatori 43.254, incasso 755 milioni di lire circa. Espulsi Laigle al 27' pt, Iuliano al 46' pt.

Bari 0
Lazio 2

MARCATORI: nel pt 10' Jugovic su rigore; nel st 45' Rambaudi.
BARI: Mancini, De Rosa, Sala, Neqrouz, De Ascentis (1' st Manighetti), Marcolini (1' st Giorgetti), Ingesson, Volpi, Doll, Guerrero, Zambrotta (19' st Allback). All.: Fascetti.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Lopez, Nesta (47' st Grandoni), Marcolin (39' st Favalli), Gottardi, Jugovic, Venturin, Casiraghi, Mancini (27' st Rambaudi). All.: Erksson.
ARBITRO: Braschi di Prato
NOTE: Angoli: 3-3. Recupero: 2' e 4'. Giornata soleggiata, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 26.000. Ammoniti Chamot, Lopez e Neqrouz per gioco falloso.

Inter 5
Lecce 0

MARCATORI: nel pt 17' Ronaldo, 29' Milanese, 39' Cauet; nel st 24' su rigore e 32' Ronaldo.
INTER: Pagliuca, Fresi, Bergomi, Colonnese, Milanese, Cauet, Winter (10' st Kanu), Sousa, Simeone (10' st Zanetti), Djorkaeff (29' st Ze Elias), Ronaldo. All: Simoni.
LECCE: Lorieri, Cyprien, Sakic, Bellucci, Rossini, Conticchio, Piangerelli, Giannini, Casale (13' st Rossi), De Francesco, Palmieri. All: Pereni.
ARBITRO: Serena di Bassano.
NOTE: Angoli: 8-2 per l' Inter. Recupero: 3' e 4'. Cielo sereno, sole, temperatura mite, terreno in discrete condizioni, spettatori 45 mila. Ammoniti: Bellucci, Giannini, Rossini e Piangerelli per gioco falloso.

Vicenza 1
Milan 4

MARCATORI: pt 3' Kluivert, 8' Ganz; st 10' Otero, 28' Maniero, 38' Kluivert.
VICENZA: Brivio, Mendez, Belotti, Canals, Viviani, Schenardi, Di Carlo, Ambrosini, Zauli (36' st Ambrosetti), Otero (37' st Di Napoli), Luiso. All.: Guidolin.
MILAN: Rossi, Cardone, Costacurta, Desailly, Smoje, Ba (15' st Maini), Boban, Albertini, Leonardo, Kluivert (39' st Daino), Ganz (15' st Maniero). All.: Capello.
ARBITRO: Pairetto di Torino.
NOTE: Angoli: 5-1 per il Vicenza. Recupero: 2' e 3'. Giornata di sole, terreno in buone conedizioni. Ammoniti: Schenardi per proteste; Mendez, Ambrosini, Boban, Leonardo e Ba per gioco falloso. Spettatori paganti: 16.273 per un incasso totale di 665 milioni di lire.

CALCIO SERIE A Nel posticipo i bianconeri regolano senza difficoltà una Sampdoria arrendevole

Super Del Piero: è Juve padrona

Bruciante uno-due del fantasista e di Inzaghi, arrotondato poi da Fonseca

TORINO La partitissima marcia a senso unico. Dopo 13 minuti, anzi, si potrebbe anche chiuderla mandando tutti a casa. Tanto ci mette la Lippi Band per segnare due gol, mandare a carte quarantotto le eventuali alchimie dello scaltro Vujadin Boskov e riallungare, imperiosamente, le mani sullo scudetto. Fonseca, nel finale di gara, metterà solo la ciliegina su una superiorità juventina mai messa in discussione. La Sampdoria si inchina e gioca solo per il blasone, per giunta senza troppa voglia. La Juve non molla, anche se Ferrara le partite è costretto a guardarle alla televisione e il suo sostituto, Juliano, ieri espulso, ha ancora tanto da imparare in termini di furbizia ed esperienza.

Ai bianconeri è bastato un Alex Del Piero stratosferico, a livelli che da tempo non gli si riconoscevano, per smorzare sul nascere le eventuali velleità doriane. E' il fantasista torinese, infatti, dopo appena 8 minuti a bersi in velocità mezza difesa doriana e, appena entrato in area, esplodere un diagonale che lascia Ferron di stucco. E' l'1-0, e per una Sampdoria che, viste le sue caratteristiche, contava molto sul gioco di rimessa, è anche una mazzata vera e propria.

Bissata, tanto per gradire, appena 5 minuti dopo, quando dal piede dello stesso Del Piero ha inizio un azione che, complice un tocco di Conte, mette Inzaghi nelle condizioni di esplodere uno spettacolare destro al volo. Due a zero, e arrivederci ragazzi. La Sampdoria si siede e vive, quanto a reazione, solo in qualche esplosione isterica che manda Laigle anzitempo negli spogliatoi, seguito da Mark Juliano sul finire del primo tempo, per un fallo da ultimo tempo su Beppe Signori, l'unico doriano ad aver interpretato correttamente la partita, assieme a Boghossian, che lascia sul tabellino praticamente l'unico tiro esploso verso la porta di Rampulla.

La ripresa è ancora un monologo, con un Del Piero che fa spettacolo a sè e la Juve che fa passerella. C'è ancora il tempo, solamente, per lo spunto di Fonseca. L'uruguayano, appena entrato, si trova un pallone pulito pulito al limite dell'area e supera ancora Ferron. E' una degna risposta all'Inter, maramalda col Lecce, e un'opzione sul campionato.

L'esultanza di Del Piero dopo il gol dell'1-0.

Quarta sconfitta consecutiva dei pugliesi

Bari è ormai terra di conquista: Jugovic e Rambaudi sospingono la Lazio fino al terzo posto

BARI Pronostico rispettato, ma il successo della Lazio va forse oltre i meriti espressi dalla squadra di Eriksson in una partita in cui il Bari non avrebbe demeritato il pareggio che ha sfiorato al 44' della ripresa quando la traversa ha ribattuto un tiro di Ingesson. Sul successivo contropiede Rambaudi ha raddoppiato il vantaggio acquisito in apertura da Jugovic su rigore. Sulla regolarità di entrambi i gol laziali i baresi pongono seri dubbi e naturalmente le critiche investono l'arbitro Braschi. Il direttore di gara, infatti, ha decretato un rigore al 10' perchè, rincorrendo la palla, De Ascentis ha sgomitato Gottardi: divergenti i punti di vista dei due Mancini in campo: Franco, il portiere barese, ritiene che non ci sia stato fallo, Roberto, il laziale, definisce nettissimo il fallo e giusta la decisione dell'arbitro.

Sul raddoppio della Lazio i baresi hanno invocato un fallo di mano di Jugovic che ha stoppato il pallone per lanciare Favalli dal quale è derivato l'assist-gol per Rambaudi che era anche in dubbia posizione di fuorigioco.

I sostenitori baresi hanno accusato l'arbitro di aver diretto a senso unico, specie nelle ultime battute, e quindi di aver danneggiato il Bari, tanto che un tifoso al terzo dei quattro minuti di recupero è entrato in campo per poi essere bloccato dal servizio d'ordine al limite dell' area di rigore della squadra locale.

Vincendo anche a Bari, comunque, la Lazio (che ha giocato senza Boksic, Nedved ed Almeyda) ha allungato la sua serie positiva restando sola al terzo posto. La squadra romana è partita in forcing arrivando al gol al terzo tentativo. Per frenare la reazione del Bari (che ha confermato i soliti limiti di praticità in zona tiro), Eriksson ha arretrato un pò il baricentro del suo gioco, mandando all'occorrenza un centrocampista, quasi sempre Jugovic, risultato il migliore in campo, in appoggio a Mancini e Casiraghi, ben contenuti da Sala e Neqrouz.

Nella ripresa il Bari ha giocato tutte le sue carte per raggiungere il pareggio e la Lazio è stata costretta a difendersi. La pressione del Bari è stata insistente ma poco fruttuosa e Marchegiani ha dovuto fare un solo intervento di rilievo tuffandosi per anticipare l' entrata di Guerrero su assist di Giorgetti.

Nel finale il Bari ha accentuato la pressione, ha recriminato per un presunto fallo su Manighetti che stava entrando in area, ed ha colpito la traversa con Ingesson in mischia. Nella replica la Lazio in contropiede ha trovato il raddoppio, fortemente contestato dai baresi in campo e dai tifosi sugli spalti. Contro la Lazio che ormai vola (20 punti nelle ultime 8 partite) il Bari ha subito la quarta sconfitta consecutiva.

Tranquilla passeggiata per l'Inter contro un Lecce stranito: è goleada, con il Fenomeno tornato a grandi livelli

Ronaldo sconfigge anche la sindrome di San Siro

Tripletta per il brasiliano, incontenibile - In gol anche il triestino Milanese e Cauet

MILANO Non c'è niente di meglio del Lecce per scacciare nell'Inter ogni genere di preoccupazioni. Un rotondo 5-0 e per i nerazzurri passano tutte le paure: la vittoria ritrovata in casa dopo due sconfitte consecutive fa guarire dai sintomi di una pericolosissima "sindrome di San Siro". Il gioco fluido e il bombardamento a tappeto nella porta del malcapitato Lorieri cancellano il ricordo di una involuzione che, col Bologna 15 giorni fa, aveva raggiunto il record negativo storico di nessun tiro in porta in 90', appannaggio di una squadra che sembrava messa in campo a casaccio.

E poi un Ronaldo esagerato che firma la sua prima tripletta in campionato sfruttando tutta la gamma del suo estro. Gol su azione, gol su rigore, gol perfino di testa, dribbling mozzafiato, tanti assist e un movimento che è tornato ad aprire grandi spazi per i compagni. Insomma a vedere stravincere l' Inter oggi verrebbe da pensare a una macchina da gol, con tante varianti di gioco, con una difesa assolutamente impermeabile, un centrocampo ricco di classe e fantasia e un attacco - sempre costruito su Ronaldo - dove arrivano alla conclusione praticamente tutti. A lasciarsi prendere la mano dall'entusiasmo invece sono solo gli ultras della curva che sognano di scudetto, invocano Gigi Simoni e esorcizzano l'incubo di una crisi tecnica, che loro stessi avevano evocato, urlando «non lo vogliamo, Arrigo (Sacchi), non lo vogliamo».

Ora si aspetta una controprova di livello un pò più elevato, anche se qualche segnale è stato reale, al di là della facilità del compito di giornata. Intanto, nello schieramento dei nerazzurri, si è rivista una logica. Paulo Sousa e Djorkaeff non si sono pestati i piedi. Il portoghese si è messo a fare il regista come sa (cioè benissimo), il francese ha cercato di stare più avanti, vicino a Ronaldo, ripetendo la formula che finora aveva meglio funzionato. E poi Fresi, tornato in condizioni splendide e rimesso a giocare da libero, è stato impeccabile, così come Bergomi e Colonnese in marcatura sulle due punte avversarie. Simoni, che ha dovuto ancora fare a meno di Moriero (non ancora ristabilito), lo ha "clonato" e ne ha fatti due, Cauet e Milanese. Il francese si è immedesimato benissimo nella parte del tornante di destra, e, così come avrebbe fatto il miglior Moriero, ha tenuto la fascia, crossato, accelerato il gioco e segnato anche un bel gol. A sinistra, Milanese ha fatto lo stesso, inserimenti in area e gol compresi.

Il resto (cioè ancora molto di più del solito) Ronaldo lo ha fatto di persona. Il brasiliano però è stato facilitato da Pereni, allenatore del Lecce, che gli ha proposto come avversari in prima battuta Bellucci, in seconda Cyprien, in terza Sakic. Risultato: il Fenomeno è andato a nozze. Ronaldo si è decentrato (partendo magari dalla bandierina del calcio d'angolo, o dalla trequarti con sponda Simeone come aveva fatto al 17' del primo tempo per il primo gol) e li ha infilati in velocità, come birilli, aprendo nello stesso tempo voragini di spazio per i compagni.

Il Lecce ha confermato di passare un gran brutto momento. A San Siro non si era finora vista una squadra così inefficace. Incerta in difesa per il terrore di Ronaldo, inesistente a centrocampo, specialmente quando si è trattato di cercare di fornire un minimo appoggio a Palmieri e Di Francesco (sigillati da Bergomi e Colonnese), affidata al solo Giannini, che però si è mosso a ritmo di valzer, senza trovare mai la profondità al gioco. L'Inter, che andava a velocità doppia, ne ha avuto ragione in poco più di un quarto d'ora con uno sfondamento di Ronaldo. Una svolta in svantaggio, per i giallorossi, non c'è stato neanche il tentativo di cambiare passo. Sono affondati senza reagire sotto i colpi di maglio di Ronaldo e soci.

Per il francese dell'Inter, Cauet, un gol e tante eccellenti giocate per lui, ieri. Djorkaeff nella morsa del Lecce.

Un Milan rimaneggiato la spunta sul Vicenza grazie a una riscoperta

Sboccia un tulipano: Kluivert

VICENZA Il Milan cala un poker sul terreno del Menti e spinge ancora di più verso il basso il Vicenza, la cui posizione in classifica appare sempre più preoccupante. Avanti di due gol dopo appena otto minuti, la formazione rossonera ha saputo gestire con intelligenza il vantaggio. Un' altra domenica invece da dimenticare per la pattuglia di Guidolin che per l' intero primo tempo si è vista voltare la faccia dai propri tifosi. Un vero e proprio sciopero del tifo quello inscenato dai ragazzi della curva sud che per un' ora hanno tenuto ammaninate le bandiere e sono rimasti in silenzio, per poi contestare il tecnico Gudolin e i giocatori. Entrambe le squadre si sono presentate in campo ampiamente rimaneggiate. Francesco Guidolin costretto a rinunciare a Dicara, Beghetto e Coco, presenta la difesa con Canals e Viviani Centrali, Belotti sulla sinistra e Mendez a Destra. A centrocampo Zauli (al rientro dopo la squalifica) viene schierato sulla sinistra con Schinardi dalla parte opposta e la coppia centrale formata da Ambrosini e Di Carlo. In attacco conferma per Luiso-Otero.

Per Kluivert, festeggiatissimo, è l'ora della rivincita

Problemi di formazione anche per Fabio Capello, costretto a ridisegnare la difesa per le assenze contemporanee di Cruz, Ziege e di Maldini: per l' occasione il tecnico rossonero rispolvera la difesa a quattro con il croato Smoje sulla destra, Cardone sulla sinistra e centrali Costacurta e Desailly. In attacco fiducia a Ganz e Kluivert. Proprio quest' ultimo, considerato una specie di oggetto misterioso, ha avuto il merito di sbloccare la partita dopo 3' (segnerà anche il gol del definitivo 4-1), rendendo la strada in discesa alla sua squadra. In occasione dell' 1-0 l' olandese è stato freddo nel colpire la palla ed infilare Brivio. Il Milan, da squadra cinica ed esperta, ha capito il momento di difficoltà della squadra di casa che in un clima quasi irreale sotto il profilo del tifo si è fatto infilare un' altra volta all' 8' da Ganz, un 1-2 dal quale i biancorossi non sono riusciti a risorgere. I tifosi di casa hanno sperato la clamorosa rimonta nella ripresa dopo il gol al 10' di Otero (il sostegno dei tifosi nel frattempo era partito), ma il sogno è durato poco più di un quarto d' ora, sino al gol al 28' di Maniero.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Napoli	1-0
Bari-Lazio	0-2
Empoli-Fiorentina	1-1
Inter-Lecce	5-0
Juventus-Sampdoria	3-0
Piacenza-Brescia	0-0
Roma-Bologna	2-1
Udinese-Parma	1-1
Vicenza-Milan	1-4
PROSSIMO TURNO	
Bari-Lecce	
Bologna-Piacenza	
Brescia-Atalanta	
Fiorentina-Juventus	
Lazio-Inter	
Milan-Empoli	
Napoli-Roma	
Parma-Vicenza	
Sampdoria-Udinese	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	48	21	14	6	1	11	10	1	0	10	4	5	1	48	16	[illegible]
Inter	44	21	13	5	3	10	6	2	2	11	7	3	1	39	17	[illegible]
Lazio	41	21	12	5	4	11	9	0	2	10	3	5	2	37	17	-3
Udinese	39	21	11	6	4	11	7	3	1	10	4	3	3	40	27	-4
Fiorentina	35	21	9	8	4	10	4	4	2	11	5	4	2	40	22	-5
Parma	35	21	9	8	4	10	6	3	1	11	3	5	3	34	21	-5
Roma	35	21	9	8	4	10	5	3	2	11	4	5	2	37	26	-5
Sampdoria	34	21	9	7	5	11	7	3	1	10	2	4	4	39	35	-7
Milan	31	21	8	7	6	11	3	5	3	10	5	2	3	26	21	-9
Bologna	23	21	5	8	8	10	4	4	2	11	1	4	6	29	32	-13
Vicenza	23	21	6	5	10	10	3	3	4	11	3	2	6	22	41	-14
Brescia	22	21	6	4	11	10	4	3	3	11	2	1	8	26	32	-15
Bari	22	21	6	4	11	11	2	4	5	10	4	0	6	18	31	-16
Empoli	20	21	5	5	11	11	4	3	4	10	1	2	7	32	38	-17
Piacenza	20	21	3	11	7	11	2	7	2	10	1	4	5	16	24	-15
Atalanta	19	21	4	7	10	11	2	4	5	10	2	3	5	17	31	-17
Lecce	11	21	3	2	16	10	2	1	7	11	1	1	9	14	50	-23
Napoli	10	21	2	4	15	10	2	2	6	11	0	2	9	15	48	-23

MARCATORI: 17 reti: Bierhoff (Udinese); 15 reti: Batistuta (Fiorentina), Del piero (Juventus); 14 reti: Montella (Sampdoria), Ronaldo (Inter); 13 reti: Balbo (Roma); 12 reti: Baggio (Bologna); 11 reti: Hubner (Brescia), Inzaghi (Juventus); 9 reti: Oliveira (Fiorentina); 8 reti: Boksic (Lazio).

Roma 2
Bologna 1

MARCATORI: nel pt 6' Di Francesco, 9' Kolyvanov; nel st 42' Delvecchio.
ROMA: Konsel, Cafu, Zago, Petruzzi, Candela, Tommasi, Helguera, Di Francesco (32' st Scapolo), Paulo Sergio (24' st Gautieri), Balbo (1' st Delvecchio), Totti. All: Zeman.
BOLOGNA: Sterchele, Paganin (1' st Carnasciali), Torrisi, Mangone, Tarantino, Paramatti, Magoni, Cristallini (42' st Fontolan), Baggio (1' st Nervo), Kolyvanov, Andersson. All.: Ulivieri.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: Angoli: 6-2 per la Roma. Recuperi: 1' e 3'. Spettatori 48.055 per un incasso 1.365.580.000 lire. Al 45' st sono stati espulsi per proteste Tarantino, Paramatti e l'allenatore Ulivieri che protestavano per la mancata concessione di un calcio di rigore. Ammoniti Mangone per gioco falloso, Zago e Kolyvanov per proteste.

Empoli 1
Fiorentina 1

MARCATORI: nel st 7' Oliveira, 28' Esposito.
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini, Bianconi, Ametrano, Ficini, Bonomi, Martusciello, Tonetto, Cappellini (8' pt Florijancic, 22' st Lucenti, 42' st Cribari), Esposito. All.: Spalletti.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Firicano, Padalino, Kanchelskis, Cois, Schwarz, Serena, Morfeo (35' st Robbiati), Batistuta, Oliveira. All.: Malesani.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: Angoli: 5-4 per l' Empoli. Recupero: 3' e 2'. Pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori ventimila. Ammoniti: Ficini, Ametrano, Padalino e Firicano per gioco falloso.

Atalanta 1
Napoli 0

MARCATORE: nel pt 15' Lucarelli.
ATALANTA: Fontana, Carrera (21' st Dundjerski), Rustico, Sottil, Bonacina (23' st Englaro), Cappioli, Gallo, Piacentini, Sgrò, Caccia, Lucarelli (29' st Boselli). All: Mondonico.
NAPOLI: Taglialatela, Goretti, Baldini, Ayala, Crasson (27' st Asanovic), Turrini, Rossitto (33' st Panarelli), Longo, Altomare, Scarlato (1' st Protti), Stojak. All: Montefusco.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: Angoli: 4-2 per l' Atalanta. Recupero: 1' e 4'. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori: 15 mila. Ammoniti: Rustico, Carrera, Altomare, Ayala per gioco falloso; Goretti per fallo di mano volontario. Carrera ha dovuto abbandonare il campo per infortunio a seguito di uno scontro con un avversario al 20' st.

Piacenza 0
Brescia 0

PIACENZA: Sereni, Rossi, Delli Carri, Vierchowod, Tramezzani, Buso, Piovanelli (5' st Bordin), Mazzola (14' st Valtolina), Scienza, Murgita (23' st Dionigi), Piovani. All.: Guerini.
BRESCIA: Cervone, Adani, Savino, Bia, Kozminski, A. Filippini, E. Filippini, Javorcic (23' st De Paola), Diana, Neri (18' st Hubner), Bonazzoli (29' st Pirlo). All.: Ferrario.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: Angoli: 12-4 per il Piacenza. Recupero: 2' e 6'. Pomeriggio soleggiato, campo in buone condizioni; spettatori 11.800. Ammoniti Tramezzani, Delli Carri, De Paola, Bia, Hubner per gioco falloso, Buso per proteste. Prima della partita il presidente del Piacenza Garilli ha consegnato tre targhe: una a Vierchowod per le 500 partite in A, una a Bordin per le 300 in A, la terza a Piovani per le 250 con la maglia del Piacenza.

CALCIO SERIE A La squadra di Zaccheroni agguanta il risultato grazie all'assist del debuttante argentino

Udinese, un pari all'ombra di Pineda

Di Bierhoff il gol del pareggio, suo 17.o personale, dopo il vantaggio di Crespo

UDINE Terzo posto, addio. Ma senza drammi. L'Udinese lascia il terzo gradino del podio alla Lazio, dopo un pomeriggio passato a rincorrere il Parma. e che Parma: una squadra, quella di Carletto Ancellotti, che in campo ha occupato tutti gli spazi e che non ha sofferto nemmeno quando si è trovata a giocare in dieci per l'incredibile espulsione di Thuram. Una squadra che ha saputo togliere all'udinese la lucidità necessaria per scardinare un fortino invalicabile quale quello eretto davanti a Buffon. tanto che soltanto la caparbietà di Pineda, un esordiente, ha daputo offrire a Bierhoff il pallone per il gol del pareggio, quella diciassettesima segnatura che ne fa sempre più il leader incontrastato della classifica marcatori.

Ha pagato a caro prezzo, l'Udinese, le troppe assenze: Genaux, Bachini, Poggi e Amoroso alle prese con problemi fisici di diversa antura, Gargo ed Emam in campo con le loro nazionali alla Coppa d'Africa. Con una situazione così, Zaccheroni non ha comunque abiurato il 3-4-3 che ha fatto le fortune della squadra bianconera, ma ha dovuto giocare d'azzardo con l'esordio nell'undici di aprtenza di Navas, con la fiducia e Jorgensen e Locatelli al fianco di Bierghoff e con il più fortunato lancio, poi, di Mauricio Pineda, lui sì capace di ripagare la fiducia del tecnico, con quel delizioso assist, frutto di un pallone strappato con caparbia dai piedi avversari, che hamesso Bierhoff in condizione di segnare il gol del pareggio.

Dunque, con un'Udinese così (e con Zaccheroni costretto subito a invertire sulle fasce Navas e Helveg) è stato il Parma a prendere in mano le redini del gioco, anche se poi le occasioni migliori sono state in bianco e nero. Una punizione di Walem che Buffon blocca in due tempi al 13', una botta al volo di grandissima distanza di Bierhoff al 29', respinta in angolod al portiere emiliano disteso in volo. Il gol, però, al 33', è di un Parma che fa pesare sul campo tutta la sua esperienza, ma anche tutta la propria maggior prestanza fisica. Ed è un gol anche fortunoso, se è vero che soltanto una deviazione con la schiena di Bertotto ha posto sul piede di Crespo un pallone calciato da Mussi: la conclusione del numero il gialloblù è stata precisa e potente al tempo stesso, imparabile per Turci.

Intanto, tra Thuram e bierhoff, fisici imponenti entrambi, continuavano a scaturire scintille. Ed era il gigante d'ebano a pagare. Prima con l'ammonizione un'entrata su Navas, poi con l'espulsione un'entrata di Cannavaro su un bianconero, della quale era stato spettatore molto da vicino. Farina gli ha sventolato prima il cartellino giallo, poi quello rosso sotto il naso e la striscia di episodi contestati in questa stagione nera per gli arbitri si allunga.

Eppure, nonostante avesse un uomo in meno, il Parma ha continuato a negare ogni spazio di manovra all'Udinese. fino a quando Zaccheroni ha inserito Pineda e il giovane argentino ha capito quale era il modo per scardinare la difesa gialloblù. bierhoff ringrazia e allarga il solco che lo divide da Batistuta. Pareggio, ed è giusto così. Anche se Zaccheroni è preoccupato: domenica prossima a Genova avrà altri due uomini in meno, Bierhoff (impegnato con la nazionale e ocmunque squalificato) e Bertotto, squalificato. Insomma, c'è poco da stare allegri...

Guido Barella

Zaccheroni: «Gara difficile, il pari può andare bene»

UDINE Un pareggio che soddisfa. E Alessandro Calori ne è intimamente convinto. «Era importante vincere – sostiene il capitano dell'Udinese – ma per come si sono messe le cose in campo anche la divisione dei punti ci sta bene. Senza Amoroso e Poggi, là davanti, ci è mancata un po' di fantasia e anche sulle fasce ci è stato difficile operare: Stanic e Blomqvist si sono rivelati abilissimi nel chiudere ogni varco. Noi della retroguardia, dal canto nostro, non abbiamo sofferto la rapidità di Chiesa e la potenza di Crespo e il gol del Parma è nato solo da un rimpallo».

Ma l'Udinese è scivolata al quarto posto alla vigilia dell'ostica trasferta di Genova con la Samp.

«Non siamo più terzi, è vero, la squadra è gravata da infortuni e squalifiche. Ma dobbiamo reagire, più con la testa che con i muscoli».

Che si tratti di un pari ingiusto è invece convinto il tecnico parmense, Carlo Ancelotti. «Meritavamo la vittoria ma siamo stati condizionati dall'ingiusta espulsione di Thuram. Purtroppo è da tempo che su di noi cala la mano pesante della giustizia sportiva. Nella ripresa, ridotti in dieci, ho dovuto sacrificare anche Chiesa e Crespo in aiuto ai centrocampisti. E il gol dell'Udinese alla lunga è diventato inevitabile».

E Zac cosa ne pensa?

«Non mi è parso certo un Parma in emergenza mentre l'Udinese effettivamente lo era – dichiara l'allenatore bianconero –. Dura, perciò, contro un avversario muscolare, esperto e ricco di nazionali. Senza la mobilità offensiva di Amoroso e Poggi abbiamo concesso troppi punti di riferimento al Parma. Dovevamo aggirarlo sulle fasce e ci siamo riusciti solo con l'innesto di Pineda nella ripresa. È comunque un pari che mi soddisfa, considerato l'elevato coefficiente di difficoltà della partita».

Più forte Navas o Pineda agli occhi di Nestor Sensini?

«L'Udinese si sta accaparrando da tempo i migliori talenti del mio Paese – sostiene l'ex bianconero –. Pineda lo conosco meglio, ho giocato con lui in nazionale. È stato senza dubbio determinante nel recupero del risultato per la mia ex squadra. Per quanto riguarda il risultato dico che non lo disprezzo. Temevamo questa trasferta, se perdevamo restavamo staccati. Un punto è meglio di niente».

Edi Fabris

Udinese 1
Parma 1

MARCATORI: nel pt 33' Crespo; nel st 35' Bierhoff.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Walem, Navas (18' st Pineda), Jorgensen, Locatelli (32' st Appiah), Bierhoff. All.: Zaccheroni.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Sensini (36' st Mora), Stanic, Dino Baggio, Fiore, Blomqvist, Chiesa (23' st Orlandini), Crespo. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: Angoli: 7-3 per il Parma. Spettatori 18 mila. Espulso Thuram al 46' del p.t. per doppia ammonizione. Ammoniti: Bertotto, Bierhoff.

Assist decisivo per l'argentin-triestino Mauricio Pineda.

CONTROPARTITA

UDINE Il signor Sergio arriva ogni pomeriggio allo stadio con il suo armamentario dentro un Furino di quelli da padroncino tuttofare. Va alla partita, si diverte e poi ritorna verso l'automezzo per preparare l'appuntamento fisso del dopo gara. Tavolino, salame di prima scelta, vino che va giù tranquillo e gli amici che, alla spicciolata, arrivano al punto di ritrovo. Succede a Udine quello che in altri stadi d'Italia è impensabile. La parte più bella del pomeriggio sportivo di un gruppo di amici che si dipana, fra il merlot e il verduzzo, con i sacri crismi del chiacchierare da stadio. Vicino al banchetto del signor Sergio c'è sempre una galleria di personaggi piacevolissimi: Giorgio e i suoi baffoni, Alberto detto "il sindaco", Armando, Luciano, Augusto, Gianluca, Giovanni. E fra un panino e un "era gol" la sera scende tranquilla. In attesa dell'ospite che puntualmente arriva per quello che lui ha già soprannominato lo «spuntino d'urgenza»: Alberto Zaccheroni. Un appuntamento fisso per il mister che stempera la tensione del match. Incredibile: ve lo figurereste voi Fabio Capello fuori da San Siro a parlare con i tifosi munito di buon vinello e di panino? A Udine succede.

Francesco Facchini

Batistuta & Co. confermano la tradizione negativa sul campo dei cugini

All'Empoli si addice il derby: Fiorentina, pari col fiatone

EMPOLI Tanto gioco, tanto impegno, molti applausi, ma un solo punto. Ormai per l'Empoli è diventata una costante quella di raccogliere meno di quello che semina abbondantemente durante le partite e non ha perso l'abitudine neppure oggi, nel derby contro la Fiorentina. Addirittura la squadra di Spalletti si è ritrovata a dover rincorrere il risultato, dopo aver dominato per un tempo intero. Un colpo di testa di Esposito ha pareggiato il gol di Oliveira e la partita è finita con qualche altro sussulto, ma senza altre reti.

Per la Fiorentina vista al Castellani è necessario fare il ragionamento inverso. Con il minimo sforzo, giocando solo 15' su 90', la squadra di Malesani è riuscita a non perdere ed a mantenere la sua serie positiva che va avanti da cinque partite.

La Fiorentina ha sofferto più di quanto temeva l'assenza di Rui Costa, bloccato dal dolore per una botta alle costole rimediata contro l'Inter. Malesani ha schierato un centrocampo fisicamente forte, ma con poche idee, ed ha chiesto a Morfeo di arretrare con una certa continuità per fare l'uomo assist. Morfeo ci ha provato, ma quello non è più il suo ruolo e si vede. Così gli attaccanti della Fiorentina si sono trovati privi di rifornimenti e sono stati spesso costretti ad andare a cercarsi la palla, perdendola poi nel cammino verso la porta di Roccati.

Chi ha sofferto di più per questo gioco con tante "pallate" e poche idee è stato Batistuta che non ha avuto passaggi decenti per tutta la partita. Il resto lo ha fatto l'Empoli che ha aggredito subito la Fiorentina con velocità, raddoppi di marcatura, scambi rapidi. All'8' Spalletti ha dovuto togliere Cappellini, ferito alla testa in uno scontro con Firicano, ed ha messo al suo posto Florjancic, l'unica altra punta che aveva in panchina. Nel secondo tempo, poi, ha dovuto fare a meno anche dell'ex granata debilitato dall'influenza ed ha chiuso la partita con un solo attaccante, Esposito. Che, comunque, ha fatto il suo dovere segnando il gol del pareggio.

Oliveira, ancora in gol, si conferma grande opportunista.

I rimpianti dell'Empoli, comunque, riguardano tutti il primo tempo, quando la squadra di Spalletti ha dominato, è andata più volte al tiro, ma non è mai riuscita a concretizzare. La Fiorentina, tanto per rendere l'idea dei primi 45', si è presentata davanti a Roccati solo al 42', con Morfeo. Nella ripresa, invece, i giocatori di Malesani si sono presentati con più decisione e l'uomo determinante è stato Kanchelskis che prima (5') si è fatto deviare un tiro da Roccati, poi (7') ha tirato di nuovo ed ha permesso, grazie ad una nuova respinta del portiere, ad Oliveira di segnare. Soddisfatta del vantaggio, la Fiorentina ha lasciato giocare e pareggiare l'Empoli ed ha provato, senza riuscirsi, a vincere in contropiede.

HANNO DETTO

Moratti: «Quando c'è voglia, c'è spettacolo» Marchegiani: «Inter eccoci, stiamo arrivando»

Fabio Capello (allenatore del Milan): «Mi auguro che questi gol possano sbloccare Kluivert dal punto di vista psicologico».

Francesco Guidolin (allenatore del Vicenza: «Francamente non credo di aver sbagliato».

Vincenzo Guerini (allenatore del Piacenza): «Se non crei occasioni da gol lo 0-0 è inevitabile».

Pietro Vierchowod (giocatore del Piacenza giunto alle 500 presenze in serie A): «Confesso che all' inizio ero davvero emozionato. Ho rivisto 18 anni di carriera, quando il presidente Garilli mi ha consegnato la targa ricordo. Ho addirittura pensato: ma questo è il mio esordio...».

Paolo Ferrario (allenatore del Brescia): «Una partita del genere si sblocca solo su calcio di punizione o grazie a un rimpallo favorevole».

Giampaolo Malesani (allenatore della Fiorentina): «Abbiamo sprecato il primo tempo, ma nella ripresa i miei giocatori sono stati più vivaci, siamo andati in vantaggio e la partita poteva finire anche in modo diverso, potevamo anche vincere».

Luciano Spalletti (allenatore dell'Empoli): «La Fiorentina ha qualcosa in più rispetto all'Inter, è una squadra che collabora di più e che ha più motivazioni».

Emiliano Mondonico (allenatore dell'Atalanta): «Abbiamo capito di avere le capacità per lottare e per rialzarci da questa classifica».

Massimo Moratti (presidente dell'Inter): «Quando si gioca bene e si ha voglia di giocare bene, si crea il divertimento sia per chi è in campo sia per chi sta sugli spalti. Si vedeva proprio lo stato d' animo in Kanu, in Ronaldo, in tutti quanti. La squadra non è mai stata stanca di attaccare: giocatori e allenatore hanno risposto bene a San Siro»

Renzo Ulivieri (allenatore del Bologna): «Così si falsa il campionato perchè manca uniformità nelle decisioni arbitrali. Io sono dalla parte degli arbitri, non sto qui a discutere di un rigore concesso o meno ma pretendo che non siano prese decisioni disciplinari così diverse a distanza di poco tempo».

Luca Marchegiani (portiere della Lazio): «Con questa vittoria voliamo al terzo posto. Domenica prossima contro l'Inter possiamo sperare nell' aggancio».

Arbitraggio controverso: sarà ricorso?

Un lampo di Del Vecchio illumina la spenta Roma E Bologna si arrabbia

ROMA Concerto per fischietti solisti, rigori chiesti e negati, espulsioni a raffica, valanga di proteste per le decisioni arbitrali, accenni a ricorsi. C'è un pò di tutto in Roma-Bologna, ma a mancare è soprattutto il calcio, sempre più estraneo in un gioco ridotto a singoli episodi.

La Roma vince una brutta partita che il Bologna meritava di pareggiare avendo vanificato con sane e antiche barricate il tentativo di gioco dei padroni di casa. Ma la questione arbitrale rimane centrale nel contesto di una gara particolare, nata male con i fischietti di contestazione dopo i fatti di Torino. Gli ospiti protestano per il gol non dato a Cristallini perchè l'arbitro non aveva fischiato ancora la ripresa del gioco. Ma ancora di più per il fallo di mano di Scapolo che genera nel finale un assedio gigantesco a Ceccarini con l'espulsione di due giocatori e l'allenatore. «Forse farò ricorso», mugugna a fine gara il presidente emiliano Gazzoni Frascara.

Il risultato del campo dà respiro alla Roma che prosegue la sua marcia di avvicinamento alla zona Uefa riprendendo confidenza con le vittorie in casa. Ma è una brutta Roma quella messa in campo da Zeman, con poca personalità e con grosse difficoltà in attacco.

Il Bologna non sta meglio. A mancare alla partita è anche l'attesa sfida con Roberto Baggio perchè il bolognese viene sacrificato in un oscuro lavoro di tamponamento che non gli permette di inventare e di concludere. Ulivieri alla fine del primo tempo lo sostituisce con Nervo e potrebbe già essere di nuovo compromessa la faticosa pace raggiunta dopo la nota lite.

Ma a uscire di scena oltre a Baggio è anche Balbo, sostituito da Delvecchio. Anonima ancora una volta la gara dell'argentino mentre l'ex interista segna il gol decisivo. Positivo per la Roma, oltre ai tre punti, l'inserimento di Zago, che rischia poco e promette di crescere.

Il Bologna segna il passo dopo le due vittorie con Inter e Bari. Ulivieri ha assestato la squadra che appare ancora un pò arrugginita a centrocampo. La difesa se la cava bene e spegne gli ardori della Roma con una linea Maginot di sette elementi. Ma il gol decisivo è frutto anche di un errore di posizione di Sterchele. Incute sempre paura l'attacco del Bologna grazie agli spunti improvvisi, allo scatto secco di Kolyvanov. In complesso la squadra è in crescita. Bisognerà vedere quanto peseranno le conseguenze delle proteste e le espulsioni di Tarantino, Paramatti e Ulivieri. Ma l'episodio avrebbe avuto ben altro ambito se non ci fossero stati i 'pianti greci della Roma dopo Torino. Se si insinua il dubbio che prima o poi una compensazione per chi ha subito un torto ci sarà sempre, il campionato avrà ben poco di divertente per tutti.

Partenopei disperati

L'Atalanta toglie le ultime speranze a un Napoli troppo sprecone

BERGAMO L'Atalanta è tornata al successo. L'ultimo lo aveva conquistato il 18 ottobre sul campo della Lazio e in casa aveva vinto la sua unica gara addirittura alla prima di campionato, il 31 agosto contro il Bologna. Stavolta ha battuto il Napoli soprattutto grazie a un buon primo tempo, durante il quale ha imposto il suo gioco, ha segnato il gol della vittoria e ne ha sfiorati almeno un altro paio. Punti preziosissimi per i neroazzurri, mentre per i partenopei, dopo il soffio di speranza alimentato dalla vittoria di mercoledì sul Vicenza, la situazione appare irrimediabile.

Il Napoli ha esordito dando un brivido ai padroni di casa, quando al 7' Stojak ha mancato una buona occasione per il vantaggio. Poi è iniziato lo show dell' Atalanta, culminato col gol di Lucarelli al 15' e proseguito con una serie di conclusioni pericolossisime.

Nella ripresa il Napoli ha inserito Protti al posto di uno Scarlato abbastanza inconsistente e ha iniziato una gara più decisa in fase offensiva. Ha però rischiato di subire il raddoppio al 12' quando una conclusione di Caccia al termine di un' azione personale è stata respinta dalla traversa. Poi è stata la formazione partenopea a spingersi in avanti con molta determinazione, sfruttando anche le uscite di Carrera e Bonacina, ma senza successo.

Pareggio incolore

Tra Piacenza e Brescia vince solamente la paura di perdere

PIACENZA Nel giorno delle 500 partite in serie A di Piero Vierchowood, il Piacenza non è riuscito a celebrare con una vittoria il suo difensore e uomo guida. Il Brescia, con Hubner febbricitante a lungo in panchina, ha così potuto conquistare un punto importante in zona salvezza, rintuzzando l' assalto di una diretta concorrente. E' stata una partita deludente, giocata spesso sotto ritmo e in grado di evidenziare, in particolare, le difficoltà della squadra di Guerini al momento di costruire il gioco. Il Piacenza ha interpretato la gara in un unico modo, vista la classifica delle due squadre. I biancorossi si sono cioè proiettati all' attacco fin dalle prime battute, cercando quel vantaggio iniziale che avrebbe facilitato il loro compito. Tuttavia, secondo consuetudine, i padroni di casa hanno costruito pochissime occasioni, denunciando evidenti lacune in fase offensiva. Nel primo tempo per la difesa del Brescia è stata solo ordinaria amministrazione. Agli ospiti è bastato accorciare un pò le fila all' indietro per poter controllare le spuntate iniziative avversarie.

In una situazione del genere, nella ripresa il Brescia ha persino potenziato l' attacco (fuori Neri, dentro Hubner) in risposta alle correzioni di assetto operate da Guerini che poi ha provato anche a sostituire Murgita con Dionigi. Tutto inutile: 0-0 finale con disappunto dei tifosi piacentini.

CALCIO SERIE B Incalza il Venezia

Giornata dei colpacci Salernitana: primo k.o. Lacrimogeni a Pescara

SERIE B

RISULTATI	
C.Sangro-Cagliari	0-3
Foggia-Torino	0-3
Genoa-Ancona	2-1
Lucchese-Perugia	0-0
Pescara-Fid. Andria	0-2
Ravenna-Reggiana	2-3
Salernitana-Chievo	2-3
Treviso-Reggina	2-0
Venezia-Monza	4-2
Verona-Padova	5-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ravenna
Cagliari-Verona
Chievo-Genoa
Fid. Andria-C.Sangro
Monza-Treviso
Padova-Lucchese
Perugia-Venezia
Reggiana-Salernitana
Reggina-Foggia
Torino-Pescara

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Salernitana	44	22	12	8	2	12	9	2	1	10	3	6	1	45	20	-2
Venezia	44	22	13	5	4	12	9	2	1	10	4	3	3	38	19	-3
Cagliari	41	22	11	8	3	11	6	5	0	11	5	3	3	33	17	-3
Torino	33	22	9	6	7	10	6	3	1	12	3	3	6	32	28	-8
Reggiana	33	22	9	6	7	11	7	2	2	11	2	4	5	19	17	-9
Perugia	33	22	8	9	5	11	6	4	1	11	2	5	4	23	23	-8
Genoa	31	22	9	4	9	11	7	2	2	11	2	2	7	34	34	-11
Verona	30	22	8	6	8	11	7	2	2	11	1	4	6	30	23	-11
Treviso	30	22	7	9	6	11	7	3	1	11	0	6	5	23	22	-10
Chievo	29	22	7	8	7	11	3	6	2	11	4	2	5	20	26	-11
Fid. Andria	28	22	6	10	6	10	4	5	1	12	2	5	5	25	25	-10
Lucchese	27	22	7	6	9	12	6	2	4	10	1	4	5	22	26	-14
Reggina	26	22	6	8	8	10	4	4	2	12	2	4	6	19	25	-12
Pescara	25	22	6	7	9	11	6	3	2	11	0	4	7	25	31	-14
Monza	24	22	4	12	6	10	3	7	0	12	1	5	6	29	33	-12
Ravenna	23	22	5	8	9	11	5	5	1	11	0	3	8	21	24	-15
Ancona	23	22	5	8	9	11	3	4	4	11	2	4	5	27	34	-15
Foggia	21	22	5	6	11	11	5	2	4	11	0	4	7	25	35	-17
C.Sangro	19	22	2	13	7	12	1	8	3	10	1	5	4	25	37	-17
Padova	19	22	4	7	11	11	3	6	2	11	1	1	9	15	31	-18

MARCATORI: 18 reti: Di Vaio (Salernitana); 13 reti: Schwoch (Venezia); 11 reti: Francioso (Monza), Paci (Lucchese); 9 reti: Chianese (Foggia), Ferrante (Torino), Muzzi (Cagliari), Silva (Cagliari); 8 reti: Artistico (Salernitana), Biagioni (F.andria), Pisano (Pescara)

ROMA Colpo di scena. Nel giorno in cui la Salernitana piange la prima sconfitta in campionato (2-3 contro il Chievo), il Venezia festeggia invece la vittoria contro il Monza che le permette di riagganciare i campani in vetta alla classifica. Quarantaquattro punti conquistati a fatica, con orgoglio e determinazione. Ma agguerrito è il Cagliari che li segue a poca distanza (41) e che ieri ha stracciato il Castel Di Sangro con tre gol addirittura facili.

Affollatissimo il quarto posto in classifica dove Torino, Reggiana e Perugia (33) lottano per la zona promozione: per la cronaca i granata ieri hanno conquistato la vittoria sul Foggia in una partita senza fiato. Ma anche il Genoa, nettamente in risalita, promette una finale di stagione eclatante: 2-1 contro l'Ancona e tanto spettacolo. A trenta punti ci sono poi il Verona e il Treviso, entrambe vittoriose: la prima 2-0 con la Reggina, la seconda 5-1 contro un Padova sempre più in crisi.

A metà classifica poi il Chievo (29), l'Ancona (28) e la Lcchese che ieri ha strappato solo un misero pareggio (0-0) al Perugia. Seguono come al solito la Reggiana (26), reduce da una sconfitta amara con il Treviso, il Pescara (25) e il monza (24).

Triste la situazione al fondo della classifica. Nella zona retrocessione ci sono infatti l'Andria e il Ravenna (23 punti), Castel Di Sangro e Padova con i loro diaciannove punti. A peggiorare le cose la recente sconfitta degli abruzzesi contro un Cagliari senza pietà e quella dei veneti contro il Verona (5-1).

Ma la giornata è stata caratterizzata anche da episodio di violenza. Gli episodio più gravi a Pescara dove è stato necessario il lancio di alcuni lacrimogeni per disperdere un nutrito gruppo di tifosi del Pescara. Al termine dell'incontro, infatti, la contestazione (già avviata dopo il raddoppio dell'Andria) ha avuto momenti di tensione quando decine di tifosi si sono radunati vicino ai cancelli dell'ingresso delle squadre. La polizia è dovuta intervenire per evitare incidenti. attendono l'uscita dei giocatori biancoazzurri. La Polizia ha esploso alcuni candelotti lacrimogeni ed ha identificato quattro-cinque tifosi, tra cui quello che aveva tentato di aggredire Viscidi ed Oliveri durante la partita.

Made in Italy

Vialli meglio in panchina ripeteva spesso Gullit. È stato accontentato

Gianluca Vialli

TRIESTE Di Luca Vialli mister (in tutti i sensi) del Chelsea si è parlato molto. Il ribaltone avvenuto in settimana in casa dei Blues con il licenziamento del titolare della panchina Gullit e la promozione a mister del titolare della panchina Vialli ha fatto il giro del mondo.

Si aspetta ora con trepidazione l'esordio della squadra di Zola e Di Matteo sotto la nuova conduzione tecnica dell'allenatore-giocatore di Cremona. E' stata una settimana densissima per il Luca nazionale che avrà dovuto affrontare di petto tutta una serie di difficoltà derivanti dalla nuova situazione che lo coinvolge. Ma i compagni lo avranno preso sul serio? Ma i tabloid inglesi non penseranno ad un Italian Connection in quel di Stanford Bridge? Ma giocherà Zola o no? Ma metterà il libero dietro o farà la difesa in linea come il suo grande amico (si fa per dire) Arrigo Sacchi?

Sono solo alcuni dilemmi che il nostro avrà dovuto o dovrà risolvere in questi giorni. Nel frattempo, forse, qualcuno dovrebbe suggerirgli che ha vinto Gullit: il trecciolato lo voleva in panchina, diceva che era uno da panchina. I fatti gli hanno dato ragione, ma ora con chi se la prenderà Gianluca Vialli se non gioca? Con se stesso? L'appuntamento è per mercoledì per il match del Chelsea in coppa di Lega con l'Arsenal. Il 21 febbraio la prima di campionato con il Leicester. Buon lavoro.

Intanto nel campionato scozzese il recente infortunio all'occhio patito da Negri giocando a squash con Porrini, non gli ha fatto certo perdere la mira. Suo il gol del pari (2-2) con cui si è conclusa Rangers-Motherwell.

f.f.

IN BREVE

Coppa Italia

Milan-Parma prima semifinale e giovedì tocca a Lazio-Juve

MILANO Mercoledì calcistico con le gare di andata delle semifinali di Coppa Italia. In programma Milan-Parma (diretta tv su Raiuno alle 20.45). Giovedì sera (in diretta tv alle 20.45 su Italia 1) Juventus-Lazio. Le gare di ritorno sono in programma l'11 marzo (Lazio-Juve) e il 12 marzo (Parma-Milan). Finali 8 e 29 aprile.

Minacce di Edmundo alla Fiorentina

RIO DE JANEIRO «Non accetterò di stare in panchina. Se succedesse, tornerei subito a casa». L'ha detto Edmundo in un'intervista al «Jornal do Brasil». In un'altra intervista, su «O Globo», Edmundo parla dell'esperimento che il ct brasiliano Zagallo proverà facendolo giocare da rifinitore. «Se dimostrerò di essere capace di giocare anche in questo ruolo - ha detto Edmundo - aumenteranno le mie chances di andare ai Mondiali. Ma prima di tutto devo diventare titolare nella Fiorentina».

Coppa d'Africa: Camerun ai quarti

OUAGADOUGOU (BURKINA FASO) Burkina Faso e Camerun si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa d'Africa. Il Burkina Faso ha avuto ragione, grazie a una rete di Kambu all'84', della Guinea. Il Camerun invece ha sofferto per eliminare un'Algeria che era andata in vantaggio al 39' con Bilel. Grazie alle reti di Job e Tchami, al 48' e al 65', i camerunensi però si sono aggiudicati il passaggio del turno.

SERIE D

Il terzo gol degli avversari arriva dopo una partita equilibrata

Una orgogliosa Cormonese battuta a una manciata di secondi dalla fine

Michele Pinatti

Martellago 3
Cormonese 2

MARCATORI: al 12' Bisso; nel s.t. al 18' Bisso, al 25' e 27' Carpin, al 45' Bisso.
MARTELLAGO: Novello, Massagrande, Serafini, Semenzato, Bertan, Pastrello, Angelini, Barbieri, Bisso, Spolaore (nel s.t. al 38' Apa), Tagliapietra (nel s.t. all'11' Scarpa). All. Fonti.
CORMONESE: Fabbro, Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabro, Francioni, Costantini, Carpin, Bertolutti (nel s.t. al 1' Spessot), Pinatti (al 20' Di Benedetto), Dean (nel s.t. al 40' Moro). All. Manfredini.
ARBITRO: Guidarini di La Spezia.
NOTE: ammoniti Di Benedetto, Mauro, Bertan, Del Fabbro, Spessot.

MARTELLAGO Niente da fare, la Cormonese deve alzare bandiera bianca a una manciata di secondi dalla fine e salutare con un groppo in gola un pareggio che avrebbe ampiamente meritato. Alla squadra di casa va il grande merito di averci creduto fino in fondo, anche quando tutto faceva pensare che la partita non poteva mutare il suo corso naturale, quello del pareggio.

Inizio scoppiettante del Martellago che mette alle corde la squadra di Manfredini. CI provano un po' tutti nelle botte d'avvio fino a quanto Bisso non trova l'angolo giusto per far saltare il bunker difensivo di Fabbro e soci. Il primo tempo poi prosegue sul filo dell'equilibrio con i padroni di casa che non trovano più continuità di manovra e brillantezza sotto porta.

L'avvio del secondo tempo, comunque, è identico alla partenza. I padroni di casa spingono sull'acceleratore e al 18' Bisso fa il... bis (scusate il giogo di parole). Sembra fatta per la squadra di casa che pregusta i tre punti in netto anticipo sul cronometro. Manca ancora tanto infatti alla fine e proprio a questo punto la Cormonese sembra ritrovare convinzione dei propri mezzi e voglia di lottare. Così si scatena Carpin che in due minuti manda all'aria i piani di vittoria del Martellago.

Grande esaltazione per i ragazzi di Manfredini che a questo punto cercano anche il successo. Qualche brivido per Novello ma alla fine il guizzo di Bisso chiude la gara tra l'amarezza generale della Cormonese che rimane invischiatissima nei bassifondi della classifica, mentre il Martellago fa un bel passo in avanti e guarda con ottimismo all'immediato futuro.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano-Argentana	1-0	Adriese-Rovigo
Faenza-Pordenone	1-0	Argentana-Pievigina
Martellago-Cormonese	3-2	Caerano-Tamai
Pievigina-Adriese	2-1	Cormonese-Bassano
Porto Viro-Caerano	0-2	Forli'-Faenza
Rovigo-S.Lucia	1-0	Imolese-Sanvitese
Santarcang.-Imolese	0-0	L.Luparense-Santarcang.
Sanvitese-Forli'	0-1	Pordenone-Martellago
Tamai-L.Luparense	2-1	S.Lucia-Porto Viro

CLASSIFICA

Faenza	50	24	14	8	2	32	14	0
Pievigina	41	24	10	11	3	27	14	-9
Caerano	39	24	11	6	7	31	23	-7
S.Lucia	37	24	10	7	7	28	25	-9
Bassano	36	24	9	9	6	22	19	-14
Imolese	35	24	8	11	5	33	26	-11
Forli'	35	24	9	8	7	17	15	-13
Martellago	35	24	10	5	9	37	36	-15
Rovigo	32	24	8	8	8	21	22	-16
Adriese	31	24	7	10	7	29	25	-17
Sanvitese	31	24	7	10	7	22	20	-17
Pordenone	30	24	7	9	8	22	23	-18
Santarcang.	27	24	6	9	9	21	21	-21
Porto Viro	27	24	7	6	11	25	29	-21
L.Luparense	27	24	6	9	9	23	27	-19
Cormonese	27	24	7	6	11	22	33	-21
Tamai	21	24	4	9	11	12	28	-27
Argentana	14	24	3	5	16	14	38	-34

Sanvitese 0
Forlì 1

MARCATORE: 36' Paganelli.
SANVITESE: Zavagno (Ciganotto), Trevisan (Rella), Cassin, Zoff, Bazzeu, Nuti, Lancerotto, Giacomuzzo, Cinello, Depangher (Trangoni), Giro. All. Piccoli.
FORLÌ: Fabbri, Lorenzi, Ioppi, Patta, Donelli, Calderoni, Battistella (Barbieri), Fabiani, Pazzaglia (Schirica), Paganelli (Chierici), Ghetti. All. Zanetti.
ARBITRO: Tomolini di Milano.
NOTE: angoli 6-5 per la Sanvitese; ammoniti Donelli, Fabiani e Zoff, espulso Donelli al 27' s.t. per doppia ammonizione.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La sconfitta alla fine è pagata veramente a caro prezzo dalla Sanvitese, un'indecisione dei suoi uomini in difesa più esperti, Giacomuzzo e Bazzeu, ha consentito a Paganelli il gol risolutore, il Forlì non ha certo demeritato, concreto e impenetrabile in difesa è stato padrone nella sua trequarti. Il cervello Patta e Paganelli dettano legge al centrocampo. Al 3' la Sanvitese corre un pericolo su azione di calcio d'angolo con Battistella che da sotto misura non inquadra la porta.

Il primo intervento il portiere ospite lo compie al 13', cross di giro e testa di Giacomuzzo, sugli sviluppi dell'azione la palla arriva a Lancerotto che spara un gran destro impegnando Fabbri in una difficile deviazione. Al 21' sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina arriva un colpo di testa di Fabbri che Zavagno devia d'istinto.Il gol risolutore arriva al 36' quando una palla innocua al limite dell'area non viene controllata da Giocomuzzo e Bazzeu. L'inserimento di Paganelli è puntuale e con Zavagno fuori dai pali per l'attaccante ospite è quasi un gioco da ragazzi insaccare con un preicso pallonetto.

Claudio Fontanelli

Faenza 1
Pordenone 0

MARCATORI: 5' st Minardi Paolo.
FAENZA: Turchi, Caroli, Lasi, Cortini, Farabegoli, Boccioli, Minardi (35' st Mengucci), Poggi, Protti, (43' st Erbacci), Carta, Lombardi (22' st Raspanti). All. Ivano Cavella.
PORDENONE: Blanzan, Campaner (42' st Silvestri), Casadio, Sartorello (36' st Monaco), Arcaba, Rigo, Benetti, Giordano, Locatelli, Dal Col, Pagliarini. All. Sauro Frutti.
ARBITRO: Matteo Trafolon di Siena.
NOTE: Cielo sereno, temperatura 17° C, terreno in cattive condizioni, spettatori 400 circa, calci d'angolo 9-5 per il Faenza; durata 1.o tempo: 40 min. 30 sec.; durata 2.o tempo: 50 min. 08 sec.

FAENZA Pesantemente condizionata dalle numerose assenze, la formazione neroverde esce battuta di misura dal «Bruno Neri», dove un pareggio non sarebbe stato poi così demeritato. Anche il Faenza si presenta senza tre titolari importanti, ma con maggiore convinzione nella ricerca del successo, che trova solo su azione di calcio d'angolo e mostrandosi impreciso in fase conclusiva. Dal punto di vista della classifica nulla muta per il Pordenone, che dietro di sé mantiene sempre le stesse sei squadre.

La cronaca: il primo tempo si apre con una bella conclusione di testa di Minardi al 7' che termina fuori di pochissimo. Al 25' dai 25 metri si presenta al tiro Dal Col, che impegna Turchi in una parata non difficile. Dopo tre minuti dalla parte opposta sulla sinistra, è Lombardi che indirizza la sfera verso la rete e Blanzan para con qualche difficoltà. Al 33' su punizione dal limite dell'area di rigore faentina Dal Col fa partire un bel tiro cher sfiora l'incrocio dei pali sulla sinistra di Turchi. Nella riprersa al 5' dalla bandierina alla sinistra del portiere ospite batte Carta che manda il pallone al centro dove Paolo Minardi incorna perfettamente mettendo in rete.

Tamai 2
Luparense 1

MARCATORI: 27' Maniero, 38' Giordano, 3' s.t. Follador.
TAMAI: Ferrati, Stella, Amadio, Giordano, De Marchi, Piccinin (Giorgi), Follador (Bellinazzi), Zanardo (Perin), Della Zotta, Bortolin, Fabris. All. Morandin.
LUPARENSE: Pavanello, Ljubisic, Cecchin, Tartaro (Favaro), Reffo (Giorgi), Ballan, Tarran (Volpato), Bizzotto, Vanzo, Memo, Maniero. All. Giacomazzo.
ARBITRO: Sacco di Civitavecchia.
NOTE: angoli 5-3 per la Luparense; espulso al 34' per fallo di reazione. Ammoniti De Marchi, Della Zotta, Cecchin, Tartaro e Reffo per gioco scorretto.

TAMAI Il Tamai doveva assolutamente vincere per alimentare le residue speranze di salvezza e la vittoria è arrivata alla fine di una vera e propria battaglia. Il successo è ampiamente meritato: i padroni di casa hanno sempre creduto nel risultato positivo e anche quando sono stati sotto nel punteggio per un'indecisione del portiere Ferrati, hanno sempre mantenuto il comando delle operazioni. Gli ospiti hanno facilitato non poco il compito degli avversari, rimanendo in inferiorità numerica con un gol di vantaggio per un fallo di reazione di Memo sul giovane Amadio.

La partita è bella ed emozionante nel primo tempo grazie al gioco decisamente aperto praticato dalle due formazioni. Il Tamai rinuncia al febbricitante Cleva e porta il difensore Giordano al centrocampo. L'inizio di partita è tutto di marca casalinga; al 2' il Tamai sfiora il vantaggio con una palla vagante che, battuta dalla bandierina da Fabris, attraversa pericolosamente tutta la luce della porta. Gli ospiti arrivano dalle parti di Ferrati per la prima volta soltanto al 14', Maniero con un colpo di testa ravvicinato fa vedere le streghe a Ferrati. Il gol degli ospiti arriva al 27'; un cross dalla trequarti di Maniero, il portiere Ferrati sbaglia il tempo dell'uscita e l'attaccante lo anticipa segnando di testa a porta vuota.

c.f.

EUROPA

INGHILTERRA
Aspettando il debutto da allenatore di Gianluca Vialli, sono stati altri italiani a mettersi in evidenza in Premier league. Il pareggio per 3-3 tra Sheffield Wednesday e Liverpool è stato caratterizzato da gol italiani. Alla tripletta di Michael Owen, attaccante rivelazione del Liverpool, si contrappongono le segnature di Benito Carbone e Paolo Di Canio (terza rete di Hinchcliffe).
Classifica: Manchester United 50; Liverpool, Chelsea e Blackburn 45; Arsenal 44; Derby 42; Leeds e West Ham 38; Leicester 37; Newcastle 32; Southampton e Sheffield 31; Coventry e Aston Villa 30; Wimbledon 29; Everton 28; Tottenham 27; Crystal Palace e Bolto 23; Barnsley 22.

SPAGNA
Non è bastato stasera Christian Vieri all'Atletico di Madrid: la squadra, dopo il goal del cannoniere italiano che ha aperto le marcature al 48' di gioco, alla fine ha dovuto soccombere proprio nei minuti di recupero, ed ha perso per 2-1 sul campo del Merida, una squadra di medio-bassa classifica nella prima divisione del campionato di calcio spagnolo. Il risultato è stato deciso dalla doppietta segnata da Sinval.

GERMANIA
Il Bayern di Giovanni Trapattoni, sconfitto a Berlino dall'Hertha, ha perso contatto dal Kaiserslautern, leader della classifica, che ora ha cinque punti di vantaggio sui bavaresi. Il Bayern Monaco è stato sconfitto per 2-1, mentre il Kaiserslautern ha vinto 1-0 in trasferta sul campo dello Stoccarda. La squadra di Trapattoni è andata in svantaggio al 18' del primo tempo, quando ha subito la rete di Preetz. Il Bayern ha popi subito il raddoppio al 25' del secondo tempo per merito di Covic. Solo al 6' dalla fine la squadra di Trapattoni ha accorciato le distanze grazie ad una autorete di Preetz.

BELGIO
Continua il dominio del Bruges che ieri ha ulteriormente allungato il passo. Vincendo 3- 2 con l'ultima in classifica Antwerp e approfittando del pareggio del Genk, secondo in classifica, ha portato a 17 i punti di distacco.

IPPICA: IERI A MONTEBELLO

Very Very Good mette in riga gli avversari

TRIESTE Bella prestazione del 3 anni Very Very Good nel Premio Livio Cavalcante, corsa principale del pomeriggio a Montebello. Respinto con autorità (15 il lancio) un deciso attacco della debuttante Viavà Bi, il puledro di Carlo Rossi ha menato la danza con estrema sicurezza. Viavà Bi, dopo la sparata iniziale, è rimasta sempre in scia a Very Very Good che ha aumentato la cadenza nel giro conclusivo per affermarsi in un buon 1.20.4 sui 2060 metri, mentre la terza piazza risultava appannaggio di Vacheron.

Ubaldini ha dettato legge fra i 4 anni in apertura dove Ulbich Jet finiva netto secondo sull'avvantaggiata Ulippa Vdo, sempre alla ricerca del primo successo in carriera. Poi Versok ha scherzato con gli avversari a media turistica nella «reclamare» per i 3 anni, mentre Ulderico Box ha conosciuto la soddisfazione della prima affermazione in assoluto al venticinquesimo tentativo che lo ha visto sfuggire di precisione all'affondo di Urca Db. Risultato a sorpresa nella «gentlemen» che vedeva eliminarsi subito Runner Sta. Poldo Val andava in fuga ma dalla sua scia Dario Edera spostava all'entrata in retta d'arrivo Salice del Pri che si affermava in 1.19.9 e a grossa quota davanti al rientrante Price Nb e all'attendista Rampa Sol.

Sfortunato nella Tris, Rodeano Jet si è rifatto nella Totip vinta dal cavallo di Tucci Portolan dopo corsa d'attacco iniziata al chilometro e risolta già al mezzo giro finale quando si liberava dell'ardente fuggitiva Signoressa Dra per poi controllare la progressione del valido Turbine Max. Speranza di Re la spuntava, invece, su un discreto Nardoz per il terzo posto.

Rimasto in testa sugli errori iniziali di Trustfull Sta e Topazio Jet, Silver Star non è riuscito lo stesso a far valere il suo ruolo di favorito, superato senza colpo ferire da Susy Ami. Sul palo, Susy Ami veniva infilata dall'accorta Trinacria Lc che si imponeva in foto.

Mario Germani

I RISULTATI

I RISULTATI

Premio degli Animali (metri 2080): 1) Ubaldini (R. Vecchione). 2) Ulbich Jet. 3) Ulippa Vdo. 5 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 13; 13, 18; (38). Trio: 21.700 lire. **Premio del Bue** (metri 1660): 1) Versok (D. Angeletti). 2) Viller. 4 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 13; 11, 11; (22). **Premio della Volpe** (metri 1660): 1) Ulderico Box (R. De Rosa). 2) Urca Db. 3) Universaless. 5 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 42; 12, 12; (83). Trio: 16.500 lire. **Premio del Cane** (metri 1660): 1) Salice del Pri (D. Edera). 2) Price Nb. 3) Rampa Sol. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 239; 35, 27, 19; (852). Trio: 918.100 lire. **Premio «Livio Cavalcante»** (metri 2060): 1) Very Very Good (C. Rossi). 2) Viavà Bi. 3) Vacheron. 5 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 14; 12, 18; (26). Trio: 12.500 lire. **Premio del Gatto** (metri 2080): 1) Rodeano jet (C. Portolan). 2) Turbine Max. 3) Speranza di Re. 4) Nardoz. 12 part. Tempo al km 1.20.5. tot.: 184; 45, 24, 52; (451). Quarté (II categoria): 1.849.100 lire. **Premio del Daino** (metri 1660): 1) Trinacria Lc (R. Vecchione). 2) Susy Ami. 3) Silver Star. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 36; 15, 35, 15; (555). Trio: 212.000 lire. **Premio del Coniglio** (metri 1660): 1) Usette Ami (G. Marani). 2) Unika de Gleris. 3) Unesia Granze. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 23; 14, 22, 20; (143). Trio: 84.800 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 914.600 per 500 lire. **Premio del Cavallo** (metri 1660): 1) Swan du Kras (A. Di Fronzo). 2) Toshiba Db. 3) Olkinton. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 127; 50, 40; (575). Trio: 775.700 lire.

OGGI A MONTEBELLO

Glimmering Kemp contro Pelè

TRIESTE Nel «new deal» ippico figura l'inserimento dei convegni di corse al lunedì, giornata fino a quest'anno risultata sacra sotto il profilo del riposo per cavalli e driver. Montebello entra nel nuovo marchingegno questo pomeriggio nel convegno che si inizierà alle 15 e che gli organizzatori hanno voluto a cancelli aperti, vista la novità. Prova di centro una «gentlemen» per Categorie C/D che avrà al via, distanza il miglio, Tacet, Rubendorf, Pelè di Casei, Telma di Re, Toniatti Lem, Glimmering Kemp e I Saw The Light. Campo di partenza bene assortito e possibiiltà distribuite fra la finlandese Glimmering Kem, recente vincitrice sulla pista, Pelè di Casei, sempre puntuale agli appuntamenti che contano, Tacet e Rubendorf in ascesa. Più complicato il compito per Telma di Re, Toniatti Lem, con Marcello Lettieri in sulky e la svedese I Saw the Light che dovrà avviarsi in seconda fila. In definitiva siamo per Glimmering Kemp e Pelè di Casei.

A spalla della prova più remunerata, il Premio Corvara, miglio per i 3 anni, con al via Vatango, Valtic Mat, Vallio Dra, Veh Rl e Varnias. Le migliori possibilità in questa competizione possono essere accordate a Vatango, erede di Park Avenue Joe e Dostiglia. La seconda «gentlemen» infine. Qui si può ipotizzare un primo piano di Roccia Queen se, come prevedibile, Zorzetto riuscirà a portare subito al comando la scattante figlia di Crown's Pride.

m.g.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Colfosco: Vimarco, Varessia, Violetera Rl.
Premio Pedraces: Ugo Sud, Usengo Lem, Unika de Gleris.
Premio Corvara: Vatango, Varnias, Veh Rl.
Premio San Cassiano: Roccia Queen, Ponte Petral, Sicomoro.
Premio Pescosta: Renata d'Este, Curasi Ok, Sorprendente Dbc.
Premio Val Badia: Glimmering Kemp, Pelé di Casei, Rubendorf.
Premio La Villa: Urostine, Usky de Gloria, Uglanagal.
Premio San Leonardo: Soft di Jesolo, Refolo, Olaf Om.

CALCIO SERIE C2 GIRONE A Solo un pareggio al «Rocco» contro il Novara

Alabarda costretta alla dieta

Ennesimo inseguimento dopo il solito svarione difensivo

Amareggiato l'allenatore

Beruatto: «La squadra non ha capito la partita» Le critiche di Zanoli

TRIESTE «Ci siamo persi in un bicchiere d'acqua». Angelo Zanoli non usa mezze parole per descrivere il mezzo passo falso. «Quando gli avversari ci fanno soffrire non sappiamo cosa fare. Invece che reagire ci lasciamo prendere dal nervosismo. E, contro questo Novara, sarebbero bastati un paio di "numeri" per venirne fuori». Invece di numeri se ne sono visti pochini e il Varese è nuovamente scappato. Il tiramolla continua. «La rincorsa si è effettivamente un po' fermata – conferma un tranquillo Roberto Trevisan, presidentissimo alabardato – ma non si è certo bloccata del tutto. Ci mancherebbe altro! Bisogna soltanto ricominciare con pazienza daccapo».

La pazienza, invece, l'ha persa l'allenatore Beruatto. A farlo andare fuori dai gangheri sembra esser stato l'approccio alla partita alabardato. I suoi pupilli, stavolta, almeno per la prima mezz'ora sembrerebbe che non l'abbiano ascoltati. I consigli e le lezioni impartite in settimana si sono volatilizzate non appena scesi in campo. «Ci siamo complicati la vita da soli – sbotta un rabbuiato Paolo Beruatto – con quei 30' iniziali veramente brutti. Non abbiamo capito la partita. Ed è questa la cosa che più da fastidio. Sapevamo quello che dovevamo fare e invece, in campo, non abbiamo mai trovato profondità, tenendo i due centrocampisti costantemente bassi».

L'esultanza di Catelli.

Eppure per giorni e giorni Beruatto aveva predicato: corti e alti la ricetta per battere il Novara, oltre alla necessaria gagliardia. «Quando abbiamo messo l'incontro sulla lotta – prosegue Beruatto – e sulla riconquista della palla, di occasioni ne abbiamo create parecchie. Ma tutto ciò è accaduto soltanto nella ripresa. Troppo tardi per poter vincere la partita. Di buono, alla fine di questa partita c'è soltanto il pareggio. Nulla più». Per la verità, sollecitato da più parti, Beruatto riserva pure qualche parola buona per il rientro di Ezio Gambaro. Un rientro ai più sembrato più «giù» che «sù». «Gambaro ha fatto la sua partita; ha spinto,si è dato daffare. Per un rientro non si poteva chiedergli di più». Non buona invece la giornata del tridente. «Tutta la squadra è andata male – assicura Beruatto – non solo loro. Anzi, alla fine di attaccanti in campo ce n'erano ben cinque o sei, ma a tutti è mancata la lucidità. E senza lucidità finisci solo con il rischiare. Come successo puntualmente sul finire. Il Novara non ha rubato assolutamente nulla».

Sul fronte opposto, il Novara si accontenta ben volentieri di questo pareggio. «Siamo vivi – esclama l'allenatore Vallongo – i rincalzi si sono dimostrati all'altezza dei titolari».

Alessandro Ravalico

Triestina	**1**
Novara	**1**

MARCATORI: al 18' Pani, nel s.t. al 19' Catelli.
TRIESTINA: Vinti, Birtig, Gambaro (22' s.t. Hervatin), Benetti, Sgarbossa, Bambini, Coti, Catelli (42' s.t. Canella), Tiberi, Riccardo (25' s.t. Montoneri), Zampagna. All. Beruatto.
NOVARA: Gandini, Corti, Lagati, Paratici, Morotti (24' s.t. Pensalpini), Consonni, Nicolini (47' s.t. Morganti), Saviozzi, Giordano, Pani, Pravatà. All. Vallongo.
ARBITRO: Ciulli di Roma.
ANGOLI: 6-5 per la Triestina.
NOTE: giornata primaverile; terreno buono; spettatori paganti 1029 per un incasso di 13.395.000 più la quota abbonati; ammoniti Tiberi, Pensalpini, Giordano, Corti, Lagati e Gandini; Riccardo è uscito al 25' della ripresa per un trauma cranico.

TRIESTE La Triestina s'impossessa del telecomando della partita per 90' e passa, si diverte a saltare a proprio piacimento da un canale all'altro ma alla fine deve rassegnarsi a guardare la «trasmissione» che voleva il Novara: il pareggio. Per colpa della solita distrazione difensiva gli alabardati sono stati costretti a sorbirsi la solita corsa a inseguimento. L'undici di Beruatto ha giocato dieci volte peggio a Solbiate (due tiri e altrettanti gol) ma ha ieri pur creando sette-otto limpide occasioni ha dovuto accontentarsi di un dietetico punto. Ma poteva andare anche peggio se Catelli non avesse tirato fuori dal cilindro un altro destro esplosivo da lontano che ha fatto saltare per aria il bunker piemontese. Il Novara al «Rocco» ha ruminato un calcio arcaico e furbastro fatto apposta per rompere il ritmo alla Triestina. La formazione di Vallongo è ricorsa a tutti i trucci del mestiere (leciti e illeciti) per narcotizzare la partita con falletti e ostruzionismi vari. La classica squadra specializzata a far giocare male l'avversario di turno. Tuttavia i padroni di casa non sono stati scandalosi. Anzi, a tratti s'è vista quella Triestina garibaldina e arrembante capace di far infiammare la platea grazie soprattutto alle volate sulla destra di Coti. Una Triestina che ha anche pressato nella metacampo avversaria con grande generosità. L'Unione nel primo tempo però ha stentato a organizzarsi dando poca profondità al suo gioco; solo nella ripresa ha ritrovato la calma e la lucidità per ridare ordine alla sua manovra. Purtroppo nel finale, quando avrebbe dovuto pigiare ancora sull'acceleratore, le è venuta a mancare la benzina per vincere la partita. Tutta spesa per smacchiare quei Pani sporchi.

Naturalmente i disagi maggiori per la Triestina sono nati su quella dormita generale che ha permesso a Pani di incornare tutto solo davanti a Vinti. Oltre a prendersi troppi rischi (ma ciò fa parte del suo codice genetico), Birtig, Bambini e Benetti hanno dato troppa corda a Giordano e Pani. In mezzo Catelli e Sgarbossa solo nei secondi 45'sono riusciti a emergere, mentre a sinistra non c'è stata la spinta del rientrante Gambaro che ha perso nettamente il duello con Nicolini. L'unico binario sgombro era quello di destra dove si sono adoperati l'attivissimo Coti e in parte Riccardo. Da quella fascia sono piovuti i palloni più invitanti per il nervoso Tiberi e per Zampagna; ieri entrambi poco fortunati nelle conclusioni. Negli ultini 20' Beruatto ha creato a sinistra l'inedito asse Hervatin-Montoneri che però non ha funzionato.

Cronaca. Il portiere Gandini ricaccia in gol l'urlo del «Rocco» al 16' tirando fuori dalla porta un tiro al volo di Tiberi destinato all'angolino basso. Dal possibile 1-0 allo 0-1 il passo è brevissimo. Basta attendere un minuto scarso. Centro di Pravatà da sinistra per il liberissimo Pani che accarezza la palla di testa mettendo fuori causa Vinti. La Triestina reagisce con un colpo di testa di Zampagna che s'impenna sopra la traversa. Un infelice disimpegno di Birtig al 33' mette in moto il contropiede del Novara ma la sberla di Giordano è fuori misura. Bambini al 33' ci prova da lontano, Gandini respinge a pugni uniti sui piedi di Zampagna la cui botta è alta. E' jellato il nunero undici che non trova la porta neppure su una schiacciata di testa su centro di Riccardo. Gli ultinmi fuochi del primo tempo sono di Riccardo (bella serpentina) e di Catelli che batte da posizione difficile. La Triestina si riversa tutta nella metacampo avversaria nella ripresa: Zampagna al 7' anticipa tutti su cross di Coti ma la sua deviazione incoccia sul palo. Anche Sgarbossa sfiora l'1-1 di testa su punizione di Bambini. Coti cerca il gol-fotocopia di Solbiate con un pallonetto troppo velleitario. La fotocopia riesce invece al 19' a Catelli il quale, non trovando nessun compagno smarcato, spara da 25 metri un micidiale destro che s'infila a fil di palo. Grande euforia, ma la colombella di Nicolini fa venire subito i brividi. Escono Gambaro e Riccardo (dura entrata di Laganà con conseguente trauma cranico), entrano i poco incisivi Hervatin e Montoneri. Il colpo del k.o. sembra comunque imminente: Gandini deve uscire a valanga su Montoneri, poi Hervatin di testa sfiora l'incrocio. Ma l'ultima nitida palla-gol è del Novara: Vinti salva sull'incornata ravvicinata di Pensalpini.

Maurizio Cattaruzza

VINTI....................6
BIRTIG....................5,5
GAMBARO....................5
(HERVATIN....................5)
BENETTI....................6
SGARBOSSA....................6
BAMBINI....................5,5
COTI....................6,5
CATELLI....................6,5
(CANELLA....................s.v.)
TIBERI....................6
RICCARDO....................6
(MONTONERI....................5)
ZAMPAGNA....................6

SERIE C2 - Girone A																		
RISULTATI		**SQUADRE**	**P**	**TOTALE**				**CASA**				**FUORI**				**RETI**		**MI**
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Biellese-Ospitaletto	2-1	Varese	44	22	12	8	2	11	8	2	1	11	4	6	1	26	13	-1
Cittadella-Albinese	0-1	Pro Patria	40	22	11	7	4	11	7	2	2	11	4	5	2	22	15	-4
Giorgione-Solbiatese	1-1	Triestina	38	22	9	11	2	11	5	6	0	11	4	5	2	30	17	-4
Leffe-Voghera	2-1	Biellese	34	22	9	7	6	11	7	3	1	11	2	4	5	23	21	-8
Mantova-Pro Sesto	3-1	Cittadella	33	22	9	6	7	11	6	1	4	11	3	5	3	24	20	-9
Pro Patria-Mestre	0-0	Mantova	32	22	9	5	8	12	5	3	4	10	4	2	4	23	17	-11
Pro Vercelli-Cremapergo	1-0	Albinese	32	22	8	8	6	10	5	2	3	12	3	6	3	21	18	-8
Triestina-Novara	1-1	Voghera	31	22	7	10	5	11	3	7	1	11	4	3	4	25	19	-9
Varese-Sandona'	1-0	Mestre	28	22	7	7	8	11	4	5	2	11	3	2	6	18	21	-12
PROSSIMO TURNO		Leffe	27	22	6	9	7	12	4	4	4	10	2	5	3	17	19	-13
Albinese-Triestina		Sandona'	27	22	6	9	7	10	3	7	0	12	3	2	7	16	19	-11
Biellese-Pro Patria		Giorgione	26	22	5	11	6	12	3	5	4	10	2	6	2	21	22	-13
Cremapergo-Mantova		Pro Sesto	24	22	4	12	6	11	2	7	2	11	2	5	4	20	23	-13
Mestre-Cittadella		Pro Vercelli	22	22	5	7	10	11	4	5	2	11	1	2	8	19	24	-16
Novara-Leffe		Novara	21	22	4	9	9	11	1	4	6	11	3	5	3	16	23	-16
Ospitaletto-Varese		Cremapergo	21	22	4	9	9	11	3	5	3	11	1	4	6	13	21	-16
Sandona'-Pro Vercelli		Ospitaletto	19	22	3	10	9	10	3	3	4	12	0	7	5	15	24	-16
Solbiatese-Pro Sesto		Solbiatese	19	22	4	7	11	11	2	5	4	11	2	2	7	12	25	-18
Voghera-Giorgione																		

MARCATORI: 10 reti: Baggio (Giorgione); 9 reti: Della Giovanna (Mantova), Tiberi (Triestina); 8 reti: Bonavita (Albinese), Zirafa (Cittadella); 7 reti: Comi (Biellese), Russo (Voghera), Zampagna (Triestina)

Niente festa per le cento «candeline» spente da Gianluca Birtig, Riccardo all'ospedale

TRIESTE Fabrizio Catelli dovrebbe essere l'uomo più felice del mondo. Due gol in due giornate per un centrocampista non sono bottino poi così male. Invece niente. Muso lungo pure il suo, tanto da far invidia a quello (nero come non mai) di tutti i suoi compagni. «In realtà sono contento per il gol – abbozza un sorriso Catelli – non posso essere certo felice per il risultato. Contro il Novara i tre punti non dovevamo proprio mancarli». Paolo Beruatto ha appena puntato l'indice proprio contro i suoi centrocampisti, resi di non averlo ascoltato restando troppo «bassi». «È vero – conferma Catelli – non ci siamo capiti. Io e Sgarbossa dovevamo sganciarci a turno in avanti, invece questo è successo soltanto nella ripresa. E, non a caso, da quel punto in poi le cose sono andate meglio. Anche se non è bastato per evitare l'ennesima fuga in avanti del Varese. Vuol dire che si dovrà lottare sino alla fine».

Gianluca Birtig ha festeggiato con questo pareggino le cento candeline spente in alabardato. Un compleanno poco augurante. «Il Novara si è chiuso in dieci nella loro metà campo – racconta Birtig dei suoi ex compagni – e attaccarli non era facile. Anzi, nella ripresa loro si sono chiusi ancora di più. Per fortuna che è arrivato quel gol di Catelli: certe partite si possono risolvere soltanto grazie a qualche mischia o tiro da lontano. E quest'ultimo è puntualmente arrivato».

Nicola Bambini tiene a raccontare il gol dello svantaggio. «Si è trattato di un episodio alquanto sfortunato – ricorda "Bambo" – Birtig ha sfiorato la palla di quel tanto che è bastato per non farmi intervenire, altrimenti su quel cross ci sarei arrivato. Comunque di palle gol ne abbiamo create parecchie». Mirko Gubellini ha assistito all'incontro dalla tribuna causa la squalifica. «Noi di palle gol – assicura il Gube – ne abbiamo creato tante, il Novara solo due. Ma il calcio è così». Dopo lo scontro con Laganà, Riccardo è stato portato all'ospedale di Cattinara per accertamenti. La Tac ha dato esito negativo: solo un trauma cranico guaribile in cinque giorni.

a.r.

Un'incursione aerea di Tiberi.

SERIE C2 - Girone B		
RISULTATI		**PROSSIMO TURNO**
Arezzo-Viareggio	1-1	Baracca-Arezzo
Castel S.P.-Viterbese	1-0	Iperzola-Castel S.P.
Pisa-Iperzola	0-0	Maceratese-Pisa
Torres-Baracca	1-1	Pontedera-Torres
Spal-Tempio	2-0	Rimini-Fano
Spezia-Rimini	1-1	Tempio-Teramo
Teramo-Fano	1-0	Viareggio-Tolentino
Tolentino-Pontedera	0-2	Vis Pesaro-Spal
Vis Pesaro-Maceratese	1-1	Viterbese-Spezia

LA CLASSIFICA							
Spal	46	22	14	4	4	31	12
Rimini	40	22	10	10	2	24	12
Teramo	40	22	11	7	4	29	20
Spezia	34	22	8	10	4	22	16
Viterbese	34	22	9	7	6	30	28
Pisa	31	22	8	7	7	23	20
Arezzo	31	22	8	7	7	15	20
Baracca	30	22	9	3	10	27	24
Maceratese	29	22	7	8	7	19	17
Vis Pesaro	29	22	7	8	7	21	24
Castel S.P.	28	22	6	10	6	21	20
Pontedera	26	22	6	8	8	23	22
Torres	24	22	4	12	6	24	29
Fano	24	22	5	9	8	17	22
Viareggio	21	22	4	9	9	24	28
Tolentino	21	22	3	12	7	17	26
Iperzola	18	22	4	6	12	15	28
Tempio	15	22	2	9	11	19	33

SERIE C2 - Girone C		
RISULTATI		**PROSSIMO TURNO**
Astrea-Trapani	1-0	Albanova-Chieti
Benevento-Catanzaro	2-0	Avezzano-Marsala
Bisceglie-Avezzano	2-0	Catania-Sora
Castrovillari-Albanova	2-0	Catanzaro-Astrea
Chieti-Frosinone	1-1	Cavese-Castrovillari
Crotone-Olbia	2-1	Frosinone-Crotone
Juveterranova-Catania	1-1	Olbia-Juveterranova
Marsala-Tricase	2-0	Trapani-Bisceglie
Sora-Cavese	1-1	Tricase-Benevento

LA CLASSIFICA							
Marsala	38	22	10	8	4	30	14
Trapani	37	22	10	7	5	22	10
Benevento	37	22	11	4	7	25	15
Sora	36	22	8	12	2	20	15
Catanzaro	33	22	8	9	5	19	16
Crotone	32	22	9	5	8	24	20
Castrovillari	32	22	8	8	6	25	23
Tricase	32	22	9	5	8	27	29
Bisceglie	31	22	8	7	7	22	18
Catania	29	22	6	11	5	20	20
Avezzano	28	22	7	7	8	16	20
Astrea	24	22	5	9	8	23	30
Cavese	24	22	4	12	6	25	34
Juveterranova	22	22	4	10	8	20	24
Frosinone	22	22	4	10	8	18	24
Olbia (-5)	20	22	6	7	9	23	31
Albanova	20	22	3	11	8	17	25
Chieti	17	22	3	8	11	15	23

SERIE C1 - Girone A		
RISULTATI		**PROSSIMO TURNO**
Brescello-Alessandria	1-1	Alessandria-Fiorenzuola
Cesena-Carrarese	1-1	Alzano-Cesena
Como-Montevarchi	0-1	Carpi-Como
Cremonese-Saronno	0-0	Carrarese-Modena
Fiorenzuola-Alzano	0-0	Lecco-Siena
Livorno-Lecco	2-0	Livorno-Cremonese
Lumezzane-Carpi	2-0	Montevarchi-Lumezzane
Modena-Pistoiese	0-0	Pistoiese-Brescello
Siena-Prato	2-0	Saronno-Prato

LA CLASSIFICA							
Livorno	48	22	16	0	6	40	22
Cesena	43	22	12	7	3	30	14
Cremonese	42	22	12	6	4	27	18
Lumezzane	38	22	11	5	6	29	19
Modena	35	22	10	5	7	31	22
Alzano	33	22	8	9	5	24	20
Lecco	30	22	7	9	6	19	22
Brescello	27	22	6	9	7	26	27
Como	27	22	6	9	7	22	24
Montevarchi	26	22	6	8	8	24	28
Alessandria	25	22	4	13	5	19	21
Pistoiese	23	22	5	8	9	10	16
Siena	22	22	4	10	8	21	30
Prato	22	22	5	7	10	16	25
Carpi	21	22	4	9	9	17	28
Saronno	20	22	2	14	6	16	21
Fiorenzuola	19	22	3	10	9	15	20
Carrarese	19	22	3	10	9	18	27

SERIE C1 - Girone B		
RISULTATI		**PROSSIMO TURNO**
Atl. Catania-Acireale	0-0	Acireale-Ternana
Casarano-Lodigiani	1-2	Ascoli-Casarano
Giulianova-Ascoli	1-0	Avellino-Turris
Gualdo-Avellino	3-2	Battipagliese-Giulianova
Ischia-Cosenza	0-0	Cosenza-Atl. Catania
Palermo-Battipagliese	0-0	Fermana-Ischia
Savoia-Fermana	0-0	Juve Stabia-Palermo
Ternana-Nocerina	0-0	Lodigiani-Gualdo
Turris-Juve Stabia	1-1	Nocerina-Savoia

LA CLASSIFICA							
Cosenza	45	22	13	6	3	29	11
Gualdo	44	22	13	5	4	24	14
Ternana	42	22	10	12	0	22	9
Juve Stabia	32	22	6	14	2	17	13
Nocerina	30	22	7	9	6	21	19
Avellino	30	22	8	6	8	21	22
Acireale	29	22	7	8	7	16	14
Savoia	28	22	6	10	6	17	17
Fermana	28	22	7	7	8	23	26
Lodigiani	27	22	6	9	7	18	20
Ischia	27	22	7	6	9	15	20
Giulianova	26	22	7	5	10	21	22
Palermo	25	22	6	7	9	20	23
Battipagliese	25	22	5	10	7	16	24
Atl. Catania	22	22	4	10	8	16	19
Ascoli	21	22	3	12	7	15	19
Turris	19	22	3	10	9	13	19
Casarano	18	22	4	6	12	19	32

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Meritata affermazione in trasferta dei bergamaschi

L'Albinese fa il botto a Cittadella

Cittadella	**0**
Albinese	**1**

MARCATORE: 17' st Bonavita.
CITTADELLA: Zancopè, Simeoni (30' st Sarracino), Ottofaro, Migliorini, Zanon, Filippi (39' st Scarpoa), Pupita, (3' st Colitti), Rimondini, Zirafa, Caverzan, Grassi. (Capecchi, Cogno, Bressi, Castellini). All. Glerean.
ALBINESE: Redaelli, Remonti (15' pt Locatelli, 27' st Palazzi), Biava, Valenti, Mosa, Meneghel, Morlacchi, Imberti, Polis, Delprato, Bonavita (39' Rastelli). (Zanoli, Temelin, Facchinetti). All. Piantoni.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.
ANGOLI: 8-2 per il Cittadella.
NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti: Zanon, Rimondini, Sarracino, Bonavita, Mosa, Morlacchi, Imberti.

CITTADELLA L'Albinese si conferma bestia nera del Cittadella vincendo anche la gara di ritorno grazie al gol di Bonavita nella ripresa Albinese che ha concesso poco a un Cittadella apparso sotto tono, e vinto sfruttando le uniche due occasioni da rete costruite in novanta minuti.

La prima mezz'ora trascorre senza grandi emozioni fino al 34' quando Bonavita, sfuggito al controllo di Simeoni, fila via verso Zancopè spedendo a lato dal limite. Replica del Cittadella due minuti più tardi con Zirafa che su azione analoga da buona posizione calcia addosso al portiere Redaelli.

Allo scadere del primo tempo altra occasione del Cittadella con Rimondini che dalla linea di fondo colpisce la traversa. Ancora una ghiotta occasione per il Cittadella con il centravanti Zirafa al 9' della ripresa con una girata in piena area. Poi al 17' la rete del successo dell'Albinese firmata da Bonavita che in area sfrutta un rinvio corto della difesa infilando un incolpevole Zancopè. Tre punti insperati ma non rubati. L'Albinese, rivelazione assieme alla Biellese del campionato, ora punta dritta ai play-off. Domenica ospiterà proprio la Triestina. All'andata finì zero a zero.

LA PARTITISSIMA

Piegato con fatica (e su rigore) un coriaceo Sandonà

Gorini rimette le ali alla capolista Varese

Varese	**1**
Sandonà	**0**

MARCATORE: al 18' Gorini su rigore.
VARESE: Brancaccio, Gheller, Citterio, Borghetti, Dondo, Gorini (1' s.t. Angeloni), Tutone (29' s.t. Nichetti), Ferronato, Sala, Porro, Cavicchia (2' s.t. Possanzini). A disp. Grassi, Piciaccia, Scandroglio, Bovio. All. Roselli.
SANDONÀ: Furlan, Graziano, Pennacchioni (30' s.t. cunico), Andreotti (30' s.t. Bari), Russo, Zocchi, Polmonari, Smanio (6' s.t. Alteri), Carbone, Antonello, Pallanch. A disp. Scodeller, Sandrin, Vascotto, De Cecco. All. Tedino.
ARBITRO: Manari di Trento.
NOTE: spettatori 1200 circa; ammoniti Gorini, Nichetti, Citterio, Polmonari, Pennacchioni e Zocchi; espulsi al 36' s.t. Nichetti per doppia ammonizione e l'allenatore del Varese Roselli; angoli 9-3 per il Varese.

VARESE La giornata di Edoardo Gorini. Premiato con una medaglia d'oro per avere superato le 100 partite con la maglia biancorossa, il difensore ricambia società e tifosi con la rete della vittoria. L'episodio che decide l'importante successo della capolista a danno di un mai domo Sandonà si registra poco dopo il quarto d'ora. Affondo di Ferronato che entra in area dalla sinistra ed è bloccato in maniera ruvida da Furlan e Graziano. L'incerto Manari da Teramo fischia il rigore. Dal dischetto Gorini spiazza il portiere veneto con un tiro secco e centrale. Immediata la reazione ospite, con uan forte girata di Antonello, servito da Pennacchioni: Brancaccio è ben saldo sulle proprie gambe e sventa il pericolo. Nel secondo tempo c'è solo il Varese. Possanzini, velocità al servizio della potenza fa ciò che vuole lungo la sfascia destra e crea tre occasioni che Sala e Porro non riescono a trasformare in gol.

LA NOTA

Non convince

Quando il vero Gambaro?

Lo abbiamo atteso per mesi con pazienza e fiducia. Pazienza e fiducia che hanno però un limite. Una condizione fisica precaria e un malanno alla caviglia finora hanno «frenato» Enzo Gambaro. L'allenatore Beruatto lo ha ripresentato ieri dopo la fugace apparizione con il Giorgione, ma per ora è solo la brutta copia del giocatore che scorrazzava sulla fascia con la maglia del Parma e del Milan. Contro il Novara ha tentato solo un paio di discese sulla corsia di sinistra galleggiando poi nella mediocrità. E in effetti da quella parte alla Triestina è mancata la spinta che di solito riesce a garantire Bambini. Certo gli anni passano anche per Gambaro, ma a Trieste non ha ancora dimostrato proprio niente. Da lui è lecito pretendere di più perchè è uno di quei giocatori presi da Zanoli e Trevisan per fare la differenza. E naturalmente ha un ingaggio pari alla sua fama. Il tempo degli alibi è ormai scaduto.

La quinta giornata, intanto, ha nuovamente allontanato la Triestina dalla vetta. Ma è presto per fare conti, tutto è ancora possibile. E' dura anche per gli altri. La Pro Patria ha pareggiato, mentre Cittadella e Voghera hanno fatto la fine del Titanic.

Cat.

CALCIO ECCELLENZA Si creano due coppie ai vertici della classifica - Pareggio interno del San Sergio

Itala e Sevegliano: sempre più lepri

Ma Sacilese e Pozzuolo non mollano e continuano l'inseguimento

IL PUNTO

TRIESTE A condurre le danze si sono formate un paio di coppie in testa al campionato che non sono per niente male: Itala e Sevegliano nel ruolo di lepri e Sacilese e Pozzuolo in quello dei mastini inseguitori. La vittoria del Pozzuolo era attesa, ma quella dell'Itala di Moretto sul Porcia fa specie, ma solo per il punteggio: quattro gol al Porcia sono molti. Infatti, la formazione di Saccher al massimo, e in due occasioni, ne aveva incassato un paio. Con questa vittoria i gradiscani, che si sono fatti perdonare la prova opaca di Ronchi, hanno tarpato le ali ai purliliesi che speravano di rientrare nel giro che conta. Meno brillante il pareggio del Sevegliano con la Sacilese. La squadra di Buso, pur priva di Turchetti e Negyedi, ha fatto spettacolo nel primo tempo.

Meritava il vantaggio, ma la ripresa è stata tutta dei liventini di Tomei. Senza Scodeller, Schiabel, Toffolo, Pessot e Luderin, la sua squadra ha messo in mostra una gran preparazione fisica e, non meno importante, la qualità della panchina, che non ha fatto pesare troppo le assenze elencate. In zona retrocessione è andata bene al San Sergio, che con la Manzanese ha raccolto un ottimo punto. Peccato solo che la formazione di de Bosichi, dopo aver rischiato troppo in parità numerica, si sia svegliata solo quando è rimasta in dieci. Di positivo anche in questo 0-0 è rimasta la buona prova dei giovani, che anche Tortolo cura con perizia.

La Gradese, invece, non è riuscita ad approfittare del momento di mutazione societaria in corso alla Pro Gorizia e anzi, incassando una tripletta, l'ha fatta tornare grande. La Pro Fagagna era in ripresa, ma ha concesso al Ronchi la prima vittoria in trasferta. Il Centro del Mobile invece è riuscito a incamerare un punto con il Rivignano, che si è dimenticato come si fanno i gol.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Rivignano	0-0	Ita Palmanova-Gradese
Gradese-Pro Gorizia	0-3	Manzanese-Itala S.Marco
Itala S.Marco-Porcia	4-0	Porcia-Pro Fagagna
Mossa-Sangiorgina	2-2	Pozzuolo-Sacilese
Pozzuolo-Ita Palmanova	1-0	Pro Gorizia-S.Sergio
Pro Fagagna-Ronchi	1-2	Rivignano-Mossa
S.Sergio-Manzanese	0-0	Ronchi-Centro Mobile
Sevegliano-Sacilese	0-0	Sangiorgina-Sevegliano

CLASSIFICA

Sevegliano	40	20	11	7	2	32	17
Itala S.Marco	40	20	11	7	2	29	14
Pozzuolo	38	20	11	5	4	32	13
Sacilese	38	20	10	8	2	29	12
Porcia	34	20	10	4	6	28	20
Sangiorgina	33	20	9	6	5	29	26
Pro Gorizia	32	20	9	5	6	21	18
Manzanese	30	20	8	6	6	24	20
Rivignano	30	20	8	6	6	17	13
Ronchi	23	20	5	8	7	19	24
Mossa	21	20	4	9	7	13	19
S.Sergio	17	20	4	5	11	10	25
Gradese	16	20	4	4	12	25	40
Ita Palmanova	14	20	2	8	10	8	19
Centro Mobile	12	20	2	6	12	12	34
Pro Fagagna	11	20	1	8	11	14	28

Sevegliano 0 – Sacilese 0

SEVEGLIANO: Metti, Baldan, Tricca, Terpin, Buso (Maccagnan), Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Colussi (Conzutti), Paolini, Pentore (Cecotti). All. Buso.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Sedonati, Pagotto, Rossetti, Giavon, Casagrande, Giust (Zambon), Piovanelli, Zonta (Beacco), Coan. All. Tomei.
ARBITRO: Tosarello di Rovigo.
NOTE: espulso al 37' s.t. Tricca.

SEVEGLIANO Le montagne hanno partorito ma, trattandosi evidentemente di gravidanza isterica, non è nato nemmeno il topolino di un gol. Merito anche di due grandi portieri e di qualche errore di mira. Il Sevegliano ha dominato letteralmente i primi 45', con un super Paolini; nel corso del primo tempo i padroni di casa hanno impensierito in più di un'occasione i difensori ospiti e creato due limpide occasioni da rete purtroppo non trasformate. Nella ripresa, in flessione Paolini e il centrocampo gialloblù, si è vista in avanti anche la Sacilese che ha cercato addirittura il colpaccio. Nel finale il Sevegliano ancora in dieci per l'espulsione di Tricca. Ancora un arbitro venuto da fuori regione, valido tecnicamente ma che, dopo trenta minuti alla grande, ha cambiato metro cominciando a distribuire ammonizioni non tutte pertinenti e lasciando correre qualche brutto intervento (vedi Buso colpito all'arcata sopracciliare da Piovanelli).

Primo tempo di netta marca gialloblù; sbaglia Toffolo al 12' la conclusione su azioni Paolini-Sebastianis; al 15' e al 17' Paolini prima è atterrato e poi crossa sul secondo palo ma non trova nessuno. Al 18' tiro di Colussi deviato in angolo. Imperversa al 24' ancora Paolini, centro per Pentore che tocca per Colussi: si oppone Dalla Libera con il corpo. Serie di angoli per i gialloblù, al 28' il portiere ospite si oppone ancora a Paolini, il quale al 38' serve Pentore che libera Baldan a un passo dalla porta sguarnita dalla conclusione e incredibilmente fuori. Stessa storia al 47', quando da uno scambio Turchetti-Paolini-Turchetti la sfera è per Baldan che batte oltre la traversa. E la Sacilese? Si vede soltanto al 20' fermata in fuorigioco e al 36' quando Pagotto conclude alto dalla distanza.

Più equilibrata la ripresa. All'11' salvataggio sulla linea bianca della porta sacilese dopo un colpo di testa di Paolini, e dal 21' è Metti, questa volta, ad opporsi alla grande su Giust che, superati i due avversari, batte quasi a colpo sicuro. Punizione dalla distanza di Maccagnan, al 25' il portiere ospite devia in angolo.

Alberto Landi

Itala S. Marco 4 – Porcia 0

MARCATORI: 31' Bergomas, 35' autorete di Fabbro, nel s.t. 48' e 37' Franti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Clemente, Stacul, Rigonat, Peroni, Franti, Clapiz (32' s.t. Cecotti), Piani, Bergomas, Luxich (30' s.t. Marras), Covazzi. All. Agostino Moretto.
PORCIA: Bortoluzzi, Bazzetto (34' s.t. Orciuolo), Della Flora, Viol (34' Zuccat), Fabbro, Carlon, Cigagna, Cozzarin (44' s.t. Vidoni), Zotaj, Scaramuzzo, Bonetto. All. Vittorio Saccher.
ARBITRO: Zin di Cervignano del Friuli.
NOTE: angoli 2-0 per l'Itala San Marco; espulsi al 46' Clemente, al 38' s.t. Della Flora; recuperi, nel primo tempo 3', nella ripresa 2'.

GRADISCA D'ISONZO Partita senza storia quella dell'Itala San Marco Bm Services, che ha battuto per 4-0 un Porcia che veniva da una buona serie positiva, dimostrandosi squadra ben messa fisicamente e che merita la posizione che occupa. Troppo forti i gradiscani, di questi tempi, per qualsiasi avversario. Cronaca a senso unico. Buone occasioni filtranti dei gradiscani e al 31' primo gol. Piani viene messo a terra al momento del tiro in piena area. Rigore che Franti si fa parare, ma accorre Bergomas che insacca. Al 35' Peroni dalla sinistra crossa a centro area, finta di Luxich, tocco di Fabbro che mette a segno un autentico euro-autogol. Al 48' angolo di Luxich a centro area, stop di petto di Franti, che batte di sinistro a volo e, questa volta, è euro-gol sotto la traversa.
Ripresa come il primo tempo. Al 37' perfetto assist in corridoio di Cecotti per Franti, che va via di forza, entra in area e lascia partire un missile basso per il 4-0 finale.

Manlio Menichino

Pozzuolo 1 – Palmanova 0

MARCATORE: s.t. 27' Illeni.
POZZUOLO, Bin, Pontonutti, Illeni, Papais, Zamaro, Giordano (12' s.t. Mini), Zani, Miano, Zuliani (12' s.t. Bernardo), Barbera, Pinos (33' s.t. Pitta). All.: Leita.
PALMANOVA: Pettenà, Del Vasto, Scarica, Modonutti, Pagnucco, Poiana (30' s.t. Tomasettig), Izzo, Fierro, Krmac (30' s.t. Fabbro), Ghirardo, Battistella. All.: Trevisan.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Battistella, Del Vasto e Barbera. Spettatori 150 circa.

ZUGLIANO Vince e convince il Pozzuolo che mette sotto un Palmanova attento in difesa ed evanescente in attacco. Partono a mille all'ora i biancoverdi di casa che dominano in lungo e in largo il primo tempo. Al 5' Papais fa il Maradona cercando di beffare direttamente dal corner Pettenà che smanaccia a due mani la palla che si dirige nel sacco. Per molti è gol, per l'arbitro no. All'11' sempre Papais impegna Pettenà con una staffilata da destra che il portiere blocca in due tempi. A cavallo della metà del tempo è Pinos a salire in cattedra: al 16' gira di testa (la palla va alta) un traversone di Zuliani e al 24' timbra il palo sfruttando a meraviglia un fendente da destra di Zani. La carambola del legno finisce fra le mani di Pettenà.
Il Palmanova risponde solo con lanci lunghi per rifornire le isolatissime punte. Giochino ben neutralizzato dal Pozzuolo che al 27' del secondo tempo fa il gol partita. Papais torna a fare il Maradona marchiando il palo dal corner. Sul rimpallo irrompe Illeni che spara alle spalle di Pettenà. E il match si chiude lì.

f.f.

Tamburini, terzino del San Sergio che incamera un punto.

San Sergio 0 – Manzanese 0

SAN SERGIO: Braini, Tamburini, Godas, de Bosichi, Scher, Bartoli (dal 41' s.t. Grimaldi), Luce, Cernecca, Mervich (da 1 23' s.t. Lotti), Bussani, Zobec (dal 42' s.t. Pellaschiar). All. de Bosichi.
MANZANESE: Agnoluzzi, Fabbian, M. Trevisan, Bolzicco, Fabbro, F. Beltrame, Masuino (dal 42' s.t. A. Trevisan), Zanutta, Tolloi, Gazzino (dal 15' s.t. M. Beltrame), Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.
NOTE: espulso Luce al 10' s.t.

TRIESTE Il San Sergio, in formazione rimaneggiata e in inferiorità numerica per quasi tutto il secondo tempo a causa dell'espulsione di Luce, conquista un buon pareggio contro una quotata Manzanese. La gara, giocata in condizioni primaverili, ha offerto le cose migliori nella parte finale. Il primo tempo, nel quale la Manzanese ha fatto valere un maggior possesso di palla, ha infatti provocato scarse emozioni. Al 20' il San Sergio confezionava la migliore azione della partita. Bartoli sulla fascia sinistra passava la metà campo e offriva la palla al centro a Cernecca, che smistava sulla destra per Luce, che a sua volta centrava in area un pallone che Zobec infine girava di testa sotto la traversa, dove con un acrobatico volo Agnoluzzi arrivava a bloccare in presa. La Manzanese rispondeva con una conclusione di Masuino in mischia che veniva ribattuta e quindi con una conclusione di Zanutta che calciava vicino al palo destro una punizione dal limite. Infine Tolloi sparava al volo dalla sinistra, ma metteva fuori. Nella ripresa cambiava subito il ritmo. La Manzanese cominciava in attacco, ma al 10' accadeva l'episodio che cambiava il volto della contesa. Luce, già piuttosto nervoso e ammonito nel primo tempo, veniva espulso per un'entrata da dietro. Il San Sergio, rimasto in dieci, mostrava più mordente e, anziché chiudersi in difesa, aggrediva l'avversario. Sbilanciandosi, i giallorossi si esponevano alle puntate friulane, che creavano qualche pericolo per Braini. Prima con Masuino e poi con Marco Beltrame, che su punizione chiamava il portiere del San Sergio a un difficile intervento in corner. Nell'ultimo quarto d'ora erano i padroni di casa a sfiorare ripetutamente il vantaggio. Al 30' Zobec in contropiede costringeva Agnoluzzi in angolo. Qualche minuto dopo un bel centro di de Bosichi in area era controllato di petto da Cernecca, che poi di destro sfiorava il palo opposto.

p. ma

Mossa 2 – Sangiorgina 2

MARCATORI: al 27' Feresin, nel s.t. al 20' Pozzar, al 22' Feresin, al 31' Del Pin.
MOSSA: Orsini, Coceani, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Candotti, Feresin, Tomizza, Don, Medeot, Trampus (dal 36' s.t. Princio). All. Battistutta.
SANGIORGINA: Croatto, Pascutti, Andreotti, Cestari (dal 29' s.t. Coccolo), Giacuzzo, Del Pin, Sinigaglia, Joan (dal 1' s.t. Muzzolini), Pozzar, Macor, Salvador (dal 41' s.t. Vecchiet). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: ammoniti Pascutti, Macor, Salvador e Don.

MOSSA Pirotecnico 2 a 2 in quel di Mossa, al termine di una gara piacevole soltanto nella ripresa. Infatti il primo tiro in porta lo si vede solo al 10' grazie a una bella conclusione dalla distanza di Medeot. Le squadre danno l'impressione di «giochicchiare» senza affondare i colpi. Ma al 27' arriva, inaspettato, il gol. Fantini lancia lungo per Medeot che tocca per Feresin. Questi si inventa un tiro non irresistibile, ma angolatissimo, che beffa Croatto fra lo stupore generale. La Sangiorgina accusa il colpo e continua a giocare molto abbottonata.
Dopo un primo tempo avaro di emozioni, succede una ripresa tambureggiante e giocata a ritmi altissimi. Gli ospiti si presentano più determinati con il provvidenziale innesto di Muzzolini, capace di rendere più «pungente» il gioco d'attacoc. Infatti al 20' arriva il pareggio: Salvador scocca un forte tiro dalla corta distanza e Orsini devia una prima volta, lo stesso n. 11 biancorosso spara verso la porta mossese e Orsini ci mette una pezza, ma non riesce a evitare la pronta deviazione in rete di Pozzar. Ma il Mossa non ci sta: Medeot scatta dalla propria metà campo, macina metri e avversari e porge a Feresin la palla del 2 a 1. Gli avversari ritroveranno il secondo e definitivo pareggio al 31' con Del Pin, sganciatosi perentoriamente in avanti.

Francesco Fain

Pro Fagagna 1 – Ronchi 2

MARCATORI: nel p.t. al 13' Longo; nel s.t. al 27' Sartore, al 42' Bruno.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Quarino, Lizzo, Merlino, Foschiani, Rocco (dal 38' s.t. Cecone), Sartore, Bearzi (dal 25' s.t. Tulisso), Filippuzzi.
RONCHI: Carloni, Tonca, Novati, Samsa, Gellini, Bruno, Iacoviello (dal 30' s.t. Secli, Veronelli (dal 4' s.t. Furlan), Longo, Doria, Picco.
ARBITRO: Gallo di San Donà di Piave.
NOTE: ammoniti Iuri, Gellini, Secli.

FAGAGNA Sconfitta casalinga dura per la Pro Fagagna, che dopo aver condotto cinque gare con risultato positivo infrange contro il Ronchi i suoi sogni di salvezza. Alle esigue speranze di permanenza in Eccellenza dei rossoneri fa eco la serenità di chi ai piedi del Carso gode di una tranquilla posizione di metà classifica raggiunta grazie ai tre punti odierni. La partita, per agonismo e per voglia di vincere dimostrata da entrambe le contendenti è rimasta aperta a qualsiasi risultato, peccato già che dopo 13' i rossoneri, sotto di un gol, hanno cercato di raddrizzare la gara un po' disordinatamente peccando in qualità tecnica.
Splendido comunque il gol di Sartore che al 27' della ripresa fa esultare il Comunale. Molto bravo Carloni a negare in almeno tre occasioni la rete a Filippuzzo e compagni. Ma la parte del leone la fa Bruno che riesce incredibilmente a vincere due rimpalli e «bevutosi» Iacuzzo infila la sfera nella rete sguarnita. È un colpo micidiale che spezza le gambe dei rossoneri che in settimana avevano puntato il tutto per tutto su questa gara. Da elogiare lo spirito e la volontà che comunque in questa categoria fini a sé stessi non bastano. Magra consolazione aver schiacciato gli avversari nella propria metà campo e aver raggiunto il pareggio quando lo scopo principe era chiudere la gara. Purtroppo quest'annata pare maledetta, così anche un solo errore viene sistematicamente pagato con una sconfitta.

Carla Bruno

Gradese 0 – Pro Gorizia 3

MARCATORI: 19' Pivetta, s.t. 10' Basaglia, 43' Tiberio.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Tognon, Clama, Cicogna, Benvegnù, Cester, Corazza (28' s.t. Troian), Marchesan, Degrassi, Iussa. All. Vidiak.
PRO GORIZIA: Da Pas, Catalfano, Pellizzer, Zucca, Tiberio, Pivetta (45' s.t. Devinar), Basaglia (44' s.t. Panico), Ziraldo, Braia, Degano, Drioli (1' s.t. Ficarra). All. Zilli.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti Pellizzer, Clama, Pivetta, Zucca, Cester.

GRADO Mezza Gradese fa di tutto per far vincere e la Pro Gorizia torna a casa con tre reti all'attivo, due sicuramente regalate dagli indecisi lagunari. La partita si mette male per i gradesi già al 19'. Una punizione dalla zona del calcio d'angolo viene conclusa da Pivetta con un tiro-cross che diventa un pallonetto che supera Franco. Solo sette minuti dopo la Pro Gorizia sbaglia un calcio di rigore. Nella ripresa i lagunari cercano di rovesciare le sorti attaccando, ma senza troppa convinzione o meglio senza troppe idee, e con i difensori del Pro Gorizia attenti a coprire (sempre precisi Tiberio e i due laterali Catalfano e Pellizzer).

Al 10' la Pro Gorizia va ad ogni modo al raddoppio. Cester e Clama saltano completamente fuori tempo e lasciano i varchi aperti per gli avanti goriziani che, grazie a una conclusione di Basaglia (in più che sospetta posizione di fuori gioco) riescono a superare nuovamente Franco in uscita. Il numero uno gradese si rifà comunque al 22' compiendo un vero e proprio miracolo su una conclusione ravvicinata di Ficarra. I gradesi cercano la via della rete dapprima con Marchesan e quindi con Iussa e Troian, ma sono comunque i goriziani, al 43', ad andare ancora in gol. Per la prima volta Tiberio lascia la sua zona per cercare di raccogliere un calcio d'angolo. La sua intuizione è perfetta, così come il suo preciso colpo di testa.

Antonio Boemo

Centro del Mobile 0 – Rivignano 0

CENTRO DEL MOBILE: Lazer, Valenti, Di Pierro, Sala, Monai, Ros, Restiotto (Biasi), Bassetto, Bisiol, Buffa, Stocco (Ruffoni). All. Giacomin.
RIVIGNANO: Zardini, Maggi, Specogna, Toniutto, Pontisso, Della Negra, Cesco, Beltrame (Marani), Ganis, Minatel (Casco), Deganis. All. Tedeschi.
ARBITRO: Candiusso di Cervignano.
NOTE: calci d'angolo 5-5; espulso nella ripresa il numero sette Cesco (Rivignano). Spettatori circa un centinaio, terreno in buone condizioni.

BRUGNERA Ai mobilieri non basta una Pro infarcita di generosità per trovare i tre punti della vittoria. Vittoria che i «boys» di casa hanno cercato invano paventando i consueti limiti del reparto avanzato. Gara piacevole, giocata su buoni ritmi, con l'undici ospite costantemente sulle sue posizioni, incapace di produrre qualcosa di particolarmente pericoloso. Ne scaturisce un pareggio che serve pochino ai locali se non a mantenere viva la fiammella della speranza. Per la cronaca, dopo un inizio mobiliero senza costrutto, al 10' Zardini con l'aiuto del palo sventa una punizione di Stocco. Al 14' Sala batte a rete ma manca il bersaglio. Al 18' Zardini smanaccia in volo un calcio d'angolo di Stocco. Occasionissima per gli ospiti al 25': Toniut di testa su azione d'angolo sfiora la porta. Due conclusioni di Bassetto al 30' e 40' sfiorano di poco i legni della porta. Nella ripresa cambia poco, nonostante gli ospiti si rendano più intraprendenti, peraltro intimidendo Lazer soltanto al 18' con Deganis. Poi tanto ribattere a centrocampo, tanti palloni lunghi e qualche mischia a ridosso di Zardini. Su uno di queste Sale indirizza verso la porta tutta la rabbia ma l'estremo ospite ferma in presa. Al 40' è il Rivignano a farsi vivo con una punizione dal limite che Lazer abbranca a ridosso della porta. Finale nervoso con l'espulsione di Cesco e scintille - verbali e non - fra i giocatori in campo.

Giampaolo Leonardi

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Il Bertiolo passa anche sul campo della Folgore

Diciottesimo turno di terza categoria che promuove la fuga del terzetto di testa, affievolendo le ambizioni di un opaco Castions, che non è andato oltre lo 0-0 in quel di Malisana. Successo abbastanza prevedibile del **Camino** contro il fanalino di coda **Rivolto**, per 3-1. I locali sono andati in vantaggio grazie a un rocambolesco gol di Fratta alla mezz'ora. In avvio di ripresa il Rivolto ha trovato il momentaneo pari con Martina, venendo poi travolto dai gol di Marinig e Tisot.

Il risultato più importante della giornata è comunque la brillante vittoria del **Bertiolo** sul difficile terreno della **Folgore.** Le reti degli ospiti portano le firme di Beltrame e Infanti, mentre l'undici di Bicinicco ha accorciato le distanze grazie a Catania.

Tiene il passo del tandem di testa il **Pocenia** battendo per 3-1 il giovane **Pertegada**. I padroni di casa hanno sbloccato il risultato con una magnifica rovesciata di Zat Christian e hanno poi dilagato grazie ad Agnoletti e al «piumo» Cudini.

Rallenta il passo il **Castions**, sul terreno del **Malisana** (squadra che ha lasciato per strada molti punti nelle gare interne), staccandosi dalla vetta di ben sei punti. I castionesi devono recitare il mea culpa per il rigore fallito da Saia, episodio che avrebbe potuto mutare le sorti dell'incontro.

Partita a reti bianche anche fra **Brian** e **Ontagnano**, che ha regalato emozioni con il contagocce, fornendo la conferma del non felice momento della formazione di Precenicco. I biancocelesti infatti non si sono mai resi pericolosi, contro un avversario sulla carta accessibile, ma che alla fine si è rivelato improbo.

Soffre il **Bagnaria** contro un volitivo **Romans**, vincendo per 2-1 grazie a una doppietta di Pegolo. Da segnalare che la seconda rete dell'attaccante biancoazzurro è giunta su un rigore dubbio. Il **Gorgo** si risolleva dal fondo schiacciando un **Talmassons** inguardabile.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Bagnaria-Romans	2-1
Folgore-Bertiolo	1-2
Brian-Ontagnano	0-0
Camino-Rivolto	3-1
Cg Gorgo-Talmassons	3-1
Malisana-Castions	0-0
Pocenia-Partegada	3-1

PROSSIMO TURNO

Castions-Cg Gorgo
Folgore-Bagnaria
Ontagnano-Bertiolo
Partegada-Malisana
Rivolto-Brian
Romans-Pocenia
Talmassons-Camino

CLASSIFICA

Camino	40	18	12	4	2	45	19
Bertiolo	40	18	13	1	4	29	15
Pocenia	37	18	11	4	3	39	15
Castions	34	18	10	4	4	39	24
Malisana	29	18	8	5	5	20	13
Bagnaria	27	18	7	6	5	33	29
Folgore	26	18	6	8	4	23	17
Brian	25	18	6	7	5	26	26
Romans	19	18	4	7	7	24	29
Partegada	19	18	5	4	9	23	32
Ontagnano	15	18	3	6	9	13	29
Cg Gorgo	14	18	4	2	12	27	43
Talmassons	14	18	4	2	12	23	41
Rivolto	8	18	2	2	14	17	49

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Villa Vicentina: rischia ma alla fine prevale

Successi di misura per le formazioni di vertice che non danno segni di cedimento. Il **Villa Vicentina** rischia più del lecito con il rimaneggiatissimo **Audax** di Franco Sanna: 2-1 per la prima della classe firmato da Diego Portelli. La prima rete friulana su incertezza della difesa ospite, il raddoppio su calcio di rigore per atterramento di Caporale.

Con l'identico punteggio l'**Azzurra** ha sconfitto un dignitoso **Pieris**. Mattatore l'attacante goriziano Spangher che nella prima frazione ha colpito in due occasioni. L'espulsione del libero Gismano per fallo da ultimo uomo ha permesso ai granata di farsi sotto con Mattiuzzo e sfiorare il pareggio. Vittoria fondamentale del **Fogliano** nei confronti di una diretta concorrente: a **Begliano** la rete di Lancisi ha pesato come un macigno, visto che i padroni di casa le hanno provate tutte per ribaltare la situazione.

Il **Vermegliano** conferma il suo buon momento battendo e raggiungendo i rivali del **Terzo** in graduatoria. Incontro combattuto con i locali in avanti per merito di Sandrucci con un diagonale dal limite, pari friulano con Moro (ma c'è un'ingenuità della difesa ronchese), rete risolutrice di Franti in azione confusa. Lo **Strassoldo** deve faticare le proverbiali sette camice per aver ragione del fanalino **Fossalon** sceso sul terreno di gioco in formazione ampiamente rimaneggiata. Al primo giro di lancette Stroppolo spedisce imparabilmente alle spalle del guardiano avversario decidendo le sorti dell'incontro. Il Fossalon ha lottato con intensità su ogni pallone e forse, con un pizzico di convinzione in più, avrebbe potuto impattare.

Nel posticipo serale l'unico pareggio della giornata: combattuto il 2-2 tra **Grado** e **Romana** con i lagunari sempre in avanti e i monfalconesi impegnati nella rincorsa (reti di Deotto e Memo su calcio di rigore per i gialloblù ospiti).

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Azzurra-Pieris	2-1
Begliano-Fogliano	0-1
Grado-Romana	1-1
Strassoldo-Fossalon	1-0
Vermegliano-Terzo	2-1
Villa-Audax	2-1

PROSSIMO TURNO

Audax-Grado
Fossalon-Vermegliano
Pieris-Strassoldo
Romana-Begliano
Terzo-Villa
Riposa: Fogliano, Azzurra

CLASSIFICA

Villa	37	16	11	4	1	32	11
Azzurra	33	16	10	3	3	30	12
Fogliano	33	16	10	3	3	27	14
Begliano	24	15	6	6	3	19	11
Terzo	23	15	6	5	4	18	13
Vermegliano	23	16	6	5	5	16	15
Strassoldo	22	16	6	4	6	20	21
Pieris	15	14	4	3	7	21	21
Audax	14	15	3	5	7	12	20
Romana	13	16	3	4	9	16	29
Grado	12	15	3	3	9	18	32
Fossalon	4	14	1	1	12	11	41

CALCIO PROMOZIONE B Vittorioso a Muggia, il team di Grillo si avvicina alla capolista San Luigi che batte il Lucinico

Continua la scalata del Monfalcone

Il Primorje a sorpresa batte la Maranese - E lo Zarja continua a deludere

IL PUNTO

TRIESTE Non accenna a diminuire d'intensità il testa a testa tra il San Luigi e il Monfalcone. Le vittorie d'entrambe le squadre assumono una valenza doppia dato che sono state ottenute contro due formazioni, Lucinico e Muggia rispettivamente, che dovevano rifarsi dei capitomboli della scorsa settimana.

Sulla carta lo scontro più impegnativo l'aveva il San Luigi di Milocco, ma se non l'ha fermato neanche la prima giornata primaverile, sarà dura scalzarlo dalla prima posizione. Forse meno impegnativo, ma certo non facile il compito del Monfalcone di Grillo. Il Muggia, troppo falloso nella prima parte, sta rivelando di nuovo la struttura leggerina che finora Jannuzzi è riuscito a mascherare grazie al buon gioco, tipo quello visto dopo subito l'1-0.

D'altra parte bisogna anche considerare che la formazione monfalconese sia andata in gol per la prima volta con la coppia Martignoni-Novati e con il primo (ex Fenomeno) che è tornato al gol dopo oltre tre mesi (Capriva-Monfalcone 0-1).

Se le vittorie delle formazioni di testa non fanno più notizia, quella del Primorje con la Maranese sì. La squadra di Bidussi è una vera mina vagante; sta ripetendo in meglio lo scorso campionato. E anche diventata più cinica, dato che riesce a fare i tre punti anche in partite dove ci sta un X grande così. Altra triestina in vena di razzie è il Ponziana di mago Di Mauro.

Con la vittoria a San Canzian, ha fatto diventare bollente la panchina di Pribac. Il bello è che il mister dei veltri è andato a vincere una partita fuori, contravvenendo alla sua abituale prudenza: fuori un difensore (Bazzara) e fiducia alla giovane punta D'Aquino che insieme con l'altro giovanissimo Chmet gli ha assicurato tre punti d'oro. Ha deluso le attese ancora lo Zarja che, continua a essere Di Donato-dipendente e soprattutto rompe regolarmente quello che con i gol il bomber costruisce.

Oscar Radovich

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bearzicol.-Sarone	3-4
Fiume Ven.-Gemonese	1-4
Flaibano-Fanna Cav.	0-1
Fontanafredda-Cordenons	0-0
Juniors-Spal Cordovado	0-0
Pagnacco-Azzanese	0-0
San Daniele-Tricesimo	0-1
Tolmezzo-Pro Aviano	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tolmezzo
Bearzicol.-Fanna Cav.
Cordenons-Flaibano
Gemonese-Juniors
Pro Aviano-Fiume Ven.
Sarone-San Daniele
Spal Cordovado-Fontanafredda
Tricesimo-Pagnacco

CLASSIFICA

Squadra							
Fanna Cav.	44	20	13	5	2	32	12
Tolmezzo	38	20	11	5	4	22	20
Azzanese	36	20	10	6	4	31	15
Sarone	35	20	9	8	3	34	20
Juniors	34	20	9	7	4	31	23
Pro Aviano	29	20	8	5	7	29	19
Sp.Cordovado	29	20	8	5	7	20	16
Tricesimo	28	20	7	7	6	25	23
Fontanafredda	24	20	6	6	8	18	23
Pagnacco	23	20	4	11	5	16	18
San Daniele	23	20	5	8	7	28	31
Fiume Ven.	21	20	5	6	9	13	23
Cordenons	20	20	4	8	8	23	35
Gemonese	18	20	3	9	8	20	28
Flaibano	12	20	2	6	12	12	27
Bearzicol.	11	20	1	8	11	13	34

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Zarja	1-0
Juventina-Aiello	0-0
Manzano-Flumignano	1-1
Monfalcone-Muggia	2-0
Primorie-Maranese	1-0
S.Canzian-Ponziana	0-1
San Luigi-Lucinico	2-0
Trivignano-Capriva	0-1

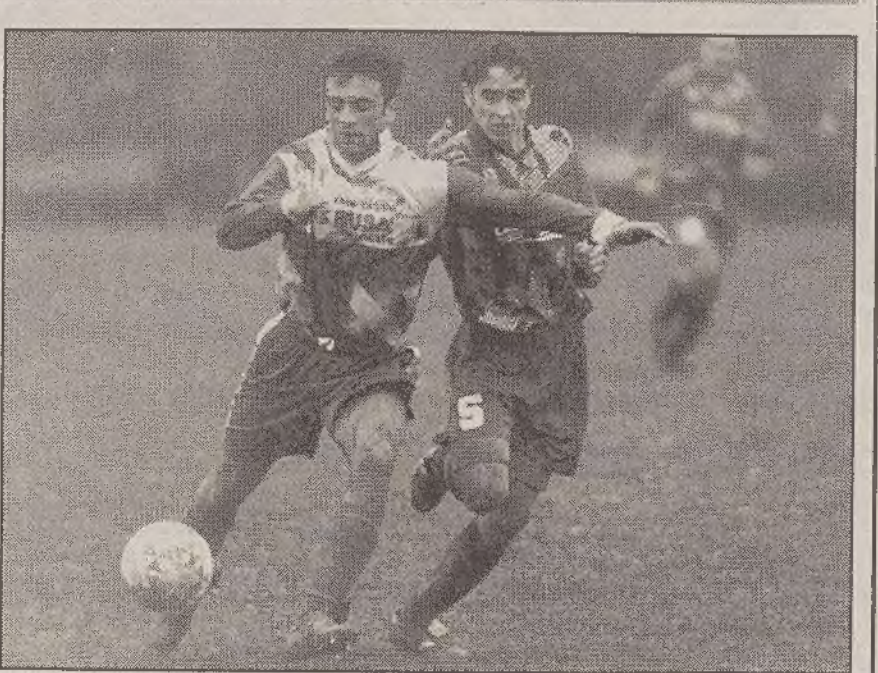
PROSSIMO TURNO

Aiello-Primorie
Capriva-San Luigi
Flumignano-Juventina
Lucinico-Monfalcone
Muggia-S.Canzian
Ponziana-Aquileia
Trivignano-Maranese
Zarja-Manzano

CLASSIFICA

Squadra							
San Luigi	44	20	13	5	2	41	12
Monfalcone	41	20	11	8	1	27	10
Capriva	36	20	9	9	2	20	13
Manzano	30	20	7	9	4	21	16
Zarja	29	20	7	8	5	31	19
Lucinico	28	20	7	7	6	26	25
Ponziana	27	20	7	6	7	18	18
Flumignano	25	20	6	7	7	18	17
Primorie	25	20	5	10	5	25	27
S.Canzian	24	20	5	9	6	15	16
Maranese	24	20	6	6	8	19	23
Muggia	22	20	5	7	8	16	33
Aquileia	19	20	4	7	9	26	34
Juventina	16	20	2	10	8	15	27
Aiello	16	20	4	4	12	20	33
Trivignano	14	20	2	8	10	18	33

San Luigi 2 – Lucinico 0

MARCATORI: 43' Cermelj, 11' s.t. Cermelj (rig).
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Trevisan, Bossi, Calò, Amarante, Giorgi Alessandro (33' st Giorgi Antonio), Glavina, Cok, Dello Russo (37' s.t. Zolia), Cermelj (46' s.t. Sincovich). All. Milocco.
LUCINICO: Prodani, Amoruso, Bianco, Tomasi, Bianchetti, Bianco, Valentinuzzi, Zulli, Peressini, Condolf, Calafiore (1' s.t. Vinzi). All. Clama.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.
NOTE: Bossi, Cok, Zulli e Bianco ammoniti.

Alessandro Giorgi (a sinistra): al 20' è andato vicino al gol.

TRIESTE Prosegue la corsa della capolista San Luigi che, sul campo amico dell'Ervatti, piega per 2-0 il temibile Lucinico. Nel primo tempo la compagine di Milocco non ha brillato. Le assenze di Drago e Michelazzi si sono fatte sentire più del dovuto e a metà campo non si è visto il pressing. Al 15' grande invenzione di Dello Russo per Giorgi anticipato sull'ultimo dribbling da Amoruso.

Nonostante il gran lavoro di Bossi il centrocampo non fa filtro sia in attacco, sia in difesa e per Peressini si aprono dei corridoi pericolosi. I padroni di casa ricompaiono al 31' con un debole tiro di Dello Russo che non vede Cermelj. Anche il pupillo Giorgi non sembra in giornata e al 37' Peressini, dopo aver saltato due avversari come birilli, svirgola il tiro salvando Daris. Milocco tenta di dare più spinta alla sua squadra spostando Trevisan, ma al 43' ci pensa «San Giuliano» Cermelj.

Il bomber biancoverde insacca una splendida punizione calciata quasi dal fondo, con Prodani «oscurato» dai compagni di squadra e «accecato» dal sole. Nella ripresa la partita cambia grazie alla trasformazione di Cermelj. Al 7' il numero 7 biancoverde serve Cermelj pronto al tiro e, subito dopo viene sgambettato in area da Zulli. Dal dischetto Cermelj non sbaglia. Insiste il San Luigi che al 20' ha l'opportunità per segnare il 3-0: Giorgi brucia in velocità due avversari, serve Cermelj anticipato di un soffio dal portiere Prodani. Dopo la mezzora cresce il Lucinico che al 31' manca di poco il gol su un colpo di testa di Peressini e a 47' vede uscire di un soffio un diagonale di Valentinuzzi.

Pietro Comelli

Monfalcone 2 – Muggia 0

MARCATORI: 6' s.t. Martignoni, 46' s.t. Novati.
MONFALCONE: Mainardis, Kroselj, De Marchi, Blasi, Giorgi, Buonocunto (19' s.t. Floreani), Cocchietto (37' s.t. Pacor), Milan, Novati, Bovio, Raffaelli (1' s.t. Martignoni). All. Grillo.
MUGGIA: Romano, Busetti, Cociani (34' s.t. Bossi), Masutti, Persico, Costantini, Toffolutti, De Grassi, Bertocchi, Zugna (21' s.t. Crevatin), Negrisin. All. Jannuzzi.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Blasi, Costantini, De Grassi, Negrisin, Crevatin.

MONFALCONE C'è voluto un calcio di rigore a inizio ripresa per scardinare la barricata eretta dal Muggia, sceso al «Comunale» con il chiaro intento di difendere a denti stretti il nulla di fatto. E nella prima frazione il pacchetto arretrato triestino era riuscito a imbrigliare senza troppi affanni gli evanescenti Novati e Raffaelli, tanto che per il guardiano Romano, al pari del collega azzurro Mainardis, si è trattato di ordinaria amministrazione o poco più. L'unico intervento di un certo rilievo del portiere ospite si registra al 6' su calcio di punizione dai venticinque metri di Bovio bloccato in presa plastica. Due minuti più tardi uno spiovente proveniente dalle retrovie viene toccato indietro di testa da Giorgi che non si avvede dell'inserimento di Bertocchi: Mainardis ci mette una pezza smanacciando la sfera. Il primo tempo si esaurisce praticamente qui.

Nella ripresa il Monfalcone rientra sul terreno di gioco con un piglio diverso e lo fa subito vedere: servito lungo da Cocchietto sul vertice sinistro, Milan carica il sinistro ed esplode un siluro che scheggia la traversa. Al 5' l'episodio che cambia il volto all'incontro e che vede per protagonista il neoentrato Martignoni. L'attaccante azzurro conquista con caparbietà un calcio d'angolo andando a pressare i difensori avversari e sulla battuta viene messo a terra in piena area di rigore: calcio di rigore nettissimo nonostante il cuoio fosse finito ugualmente in rete per merito di Kroselj. Batte Cocchietto, Romano si oppone con i pugni sulla conclusione ma è più lesto di tutto Martignoni che insacca.

In pieno recupero Novati arrotonda il bottino su suggerimento di Bovio al termine di una confusa azione sulla sinistra con i muggesani che si sono lamentati per un presunto fallo di Martignoni.

Matteo Marega

Trivignano 0 – Capriva 1

MARCATORE: 6' st Gandin su rigore.
TRIVIGNANO: Vicario, Grione, Breda, Marcuzzi, Birri, Monte (30' st Marioni), Bosco (30' st Tavano), Sclauzero, Proietti (40' st Picech), Scridel, Vosca. All. Buccino.
CAPRIVA: Dreossi, Vezzil, Gruden, Canciani, Azzano (33' st Deffenu), Scarel, Tassin, Gandin (44' st Grion), Macuglia, Tonetti, Medeot. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: espulso 6' st Sclauzero; ammoniti Scridel, Breda, Marcuzzi.

TRIVIGNANO Il Capriva s'impone di misura su un Trivignano coriaceo nel corso di tutta la gara, ma alquanto deludente in fase di conclusione. I padroni di casa hanno faticato a tenere testa ai rossoneri ospiti in evidenza con i determinanti Scarel sulla fascia, Tassin a centrocampo e Gandin in attacco.

Al 10' del primo tempo una punizione di Scarel viene deviata dalla barriera. Tre minuti più tardi si fa vedere il Trivignano. Calcio piazzato di Proietti, Scridel sfrutta il rimpallo, ma colpisce sbilanciato. Al 20' e al 30' ancora gli ospiti a insidiare la porta difesa da Vicario. In entrambe le occasioni è Gandin a tentare la via del gol. Incalzano gli isontini fino allo scadere. Correva, infatti, il 48' quando Tonetti colpiva il palo. È ancora Tonetti ad aprire le danze della ripresa, più varia e vivace con gli ospiti in cattedra. Al 4' il numero 10 ospite, su retropassaggio della difesa, getta al vento una clamorosa occasione mandando la palla di poco alta sulla traversa. La chiave di volta della partita si è avuta al 6'. Trivignano in dieci uomini per l'espulsione di Sclauzero che atterrava in area Gandin. Rigore che lo stesso Gandin s'incarica di eseguire e dal dischetto spiazza Vicario. Nervosismo in campo e nel giro di pochi minuti tre ammoniti tra i locali. Al 21' il Capriva tenta il raddoppio con Gruden che spara sul portiere, Macuglia recupera e la palla va altissima. Tentano qualcosa i padroni di casa al 23' quando Vosca, in contropiede, si smarca da due difensori ma il suo tiro è debole. Gli isontini, però, non si limitano a difendersi e tornano all'attacco al 34' e al 38', con il solito Gandin i cui tiri sorvolano la traversa. Al 37' Marcuzzi in semirovesciata impegnata Dreossi. Al 48' il Capriva non centra il raddoppio per pochissimo, quando Grion calcia d'un soffio fuori sul secondo palo.

c.l.

San Canzian 0 – Ponziana 1

MARCATORE: s.t. 26' Prestifilippo.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bozzero, Bass, Giacuzzo (Minin), Giraldi, Sartori, Mauro (Rizzolo), Trevisan, Biondo, Cadez (Comessatti). All. Pribac.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara (D'Acquino), Guadagnoli, Papagno, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Zei, Tomasi, Camet. All. Di Mauro.
ARBITRO: Graziella Mauro.
NOTE: espulso Trevisan e ammoniti Prestifilippo e Sartori.

SAN CANZIAN Chi sbaglia paga. Battuta vecchia come il mondo ma sempre attuale. Anche se trasferita nel calcio. Ne sa qualcosa il San Canzian visto all'opera ieri, sul proprio rettangolo, dopo aver scialacquato numerose occasioni da gol nella prima frazione, concede disco verde al Ponziana nella ripresa, che ringrazia per il gentile omaggio ricevuto. La cronaca, come annunciato in apertura, ravvisa una prima parte sostanzialmente monocorde a favore dei colori rossoneri. E subito dopo il trillo iniziale del grazioso arbitro friulano (coadiuvato dalle altrettante garbate collaboratrici di fascia) rompono subito gli indugi, riversandosi veementi nella trequarti biancoceleste. Che fatica contenere gli arroganti padroni vacillando pericolosamente nelle retrovie, ma non cadendo. E così già al 3' «punge» Sartori, ma il sinistro velenoso lambisce il palo. Sbuffa, si agita, esorta dalla panchina il vulcanico Pribac, ma i suoi per un verso o per l'altro non condividono proprio il pertugio liberatorio. Tant'è che Bozzero e due volte Biondo nel prosieguo, regalano solo sensazioni mai suffragate dai fatti. Nel secondo tempo, puntuale come una cambiale, arriva il manrovescio triestino. Scocca il 26' infatti allorquando su una precedente respinta di Suraci la sfera perviene a Prestifilippo, il quale con una mezza palombella punisce l'esitante guardiano.

Moreno Marcatti

Aquileia 1 – Zarja-Gaja 0

MARCATORE: 18' st Polvar.
AQUILEIA: Spessot, Pisani (23' st Forte), Cosolo, Macor, Bonato, Bulian, Scapolo, Tassin, Polvar (43' st Zampieri), Iacumin, Sgubin. All. Sari.
ZARJA-GAJA: Faletti, Dussoni, Grgic, Cotterle, Sclaunich, Donaggio (10' st Tognetto), Kalc (Ribarich), Ispiro, Martinuzzi (30' st Strukelj), Deste, Varljen. All. Tul.
ARBITRO: Angeli di Tolmezzo.

AQUILEIA Incredibile sconfitta per lo Zarja-Gaja. Sotto un sole da primavera anticipata, infatti, i ragazzi di Tul si sono fatti battere per 1-0 dall'Aquileia. La differenza di tasso tecnico tra una squadra come quella triestina che bazzica i quartieri alti della classifica e una, come quella friulana, che invece è invischiata nella lotta per non retrocedere si è vista tutta. Ma i padroni di casa hanno avuto il merito di giocare con più determinazione. La cronaca dell'incontro si apre al 14' con una punizione dalla fascia sinistra di Ispiro che si spegne di poco a lato. Sei minuti dopo, poi, gli ospiti hanno un'occasione d'oro per portarsi in vantaggio: su cross dalla destra, infatti, ancora Ispiro colpisce di testa a due passi dalla linea di porta ma il portiere azzurro Spessot è bravo a deviare sulla traversa; sugli sviluppi della stessa azione, inoltre, la palla arriva a Martinuzzi che, da fuori area, prova a metterla nel sette trovando però sulla sua strada ancora una volta l'estremo difensore aquileiese che vola e devia in angolo. Per vedere l'Aquileia bisogna aspettare il 43' quando Sgubin cambia lato sulla destra per Iacumin che però, in ritardo, calcia fuori da buona posizione. Nella ripresa, comunque, i padroni di casa vanno in gol: al 18', infatti, Iacumin dal limite serve di tacco Polvar che entra in area e di sinistro batte Faletti. Subìta la rete, lo Zarja prova a pareggiare ma l'Aquileia resiste bene neutralizzando tutte le azioni pericolose dei triestini.

Michele Tibald

Juventina 0 – Aiello 0

JUVENTINA: Cantarut, Manfreda, Villani, Gomiscek (1' s.t. Stacul), Tabai, Montina Massimo, Braida, Giovannini (1' s.t. Esposito), Devetak (42' s.t. Ballaben), Montina Luca, La Vena. All.: Gallizia.
AIELLO: Dose, De Piero, Della Vedova, Basso, Prestifilippo, Manfrin, Tommasinsig (17' s.t. Moretti), Faggiani, Padoan, Pez, Ciani (42' s.t. Minut). All.: Mian.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: espulso al 38' Luca Montina.

SANT'ANDREA Juventina e Aiello prenotano un posto per la retrocessione. Nella partita più importante della stagione, infatti, giocano malissimo, da Prima categoria insomma. L'Aiello, anzi, ci prova a tessere qualche accettabile trama di gioco. Lo fa grazie all'estroverso e nervoso Faggiani, che scodella tre assist di qualità. Dall'altra parte cercano di salvare la barca solo Villani, buono e costante il suo contributo, e Tabai, un leone in mezzo al campo.

Il resto è da dimenticare. Come l'espulsione per fallo di reazione dell'esperto Luca Montina e l'imprecisione, davvero irritante di Esposito. Alla fine il pareggio scontenta entrambe le formazioni. Un punto non basta proprio. E ils econdo consecutivo saltao all'indietro per la Juventina è sempre più vicino.

Nel primo tempo sono da segnalare solo il colpo di testa al 23' di Ciani fuori di poco, le punizioni di Faggiani al 40', alta, e di Villani al 46', che sfiora il palo.

Il secondo tempo è più vivace. Al 5' Faggian su punizione impegna in tuffo Cantarut. Al 10' diagonale di Villani e miracolo del portiere ospite. Al 21' l'occasione che potrebbe cambiare l'incontro; Moretti servito da Faggiani smarca Ciani che sigla di piatto; l'attaccante friulano è «pescato» però in fuorigioco dal guardalinee. Al 26' Villani ci riprova dalla distanza, ma la mira non è perfetta

Ascanio Cosma

Manzano 1 – Flumignano 1

MARCATORI: 11' aut. di Bonassi, s.t. 20' Manente.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, Boreanz, Magnis, Piccaro, Battistutta, Luca Novelli, Bolzon, Moreale, Bosco (Cappello), Manente (Passoni). All.: Grop.
FLUMIGNANO: Tomasin, Visintin (Gattesco), Grattoni, Paravan, Viotto, Rossin, Fabbro, Monte (Dri), Tirelli, Livon, Bon. All.: Clemente.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: ammoniti: Piccaro, Bolzon, Grattoni, Rossi.

MANZANO Il Manzano in casa continua a dispensare cinismo, come già successo in altre occasioni , semina meno degli avversari, ma raccoglie di più. Tutto ciò, nonostante la scarsa vena del duo d'attacco di casa, Manente-Moreale, ma, sarà proprio la coppia a propiziare il pareggio. Il Flumignano d'altro canto, con il suo bel 4-4-2 deve essere più cattivo agonisticamente se vuol far suo il risultato pieno.

La squadra di Grop inizia in maniera aggressiva lapartita, ma nongraffia e concede gli spazi per un buon contropiede alla coppia rossoblù Marchesan-Bon. È proprio da un contropiede di Bon nansce il vantaggio degli ospiti, anche se in maniera del tutto fortuita: la punta scarta anche in portiere ma Bonassi nel tentativo di chiudere l'azione accompagna il pallone nel suo sacco. La ripresa è più movimentata. Al 10' arriva quasi il «gollonzo»: incomprensione tra tra Cantarutti e Battistutta e il pallone viene intercettato dal portiere. Grop sposta nel ruolo di libero Bolzon e avanza Battistutta in posizione di cursore di fascia. La mossa è azzeccata. Al 20' Manente, su punzione, trova il gol.

o.r.

Primorje 1 – Maranese 0

MARCATORI: s.t. 26' Miclaucich (rig.).
PRIMORJE: Babich, Crocetti, Bazzara, Gustin, Lovrecic, Leghissa, Stocca (28' s.t. Braini), Mislei, Miclaucich, Lando, Stolfa (41' s.t. Digovich). All. Bidussi.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Fabello, D'Anna S. (20' s.t. De Monte), Zentilin, Bianco (34' s.t. Bortolusso), D'Antoni, Milocco, D'Anna G., Borgobello, Regattin. All. Zimolo.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE: ammoniti Varone, D'Anna G., Lovrecic, Stolfa. Espulso Mislei.

TRIESTE Sono da salvare solo i tre punti. Con questo successo il Primorje si porta in zone della classifica piuttosto tranquille, ma per quanto riguarda il gioco i locali non possono ritenersi soddisfatti. La Maranese, avversario di turno, ha dato del filo da torcere ai ragazzi di Prosecco, che però non si sono espressi ai massimi livelli.

Da ricordare i primi venti minuti tutti a favore della squadra di Bidussi. Poi tanta imprecisione. Gli ospiti, dal canto loro, hanno fatto il possibile per portare a casa almeno un punto, ma non è servito. Se l'inizio è per i padroni di casa, che con Leghissa al 12' potrebbero passare in vantaggio, poi è la formazione di Zimolo a prendere il sopravvento, cominciando a costruire qualche azione pericolosa.

Al 38' gli ospiti sfiorano addirittura il gol, con una punizione dalla sinistra di Borgobello, che finisce però la sua corsa sulla traversa. Nella ripresa è Miclaucich a far tremare il numero uno ospite, prima con una punizione al 12' e poi con una conclusione dal limite che sfiora il palo. Al 24' da un quasi gol di Giorgio D'Anna nasce l'azione che porterà al rigore: rilancio della difesa, Zentilin ha un controllo difettoso.

m.k.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Per il Campanelle doppia vittoria settimanale

TRIESTE Ottava vittoria del Campanelle versione Ottavio Vatta. In settimana i biancoazzurri si sono imposti per 1-0 (Furlan) contro lo Zarja/Gaja B, mentre con l'Union il risultato è stato di 7-2. Per il Campanelle sono andati in gol Furlan, Sestan, Toffoli, Antonazzi su rigore, Manteo con una doppietta più un'autorete di Di Martino. L'Union, ultimo in classifica, ha tenuto testa ai titolati avversari per tutto il primo tempo (1-2) passando in vantaggio con Giorgesi e segnando la seconda rete nella ripresa con un penalty dello stesso giocatore.

Dopo due incontri tutto sommato facili, per Vatta arriva la «prova del nove» mercoledì 18 febbraio (ore 20.30 campo di via Carnaro) contro il temibile Kras. Quest'ultimo ha paregiato 0-0 contro il Cus al termine di una partita molto combatutta. Sia il dirigente dle Cus Rupena, che l'allenatore del Kras Cellie hanno sottolineato l'arbitraggio che ha «sfavorito entrambe le squadre». Il direttore di gara ha inflitto tre espulsioni (Allegretti, Angelini e Marchesi) più una decina di ammonizioni. Pareggio a occhiali anche per il Cgs fermato dal Venus.

«È stata una partita giocata a sprazzi – dice il tecnico del Venus, Canario – con un gol di Moratto annullato per un fuorigioco inesistente». Doppio pareggio per il San Vito che impatta 1-1 contro il Pieris (Kozina, Zorzenon) e con il Cgs 1-1 (Toffoletti, Marchetti). «In entrambe le partite – dice il presidente del San Vito, Vascotto – siamo stati raggiunti a tempo scaduto. Dobbiamo acquisire la mentalità giocando tutti e undici come Barbiani e Stopar». Il Breg B batte per 3-0 (Marussi, Asselti e Camassa) lo Zarja/Gaja B, mentre il Servola tiene testa al Sant'Andrea e soccombe nel finale (3-2) contro il Sant'Andrea.

Per i capoclassifica ha messo a segno una tripletta Smilovich, mentre per i servolani ha segnato una doppietta Serigner.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
CGS-Venus	0-0
Kras-Cus TS	0-0
Pieris B-San Vito	1-1
Sant'Andrea-Servola	3-2
Union-Campanelle	2-7
Zarja-Breg B	0-3
Riposa: Mont.D.Bosco	

PROSSIMO TURNO

Breg B-CGS
Campanelle-Pieris B
Cus TS-Zarja
Mont.D.Bosco-Kras
San Vito-Sant'Andrea
Venus-Union
Riposa: Servola

CLASSIFICA

Squadra							
Sant'Andrea	39	16	12	3	1	53	12
Campanelle	39	16	13	0	3	51	18
Cus TS	37	16	11	4	1	36	8
Kras	35	16	11	2	3	30	14
San Vito	33	17	10	3	4	29	15
CGS	27	17	7	6	4	27	20
Mont.D.Bosco	25	16	7	4	5	37	29
Breg B	18	16	5	3	8	26	31
Zarja	13	17	4	1	12	18	39
Servola	11	16	3	2	11	23	44
Venus	10	17	2	4	11	10	36
Pieris B	9	16	2	3	11	19	48
Union	4	16	1	1	14	7	52

JUNIORES PROVINCIALI

Tra Latte Carso e Mossa duello a suon di gol

TRIESTE Il Latte Carso archivia la sconfitta contro il Costalunga e ritorna da Lucinico con una vittoria per 5-0 (Tognon, Russo, Morelli, Braini e De Vescovi). Non molla il Mossa. La squadra isontina espugna per 3-1 il difficile campo del Primorje. Gli ospiti hanno segnato con Gerardi, Marini e Daraz, mentre il Primorje ha risposto con il momentaneo pareggio di Bernobi. «Nonostante il risultato avverso – dice il dirigente del Primorje, Garbassi – la mia squadra ha disputato un'ottima partita dimostrando di essere in salute». Non si ferma il Costalunga che batte 2-0 (Cossutti e Cotide) l'Opicina. «Il nostro primo tempo è stato magistrale e potevamo segnare numerosi gol – dice l'allenatore del Costalunga, Maranzana – mentre nella ripresa abbiamo amministrato». I padroni di casa hanno giocato a tre punte pressando anche nella propria area gli avversari. «Vista l'assenza di tutto il centrocampo – dice l'allenatore dell'Opicina, Bertocchi – ho dovuto schierare cinque punte che, inevitabilmente, hanno sbilanciato la squadra». Lo Zarja/Gaja ritorna da Fogliano con tre punti frutto della vittoria per 2-0 (Krizmancich e Manzin). Nonostante l'espulsione nel primo tempo di Ban, è riuscita a gestire la partita trascinata dall'ottimo Karis. Risorge l'Edile che batte il temibile Vesna con un gol di Tupputi (1-0). «Agonisticamente e tecnicamente la nostra migliore partita – racconta il dirigente dell'Edile, Vattovani – con numerose occasioni fallite e un palo colpito da Luigi Mantese». Nonostante gli innesti della prima squadra il Montebello/Don Bosco non riesce a superare il Domio. I ragazzi di Angius, in vantaggio con il bomber della Terza categoria Apollonio, sono stati superati dai biancoverdi in gol con Casselli e l'ex Carini. «L'amarezza è doppia – dice l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Angius – ma, viste le due traverse colpite da Apollonio, non siamo stati fortunati».

p.c.

Juniores provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Primorje-Mossa	1-3
Fogliano-Zarja/Gaja	0-2
Chiarbola-Portuale	*(rinv.)*
Edile-Vesna	1-0
Lucinico-Latte Carso	0-5
Costalunga-Opicina	0-2
Domio-Mont./D.Bosco	2-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Latte Carso e Mossa	40
Zarja/Gaja	33
Costalunga	31
Opicina, Primorje e Domio	26
Portuale	25
Vesna	24
Lucinico	21
Fogliano	17
Edile	15
Chiarbola	7
Monteb./Don Bosco	2

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste la Coop. Gamma si mantiene al terzo posto alle spalle dei soliti noti

Bergamini mette in riserva l'Agip

Decisivo il portiere che nei minuti finali compie due prodigiosi interventi

TRIESTE Distanze invariate al comando della serie A di Coppa Trieste dove il Clp Bar Sportivo, superando 6-4 l'abbigliamento Nistri, si conferma capolista con tre punti di vantaggio sulle Gomme Marcello. Alle spalle del duo di testa tengono Cooperativa Gamma e Abbigliamento San Sebastiano, mentre, in quinta posizione, il Mediagest/Atrio è pericolosamente avvicinato dalla Pizz. Agavi/My Bar e dal Montuzza. In coda progressi per l'Asi Moto Shop, vincitore dello scontro diretto con il Laurent Rebula e del Bennigan's Scooter sfortunato protagonista del 2-2 con l'Elettrolight.

Mantiene il suo posto in vetta il Clp bar Sportivo che ha ragione di un Nistri combattivo. La compagine di Vergan ha supplito alla mancanza dello squalificato Sigur con le reti di Franza (tripletta), Urbani (doppietta) e Scaggiante. Nel Nistri a referto Vellone (doppietta), Giursi e Guida. Resta a tre punti (con una gara da recuperare) il Gomme Marcello che non ha avuto difficoltà a battere il Pittarello. Più sofferto è stato il successo del Gamma sull'Agip Università. Un 2-1 combattuto, maturato per i gol di Colmban, Carone Vrabec e per le parate di Bergamini che nel finale si è opposto molto bene a due conclusioni avversarie consentendo alla sua squadra di portare a casa i tre punti. Buon 8-4 del San Sebastiano a spese di uno sporting Club che non ha comunque regalato nulla. Zurini tripletta e Klinkon poker sono stati i protagonisti di una vittoria che ha visto anche due autoreti e i sigilli di Pani 2 e Martellani.

Risalgono la classifica la Pizz. Agavi/My Bar (3-1 al Mediagest/Atrio), il Montuzza (4-3 alla taverna Babà) e l'Acli San Luigi che ha avuto ragione di una rimaneggiata Autovie Venete. Sfortunato pareggio per il Benningan'3 raggiunto proprio al 60', e per giunta su calcio di rigore da un Elettrolight per una volta baciato dalla buona sorte. Sul 2-0, infatti, la compagine di Acampora sembrava spacciata e invece prima Nigro e quindi Bencich dal dischetto sono riusciti a raddrizzare la gara consentendo alla loro squadra di compiere un ulteriore passo avanti in classifica. Tre punti d'oro per il Moto Shop che supera il Rebula e si riporta a un solo punto dalla salvezza. 6-3 il risultato finale di una partita che ha avuto in Gustin e Iancovich i protagonisti del successo della formazione di Strazzullo.

In serie B la Cooperativa Arianna vince il big-match con il Seven, si consolida al comando della serie cadetta ipotecando seriamente un posto nella prossima serie A. Partita bella ed equilibrata decisasi solamente nella ripresa quando, con il Seven avanti di un gol, l'Arianna è stata capace di ribaltare il risultato e portare a casa i tre punti. Dietro il duo di testa Trifoglio e Jez, vincenti rispettivamente a spese di F.lli Schiavine e Delta Distribuzione, la Pizzeria Ferriera e l'Amministrazione Tergeste fermata sul 5-5 da una meritevole Pizzeria Cantinon. In coda vince il Bar Marino e torna a sperare in una difficile ma possibile salvezza.

In serie C prende il volo la Pizzeria Mediterranea/Bar Moderno che approfitta del pareggio del Centralgrafica e della sconfitta del Metti Sport.

Lorenzo Gatto

La formazione del San Sebastiano, quarta in serie A, che si è imposta 8-4 sullo Sporting Club.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Agip Università-Coop Gamma 1-2; Abb. S. Sebastiano-Sporting Club 8-4; Montuzza-Taverna Babà 4-3; Pittarello Il Giulia-Gomme Marcello 0-9; Pizz. Agavi/My Bar-Mediagest/Atrio 3-1; Acli San Luigi-Autovie Venete 5-2; Abb. Nistri-Clp Bar Sportivo 4-6; Benngan's Scooter-Elettrolight 2-2; Moto Shop-Laurent Rebula 6-3.

Classifica: Clp Bar Sportivo 48; Gomme Marcello 46; Coop. Gamma 42; Abb. S. Sebastiano 40; Mediagest/Atrio 35; Pizz. Agavi/My Bar 33; Montuzza 32; Taverna Babà, Elettrolight, Acli San Luigi 27; Autovie Venete 25; Abb. Nistri 22; Pittarello Il Giulia 21; Agip Università 20; Laurent Rebula 18; Moto Shop 17; Bennigan's Scooter 14; Sporting Club 4.

SERIE B

Acli Cologna-Bar Marino C. Elisi 1-5; Pizz. Ferriera-Bar F. Romano 3-1; Sufer Jez-Delta Distribuzione 3-1; Seven-Coop. Arianna 2-4; Il Trifoglio-F.lli Schiavone 10-2; Paninoteca Scorpion-Bar Mario 3-6; Pizz. Manuel-Sarc 3-2; Spaghetti House-Coop. Alfa 7-5; Amm. Tergeste/Col. Italia-Pizz. Cantinon 5-5.

Classifica: Coop. Arianna 48; Seven 42; Trifoglio, Super Jez 39; Pizz. Ferriera 38; Amm. Tergeste/Col. Italia 37; Pizz. da Manuel 31; Pizz. Cantinon 30; Coop. Alfa 28; Bar Mario 27; Delta Distribuzione 24; Spaghetti House 23; Acli Cologna 19; F.lli Schiavone, Bar F. Romano 18; Pan. Scorpion, Sarc 17; Bar Marino C. Elisi 11.

SERIE C

Trattoria Nora-Fincantieri Sasa 3-3; Agip Monfalcone-Carr. Simonetto 5-4; Pizz. Vulcania/Spetic-Centralgrafica 2-2; Imm. L'Alveare-Discount Eurospin 2-8; Metti Sport-Buffet 2 Moreri 3-7; Rapid-Quadro/Gm Sport 3-2; Allysen/Tratt. Loriana-Stigliani/Sfreddo 7-4; Moderno/Mediterranea-Tratt. Acquario 8-2; Rm Tende/Bar Moreno-Capitolino 3-5.

Classifica: Moderno/Mediterraneo 48; Centralgrafica 45; Metti Sport 44; Buffet 2 Moreri 41; Capitolino 38; Trattoria Nora; Sfreddo/Stigliani 32; Rapid Gsa 31; L'Alveare Immobiliare 28; Il Quadro/Gm Sport 27; Fincantieri Sasa 23; Agip Monfalcone 20; Carr. Simoneto 19; Discount Eurospin, Allyson/Tratt. Loriana 16; Tratt. Acquario, Pizz. Vulcania/Spetic 13; Pm Tende/Bar Moreno 11.

COPPA ALABARDA

Ritocco al calendario

L'Imbe si concede una pausa: la coppia Germadata-Paniziuti non si lascia sfuggire l'occasione

TRIESTE Cambio al vertice in Coppa Alabarda dopo la seconda giornata del girone di ritorno. Per un accordo fra le due società la gara Imbe-Barbarians è stata rinviata, ferma dunque la capolista la coppia Germadata-Paniziuti ne approfitta e, vincendo i rispettivi incontri, guardano tutti dall'alto in basso.

I primi, con un classico 2-0, hanno la meglio sul coriaceo Tecnoklima grazie ai gol di Baricchio e di Schiraldi. I secondi invece seppelliscono sotto una valanga di reti il derelitto fanalino Anolf, 13-1 lo sconcertante risultato con le marcature di Gustin (2), Vrsè (3), Marusig (2), El Koury (2), Majcen, Zarba, Stojanovic e dello stesso sponsor Paniziuti; per gli sconfitti a referto il solo Gerdol.

Alle spalle delle tre grandi non molla il Club Anthares che soffre molto prima di aver ragione dell'ostico Rangers Monfalcone per 3-2. Fra le cinque reti di questa gara da segnalare quella di Santelli che raggiunge così Antoni dell'Imbe in cima alla classifica dei bomber con 16 centri (dietro a loro El Koury del Paniziuti con 15). Scendendo la graduatoria, oltre al Rangers, il redivivo Audax rinvigorito da alcuni nuovi innesti s'impone facilmente sullo Sphera Computers per 4-1. A bersaglio per i vincitori i vari Opatti, Poiani, Papa Momar e Mbaye, per gli sconfitti il solo Fontanot. Con gli stessi punti anche la Barcaccia che impatta con il Market Angelo sull'1-1.

Classifica: Paniziuti 21, Germadata 21, Imbe 20, Anthares 17, La Barcaccia 13, Rangers Monfalcone 13, Audax 13, Sphera 12, Tecnoklima 9, Market Angelo 8, Barbarians 3, Anolf 2.

E' stato disputato anche un recupero per i quarti di finale della «Coppa di Lega, primo trofeo Maglificio Venjulia», La Barcaccia battendo per 3-1 il Market Angelo accede alle semifinali.

COPPA MONTUZZA

Senza sorprese la tredicesima giornata

Sagi illude le Gomme Marcello e poi le stronca nella ripresa Miraggio Klinkon a Gretta

TRIESTE Tredicesima giornata favorevole al Sagi serramenti che si impone nello scontro diretto con le Gomme Marcello, si libera della concorrenza di una pericolosa avversaria e mantiene inalterato il distacco in classifica nei confronti della più diretta inseguitrice, quell'Act che ha facilmente piegato il Montuzza. Successi agevoli per il Gsa sul Crut e per la Paninoteca Il miraggio che ha avuto la meglio sul Gretta.

Nessun problema per il Sagi serramenti nel big match contro le Gomme Marcello. Di fronte a una squadra scesa in campo con un uomo in meno Mervich e compagni sono riusciti a chiudere senza eccessive difficoltà sul 6-2. C'è stata partita per un tempo (2-1 il parziale nella prima mezz'ora) poi il Sagi ha premuto sull'acceleratore e ha preso le distanze. Marcatori Drioli 2, Mervich 2, Pedretti, Bellecini, Lapaine, Del Piero. Migliori in campo Pison e Mervich da una parte, Persi dall'altra.

Senza storie il 10-4 con il quale l'Act è riuscito ad avere la meglio sul Montuzza. Un risultato netto e inequivocabile maturato per il poker di Lorenzo Loggia e le triplette di Poboni e Paoli. Tra gli oratoriani a bersaglio Vacca, Aquilante e Gangi. Trascinato dalla coppia Gordini-Olivo (una tripletta a testa) il Gsa ha ragione del Crut. Una partita decisa anche dalle reti di Possega e Oldani e, nel Crut, di Karlicek (doppietta) e Bellucco.

Vittoria agevole per la Paninoteca Il mirggio sul Gretta. Klinkon e Riosa – tripletta – Pizzul doppietta a bersaglio tra i vincitori, Santoro e Claudio Ugo in gol per il Gretta. Migliori in campo Ugo e Walter Klinkon.

l.g.

Risultati 13.a giornata: Sagi serramenti-Gomme Marcello 6-2; Gsa-Crut 8-3; Montuzza-Act 4-10, Gretta-Pan. Il miraggio 2-8.

Classifica: Sagi 30 (11), Act 28 (11), Gomme Marcello 23 (12), Gsa 21 (11), Montuzza 12 (11), Pan. Il miraggio 10 (11), X Team 9 (11), Crut 8 (11), Gretta 6 (11).

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Dalla «A» ai dilettanti

Talvolta basterebbe un po' di buon senso a prevenire incidenti e tante polemiche

A cura di Diego Antonicelli (del Gruppo arbitri giuliani)

Ci risiamo. Dopo una tregua (armata) sono riesplose le polemiche tra le varie componenti del calcio, tutte incluse: giocatori, dirigenti e arbitri. Dalla serie A professionistica ai nostri tornei amatoriali c'è stata una lunga lista di contestazioni, proteste, malumori. Una confusione e una serie di accuse che hanno lasciato interdetti gli spettatori. Ma chi ha ragione?

Da qualunque parte la si guardi, nessuno ha torto, o meglio, nessuno ha ragione. Gli arbitri: alcuni atteggiamenti indisponenti, arroganti e autoritari, hanno fatto addirittura pensare alla prevenzione, se non proprio alla malafede. I giocatori: sceneggiate a bizzeffe che hanno messo in crisi persino la moviola. I dirigenti: alcune loro dichiarazioni, prima e dopo le gare, hanno scatenato persino interpellanze parlamentari.

Dunque, ci vuole buon senso. Un arbitro può sbagliare, ma per favore, lo ammetta. Un calciatore sbaglia un gol clamoroso, può succedere, ma non dia la colpa all'avversario, al terreno di gioco, all'arbitro o al laccio della scarpa. Un dirigente in panchina, col suo nervosismo, accende gli animi dei propri giocatori. A fine gara vada dal direttore di gara a chiedere scusa. E soprattutto non si tiri in ballo la malafede o la famosa sudditanza psicologica verso quella società o verso quel dirigente avversario. Un difensore commette un fallo, anche vistoso? Aiuti l'avversario a rialzarsi chiedendo scusa; probabilmente eviterà, se non il calcio di punizione, almeno il cartellino. Dalla serie A (Juventus-Roma) ai dilettanti (Fincantieri-Sovodnje) ai tornei amatoriali (Autovie Venete-Agavi/My Bar) (Abbigliamento Mauri-Antiche Distillerie) la colpa è stata sempre e solo dell'arbitro. Ma vi pare possibile?

CALCIO AMATORIALE Le partitissime della settimana del torneo Città di Trieste

Ubriacate le Distillerie

Glou-Glou incontenibile - I serbi si bevono il Tea

Tea Room 2
Serbia Sport 6

TEA ROOM: Canziani, Belladonna, Ferfila, W. Sottile, Franzolini, D. Sottile, Cosetti, Astore, Zecchin, Spallino.
SERBIA: Ivic, Miljkovic, Djurdjevic, Zivkovic, Milosevich, Marjanovic, Djuric, Ivanovic, M. MMarkovic, D. Markovic, Misic.

TRIESTE Tea Room sottotono, Serbia Sport in buona forma. Risultato: vittoria meritata di quest'ultimi. Nel primo tempo poco da segnalare, un paio di ottimi interventi di Canziani e poi i gol; all'8' azione di Djuric e cross per la pronta girata di Zivkovic, al 9' il pareggio di D. Sottile su rigore per fallo sul fratello Walter. Al 15' il 2-1 con un tiro da lontano di Marjanovic. Nel secondo tempo salgono decisamente in cattedra i serbi, dopo un'incornata in apertura di Astore con parata a terra di Ivic, in nove minuti trovano per tre volte la via della rete chiudendo in pratica il match. Al 7' il solito fantasista D. Marikovic serve a centroarea il liberissimo Zivkovic che non perdona; al 15' lo stesso Zivkovic si ripete, questa volta con un azione personale con tiro finale dal limite e un minuto dopo D. Markovic in contropiede fissa il momentaneo 5-1. Sessanta secondi più tardi Spallino riaccende qualche speranza per il Tea Room, calcia forte un corner in mezzo all'area avversaria e D. Markovic nel tentativo di liberare, di testa, manda il pallone nella propria porta. Cosetti e compagni nel finale attaccano ancora alla ricerca di altri gol costruendo qualche buona trama, i serbi per contro si limitano a controllare e ad agire in contropiede, a tempo scaduto dopo una bella triangolazione l'ultimo centro dell'incontro con Milosevic a referto. Nello scontro diretto fra pericolanti vittoria importante dunque del Serbia Sport che scavalca così, di un punto, in classifica proprio il Tea Room. Il torneo però è ancora lungo e potrà succedere di tutto.

Ant. Distillerie Triestine 1
Pizzeria Glou Glou 9

DISTILLERIE: Benco, Bernardini,Ceglar, Lonzarich, Lucian, Ghersini, Drioli, Pugliese.
GLOU GLOU: Padovan, Navas, Colja, Giovannini, Marchesi, D.Braida, L.. Braida.

TRIESTE Troppo forte tecnicamente la capolista Glou Glou perciò che ci sia partita, con l'asse Marchesi-Giovannini-L. Braida in gran spolvero, dopo una prima frazione abbastanza equilibrata, il secondo tempo è tutto in discesa. Al 3' e al 6' due occasionissime per D. Braida da pochi passi, in ambedue i casi le prodezze di Benco salvano il risultato. Al 12' il vantaggio dei pizzaioli con un cross maligno di L. Braida sul quale Ghersini interviene deviando il pallone nella propria porta. Al 15' il raddoppio con un rasoterra su punizione di Giovannini. Nel finale di tempo due buone opportunità per le Distillerie, al 22' Drioli da vicino saggia l'abilità di Padovan e al 32' Bernardini dai dieci metri alza troppo la mira.
A inizio ripresa subito il gol del kappaò, D. Braida ruba palla sulla trequarti e batte Benco in uscita. Cercano di reagire i distillatori, all'8' un tiro di Bernardini viene salvato sulla linea da Navas, due minuti dopo però il crollo definitivo con un gran numero di L. Braida sul limite e cannonata nel «sette»: imparabile. Altri due giri di lancette e assist di Lorenzo per Davide Braida che appostato sulla linea di porta spinge facilmente il pallone oltre la stessa. Al 13' contropiede di Marchesi ancora per D. Braida e 6-0. Qualche minuto più tardi finalmente le Distillerie a bersaglio con il migliore dei suoi, Bernardini, che da poco dentro l'area fa secco Padovan. Sempre a proposito di migliori, nel finale di partita, gloria nel Glou Glou per il trio delle meraviglie, a rete in sequenza Giovannini, Marchesi e L. Braida per il 9-1 finale.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: S. Sebastiano-da Gigi 3-2; Color Italia-Perugino 4-3; Marketing-Miramare 8-3; Inter Trieste-Telebit 3-7; Tea Room-Serbia Sport 2-6; Shell B-Tecnotransport 3-2. **Serie B:** Bar Diego-Kovacic 9-9; Golosone-Pacorini 5-2; Servola-Buffet Toni 2-5; Ang. Bontà-Cascella 6-3; Rsb-Canal 2-0; Portuali-Sponza 6-2; Carr. Servola-London Pub 4-8. **Serie C:** Autamarocchi-Samer 4-5; Esso-Al Feudo 4-3; Brezzilegno-Brioni 2-7; Arianna-Tratt. da Dino 2-6; Tergeste-Primavera 3-3; Distillerie-Glou Glou 1-9; Fernetti-El Center 5-2. **Serie D:** Loc. Sc. Legnami-Pulistab 5-5; Tratt. Radio-Black Out 3-4; S. Rocco-Pan. Franza 3-0; Pub Casablanca-carr. Augusto 1-10; Pierremme-Audax 8-2; Bar Verdi-Viennese 0-3; Gmc 2000-Bar Piccolo 5-4. **Qualificazione:** Selz-New Team 4-2; Oss. Geofisico-Shell D. 1-1; Intern. School-La Ferriera 3-10; Adriana-Meditrans 2-1; Video Franz-Asso di Quadri 3-8; Bar Moreno-Bar Mascagni 2-4; Penna Bianca-Shangri-La 2-3; Riposa: Ai due Moreri.

CLASSIFICHE

Serie A: S. Sebastiano punti 28; Marketing 27; Telebit 23; Perugino 22; Miramare 21; Color. Italia 20; Shell B 15; Sfreddo 14; Gigi 12; Serbia Sport 11; Tea Room 10; Cunja 9; Tecnotransport, Inter Trieste 5. **Serie B:** London Pub 27; Ang. Bontà 23; Carr. Servola 21; Rsb 20; Golosone 18; Portuali, Kovacic 16; Servola, Canal 14; Cascella, Pacorini 12; Sponza 10; Buffet Toni 8; Bar Diego 6. **Serie C:** Glou Glou 32; Coop Primavera 23; Brioni, Arianna 21; Tergeste, Autamarocchi 20; Esso, Samer 18; Tratt. da Dino 17; Dist. Triestine, Fernetti 12; Al Feudo 10; Elett. Center 6; Brezzilegni 5. **Serie D:** S. Rocco 30; Tratt. Radio 29; Pierremme 27; Pan. Franza 20; Viennese, Black Out, Bard Verdi 19; Carr. Augusto 16; Loc. Sc. Legnami, Bar Piccolo 13; Pub Casabalnca 10; Audax, Gmc 2000 8; Pulistab 4. **Qualificazione:** Selz 30; Meditrans 22; Adriana 21; Bar Mascagni, Bar Moreno 20; Shangri-ia 19; Shell D 18; Intern School 16; New Team 15; Ai Due Moreri, La Ferriera 14; Penna Bianca 13; Asso di Quadri 12; Oss. Geofisico, Video Franz 8.

BUFFET TONI La finalissima

Ormeggiatori affaticati dalle troppe finali: vittoria meritata del Nistri

Il Nistri vincitore del torneo Buffet Toni.

Abbigliamento Nistri 8
Gr. Ormeggiatori Porto Ts 5

ABB. NISTRI: Ielo, Kosir, Riccardi, Giursi, Apostoli, Claudio, Vellone, Guida, Pitacco, Stradi.
ORMEGGIATORI: Alessio, Diaferio, Simicich, Di Benedetto, salice, Nigro, Depase, Vidonis, De Bosichi, Hering, Giovannini.

TRIESTE Con le due finali a pochi giorni di distanza non riesce l'accoppiata vincente Coppa di Natale-Buffet Toni agli ormeggiatori. Vittoria quasi scontata dell'Abbigliamento Nistri che (anche durante la stagione regolare) ha sempre dimostrato di essere la squadra da battere. Poche le azioni importanti nel primo tempo, al 3' passano i portuali con un'azione in velocità finalizzata dal loro bomber Vidonis (11 gol per lui nei soli play off e titolo di capocannoniere). Replica il Nistri al 5', rasoterra di Kosir fuori di poco; sessanta secondi più tardi siluro di Nigro e Ielo respinge di pugno. Al 13' il pareggio, gran botta dal limite di Pitacco e per Alessio non c'è scampo. Al 18' ancora Ormeggiatori in vantaggio, esterno destro al volo di Hering e pallone alla sinistra di Ielo.
Subito dopo l'episodio che forse decide il match, Di Benedetto ferma con la mano sul proprio limite dell'area un'azione avversaria e si becca il rosso. A inizio ripresa subito un'occasione per parte e poi fioccano i gol: al 7' il 2-2 con un gran diagonale di Vellone, al 12' su rigore si iscrive a referto Pitacco che ripete per altre due volte subito dopo, prima con una capocciata e poi con un tiro in velocità. Al 17' e al 18' strepitoso Vidonis con due incursioni vincenti e 4-5 momentaneo. poco dopo però Giursi e Vellone andando a bersaglio ridanno tranquillità al Nistri. Nel finale un gol per parte, prima lo stesso Vellone e poi il solito Vidonis.

TORNEO FINZI

Appendice del «Venezia Giulia»

Ai rigori la freddezza del Baà cucina un buon successo Rolli e Gec tradiscono Davide

TRIESTE È cominciata la seconda edizione del trofeo Finzi carta. Alla competizione sono ammesse le prime cinque squadre della serie A, le prime quattro della serie B, le prime tre dela serie C1, le prime tre della serie C2, la prima della serie D e la prima della qualificazione del torneo Venezia Giulia.
Risultati eliminatorie: Sporting-Bella Trieste 5-4; Hellas Ts-Ambasciata d'Abruzzo 2-0; Cucine Baà-Salone Davide 7-6; Bar Europa-Mea Culpa 2-4. Risultati quarti di finale: Corsia Stadion-Mea Culpa 8-; Harry's-Cucina Baà 1-4; Sider Ts-Hellas Ts 0-2; Franza-Sporting Ts.

Cucine Baà 7
Salone Davide 6

BAÀ: Rossi, Carone, Pugliese, Rusignan, Zucca, Pecchi, Spadaro, Boschin, Simone.
SALONE DAVIDE: Mestroni, Coi, Rossi, Roselli, Accarino, Belisino, Tence, Gec, Rupini, Ienco.

TRIESTE Ritmo veloce e molte azioni pericolose. Al 4' conclusione di poco a lato ancora di Spadaro e al 9' il Baà chiede un rigore per un dubbio intervento subìto in area avversaria. Prima occasione per il Davide al 13', alta la parabola di Accarino. Nel finale di tempo botta e risposta con i gol di Tence (su assist di Rolli) e di Pecchi (su assist di Spadaro). A inizio ripresa subito una possibilità per Rupini, fuori di poco. Para bene invece Rossi al 4' su Rupini ma nulla può il portiere all'8' su una bella girata di Accarino. Subito dopo però il 2-2, la girata vincente questa volta è di Simone ma all'11' ancora gli acconciatori in vantaggio con Rupini a bersaglio. Poco più tardi il definitivo pareggio, direttamente su corner segna Pugliese. Si va ai rigori, per il Davide sbagliano Rolli e Gec, per il Baà il solo Pecchi.

AL GOLOSONE

Grinta, generosità e scampoli di buon gioco: è quanto offerto dal London Pub

Regina con il cuore in... Pacis

Partita ricca di occasioni - In evidenza il portiere Ulcigrai

Old London Pub 2
Regina Pacis 1

OLD LONDON PUB: Lugnani, Scherli, Predonzani, Tamaro, Moliterni, Novel, Troiano.
REGINA PACIS: Ulcigrai, Degiosa, Mc Pherson, Giani, Adamo, Venier, Ricci, Rozman, Delak.

TRIESTE Cuore, grinta, generosità e scampoli di bel gioco. Il London Pub confeziona così un successo importante, che lo pone da solo al terzo posto. Gara vibrante, classico confronto tra due squadre che non possono perdere punti: per la promozione il London Pub, per un campionato tranquillo il Pacis. Subito London in attacco a sfiorare il gol prima con Tamaro (5') e poi con Novel (8'), ma il Pacis non pare intimorirsi. Sono anzi proprio i bianchi di Ricci a passare in vantaggio al 15', Mc Pherson trova il varco giusto a sinistra e mette in mezzo per Degiosa che di piatto appoggia in rete. Ulcigrai ci mette del suo per impedire a Tamaro (22') di pareggiare, ma il portiere nulla può poco dopo (26') sul gran tiro dello stesso attaccante, lesto a bruciare sul tempo la difesa del Pacis.
Nella ripresa un vivace Giani dalla distanza (5' e 10') fa tremare il London Pub che però all'11' si porta sul 2-1 con Moliterni, abile a girare in porta un assist di Tamaro su azione di calcio piazzato. Quattro minuti ancora un pericolo firmato Moliterni che sulla spinta dell'euforia, dopo un'azione personale, mette un gran pallone al centro per Predonzani il quale ci prova di prima intenzione, la sfera taglia una difesa tanto disattenta quanto fortunata con il palo a salvare Ulcigrai. Negli ultimi minuti di partita il Pacis cerca il tutto per tutto con attacchi in massa. Questa tattica però facilita il contropiede avversario che per poco non trova il terzo gol. Resiste comunque senza affanni la miglior difesa del campionato (alla pari con il Bar Elena) nelle battute finali, Lugnani infatti non corre nessun pericolo e l'Old London Pub si porta a casa altri tre punti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Acli Cologna-Coop. La Fenice 0-14; Finc./Sasa Ass.ni-Fer. Frausin/Puglia Club 0-8; 3Kappa/Caldaie Fer-Agip Università 3-9; Bar A'Vous/Ediltecnica-Agemar 13-3; Bar Zaule-Real Hugin Ursino 2-3; Piemme Ascensori/Bar G-Metti Sport 2-1.

SERIE B
Pulisecco Due Stelle-Susy Forever 4-6; N.B. Euroteam-Bar Elena 3-3; Piadineria Ruvido-Agip Nazario Sauro 7-4; Nangano/Coop. La Quercia-Il Mercatino 6-7; Old London Pub-Regina Pacis 2-1; Victoria Pub Scodovacca-Fer. Frausin 2/Puglia Club 3-0.

CLASSIFICA SERIE A

Squadra	Punti
Frausin/Puglia Club	34
Bar A'Vous/Ediltecnica	32
Agip Università	31
Pm Ascensori/Bar G	28
Bar Zaule	23
Coop. La Fenice	22
Finc./Sasa Ass.ni	17
Real Hugin Ursino	15
Acli Cologna	14
3Kappa/Caldaie Fer	13
Metti Sport	12
Agemar	11

CLASSIFICA SERIE B

Squadra	Punti
Piadineria Ruvido	39
Bar Elena	37
Old London Pub	31
Il Mercatino	30
Susy Forever	28
Nangano/Coop. La Quercia	20
Regina Pacis	19
Pulisecco Due Stelle 2	14
Agip Nazario Sauro	13
Victoria Pub Scodovacca	13
Fer. Frausin 2 /Puglia Club	6
Nuc. Bev./Euroteam	3

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Giornata negativa per Edile Adriatica e San Giovanni

L'Isonzo minaccia il Vesna

Vince a fatica la capolista costretta a lottare con Fincantieri

Vesna 2 – Fincantieri 1

MARCATORI: 24' p.t. Soavi (r), 37' Balducci, 1' s.t. Sirca.
VESNA: De Rota, Kriscjak (1' s.t. Kostnapfel, 30' s.t. Sustersic), Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusa, Lakoseljac, Stokelj, Sirca, Sannini, Grassi. All.: Nonis.
FINCANTIERI: Zearo, Padoan, Pugliese (32' s.t. Diblas), Tortolo, Pangos, Balducci, Buonocunto, Baldan, Cinello, Maggio (26' s.t. Canziani), Morzatti. All.: Tortolo.
ARBITRO: Coissutti di Udine.
NOTE: ammoniti: Soavi, Stokelj, Sirca, Sannini, Balducci, Cinello, Canziani.

TRIESTE Il testacoda del campionato riserva, come da copione, i tre punti alla capolista ma non è stata una passeggiata per la fiera opposizione degli ospiti che ci hanno creduto fino all'ultimo. I locali non erano certo in giornata di vena e ne è venuta fuori una partita dura, «sporca» piena di contrasti e, talvolta, polemiche spesso stucchevoli. Comunque i campionati si vincono portando in porto gare ostiche come quella con i monfalconesi che hanno dimostrato di valere di più di quel che traspare dalla classifica.

La cronaca vede già al 2' una punizione bomba di Maggio che scalda i guantoni a De Rota. Al 12' Sannini ben servito da Stokelj alza sopra la sbarra e un minuto dopo impegna a terra Zearo. Al 24' tra lo stupore generale, l'arbitro assegna un penalty ai padroni di casa per un atterramento di Sambaldi. Trasforma in maniera impeccabile Soavi. Alla mezz'ora l'ottimo Stokelj prova a sorprendere con un pallonetto l'estremo ospite.

La Fincantieri non ci sta a perdere e al 37' perviene il pareggio con una punizione di Balducci toccata dalla barriera. Al 39' Sambaldi con una gran zuccata centra la traversa, prologo al gol vincente di Sirca che avviene appena rientrati dagli spogliatoi. Non è ancora passato un minuto e il Vesna al primo affondo passa: Sannini scende sulla fascia e mette in mezzo per la deviazione vincente di Sirca che trafigge Zearo.

Luca Siracusa

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Visinale-Chions	1-1
Caneva-Morsano	3-2
V.Rovereto-Salesiana	1-1
Baseldella-Spilimbergo	3-2
Maniago-U.Pasiano	0-1
Doria-Valvasone	0-1
Codroipo-Villanovese	2-1
Varmo-Zoppola	1-1

PROSSIMO TURNO

Maniago-Chions
Morsano-Visinale
Salesiana-Varmo
Spilimbergo-Codroipo
U.Pasiano-V.Rovereto
Valvasone-Caneva
Villanovese-Doria
Zoppola-Baseldella

CLASSIFICA

Squadra							
Chions	41	20	11	8	1	27	12
Morsano	38	20	10	8	2	27	13
Valvasone	36	20	9	9	2	32	13
Codroipo	35	20	9	8	3	30	18
Caneva	32	20	9	5	6	27	22
Zoppola	27	20	7	6	7	21	21
Doria	25	20	6	7	7	26	21
V.Rovereto	25	20	7	4	9	24	29
U.Pasiano	24	20	5	9	6	23	24
Villanovese	24	20	5	9	6	20	22
Maniago	22	20	5	7	8	17	23
Spilimbergo	21	20	5	6	9	25	32
Varmo	19	20	4	7	9	25	33
Baseldella	19	20	4	7	9	20	28
Salesiana	18	20	4	6	10	19	37
Visinale	17	20	3	8	9	23	38

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Cividalese	1-3
Corno-Valnatisone	3-2
Cussignacco-Torreanese	2-2
Latte Carso-Costalunga	2-1
Tarcentina-Buiese	1-1
Tavagnacco-Riviera	2-4
Union 91-Domio	1-0
Venzone-Reanese	0-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Domio
Buiese-Latte Carso
Cividalese-Venzone
Costalunga-Tavagnacco
Reanese-Corno
Riviera-Union 91
Torreanese-Tarcentina
Valnatisone-Cussignacco

CLASSIFICA

Squadra							
Cividalese	42	20	13	3	4	34	18
Tarcentina	36	20	10	6	4	38	30
Venzone	34	20	10	4	6	26	20
Latte Carso	32	20	9	5	6	29	17
Domio	31	20	9	4	7	28	16
Reanese	30	20	8	6	6	26	21
Buiese	30	20	8	6	6	23	18
Torreanese	30	20	7	9	4	20	16
Riviera	29	20	8	5	7	27	28
Costalunga	28	20	8	4	8	30	31
Corno	27	20	6	9	5	24	21
Union 91	27	20	8	3	9	24	23
Valnatisone	24	20	6	6	8	22	24
Cussignacco	14	20	3	5	12	13	39
Tavagnacco	13	20	2	7	11	14	28
Ancona	10	20	2	4	14	13	41

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Castionese-Lignano	1-2
Edile-Isonzo	1-3
Futura-Pro Fiumicello	0-2
Pro Romans-Opicina	1-0
Ruda-Gonars	0-0
S.Lorenzo-Staranzano	2-1
Sovodnje-S.Giovanni	2-1
Vesna-Fincantieri	2-1

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Castionese
Futura-Gonars
Isonzo-Sovodnje
Lignano-Ruda
Opicina-Edile
Pro Fiumicello-S.Lorenzo
S.Giovanni-Vesna
Staranzano-Pro Romans

CLASSIFICA

Squadra							
Vesna	45	20	13	6	1	38	18
Isonzo	42	20	12	6	2	25	10
Futura	37	20	11	4	5	26	15
Lignano	35	20	9	8	3	26	15
Pro Romans	34	20	8	10	2	25	15
Sovodnje	31	20	8	7	5	21	14
S.Giovanni	30	20	8	6	6	25	15
Ruda	29	20	8	5	7	17	22
Gonars	27	20	7	6	7	16	14
Pro Fiumicello	23	20	6	5	9	21	24
Opicina	22	20	5	7	8	18	23
S.Lorenzo	20	20	4	8	8	15	24
Edile	16	20	4	4	12	18	43
Fincantieri	13	20	2	7	11	13	26
Staranzano	13	20	2	7	11	11	24
Castionese	12	20	2	6	12	10	23

Edile Adriatica 1 – Isonzo 3

MARCATORI: 24' p.t. Radin, 12' e 45' s.t. Miclausig, 20' Sabalino.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Porcelli, Radin, Beorchia, Bagordo (35' s.t. Sturni) Vatta, Franchi (35' s.t. Ota), Silvestri (40' p.t. Candot), Derman, Schiraldi, Mazzaroli. All.: Beorchia.
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Piccotti, Codra, Antonelli, Del Bianco (15' s.t. Cussigh), Sabalino, Devetta (15 p.t. De Fabbris), Gregorutti (22' s.t. Vittor), Miclausig. All.: Furlan.
ARBITRO: Grillo.
NOTE: ammonito Vatta.

TRIESTE L'Edile Adriatica gioca un solo tempo, il primo, dove oltre al vantaggio riesce a porre in vetrina apprezzabili riscontri sia sul piano della efficacia che quello della tenuta.

La prima frazione della partita si rivela alfine alquanto illusoria e nella ripresa l'Isonzo svela tutto il suo potenziale di compagine di vertice complice anche una retroguardia edilina rimasta a sorseggiarsi il sole primaverile.

Ma passiamo dunque alla cronaca di una giornata che, visto il risultato finale, si commenta da sola.

Avvio quindi di marca giuliana con Silvestri che vanifica maldestramente un'ottima opportunità al 20'. Miclausig per ben 3 volte chiama in causa Barbato per un trittico di interventi che ribadiscono i buoni riflessi dell'estremo di casa.

L'Edile passa al 24': c'è un'incursione di Porcelli, sfera a Radin per un sinistro vincente radente dalla distanza.

Lo scorcio iniziale della ripresa vede, in un primo momento, l'Edile partire con il piede giusto ma l'Isonzo, con grande abilità e determinazione, prende le misure in poche battute.

Il pareggio giunge al 10' con Miclausig che brucia tutti con un destro ravvicinato.

Per il bis bisogna attendere poco più tardi con Sabalino dopo un'azione personale.

Non è finita: il tris arriva tempo scaduto ancora con Miclausig con un pallonetto, dopo che Barbato aveva confezionato altri eccellenti interventi.

Francesco Cardella

Sovodnje 2 – San Giovanni 1

MARCATORI: al 7' Bibalo, al 36' Fajt, al 41' Fajt (r.).
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Zotti, Cescutti, Hmeljak, Devetak, Bastiani, Peteani, Cecotti (nel s.t. al 20' Sambo), Fajt, Businelli (nel s.t. al 46' E. Sambo). All. Trentin.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi, Ardizzon, Zeffo (nel s.t. al 16' Tittonel), Meola, Bibalo, Larzac (nel s.t. al 5' Bonelli, al 24' Modonutti), Caligiuri, Zito. All. Ventura.
ARBITRO: Pravisani (Udine).

SAVOGNA Non sempre al calcio bastano le gambe per vincere, ma il cuore può fare molto di più. È quello che ha dimostrato il Savogna contro il San Giovanni. La squadra di casa, penalizzata di ben 5 titolari, riesce a rimontare lo svantaggio al 7' con Bibalo e a chiudere il primo tempo in vantaggio.

Pio Esposito

Assist vincente di Sannini (Vesna) per Sirca che va in rete.

Pro Romans 1 – Opicina 0

MARCATORI: s.t. 45' Iacumin.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Lepre, Olivo, Moretti, Morandini, Bergagna, Cresta (36' Falzari), Iacumin, Bolzan. All. Simonetti.
OPICINA: Recidivi, Galatti, Corsi, Podrecca, Rossi (1' s.t. Massai), Borstner (37' s.t. Pigica), Soggia (19' s.t. Tuntar), Cutrara, Sau, Leone, Di Tora. All. Stoini.
ARBITRO: Giraldo di Udine.

ROMANS D'ISONZO Solamente allo scadere del tempo la Pro Romans è riuscita a cogliere il frutto di una costante supremazia, aggiudicandosi la vittoria nei confronti dell'Opicina, comunque veloce e aggressiva. Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto, dando vita a un incontro combattuto ed equilibrato. Da segnalare nel primo tempo, al 30' una conclusione di Morandini respinta dalla difesa ospite sulla linea di porta e un salvataggio miracoloso di Peresson al 35' su colpo di testa di Sau. Nella ripresa i locali hanno costretto l'Opicina a un'affannosa difesa della propria porta, che già al 6' poteva capitolare se il tiro di Bolzan non fosse stato respinto dal palo. Col passare dei minuti però la pressione della Pro Romans si è trasformata in assedio alla porta ospite, che solamente al 45' è capitolata su preciso colpo di testa di Iacumin.

Edo Calligaris

Futura 0 – Pro Fiumicello 2

MARCATORI: nel p.t. al 17' Giolo; nel s.t. al 41' Zampar.
FUTURA: Versolatto, M. Vicenzino, Sandri (Della Mora), Zanutta, Lepre, Pirusel, Nobile (Citossi), G. Vicenzino, Marcuzzo, Del Sal, Marani. All. Billia.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pinat (Pilon), Dapas, Donda, Tentor, Gasparotto, Rava (Puntin), Zampar, Barbana, Giolo, Andrian. All. Bonaldo.
ARBITRO: Dacunto di Pordenone.
NOTE: espulso al 37' s.t. Pirusel.

CARLINO Blitz della Pro Fiumicello sul campo del Futura che, con questa sconfitta, vede allontanarsi l'obiettivo promozione. Senza nulla togliere ai meriti degli ospiti il Futura paga qualcosa alle squalifiche di Cristin e Sandrin mentre una cinica Pro Fiumicello non perdona niente ai rossoblù. La partita si sblocca subito al 17' per merito di Giolo che raccoglie una respinta di Versolatto su tiro di Barbana. Reagisce il Futura e al 32' per due volte la traversa dice «no»; prima ad una punizione di Del Sal e poi alla conclusione di Nobile; infine rinvia la difesa. Ci prova Marani in chiusura di tempo ma Dessabo blocca.

Futura a trazione anteriore nella ripresa con l'ingresso di Della Mora e Citossi e al 12' è quest'ultimo a impegnare Dessabo. Insiste il Futura ma non cava un ragno dal buco. Punge invece in contropiede la Pro Fiumicello e costringe a un intervento da ultimo uomo Pirusel che, al 37', prende in anticipo la via degli spogliatoi. Ancora un contropiede degli ospiti, al 41' e questa volta Zampar chiude la partita realizzando il raddoppio con una staffilata che non lascia scampo al portiere di casa.

a.l.

Castionese 1 – Lignano 2

MARCATORI: 10' Di Blas, 20' Natalini, 15' st Bincoletto.
CASTIONESE: Colautti, Pellizzari, Tomada, Fierro, Cocetta, Canevarolo, Cantarutti Daniele (Cantarutti Gioachino), Basello, Di Blas, Mestroni, Strizzolo. All. Moretti.
LIGNANO: Zanin, Scodeler, Rodaro, Serafini, De Marco, Pinzan, Bruno, Colle, Natalini, Monobidin, Pizzolito. All. Blasigh.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

CASTIONS DI STRADA Due compagini con obiettivi diversi: la Castionese alla ricerca della salvezza, il Lignano con il traguardo della promozione. Alla fine ha vinto il Lignano, ma non senza difficoltà. La squadra di casa, infatti, è passata per prima in vantaggio con un'azione corale risolta da Di Blas. Subito dopo gli ospiti pareggiavano con Natalini (fuorigioco?) e, nella ripresa, risolveva Bincoletto su punizione. Un'annata sfortunata per la Castionese che deve fare a meno di Gloazzo, squalificato per tre anni per tentata aggressione all'arbitro. Anche il signor Brandolin è stato criticato dai dirigenti di casa, ma per la Castionese la speranza è l'ultima a morire.

p.c.

Ruda 0 – Gonars 0

RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Lepre (42' st Falconieri), Rana, Paro, Braida, Fumo (10' st Stecchina), Casotto, Sesso (27' st Bon), Menon. All. Malisan.
GONARS: Moretti, Forasacco, Del Bianco, Carturan (35' Buttazzoni), De Marco, Donada, Del Frate (41' st Zanon), Bertoldi, Noselli, Chiaruttini, Mian. All. Geissa.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

RUDA Reti inviolate nello scontro tra i gialloblù di mister Malisan e gli ospiti del Gonars. Il risultato di parità può soddisfare i padroni di casa che solo in rarissime occasioni si sono resi pericolosi verso la porta difesa da Moretti. Un Gonars più intraprendente invece si è visto negare più volte il vantaggio da uno strepitoso Burino sicuramente risultato il migliore in campo il quale già al 37' e 38' del primo tempo con un guizzo provvidenziale su tiri da fuori nega il vantaggio agli avanti degli ospiti. Nella ripresa la supremazia territoriale del Gonars non porta a nulla di concreto mentre i padroni di casa amministrano il gioco a centrocampo ottenendo un buon pareggio in una giornata dove il gioco è latitato.

d.m.

San Lorenzo 2 – Staranzano 1

MARCATORI: p.t. 4' Graziano (aut.), 37' Candutti; s.t. 47' Flocco.
SAN LORENZO: Calligaris, Capone, Comand, Donato, Graziano, Candutti, Furlani (50' s.t. Simonetti), Turus (35' s.t. Mattioli), Toscani (37' s.t. Cardella) Rapone, Flocco. All. Rapone.
STARANZANO: Pinat, Lupieri, Cergoli, Davairo, Cerni, Toffoli, Pizzignacco (42' s.t. Viezzi), Boem, Striolo, Venier, Dantignana. All. Bandini.
ARBITRO: Braiucca di Trieste.
NOTE: ammoniti Graziano, Donato, Turus, Davairo e Flocco.

SAN LORENZO Padroni di casa protagonisti nel bene e nel male, come si suol dire. Comunque primi attori di una gara intensa e vibrante, risolta da una zampata di Flocco in pieno recupero.

Lo Staranzano è passato a condurre già al 4': punizione decentrata, palla in area e ultimo sfortunato tocco di Graziano, che beffa il proprio portiere. I giallorossi reagiscono bene e pareggiano i conti al 37' grazie a una splendida punizione di Candutti. La palla calciata dal libero isontino infatti disegna una parabola perfetta e colpisce il palo sinistro prima di rotolare dolcemente in rete. Allo scadere risolve tutto Flocco con un gran tiro dal limite ed è 2-1.

PRIMA CATEGORIA B

Gli uomini di Palcini hanno dimostrato di non aver superato il trauma della sconfitta contro il Domio mentre quest'ultimo non riesce a bissare il successo ottenuto nel recupero

Il Latte Carso, col fiatone, fa suo il derby con il Costalunga

Union 91 1 – Domio 0

MARCATORE: p.t. 20' Zucco.
UNION 91: Galiussi, Maurigh, Visintini, Tosolini, Sedran, Venier, Maurigh, Grassi, Petrello, Cela, Zucco. All. Ferini.
DOMIO: Canziani, Bursich P., Bagattin M., Noterstefano, Bianco (35' p.t. Bagattin F.), Ellero, Porcorato (20' s.t. Bursich M.), Vignali, Ursich, Kerin, Fazio. All. Sciarrone.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

LAUZACCO Il Domio non riesce a bissare il successo ottenuto nel recupero infrasettimanale con il Latte carso; disputa una buona partita ma esce sconfitto dal campo di Lauzacco.

Una partita che è apparsa anomala e nel corso della quale la compagine di Sciarrone ha costruito parecchie occasioni senza però riuscire a sfruttarle.

Dall'altra parte l'Union ha conquistato la seconda vittoria consecutiva in virtù di una gara giocata con grande determinazione difendendo davvero strenuamente il vantaggio che ha conseguito nel primo tempo.

Al 21' il gol che ha deciso la partita. Torre di Petrello per Zucco che elude l'uscita di Canziani e, con un preciso tocco, deposita nella porta sguarnita. Il Domio reagisce, costruisce ma non riesce a concludere.

Finisce 1-0: una battuta d'arresto che ferma la rincorsa alla vetta. Una giornata negativa dunque per il Domio che non è riuscito ad esprimersi al meglio e ha buttato al vento le occasioni capitate a portata di mano.

Latte Carso 2 – Costalunga 1

MARCATORI: p.t. 1' Giacomin, 3' Udina; s.t. 25' Rabacci rig.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Udina, Ludivoni (1' s.t. Tognon), Valzano, Visintin, Marin (1' s.t. Cappelli), Ferrarese, Rabacci, Milos (23' s.t. Ravalico), Novati. All.: Palcini.
COSTALUNGA: Trampuz, Pelaschiar, Giacomin, Vatta, Manteo, Montestella, Germano, Sodomaco (32' s.t. Cotida), Koren, Olivieri, Albanese. All.: Tesovic.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

TRIESTE Il Latte Carso è riuscito a fare suo il derby contro il Costalunga ma il successo non è stato certo una passeggiata e i locali hanno dimostrato di non aver ancora superato il trauma della sconfitta nel derby contro il Domio e di star attraversando un momento di bioritmo non certamente positivo che si ripercuote in campo specie a livello di concentrazione e lucidità.

Decisivo Samsa (Latte)

L'avvisaglia della non ancora completa forma del Latte Carso si aveva subito quando al 1' un calcio di punizione dava modo a Giacomin di siglare la rete. I padroni di casa riuscivano a reagire subito e al 3' Udina siglava il pareggio momentaneo e al 5' veniva sfiorato il raddoppio.

Da questo momento in poi la partita, su ambo i fronti, subiva un'involuzione con palle alte e lunghe, molto gioco ma nulla di costruttivo fatto a parte alcune puntate, anche di pregevole fattura, che riuscivano a rompere la monotonia dell'incontro e a risvegliare i tifosi dal torpore. Al 28', infatti, Sodomaco sparava ma Samsa riusciva a parare, un minuto dopo Pelaschiar di testa metteva fuori di poco mentre al 32' Pelaschiar riusciva a fuggire ma, giunto in area piccola, sparava fuori. Al 34', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Rabacci di testa sparava alto e al 41' Albanese solo davanti al portiere in rovesciata alzava troppo. Nella ripresa la grande svolta veniva al 25' con uno scambio tra Tognon e Ravalico che spiazzavano la difesa e davano modo a Rabacci di tirare a porta vuota.

Domenico Musumarra

LE ALTRE

TARCENTINA 1 – BUIESE 1
Marcatori: Cigaina (r), Cussigh.

ANCONA 1 – CIVIDALESE 3
Marcatori: Colman, Visintin, Liberale, Barbiani.

VENZONE 0 – REANESE 2
Marcatori: Tubetti Giovanni, Celotti.

TAVAGNACCO 2 – RIVIERA 4
Marcatori: Di Fant, Travani, Clemente (2), Crapiz, Merluzzi.

CUSSIGNACCO 2 – TORREANESE 2
Marcatori: Carraro, Casarsa, Marinelli (a), Pizzo.

CORNO 3 – VALNATISONE 2
Marcatori: Paviotti, Golles, Magnan, Biancuzzo Luca, Caucic.

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Primorje rischia col Cgs, l'Esperia si impone

TRIESTE «Non eravamo noi, non siamo mai entrati in partita – racconta l'allenatore del Primorje, Babuder – ogni tanto capita anche questo». Contro il Cgs, ex formazione fanalino del campionato, i giallorossi di Prosecco hanno rischiato non poco, rimediando nel finale una vittoria insperata. Il Primorje, in vantaggio con Giraldi, è stato raggiunto da Ravalico, recuperando con una punizione ingenuamente concessa dagli studenti e realizzata da Batti. «Abbiamo giocato solo noi – dice l'allenatore del Cgs, Savio – esprimendoci finalmente bene e raccogliendo i frutti degli allenamenti sul piano del gioco». Prosegue la rincorsa dell'Esperia che attende, probabilmente a fine campionato, il recupero del possibile sorpasso, contro il Cgs, ai danni della capolista Primorje.

I ragazzi di Mongardini si sono imposti per 5-1 contro lo Zaule al termine di una partita che vedeva i viola di Rabuiese in vantaggio con una punizione di Cozzella. «Dopo lo svantaggio – dice l'allenatore dell'Esperia, Mongardini – la mia squadra ha recuperato dimostrando la sua superiorità». I gol della compagine ospite sono stati messi a segno da Ferrari, Marchione, Leocata e una doppietta di German, ma lo Zaule ha fornito una buona prestazione con in evidenza Giglio, Cozzella, Fava e Fiesoli.

Niente da fare per il Chiarbola che, dopo un primo tempo a reti inviolate, soccombe nella ripresa contro il Latte Carso. «Nel primo tempo non siamo riusciti a sfruttare le numerose occasioni create – dice l'allenatore del Latte Carso, Cernuta – mentre nella ripresa è arrivato il gol di Luciniano». Ancora una buona prova dell'Opicina che liquida il Montebello/Don Bosco per 5-0 (Parcelj, Travan e tripletta di Ferluga). «Dopo 5' è stato espulso Dalberto – racconta l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ferrante – e in dieci contro undici non siamo riusciti a competere».

Per i polisportivi da sottolineare il bellissimo gol di Parcelj su assist di Cipolla. Quest'ultimo, assieme a Stroppolo, Travan, Ferluga e Treu è stato convocato nella rappresentativa provinciale della categoria che affronterà mercoledì a Opicina proprio la squadra di Carretti.

Pietro Comelli

Allievi provinciali

Risultati

Partita	Risultato
Mont./D.Bosco-Opicina	0-5
Zaule-esperia	1-5
Latte Carso-Chiarbola	1-0
Cgs-Primorje	1-2

Riposava: Domio.

Classifica

Primorje 37; Esperia 36; Opicina 30; Mont./Don Bosco 20; Zaule 17; Latte Carso 14; Domio 13; Cgs 6; Chiarbola 5.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Gli studenti faticano, il Monfalcone rincorre

TRIESTE La capolista Cgs fatica per avere ragione del Domio A passato per primo in vantaggio con Caucic. Gli studenti, sotto di un gol per tutto il primo tempo, sono riusciti a ribaltare il risultato nella ripresa con i gol di Perissutti e Cattaneo. «Il Domio ha giocato un grandissimo primo tempo e meritava qualcosa di più – ammette l'allenatore del Cgs, Di Summa – mentre la mia squadra ha dimostrato carattere nella ripresa cercando la fortuna». Continua la rincorsa del Montebello/Don Bosco che batte per 3-1 lo Zarja/Gaja al termine di una partita molto combattuta. «Gli avversari hanno fatto la partita – dice l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Iurissevich – ma noi siamo stati bravi a colpire in contropiede».

Gli ospiti hanno sbloccato con Delle Fave, su assist di Baiocco, e raddoppiato con Fenderico, mentre per lo Zarja/Gaja Paoletic, con un'azione personale, risvegliava la partita (1-2). Il 3-1 di Stefanovic chiudeva definitivamente l'incontro a favore di un Montebello/Don Bosco impersonato da Jevtic in difesa e Baiocco in attacco. Tra le file dello Zarja/Gaja ha pesato sicuramente l'assenza di Svara che in settimana ha segnato un gol nel recupero con il San Luigi. La squadra dell'altipiano ha piegato i biancoverdi per 2-1 segnando con Paoletic, mentre il San Luigi ha risposto con il pareggio di Bartoli. Contro l'Esperia i biancoverdi di Mari hanno vinto per 3-1 segnando con Marchesi, Frezza e un rigore di Romano cui si è opposto Jannuzzi (2-1). Con un gol di Micali il Chiarbola supera lo Zaule (1-0), mentre Latte Carso-Domio B impattano 1-1. La squadra di Visogliano, dopo esser passata in vantaggio con Privileggi, è stata raggiunta dal gol di Chelleri. «Purtroppo non riusciamo a raddoppiare – dice l'allenatore del Latte Carso, Volante – ma l'arbitro non ha concesso un rigore netto su Lanza». Una doppietta di Madonia e un gol di Castiglione regalano i tre punti alla Roianese opposta al Ponziana B. «Non meritavamo un passivo così largo – dice l'allenatore dei veltri Russo – dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0 gli avversari ci hanno punito in contropiede».

Pietro Comelli

Giovanissimi provinciali

Risultati

Partita	Risultato
Roianese-Ponziana B	3-0
Esperia-San Luigi B	1-3
Latte Carso-Domio B	1-1
Domio A-Cgs	1-2
Zarja/Gaja-Mont./D. Bosco	1-3
Chiarbola-Zaule	1-0

Classifica

Cgs 37; Mont./Don Bosco 33; Ponziana B 28; Roianese 26; San Luigi B 24; Zarja/Gaja 23; Domio B 22; Esperia 19; Latte Carso 12; Domio A 11; Chiarbola 11; Zaule 2.

Chiarbola 2 - Mladost 0

MARCATORI: .nel p.t. 3' Facciuto, 6' Zaccai.
CHIARBOLA: Francioli, Dopuggi, Zancotti, Sossi, Zaccai, Scotto Di Minico, Facciuto, Belich, Milinco (25' s.t. Kelemen), Botta (32' s.t. Honovic), Curzolo (20' s.t. Neri). All.: Curzolo.
MLADOST: Pischedda, Argentin, Devetta, Persolia, Zin, Sità, Manià, Marusic, Milan, Vittorelli, Caiffa. All.: Campi.
ARBITRO: Settimo di Udine.

TRIESTE «Questa vittoria dev'essere un punto di partenza per tirarci fuori da queste scomode posizioni di classifica, bisogna comunque lavorare ancora molto sul morale e sul fisico».

Raggiante a fine partita misterCurzolo, dopo questa limpida vittoria costruita neiprimi 6 minuti di aprtita e mantenuta nei restanti 84.

I gol che decidono il match: Zaccai cerca la testa di Botta, ma arriva in corsa Facciuto che non sbaglia. Il raddoppio con Milinco, che dalla sinistra pesca Zaccai sul limite che tira e non dà scampo a Pischedda.

Partenza, dunque, aggressiva dei padroni di casa, che vanno poi ancora in rete con los teso Zaccai; ma l'arbitro annulla per un dubbio fallo.

Nella prima frazione, degna di nota ancora solo un'occasione di Botta, che per pochi metri dalla porta incespica sul pallone.

Nel secondo tempo il Chiarbola parte contratto, il Mladost cerca di rendersi pericoloso ma crea soloqualche mischia e nulla più, con Francioli sempre attento a non farsi sorprendere. Poi occasioni per Milinco e Curzolo, ambedue fuori.

Nel finale gli ospiti possono accorciare le distanze con un'incornata di Marusic, su azione d'angolo che termina alta di poco, poi con un palo di Caiffa dal limite, e infine con una punizione deviata in angolo dalla barriera, calciata da Milan. I ragazzi di Curzolo rispondono in questa fase con i tiri di Honovic e Neri.

Massimo Umek

Breg 0 - Natisone 0

BREG: Gregori, Maiorano, Paoletti, Paoli (nel s.t. al 20' Dagri), Prasel, Botteri (nel s.t. al 40' Canelli), Porro, Sancin, Sabini, Mauri, Vuch. All. Castro.
NATISONE: Desabata, Venuti Mauro, Romano, Donada, Pividori, Sdrigotti, Bernardis, Tiussi, Faleschini, Franco, Venuti Maurizio. All. Terpin.
ARBITRO: Brosolo.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Gran colpo del Breg, che ferma sul nulla di fatto la capolista Natisone.

Se da una parte (i locali) era facile immaginare di non andare a bersaglio, visti i continui problemi in quella zona del campo, dall'altra (gli ospiti) era invece ipotizzabile più di un centro.

La concentrazione e la determinazione dei padroni di casa hanno contenuto bene nei primi venti minuti le folate avversarie, che hanno costretto il Breg a lungo nella propria metà campo; nessuna occasionissima, però, per i ragazzi di Terpin.

Con il passare dei minuti i locali si scuotono e non subiscono più l'iniziativa del Natisone. Nella prima frazione da segnalare solo qualche buona uscita di Gregori e un episodio curioso al 25'.

A volte capita che l'arbitro, da solo o per uno scontro fortuito, cada a terra. Solitamente il giocatore più vicino al direttore di gara lo aiuta ad alzarsi, e il gioco prosegue. Ieri a San Dorligo l'arbitro in questione era una lei; subito una dozzina di calciatori si sono «lanciati» a tenderle una mano.

Tornando al calcio giocato una sola azione degna di nota nella ripresa: Paoli, da vicino, al 10' costringe Desabata a un grande intervento.

Negli ultimi cinque minuti si è assistito al forcing degli ospiti, che però non sono riusciti a sbloccare il risultato.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Reti inviolate fra Villesse e Portuale

Roianese pareggia col Medeuzza
Lo Zaule viaggia verso i piani alti

Zaule 3 - Villanova 1

MARCATORI: 6' st Razem, 25' Cappello, 42' Bazzara, 45' Kaucic.
ZAULE: Scirè, Iovino, Ravalico (32' st Iermano); Bruschina, Musolino, Visentin (33' st Bazzara), Sorini, Cristofaro (27' st Kaucic), Bertoli, Ritossa, Tuglio, Boziegiav. All: Flora.
VILLANOVA: Meseglio, Capotorto, Colavetta, Petriz, Ermacora Ventura, Ermacora M,Cappello (Giuseppin), Dilena, Grattoni, Dilena F. (Rodaro), Nervo, Pizzamiglio, Russsian. All: Mauri.
ARBITRO: Pivetta di Monfalcone.

TRIESTE Partita dai due volti quella tra lo Zaule e il Villanova, quest'ultimo in giornata decisamente negativa. Da sbadigli, infatti, i primi 45 minuti di gioco, durante i quali entrambe le formazioni hanno più che altro badato a difendersi, mentre è alquanto ricca di cronaca la ripresa.

Partono comunque col piede giusto i ragazzi di Flora che mettono spesso alle corde la prima della classe, grazie a ficcanti e continui contropiedi, ben orchestrati da Bertoli.

Il Villanova dal canto suo mostra di meritare la testa della classifica praticando un buon calcio, fitto di passaggi nel tentativo di far uscire la difesa locale.

Di ben altra storia la seconda frazione di gioco. Già al 2' minuto il Villanova ha la possibilità di sbloccare il risultato con Grattoni che a porta praticamente sguarnita calcia alto accarezzando la traversa. Al 6' lo Zaule passa in vantaggio con Razem abile e bravo a infilare, una punizione a due in area.

Gli animi a questo punto si accendono e a farne le spese uno dopo l'altro sono Ermacora M., Dilena, entrambi espulsi per proteste, Bruschina per fallo da ultimo uomo e Rodaro ancora per proteste. Al 26' pareggio dei Villanova con Capello, lasciato colpevolmente da solo in area Insistono i biancoverdi di Mauri un minuto dopo con Dilena il quale non riesce ad approfittare dell'incerta uscita di Scirè. Risponde lo Zaule con il nuovo entrato Bazzara che schiaccia di testa in bocca al portiere.

Alla mezz'ora uno svarione della difesa biancoviola consente a Rodaro di involarsi verso Scirè: si salva con bravura il numero uno locale. Quando il pareggio sembra accontentare tutti arriva inaspettato il nuovo vantaggio dello Zaule con Bazzara pronto a deviare di testa in rete un ottimo lancio di Bertoli. Sulle ali dell'entusiasmo lo Zaule ha ancora tempo ed energia per infilare la terza rete al Villanova con Kauci che approfitta di un errato rinvio di Meseglio per depositare in rete il definitivo 3-1.

Alessandro Vitrani

Medeuzza 1 - Roianese 1

MARCATORI: 7' s.t. Poccecco, 50' Pellizzari.
MEDEUZZA: Burga, Sclauzero, Mangoni (30' s.t. Pellizzari), Sattolo, Tonso, Valentinuzzi, nardini, Cecotti (10' s.t. Bergamin), Flocco, Vizzutti, tomassitig. All.: Grion.
ROIANESE: Lorenzutti, Berljavac, Germani, Macor, Poccecco, Bolsi, Fratepietro, Floridan (30' s.t. De Pase), Palmisano, Cericola, Luiso (48' s.t. Musco). All.: Gatta.
ARBITRO: Rigotto.

MEDEUZZA Pareggio in trasferta della Roianese che intasca il punto con un certo amaro in bocca, dato che il bottino poteva essere pieno e solo la cattiva sorte non ha permesso la vittoria. I ragazzi di mister Gatta erano scesi in campo determinati e già al 5' Palmisano dava a Floridan che, solo in area, di piatto sfiorava la marcatura. I triestini non demordevano e tutta la formazione girava a dovere mettendo in risalto le potenzialità della squadra che voleva conquistare l'intera posta per mantenersi ai vertici della classifica. I padroni di casa provavano qualcosa; al 35' Flocco tentava, ma Lorenzutti non si lasciava trovare impreparato. Nella ripresa la Roianese continuava a pressare, e al 3' Tria centrava il palo, mentre al 7' una triangolazione Floridan-Pocecco portava quest'ultimo a tentare di piatto mancando di poco lo specchio. Anche al 35' un affondo dei triestini non si concludeva con la seconda marcatura. La beffa veniva nel corso dei sei minuti di recupero; al 50' infatti, a tempo quasi scaduto, i triestini effettuavano una rimessa dal fondo ma la sfera centrava la schiena dell'arbitro. Tria imprecava per il blocco involontario dell'azione. Alla sua espulsione seguiva la punizione, che Pellizzari dai 30 metri trasformava regalando ai suoi il pareggio.

d.m.

Isonzo Turriacco 0 - Primorec 1

MARCATORI: al 40' s.t. Blanos.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Cupo, Brandolin (dal 22' del s.t. Zorzi), Tamburlini, Croci, Anut, Pazonit, Pizzin, Donda, Pinatti, Facchinetti (dal 1' del s.t. Forlan). All. Lepre.
PRIMOREC: Spadazo, Cisilin, Santi, Panovel, Polazzi, Naperotti, Lechissa, Sorrentino, Perlitz (dal 15' del s.t. Stauino), Bulic (dal 44' del s.t. Predonzan), Blanos. All. Leone.
ARBITRO: Di Roberto di Latisana.

TURRIACO Solo il sole primaverile di ieri ha scaldato gli animi degli spettatori. Lo scontro, infatti, è stato privo di emozioni e di contenuti tecnici da entrambe le parti. Con questa sconfitta la situazione per i ragazzi di Lepre diventa problematica dato che solo i tre punti avrebbero consentito di rialzarsi dal fondo della classifica.

Un primo tempo scadente sia dal punto di vista del gioco sia da quello dello stato d'animo: troppi passaggi sbagliati e numerosi falli inutili. L'unica azione si registra al 7', quando Pazonit crossa in area per Donda che riceve e calcia al volo, ma la sfera, tirata troppo debolmente, finisce sul portiere.

Niente di nuovo nella ripresa: entrambe le compagini non riescono a concludere le poche azioni. Al 6' Sorentino scatta sulla fascia sinistra, calcia con forza ma non mira bene. Al 38' i padroni di casa recriminano per un fallo in area. Donda, partito in contropiede, si libera di due avversari, viene atterrato ma l'arbitro non concede il rigore. Al 40' la svolta: Blanos parte in velocità e, approfittando degli errori difensivi dei «bisiachi», supera l'estremo Peressin. Al 43' l'Isonzo ha l'opportunità di pareggiare con un cross di Pinatti per Donda, che riceve di testa e costringe Spadazo a deviare la sfera in angolo.

Cristina Boemo

Villesse 0 - Portuale 0

VILLESSE: Duca, Ferri, Rongione, Cabass, Vecchi, Bevilacqua, Piva, For, Visentin (dal 1' s.t. Zorzin), Nocent, Circosta (dal 40' s.t. Marega). All. Medeot.
PORTUALE: Sincovich, Gutner, Ingrao, Pugliese (dal 1' s.t. Pase), Troiano, Daris, Fonda, Vitulich, Vestidello, Di Vita (dal 30' s.t. Sestan), Moscolin (dal 15' s.t. Coslovez). All. Ramani.
ARBITRO: Tasca di Udine.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione al 45' p.t. Bevilacqua e al 35' s.t. Nocent.

VILLESSE La paura di perdere e la situazione numerica venutasi a creare in campo dopo l'espulsione di due atleti del Villesse, hanno probabilmente condizionato lo svolgimento della gara e per l'intero arco del tempo non ha certo offerto grosse ed esaltanti emozioni. Il gioco, infatti, spesso lento e frammentario ha per lo più ristagnato a metà campo e gli estremi difensori non hanno mai corso alcun serio pericolo. Solamente nel finale, quando il Villesse è rimasto in dieci uomini per l'espulsione di Nocent, gli ospiti si sono riversati pur disordinatamente in avanti con l'intenzione di far proprio l'incontro, sprecando però due ottime occasioni da rete con Coslovez. Nonostante ciò, anche il Villesse, apparso ieri solamente generoso ma poco lucido ed incisivo in attacco, ha avuto nel finale di gara una occasione d'oro per incamerare i tre punti, ma la palla-gol capitata sui piedi di Marega è finita sull'esterno della rete. I padroni di casa hanno comunque accusato il direttore di gara di essersi fatto sfuggire di mano il controllo dell'incontro, penalizzandoli con due ingiuste espulsioni fino a trasformare poi un tranquillo match in una sfida frammentaria e nervosa che ha penalizzato il rendimento degli atleti villessini.

Edo Calligaris

Sagrado 0 - Poggio 1

MARCATORE: 20' Germani.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Circosta, Clemente, Iernetich (1' st Martinuzzi, 27' st Sarcina), Fabbro, Candussi, Pian, Furioso, Gerolin, Cavalli (12' st Lanza). All. Fabris.
POGGIO: Venier, Lozei, Sabini, Leban, Trevisan, Soranzio, Germani (1' st Minin), Devetag, Ferles (27' st Moratto), Davide Visintin, Laurenti (38' st Noacco).
ARBITRO: Radivo di Trieste.
NOTE: ammoniti Martinuzzi, Devetag, Davide Visintin; espulso Leban al 26' st per doppia ammonizione, Clemente al 29' st per offese all'arbitro, Candussi al 48' st per doppia ammonizione. Calci d'angolo 2-2.

SAGRADO Alla vigilia di questo significativo incontro i contenuti racchiusi erano molti. Oltre che l'orgoglio naturalmente da parte casalinga necessitavano assolutamente tre punti, ragione in più per ricaricarsi moralmente mentre dalla parte inversa, la vittoria sarebbe risultata necessaria ai fini del consolidamento nelle zone alte della classifica. Il successo finale va a favore degli ospiti, anche in virtù di un numero maggiore di occasioni. Il primo tempo stenta a prendere il ritmo ma dopo due opportunità capitate a Ferles e subito dopo a Devetag, al 20' Germani centra il bersaglio su un preciso servizio di Davide Visintin, stoppando in un primo momento la palla e poi insaccando da distanza ravvicinata. I padroni di casa appaiono frastornati non riuscendo a creare pericolo alla porta di Venier. Nel secondo tempo il Sagrado dà segni di risveglio e la partita diventa logicamente più combattuta. Laurenti si mangia il possibile raddoppio ben due volte e il compagno di squadra Ferles lo imita più avanti fallendo il centro. I locali rispondono con Candussi direttamente su punizione e a seguire Fabbro e Furioso non sfruttano a dovere due ghiotte occasioni, lasciando anche spazi aperti ai possibili contropiedi avversari. Nota lieta della giornata comunque la buona affluenza di pubblico, accorso piuttosto numeroso e quindi rispondendo positivamente a questo sentito derby isontino.

Vittorio Piccotti

LE ALTRE

Savorgnanese 1 - Torre T.P. 1

MARCATORI: nel s.t. al 3' C. Bassi, al 42' Di Giusto.
SAVORGNANESE: Goz, T. Bassi, C. Bassi, Flebus, Tiziano Giorgiutti, Nicoloso, Bortolotti, Segreto (Macorig), Clochiatti (Degano), Venuti. All. Sestan.
TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Pecorari, Tomasin, Bertossi (Macuglia), Gregorat, Di Piazza, Macoratti, Di Giusto, Novello. All. Lepore.
ARBITRO: Dissebu diTs.

L. A. Rizzi 3 - Sangiorgina Ud 1

MARCATORI: nel p.t. al 30' R. Tosoratti; nel s.t. al 2' Sirch, al 25' De Monte, al 41' G. Barile.
LIBERO ATLETICO RIZZI: Bolzon, Candotti, Polidoro, Franco (Tarondo), Busana, V. Tosoratti, R. Tosoratti, Metus (Rizzi), Amato, De Monte, Casarsa (G. Barile). All. Bertuzzi.
SANGIORGINA: Amici, Ansoldi, David, Sandri (Grizoni), Basello, Falcioni, De Nipoti, Sirch, Asquini, Martelucci, Nese. All. Zanca.
ARBITRO: Scoma di Ud.

Aurora 2 - Ciseriis 0

SECONDA CATEGORIA E

Piedimonte 1 - Pro Cervignano 1

MARCATORI: 24' pt Donda (C), 27' st Moretti (P).
PIEDIMONTE: Pavio, Marassi, Milloch (48' st Olivieri), Coco, Moretti, Maggi, Marega, Millia (25' st Bon). Andaloro, Saveri N., Casagrande. All. Bordin.
PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pasian, Fracaros, Tellini, Morlacco, Boz, Tosolini, Gregoris, Tecovich (30' pt Gigante), Stabile (7' st Portelli), Donda. All. Zanutel.
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Marassi, Milloch e Andaloro per il Piedimonte; Fracaros, Tosolini e Gigante per la Pro Cervignano. Espulso Marassi al 18' st per doppia ammonizione.

PIEDIMONTE Le due squadre non hanno deluso le aspettative e hanno dato vita a una gara spettacolare ed esaltante, attributi essenziali di uno scontro al vertice.

Il pareggio appare il risultato più giusto e, alla vigilia, più scontato. Nei primi dieci minuti si assiste a una maggiore pressione degli ospiti, che impegnano Pavio in più circostanze.

Da questa leggera supremazia territoriale della Pro Cervignano, nasce il gol del vantaggio esterno: al 24' Donda beffa il portiere in uscita con un pregevole tocco d'esterno destro.

Alla rete del numero undici gialloblù, risponde Casagrande che, al 29', centra la traversa con un potente tiro dal limite.

Nella ripresa il match continua a essere molto equilibrato e incerto. In seguito all'espulsione di Marassi, i padroni di casa riescono comunque a rimanere compatti e a pareggiare, al 27' della ripresa, con una bella punizione di Moretti.

L'incontro però non sembra per niente destinato a chiudersi sull'1-1: al 34' Marega ruba il pallone dalle mani del guardiano cervignanese, ma sbaglia incredibilmente a porta vuota. Nel finale gli animi in campo si accendono e l'arbitro è costretto a richiamare alla calma mister Bordin.

Maurizio Casadio

Ennesima vittoria della Pro Farra, Piedimonte e Mariano rimediano un solo punto

Il Medea conquista il derby isontino, è terzo e incalza la Pro Cervignano

Pro Farra 3 - Azzurra 1

MARCATORI: nel st al 16' Simonelig (rig.), al 20' Pelesson, al 40' e al 44' Donda.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat (dal 1' st Donda), Ghirardo, Porcari, Rupil, Pelsson, (dal 1' st Zaccai), Scrazzolo, Trevisan (dal 13' st Pelo), Makar. All. Sorci.
AZZURRA: Ciani, Delle Case, Dorbolo, Michelutto, Fantini, Furlani, Pontoni, Bucovaz, Saccavini, Simonelig, Pegorari, Tuniz. All. Toffolo.
ARBITRO: Manunta di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Brumat, Radigna (Pro Farra), Delle Case e Dorbolo (Azzurra).

FARRA D'ISONZO La Pro Farra mette le mani sul campionato. Il match, va detto, si è sbloccato nella ripresa. Al 16' fallo di mani in area di Ermacora, rigore ineccepibile: dal dischetto trasforma Simonelig; 1-0 per l'Azzurra.

La reazione della Pro Farra è immediata: al 20' Ghirardo lancia Pelesson che dal limite dell'area spara e infila l'estremo friulano, 1-1.

Il match si rianima, diventa intenso, ma c'è un unico protagonista, la Pro Farra: i giallorossi insistono, stringono l'assedio e al 40' passano in vantaggio.

Pelesson se ne va palla ai piedi per trenta metri, quindi passa a Donda che in diagonale supera il portiere, 2-1.

Gli ospiti barcollano, si riprendono e si sbilanciano: nasce così per la Pro Farra il velenoso contropiede del 3-1, siglato ancora con un scatenato Donda.

m.d.

Medea 1 - Moraro 0

MARCATORE: nel p.t. al 28' Sellan.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Lestani, Cabas, Bernardis, Spessot, Godeas (dal 30' Sattolo), Sellan (nel s.t. dal 25' Buiatti), Cristancic, Virgolini. All. Petrello.
MORARO: Marussig, Vendrame, Fulizio (dal 25' s.t. Cassani), Blasizza, Galvani, Lestani, Donda Davide, Ranocchi (dal 5' s.t. Battistin I), Battistin II (dal 46' Diviacchi), Pian, Donda Alessandro. All. Valenti.
ARBITRO: Ingrao di Pordenone.

MEDEA Era un derby atteso per le antiche rivalità tra le due squadre isontine, ma anche per le diverse posizioni in classifica: i bianconeri del Moraro inguaiati in fondo e il Medea che deve rilanciare le sue quotazioni e le aspirazioni di promozione. Il Medea ha recuperato Sellan e Lestani; la punta ha fatto il suo dovere realizzando un bellissimo gol. Per contro il Moraro ha cercato, con azioni di rimessa, di contenere le folate dei padroni di casa.

La cronaca. Un bel primo tempo con i padroni di casa pericolosi e più manovrieri, anche se era da registrare al 10' un colpo di testa di Pian. Poi i giallorossi di Petrello prendevano le redini del gioco, si facevano pericolosi al 15' con Cabas su punizione, ancora da notare un bel cross non finalizzato al 25' di Spessot, poi al 28' il meritato vantaggi con azione lineare di tutta la squadra giallorossa e con Sellan che finalizzava su un bel cross di Cristancic. Il secondo tempo scadeva forse nei toni del gioco un po' per la paura dei padroni di casa di un recupero da parte dei bianconeri, un po' per la frammentarietà del gioco. Comunque il Moraro chiudeva la partita decisamente all'attacco e al 35' una furibonda mischia in area del Medea. Ancora sul finire un'occasionissima per il Moraro con Diviacchi che non riusciva a realizzare. Tutto sommato possiamo notare le belle prestazioni di Martino Cabas fra i padroni di casa e dell'onnipresente Diviacchi fra gli ospiti.

r.c.

Bressa 0 - Mariano 0

BRESSA: Carraro, Gasparini, Lavorino, Zorzi, De Agostini, Bordini, Culos, Sacarel, Damo, Fiorenzo, Urdini. All. Fortunato.
MARIANO: Bononcini, Luisa I, Seculin (Tomadin), Sartori I, Crali, Biason, Zorzin, Luisa II, Sartori II, Mestroni, Peroni. All. Piscopo.
ARBITRO: Ghio di Cervignano.

BRESSA Il Mariano getta al vento tre punti. La formazione di Piscopo non è riuscita a spuntarla in casa del Bressa. Ha giocato bene, creando tante occasioni da gol, ma alla fine ha conquistato solo un punto.

La chance più favorevole capita alla fine del primo tempo; l'arbitro concede un calcio di rigore, ma dal dischetto Biason sbaglia malamente.

Al 48' il Mariano, poi, va in gol in una concitata azione con Zorzin, ma il guardalinee giudica in fuorigioco la posizione di Mestroni e l'arbitro annulla la segnatura.

a.c.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Ris.
Bannia-Vivai Raus.	2-1
Polcenigo-Liventina	4-1
S.Antonio-Torre	1-2
San Leonardo-Prata	3-1
San Quirino-Sangiovan.	0-1
Vigonovo-Ceolini	3-0
Villanova-Vallenoncello	0-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Polcenigo
Liventina-San Quirino
Prata-Villanova
Sangiovan.-S.Antonio
Torre-San Leonardo
Vallenoncello-Bannia
Vivai Raus.-Vigonovo

CLASSIFICA

Torre	43	18	14	1	3	55	16
Bannia	43	18	13	4	1	33	14
Polcenigo	34	18	10	4	4	40	25
Ceolini	32	18	9	5	4	28	20
Vivai Raus.	27	18	8	3	7	22	19
Vigonovo	27	18	7	6	5	19	17
Prata	23	18	6	5	7	16	22
San Leonardo	22	18	7	1	10	29	31
Vallenoncello	21	18	5	6	7	20	22
Sangiovan.	20	18	4	8	6	13	22
Villanova	20	18	5	5	8	12	28
San Quirino	15	18	4	3	11	20	37
S.Antonio	12	18	2	6	10	14	24
Liventina	9	18	2	3	13	10	34

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Ris.
Caporiacco-Arteniese	1-2
Forgaria-Vibate	1-1
Maianese-Union N.	0-2
Martignacco-Mereto	2-0
Rive d'Arcano-Ragogna	0-1
Travesio-C.Atletico	1-0
Valeriano-Diana	2-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Travesio
C.Atletico-Valeriano
Diana-Forgaria
Mereto-Maianese
Ragogna-Caporiacco
Union N.-Rive d'Arcano
Vibate-Martignacco

CLASSIFICA

Martignacco	32	18	8	8	2	29	18
Rive d'Arcano	30	18	8	6	4	29	18
C.Atletico	29	18	8	5	5	33	17
Union N.	29	18	8	5	5	21	17
Travesio	28	18	7	7	4	13	7
Vibate	28	18	8	4	6	20	16
Caporiacco	26	18	7	5	6	27	20
Arteniese	22	18	5	7	6	27	27
Maianese	22	18	6	4	8	25	32
Valeriano	21	18	5	6	7	28	31
Forgaria	21	18	4	9	5	14	23
Ragogna	19	18	4	7	7	18	24
Diana	18	18	3	9	6	15	26
Mereto	9	18	1	6	11	16	39

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Ris.
Latisana-Muzzanese	1-0
Lavarianese-Zompicchia	1-0
Mortegliano-7 Spighe	3-2
Palazzolo-Ronchis	0-0
Santamaria-Porpetto	2-3
Teor-Risanese	2-1
Torviscosa-Flambro	2-1

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Santamaria
Flambro-Mortegliano
Muzzanese-Lavarianese
Porpetto-Teor
Risanese-Latisana
Ronchis-Torviscosa
Zompicchia-Palazzolo

CLASSIFICA

Muzzanese	34	18	10	4	4	24	14
Palazzolo	33	18	8	9	1	26	14
Latisana	32	18	9	5	4	22	15
Ronchis	29	18	7	8	3	23	16
Torviscosa	29	18	8	5	5	23	22
Mortegliano	28	18	8	4	6	35	20
Zompicchia	28	18	6	10	2	26	21
Risanese	27	18	7	6	5	26	23
Lavarianese	25	18	6	7	5	24	22
Teor	23	18	5	8	5	22	20
Flambro	14	18	[illegible]	5	10	18	27
Santamaria	14	18	3	5	10	19	29
Porpetto	12	18	[illegible]	3	12	15	36
7 Spighe	9	18	2	3	13	17	41

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Ris.
Breg-Natisone	0-0
Chiarbola-Mladost	2-0
Isonzo-Primorec	0-1
Medeuzza-Roianese	1-1
Sagrado-Poggio	0-1
Villesse-Portuale	0-0
Zaule-Villanova	3-1

PROSSIMO TURNO

Mladost-Breg
Natisone-Isonzo
Poggio-Zaule
Portuale-Sagrado
Primorec-Villesse
Roianese-Chiarbola
Villanova-Medeuzza

CLASSIFICA

Natisone	32	18	9	5	4	22	13
Villanova	31	18	9	4	5	24	17
Poggio	31	18	9	4	5	19	17
Roianese	30	18	8	6	4	26	19
Zaule	29	17	8	5	4	22	15
Portuale	26	17	6	8	3	19	16
Primorec	25	18	7	4	7	23	25
Mladost	24	17	6	6	5	20	15
Medeuzza	22	18	5	7	6	22	22
Breg	19	17	4	7	6	11	16
Isonzo	18	18	4	6	8	20	27
Villesse	16	18	3	7	8	20	25
Chiarbola	16	18	3	7	8	12	19
Sagrado	13	18	3	4	11	20	34

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Ris.
Aurora-Ciseriis	2-0
Bressa-Mariano	0-0
Lib.Rizzi-Sangiorgina	3-1
Medea-Moraro	1-0
Piedimonte-P. Cervignano	1-1
Pro Farra-Azzurra	3-1
Savorgnanese-Torre	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Lib.Rizzi
Ciseriis-Bressa
Mariano-Piedimonte
Moraro-Aurora
Pro Cervignano-Pro Farra
Sangiorgina-Savorgnanese
Torre-Medea

CLASSIFICA

Pro Farra	38	18	11	5	2	24	9
P. Cervignano	33	18	9	6	3	35	13
Medea	30	18	8	6	4	22	20
Piedimonte	29	18	8	5	5	21	15
Aurora	28	18	6	10	2	25	18
Bressa	27	18	7	6	5	21	16
Mariano	27	18	6	9	3	23	19
Torre	25	18	7	4	7	26	25
Lib.Rizzi	24	18	7	3	8	21	23
Azzurra	22	18	5	7	6	17	27
Moraro	18	18	5	3	10	18	25
Savorgnanese	18	18	3	9	6	14	21
Ciseriis	10	18	2	4	12	12	30
Sangiorgina	8	18	1	5	12	17	35

REGIONALE FEMMINILE

Pesante sconfitta ad opera del Basaldella, com'era già accaduto nel girone di andata

Campanelle costretto alla resa

TRIESTE Come nel girone di andata (5-0) il Campanelle Prisco è costretto alla resa nell'incontro con la formazione del Basaldella. Le ragazze di Bonanno hanno chiuso in svantaggio di due reti la prima frazione di gioco; gol che nella ripresa la squadra friulana ha raddoppiato, portanto il bottino finale a quattro reti.

«Nel primo tempo abbiamo tenuto testa alle avversarie – spiega Bonanno – grazie alla bella prestazione di Gianna Muscas. Nella ripresa, però, la giocatrice ha dovuto essere sostituita per motivi di lavoro e non c'è stato nulla da fare».

Protagonista in negativo il portiere Crisman, che ha regalato al Basaldella tre reti frutto di altrettante disattenzioni. «Il risultato è troppo pesante – continua Bonanno –. Anche noi abbiamo avuto le nostre occasioni con Serli e Castiglia, mentre l'arbitro non ci ha dato una mano».

Giornata di riposo per il San Marco, che mercoledì recupererà l'incontro con il Campanelle sospeso qualche settimana fa a causa del maltempo, e nel prossimo turno affronterà proprio il Basaldella, che lo ha superato in classifica, mentre il Campanelle farà visita al temibile Visco.

Risultati. Campanelle/Prisco-Basaldella 0-4; Libertas Porcia-Tavagnacco 0-8; Tenelo Club Rivignano-Pro Cervignano 2-1; Valvasone Arzene-San Gottardo 7-0; Visco-Mazzonetto Gemona 3-0. Riposa San Marco.

Classifica. Tavagnacco 43; Valvasone Arzene 37; Tenelo Club Rivignano 33; Basaldella 26; San Marco 24; Visco 21; Libertas Porcia 16; Mazzonetto Gemona e Campanelle/Prisco 10; San Gottardo 6; Pro Cervignano 3.

p.c.

CALCIO JUNIORES REGIONALI

Le emozioni del derby bloccano il Monfalcone Sempre più Ponziana

TRIESTE Un derby è sempre una partita diversa dalle altre. Capita così che il più titolato Monfalcone sia costretto ad alzare bandiera bianca contro i cugini del Ronchi. La squadra di Lamesta, in vantaggio con Ortolano, è stata superata già nel primo tempo dagli avversari (2-1) grazie ai gol di Secli e Devetti. «Dopo il loro vantaggio a freddo – spiega il dirigente del Ronchi, Buttignon – abbiamo disputato una grande partita meritando la vittoria». Un successo di prestigio per la squadra di Moimas, mentre il Monfalcone nel finale di partita è apparso nervoso. «Abbiamo fallito una caterva di gol – dice Bandini – colpendo anche un palo con Ortolano. Il Ronchi si è difeso bene, ma l'arbitraggio non è stato dei migliori».

Vittoria di misura della Manzanese a San Sergio (1-2). Dopo una prima frazione chiusa senza reti la San Giorgina è passata in vantaggio con un rigore di Vecchiet. La Manzanese non si è scomposta superando gli avversari con i gol di Simaz e Andrea Minen. Anche in questa partita non sono mancate le polemiche contro l'arbitro da parte del pubblico di casa.

Prosegue la marcia spedita del Ponziana che espugna Rivignano per 2-0 (doppietta di Argenti). I veltri di Pongracich sono la squadra rivelazione del campionato, mentre il San Sergio si arrende contro la Pro Gorizia in gol con Sergiampietri (0-1). «Quattro vittorie consecutive sono più che sufficienti – scherza il dirigente del San Sergio, Riccardi —. Abbiamo giocato male subendo un gol nel finale per un errore difensivo. La Pro Gorizia ci ha pressato giocando sicuramente di più anche se le occasioni capitate sono state due per parte». A parziale scusante dei lupetti le numerose assenze tra cui quella di Ghersinich, colpito duro contro la Sangiorgina, costretto al gesso per la frattura del perone.

Nonostante le difficoltà riscontrate nel primo tempo (0-1) il Sevegliano vince per 6-0 (Pellizzari, doppietta di Ceccotti e tripletta di Buiat) con la Pro Romans. Passeggiata per il Muggia che liquida il Capriva per 7-0 (Mastrolia, Crem, rigore di Frau e quaterna di Micor). «Non c'è niente da dire – racconta l'allenatore del Muggia, Colomban – alla fine del primo tempo vincevamo per 3-0 con una tripletta dello scatenato Micor». Facile la vittoria del San Canzian sulla Juventina (4-1) grazie alle reti di Rizzolo, Comesatti (2) e Furlan mitigati dal gol della bandiera di Ferletic. Chiude il pareggio casalingo del San Luigi con l'Italia (1-1) con il vantaggio ospite di Ladu ripreso dalla punizione di Merzljak. «Gli avversari hanno segnato un gran gol sull'unica azione – dice il dirigente del San Luigi, Fontanot – mentre noi abbiamo sprecato molto regalando due punti». Diverso il commento del dirigente ospite Zolia: «un vantaggio giusto dopo una partita equilibrata anche se l'arbitraggio non è stato dei migliori».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Bearzicol.-Basaldella	1-1
Fontanafredda-Pozzuolo	4-1
Gemonese-Juniors	2-1
Porcia-Pro Aviano	6-0
Pro Fagagna-Tolmezzo	1-4
Spilimbergo-Tavagnacco	1-2
Tricesimo-Codroipo	3-3
Riposa: Azzanese	

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Fontanafredda
Codroipo-Bearzicol.
Juniors-Porcia
Pozzuolo-Spilimbergo
Pro Aviano-Pro Fagagna
Tavagnacco-Gemonese
Tolmezzo-Tricesimo
Riposa: Basaldella

CLASSIFICA

Tolmezzo	47	20	15	2	3	51	18
Fontanafredda	47	20	14	5	1	47	15
Tricesimo	40	19	11	7	1	52	19
Pro Fagagna	34	18	10	4	4	33	30
Spilimbergo	30	19	9	3	7	34	19
Tavagnacco	28	19	9	1	9	28	38
Porcia	27	19	7	6	6	31	26
Juniors	27	20	8	3	9	33	41
Codroipo	26	20	7	5	8	38	30
Pozzuolo	26	19	7	5	7	26	23
Gemonese	23	20	6	5	9	25	41
Pro Aviano	16	19	3	7	9	18	38
Azzanese	10	19	2	4	13	27	46
Bearzicol.	9	18	1	6	11	19	43
Basaldella	9	19	2	3	14	13	48

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Muggia-Capriva	7-0
Pro Romans-Sevegliano	0-5
Rivignano-Ponziana	0-2
Ronchi-Monfalcone	2-1
S.Canzian-Juventina	4-1
S.Sergio-Pro Gorizia	0-1
San Luigi-Itala S.marco	1-1
Sangiorgina-Manzanese	0-2

PROSSIMO TURNO

Capriva-Pro Romans
Itala S.marco-Muggia
Juventina-Ronchi
Manzanese-San Luigi
Monfalcone-S.Sergio
Ponziana-S.Canzian
Pro Gorizia-Sangiorgina
Sevegliano-Rivignano

CLASSIFICA

Manzanese	54	21	17	3	1	57	6
Sevegliano	47	21	15	2	4	56	20
Monfalcone	44	21	14	2	5	35	15
Ponziana	41	21	12	5	4	43	22
S.Sergio	38	21	12	2	7	52	31
Sangiorgina	36	21	11	3	7	29	21
Muggia	34	21	10	4	7	38	25
Pro Gorizia	33	21	10	3	8	25	22
San Luigi	32	21	8	8	5	36	27
Ronchi	27	21	8	3	10	33	46
Itala S.marco	23	21	5	8	8	24	34
S.Canzian	19	21	5	4	12	31	52
Capriva	17	21	4	5	12	20	36
Rivignano	13	21	4	1	16	31	48
Pro Romans	13	21	4	1	16	21	56
Juventina	6	21	2	0	19	15	85

ALLIEVI REGIONALI

La «vendetta» del San Luigi. Al San Sergio magico Tuntar

TRIESTE Turno ricco di novità nel campionato regionale allievi. Tremano le grandi che capeggiano i rispettivi gironi, a cominciare dal Pordenone che non va oltre allo 0-0 casalingo con la Sangiorgina nell'ambito di una gara caratterizzata da tre espulsioni (due tra le fila degli ospiti). Ora la vetta del girone A è detenuta dalla Sacilese impostasi per 4-0 sulla Pro Fagagna. Gran colpo anche del Ponziana che supera di misura la Sanvitese per 2-1: «È stata una battaglia – rileva Varljen, tecnico ponzianino – ci siamo espressi bene nel primo tempo ma non abbiamo raccolto nulla. Dopo il loro vantaggio su autorete abbiamo pareggiato con Polen e quindi nei minuti recuperi abbiamo preso i 3 punti con Dessanti. I miei ragazzi sono stati veramente bravi». Bravo anche Micheli, al suo debutto (classe '83) lanciato nella mischia da Varljen.

Giornata di grazia anche per il San Sergio, eccezionale in casa dell'Union '91 (1-4). Dopo 20' i lupetti chiudevano già il conto con le doppiette di Bernabei e Galatti; tutto facile per il clan di Lenarduzzi che si è avvalso, tra l'altro, della vena inedita tra i pali di Tuntar, «libero» della formazione giovanissimi, chiamato con successo a sostituire i titolari portieri entrambi ammalati. Tre punti anche per il San Giovanni ai danni della Cormonese (doppietta dell'ottimo Marinelli e sigillo di Giannone). Sulla stessa linea anche il pareggio del tecnico Del Pin legato alla vittoria del suo Bearzi sull'Aurora (3-0, reti di Andriola, Sivieri e Gallusso): «Manca la qualità del gioco – rileva rammaricato –, i ragazzi forse non sanno soffrire...». Una doppietta di Radoli regala un buon punto all'Itala (2-2) opposta all'Aquileia.

Nel girone B caduta della capolista Palmanova a Fontanafredda (1-0). La Triestina denota ancora i tratti della sua crescita piegando la Manzanese (5-2) con un Muiesan ancora scatenato (3 reti, di Folla e Bernobi le rimanenti), San Luigi-Ancona 2-0 (Troccas e Cisternino): «Vendetta sportiva è fatta!», ha sentenziato euforico il tecnico sanluigino Tremul.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Bearzicolugna-Aurora	3-0
Itala S.Marco-Aquileia	2-2
Ponziana-Sanvitese	2-1
Pordenone-Sangiorgina	0-0
Sacilese-Pro Fagagna	4-0
San Giovanni-Cormonese	3-0
Tolmezzo-San Canzian	2-0
Union 91-San Sergio	1-4

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ponziana
Aurora-Union 91
Cormonese-Itala S.Marco
Pro Fagagna-Pordenone
San Canzian-San Giovanni
San Sergio-Tolmezzo
Sangiorgina-Bearzicolugna
Sanvitese-Sacilese

CLASSIFICA

Sacilese	54	22	17	3	2	47	15
Pordenone	52	22	16	4	2	45	14
Tolmezzo	42	22	13	3	6	40	25
San Giovanni	39	22	10	9	3	41	19
San Canzian	39	21	11	6	4	31	21
Bearzicolugna	38	22	11	5	6	44	29
Sangiorgina	36	21	10	6	5	50	32
Sanvitese	35	21	10	5	6	56	32
Ponziana	31	21	9	4	8	44	44
Aquileia	23	22	7	2	13	26	46
Pro Fagagna	21	21	6	3	12	27	49
San Sergio	17	21	4	5	12	27	43
Cormonese	17	20	4	5	11	14	32
Itala S.Marco	14	22	4	2	16	22	48
Union 91	12	22	3	3	16	25	62
Aurora	11	22	2	5	15	20	48

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Codroipo-Spilimbergo	7-0
Donatello-Monfalcone	2-0
Fontanafredda-I. Palmanova	1-0
Muggia-Valvasone	rinv.
Pro Gorizia-Sevegliano	9-0
Ronchi-Maniago	0-1
San Luigi-Ancona	2-0
Triestina-Manzanese	5-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ronchi
Ita Palmanova-Pro Gorizia
Maniago-Triestina
Manzanese-Codroipo
Monfalcone-Fontanafredda
Sevegliano-Muggia
Spilimbergo-Donatello
Valvasone-San Luigi

CLASSIFICA

Ita Palmanova	54	22	17	3	2	79	17
Codroipo	48	22	15	3	4	46	20
Pro Gorizia	47	22	14	5	3	49	24
Triestina	46	22	14	4	4	54	32
Donatello	42	21	13	3	5	56	16
Ancona	33	22	9	6	7	40	26
Maniago	33	21	9	6	6	31	32
Fontanafredda	31	22	8	7	7	36	35
Monfalcone	31	21	8	7	6	26	29
San Luigi	23	21	5	8	8	30	42
Ronchi	17	21	4	5	12	32	54
Sevegliano	17	22	5	2	15	21	55
Manzanese	16	21	4	4	13	28	52
Spilimbergo	15	22	4	3	15	28	59
Valvasone	12	19	3	3	13	16	49
Muggia	11	21	2	5	14	23	53

BERRETTI

Entra Muiesan, si aggiustano gli equilibri e l'Alabarda va

Triestina 2
Lumezzane 1

MARCATORI: nel st al 20' Muiesan, 30' Zanardini (rig.), 40' Cipracca.
TRIESTINA: Contento, Prisco, Iaconcic, Bossi, Bertocchi, Stocca (10' st Muiesan), Benvenuto, Cipracca, Pricivalli (43' st Stancich), Carola (45' st Zigon), Drioli. All. Verbich.
LUMEZZANE: Pellegrini, Quaresmini, Bigioli, Tonoli, Zanardini, Bucciarelli (25' pt Dotti), Quarenghi, Bettinzoli, Simonelli, Rambaldini (11' st Cocca), Zanoletti. All. Franzoni.
ARBITRO: Ceolin di Cordenons.

TRIESTE La Triestina juniores batte il «ricco» Lumezzane, vendicandosi della scoppola (nei due torneri per i locali) dell'andata. Per i primi 55 l'incontro fila via sull'equilibrio. Da segnalare solo un'occasione iniziale di Benvenuto lanciato solo davanti al portiere.

All'improvviso la mossa che illumina la partita. Entra il centravanti Muiesan, il mancino Carola torna a sinistra e Benvenuto a destra. Con i destri a destra ed i mancini a sinistra tutto risulta più facile. Muiesan fa un numero, si libera dell'avversario ed infila il vantaggio.

Subito dopo un dubbio rigore regala ai rossoblù il pareggio. Ma l'Unione non si scompone. Ed insiste nella sua azione. Drioli subisce un calcione e si procura la massima punizione. Tira Carola ma Pellegrini si oppone con un numero di alta scuola. Sul pallone irrompe Cipracca che la vittoria insacca.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Le battistrada si confermano - Colpo esterno del San Giovanni - Al Ponziana il derby contro l'Opicina

Un buon Ronchi doma il Palmanova

TRIESTE Primo comandamento: vietato distrarsi. In un campionato equilibrato e con tante pretendenti alla vittoria finale una leggerezza può costare una stagione. Lo sanno bene le squadre di testa che, Palmanova a parte, sono riuscite a conquistare bottino pieno. Successi preventivabili per San Luigi, Monfalcone e Sangiorgina, più sofferti per San Giovanni e Pro Gorizia, addirittura mancati per un Palmanova che si è lasciato imbrigliare dall'ottima organizzazione di un Ronchi che, uscendo imbattuto dal campo dell'Ita non ha rubato davvero nulla, largo e convincente, nonostante assenze importanti, il 5-0 ottenuto a Romans d'Isonzo dal San Luigi. Una squadra determinata che ha voluto i tre punti per dedicarli allo sfortunato Lodi il quale, infortunatosi al polso nel corso di una gara con gli allievi, vede fortemente compromesso il prosieguo della sua stagione. A lui, da parte di compagni e dirigenti, i migliori auguri di pronta guarigione.

Tengono botta Pro Gorizia e Sangiorgina. La Pro Gorizia è andata a vincere a Trieste sul campo del San Sergio grazie a una doppietta di Delise mentre la Sangiorgina ha avuto ragione di un Muggia che, 6-1 a parte, ha impressionato per l'approccio positivo con il quale ha affrontato la più forte avversaria. Colpo esterno del San Giovanni che espugna 3-1 il campo del San Canzian e largo 3-0 del Monfalcone che, nonostante alcune assenze importanti (Improta e Maciga) ha la meglio su un'Itala San Marco capace di resistere per un solo tempo. Dopo lo 0-0 dei primi trenta minuti, infatti, i padroni di casa si sono sciolti e hanno trovato i gol con Sergio, Donda e Recupero.

Si è chiuso sul 5-1 a favore del Ponziana il derby che ha visto i veltri opposti all'Opicina. Sul terreno della formazione dell'altopiano la squadra di Ispiro ha confermato di attraversare un ottimo periodo di forma chiudendo la partita già nel corso della prima frazione quando, approfittando degli errori della difesa avversaria, si è portata sul 4-0. Nella ripresa i padroni di casa hanno cercato di ridurre il passivo ma non sono riusciti a sorprendere un reparto arretrato che ha concesso al solo Sugan di segnarsi a referto.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Ancona-Sacilese	1-2
Cormonese-Pozzuolo	1-3
Maniago-Pordenone	0-1
Manzanese-Codroipo	0-4
Sevegliano-Lignano	0-0
Udinese-Union 91	4-2
Valvasone-Don Bosco Pn	3-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Sevegliano
Don Bosco Pn-Cormonese
Lignano-Maniago
Pordenone-Ancona
Pozzuolo-Udinese
Sacilese-Valvasone
Union 91-Manzanese

CLASSIFICA

Sacilese	49	19	16	1	2	73	12
Udinese	45	17	15	0	2	77	13
Codroipo	43	19	14	1	4	50	27
Pordenone	38	18	12	2	4	47	15
Valvasone	32	20	10	2	8	32	49
Ancona	30	18	9	3	6	41	22
Maniago	26	20	8	2	10	22	19
Union 91	26	18	8	2	8	28	27
Lignano	26	20	8	2	10	27	31
Sevegliano	23	19	7	2	10	29	35
Cormonese	16	19	5	1	13	33	60
Manzanese	15	18	5	0	13	19	41
Pozzuolo	12	18	4	0	14	18	53
Don Bosco Pn	3	19	1	0	18	6	98

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Aurora Pn-Stella Verde	1-0
Brugnera-Tolmezzo	1-1
Gemonese-Fontanafredda	0-1
Pro Fagagna-Rizzi	2-1
Sanvitese-Bearzicol.	1-1
Spilimbergo-Donatello	0-2
Tavagnacco-Tricesimo	0-5

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Aurora Pn
Donatello-Brugnera
Fontanafredda-Spilimbergo
Rizzi-Gemonese
Stella Verde-Tavagnacco
Tolmezzo-Sanvitese
Tricesimo-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Donatello	57	19	19	0	0	84	1
Tolmezzo	40	20	12	4	4	55	13
Tricesimo	36	19	11	3	5	36	15
Aurora Pn	34	20	10	4	6	33	23
Rizzi	33	19	10	3	6	35	19
Fontanafredda	31	19	8	7	4	36	16
Stella Verde	30	18	9	3	6	37	17
Pro Fagagna	28	20	8	4	8	25	22
Brugnera	26	20	7	5	8	43	30
Sanvitese	22	19	6	4	9	25	33
Bearzicol.	17	18	4	5	9	18	36
Spilimbergo	13	19	3	4	12	21	42
Gemonese	10	20	2	4	14	23	56
Tavagnacco	3	20	1	0	19	12	160

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Ita Palmanova-Ronchi	0-0
Monfalcone-Itala S.Marco	3-0
Opicina-Ponziana	1-5
Pro Romans-San Luigi	0-5
San Canzian-San Giovanni	1-3
San Sergio-Pro Gorizia	1-2
Sangiorgina-Muggia	6-1

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-San Canzian
Muggia-Opicina
Ponziana-Monfalcone
Pro Gorizia-Ita Palmanova
Ronchi-Pro Romans
San Giovanni-San Sergio
San Luigi-Sangiorgina

CLASSIFICA

San Luigi	45	20	14	3	3	59	10
Pro Gorizia	42	20	13	3	4	51	17
Sangiorgina	42	20	13	3	4	42	20
Monfalcone	40	20	12	4	4	51	23
Ita Palmanova	40	20	12	4	4	53	28
San Giovanni	40	20	13	1	6	36	18
Ponziana	29	20	8	5	7	24	19
San Sergio	28	20	7	7	6	33	23
Ronchi	26	20	7	5	8	39	36
San Canzian	20	20	6	2	12	24	49
Muggia	17	20	4	5	11	17	32
Opicina	13	20	4	1	15	17	76
Itala S.Marco	11	20	2	5	13	12	38
Pro Romans	2	20	0	2	18	7	76

IN BREVE

Ciclismo

Mediterraneo a Massi Martinello alla Sei giorni

MARSIGLIA Rodolfo Massi ha vinto la 25.a edizione del giro del Mediterraneo, al termine della sesta ed ultima tappa, vinta da Michele Bartoli. Intanto Silvio Martinello ed Etienne De Wilde si sono aggiudicati la Sei Giorni di Milano precedendo nell'ordine le coppie Baffi-Kappes e Villa-Gilmore.

Atletica: 2000 indoor Primato mondiale

BIRMINGHAM L'etiopico Haile Gebrselassie ha stabilito il nuovo primato mondiale indoor dei 2000 metri, col tempo di 4'52"87.

Il record precedente resisteva da 11 anni: lo aveva stabilito in 4:54.07 l'irlandese Eamonn Coughlan a Inglewood (California), il 20 febbraio 1987.

Rugby: ecco le sei per la poule scudetto

ROMA Decima giornata A1. Girone A: CariPc-Benetton Tv 21-38; Calvisano-L'Aquila 26-25; Rds Roma-General S.Donà 66-36. Girone B: Livorno-Milan 12-52; Bologna-Padova 16-39; Rovigo-Fiamme Oro Roma 57-22. Benetton Tv, RDS Roma, Calvisano, Simac Padova, Milan e Fiamme Oro Roma qualificate alla poule scudetto.

PALLAVOLO

SERIE A1 E A2

Alpitour non molla e passa a Bologna A Macerata crolla la Piaggio Roma

BOLOGNA Risultati della 17° turno (6° di ritorno) del campionato di serie A di pallavolo maschile: Casa Modena Unibon-Jucker Padova 3-0 (5-9, 15-9, 15-10); Jeans Hatù Bologna-Alpitour Traco Cuneo 1-3 (4-15, 16-14, 9- 15, 7-15); Com Cavi Napoli- Sisley Treviso 0-3 (9-15, 10-15, 5-15); Lube Macerata-Piaggio Roma 3-1 (15-2, 15-7, 10-15, 17-15); Cosmogas Forlì-Conad Ferrara 0-3 (4-15, 11-15, 6-15); Mirabilandia Ravenna-Gabeca Fad Montichiari 1-3 (17-15, 8-15, 14-16, 6-15). Classifica: Alpitour Traco punti 30, Casa Modena 28, Sisley 26, Conad 24, Lube 20, Gabeca Fad 18, Jeans Hatù 14, Jucker e Piaggio 12, Mirabilandia 10, Cosmogas 6, Com Cavi 4.

Risultati del 22° turno (7° di ritorno) del campionato di serie A2 di pallavolo maschile: Italkero Modena-Ninfole Taranto 3-1 (4-15, 15-11, 17-16, 15-10); Corponove Gioia del Colle-Motta Salerno 0-3 (9-15, 12-15, 10-15); Cariparma Parma-Videx Grottazzolina 3-0 (16-14, 15-8, 15-9); Carilo Loreto-Wuber Schio 3-0 (15-5, 15-9, 15-8); Via Montenapoleone Cutrofiano-Fos Sant' Antioco 3-1 (15-5, 15-10, 12-15, 15-12); Porto Livorno-Dhl Catania 3-0 (15-8, 15-12, 15-11); Carifano Fano-Everap Trebaseleghe 3-1 (15-13, 15-8, 11-15, 15-10); Itas Mezzolombardo-Sira Falconara 2-3 (15-7, 12-15, 5-15, 15-11, 12-15). Classifica: Carifano e Sira punti 32, Cariparma 28, Videx e Carilo 26, Porto 24, Itas 22, Ninfole, Motta, Italkero e Corponove 20, Everap 16, Wuber e Dhl 14, Viamontenapoleone 12, Fos 10.

SERIE B1 MASCHILE Al Valdagno concesso solo il set «della bandiera»

La Goriziana ritrova il sorriso

Pieni voti per l'alzatore Rigonat, in luce Snidero e Feri

Samia Valdagno 1
La Goriziana 3
(8-15, 15-8, 7-15, 11-15)

SAMIA VALDAGNO: Perono, Battilotto, Bus+ato, Calearo, Capasso, Chiappin, De Agostini, Del Federico, Tiepolato, Vicenti.
LA GORIZIANA: Florenin 6+8, Feri 7+19, Snidero 12+29, Cola 7+10, Beltrame 1+11, Rigonat 6+1, Sulina 0+0, Cernic 0+0.
ARBITRI: Amodeo e Gritti di Milano.
NOTE. Durata set: 28', 36', 42', 26. Servizi sbagliati: Valdagno 24, La Goriziana 14. Ace: Valdagno 2, La Goriziana 1. Muri punto: Valdagno 11, La Goriziana 15. Errori punto: Valdagno 13, La Goriziana 13.

MONTECCHIO MAGGIORE Il bis arriva dopo tre giorni. È sempre in trasferta. Risalgono le quotazioni della Goriziana al borsino della B1 in due turni ravvicinati contro il Samia Valdagno. Giovedì aveva vendicato lo sciagurato tie-break subito in casa passando agli ottavi di Coppa Italia, ieri si è ripetuta concedendo ai veneti ancora il solo set della bandiera dopo 132 minuti di gioco (la sfida in Coppa era finita dopo 126 minuti).

I vicentini non erano da sottovalutare anche se avevano gli stessi punti dei goriziani: solo nel turno precedente si erano fatti beffe della prima della classe, il Boomerang Verona. Ma i goriziani avevano uno stimolo in più: vincere per ritrovare la serenità e la consapevolezza di non essere secondi a nessuno. Il periodo nero, tra giovedì e ieri, sembra ormai solo un brutto ricordo.

Controllato bene il primo set, La Goriziana è andata in tilt nel secondo parziale: sotto per 9-1, poi per 11-2, è riuscita a recuperare fino a 8-11, ma si è fermata lì. Senza storia il terzo set, quando all'opposto Perono sono state messe di nuovo le briglia. E di corsa il quarto tempo: sull'8-14, la deconcentrazione ha confezionato un brivido di troppo, con i vicentini che si sono fatti sotto inanellando tre punti consecutivi. Ci pensava capitan Ales Feri, di zona quattro, a conquistare il match-ball.

Da rimarcare la promozione a pieni voti dell'alzatore Stefano Rigonat che oltre a pensare a distribuire palloni si è diplomato con loro provetto: cinque dei sei punti collezionati li ha conquistati murando con grande sicurezza. Note di merito per capitan Feri e per il solito Snidero. «Sono contento della reazione al periodo critico, i ragazzi hanno dimostrato di essere all'altezza della B1, dobbiamo continuare così verso la strada che porta alla salvezza in un girone che ha la classifica troppo corta», commenta il diesse Ivan Plesnicar.

Giancarlo Snidero concentrato nella ricezione.

IL PUNTO

TRIESTE Per un polo l'Oderzo avrebbe potuto godersi il primato della categoria solo soletto, visto che il netto successo ottenuto in casa del Riviera del Brenta poteva coincidere con una sconfitta della diretta concorrente alla promozione. Contro il Noventa Padovana il Laguna Blu Light Paese ha proprio sofferto, anzi stava quasi per rimetterci le penne (la squadra di casa è stata abile ad allungare nei primi due parziali) ma la battaglia è continuata anche al quinto, dopo il recupero di due set: il tie-break ha offerto il successo al Paese solo sul punteggio di 13-15.

Chi non molla è il Mec & Gregory's che si vede distanziato dalla coppia di testa di due soli punti. Eppure l'avvio, sabato, del Cordenons di Anna Fenos è stato più che promettente. Ha portato il Futura avanti di 14-6 e l'ha visto abile nel contenere la rimonta avversaria. Però, in seguito, dopo la lotta alla pari fino al 6-6 nella seconda frazione, la squadra ospite ha accusato un netto cedimento, specie in ricezione, che le è costata la gara. Altri due 3-2, oltre al risultato di Noventa, hanno caratterizzato la giornata. Dopo quella incandescente di Trieste, anche a Treviso i giovanissimi della Sisley hanno costretto alla resa un Cologna piombato ora in crisi. Arrendevole il Mogliano che ha scia via libera al Pontelongo, vittorioso 1-3, mentre con il medesimo risultato l'Ideal Volley ha costretto alla resa un Birra San Miguel sempre più dimesso e si prepara bene al prossimo confronto con la capolista Oderzo. Il confronto del prossimo turno tra Paese e Mec & Gregory's potrebbe offrire ottimi spunti per tastare il polso alle favorite della stagione, dopo il recente giro di boa e visti i responsi degli ultimi confronti.

g.s.

SERIE B2 MASCHILE

Il Vbu soffre per ben due ore e 40 minuti per avere ragione dei triestini

Koimpex, battaglia e resa

Koimpex 2
Volley Ball Udine 3
(15-17; 15-13; 15-12; 4-15; 13-15)

KOIMPEX: Colautti (2+5), A. Kralj (9+25), Bertocchi (8+18), Populini (4+9), Stabile (5+4), Riolino (0+1), Bosich (6+8), Radetti (1+2), Strain (0+0), Princi (0+0), Volcic (0+0). All.: Maria Ciac.
VOLLEY BALL UDINE: Bruno, Coszach, Tomba, De Cilia, Lucchini, Guerrini, Devid, Swiderek, Menegazzo, Tonello. All.: Marcello Levatino.
ARBITRI: Mazzaretto e Chiminello di Vicenza.

TRIESTE Due ore e 40 di gioco sono servite alla Città della Calzatura Udine per avere la meglio di un Koimpex molto agguerrito e deciso a non lasciare nulla d'intentato per ottenere i due punti, nonostante la differenza in classifica. I primi due set, vinti uno per parte, sono stati giocati con le due squadre a stretto contatto di gomito e decisi nel finale a favore della compagine che in quel momento si è dimostrata più concentrata. Nel terzo partono a razzo i padroni di casa, ma con buone scelte in attacco il Vbu recupera fino all'undici pari; a questo punto sale in cattedra Federico Bertocchi e con tre muri porta il Koimpex sul 2-1. Dopo un quarto set senza storia in favore degli ospiti, arriva al tie-break giocato ad altissima tensione: parte bene il Vbu che va al cambio sull'8-5, recupera poi il Koimpex che corona l'inseguimento grazie a un bel-l'attacco di Aljosa Kralj (11-11). Da qui in poi fa punti chi sbaglia di meno grazie a una maggior precisione la Città della Calzatura ottiene il successo. Al termine dell'incontro Marcello Levatino ha commentato: «È stata dura perché in questo periodo non riusciamo ad allenarci al completo a causa di troppi malanni fisici». Dall'altra parte della rete Mario Ciac, amareggiato per aver solo sfiorato la vittoria, afferma: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto per il gioco espresso dalle due squadre, ma purtroppo nella pallavolo non esiste. Hanno vinto anche perché noi abbiamo commesso troppi errori nei momenti decisivi».

Laura Distefano

Molveno 3
Cordenons 1
(12-15; 15-9; 15-4; 15-11)

MEC & GREGORY'S MOLVENO: Benassi, Bernardi, Bertolin, Carisi, Calò, De Pedri, Fino, Giuliani, Pozzato, De Palma, Tomasi. All.: Taboda.
B& F TELITAL FUTURA CORDENONS: Gabriel (5+4), Bristot (6+18), Casarin (10+15), Chiardoia (5+5), Colussi (2+2), Iut (0+4), Fantin, Foroni, Innocenti (0+1), Savoia, Cornacchia. All.: Anna Fenos.
ARBITRI: D'Avora e Apollonio di Milano.

PALLAVOLO Serie B1 femminile

Randi piega Urbino Low West, primo stop dopo tredici settimane

Sangiorgina 3
Urbino 1

(15-6, 9-15, 15-13, 15-10)

RANDI SANGIORGINA: Tortul, Vosco, Favotti, Brumat, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Liva, Ballaminut, Nardini, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.

ROBUR TIBONI URBINO: Di Martile, Magi, Stefania Lamponi, Serena Lamponi, Ravazza, Carneroli, Troli, Teodori, Curzi, Rosselli, Succhi, Guerra. All. Mucelli.

ARBITRI: Trevisan di Verona e Della Casa di Padova.

SAN GIORGIO DI NOGARO Vince la Randi al quarto set non permettendo alla formazione avversaria di portarsi a più 4, ma agganciandola, in classifica. Non potendo contare sull'apporto di Ballaminut, Tortul e Colussi, infortunatesi nell'incontro di Coppa, Savonitto ha schierato sul parquet Debidda in regia, sotto rete Brumat e Rizzetto, recuperarata all'ultimo istante, sulle fascie Favotti e una Bellinetti pressoché determinante a fare la differenza, con Liva opposta.

Primo set, partenza equilibrata (3-3), poi le padrone di casa prendono il largo grazie a un buon muro e alla super-ala mancina e dal 6-4 volano al 15-6 quasi senza storia. Seconda frazione tutta in salita per la Randi: 1-4, recupero sul 4 pari e, successivamenti, un calo di tensione unito a errore in ricezione portano le avversarie a scavare un fosso (4-6, 6-13) nonostante il cambio in regia. Recupero fino al 9-14, ma sono le urbinati a chiudere al 24.o punto. L'avvio del terzo set è simile a quello del primo: 2-2, 5-2, 3-6. Entra la giovane Mazzolin, che consente alla Randi di alzare il muro, e le padrone di casa giungono sul 14-6. Black-out e rimonta dell'Urbino fino al 14-13. Battuta in mano alla Randi e punto decisivo contestatissimo dalle ospiti. Ultimo parziale fotocopia del secondo, tranne che per l'esito. 1-5 ma la Randi è trascinata dall'implacabile Bellinetti; va avanti fino all'11-5. L'Urbino gioca tutte le sue carte e arriva al 12-10. La Sangiorgina non ci sta, Rizzetto in battuta ed è la Bellinetti a mettere a segno il «rigore» della vittoria. Giornata positiva, quindi per la Randi visti i risultati degli altri campi e per il suo quoziente set pari allo 0,74.

Carla Landi

Forlimpopoli 3
Latisana 1

(13-15, 15-11, 15-3, 15-4)

ICOT SUCRITEL FORLIMPOPOLI: Mestri, Rossetto, Piccolo, Amadei, Cillotto, Castellani, Vianello, Castagnoli, Lanzoni, Toso, Gatti. All. Di Pietro.

LOW WEST VOLLEY LATISANA: Franco, Chiopris-Gori, Scussolin, Cimolai, Fragiacomo, Grando, Anzanello, Toniolo, De Cicco, Zanin. All. Vazzoler.

FORLIMPOPOLI Dopo 13 settimane, la Low West perde la sua imbattibilità sul parquet di una delle squadre maggiormente accreditate del girone, che punta alla serie A2, e che ora, grazie alla vittoria, accorcia le distanze sulla capolista Latisana.

Le ragazze di Vazzoler hanno sofferto a causa dei numerosi infortuni che hanno costretto il coach a pescare dal mazzo le giovani Toniolo e Anzanello per sostituire, in qualche fase, le acciaccate Grando, Franco e Cimolai. La Low West ha tenuto testa alle quotate padrone di casa nelle prime due frazioni, mentre nelle ultime due ha subìto un vero e proprio crollo fisico e psicologico, come dimostrano i parziali, in cui le ragazze di Vazzoler sono riuscite a intascare soltanto sette punti.

Il tecnico latisanese schiera in campo il solito e collaudato starting six che vede sulle ali Grandi, Cimolai e Chiopris-Gori, Fragiacomo e Franco al centro mentre la regia è affidata alla Scussolin.

Primo set tiratissimo dalla prima all'ultima palla giocata, con le squadre sempre in parità, ma sono le biancocelesti ospiti a imporsi sul filo di lana al 28.o punto. Secondo parziale fotocopia del primo, ma la corsa delle latisanesi si arresta all'11.o punto e le padroni di casa volano sul 15-11. La Low West scompare dal campo nella terza e quarta frazione. Franco e compagne non riescono più a costruire le azioni di gioco, il Forlimpopoli cresce e dà del filo da torcere lasciando alle ospiti soltanto le briciole. Archiviato il primo stop della stagione, la squadra latisanese pensa ora alla gara, abbordabile, almeno sulla carta, della prossima settimana con la speranza di riprendere la serie positiva verso la riconquista della serie A2.

cal.

IL PUNTO

TRIESTE Scivola in casa per la prima volta la capolista Modenaceti Vignola, battuta da una lanciatissima Spes Conegliano. È la prima sconfitta stagionale per una squadra che, pur vantando il primato de lla B2, non ha mai particolarmente impressionato per doti che potessero porla una spanna sopra le altre. Molte squadre ne hanno approfittato. La classifica ora comincia a offrire maggiori chances all'Albatros, tra le compagini più quadrate, e al Castenetto sedie di San Giovanni che al momento è la squadra regionale più in forma. La Camst Udine infatti non marcia più con la regolarità d'inizio campionato e lascia spazio alle inseguitrici. Chi tallona le friulane sono proprio le ragazze del Cordenons che macinando in casa il Corlo Modena proseguono nella scalata al vertice. Ragagnin, Mondin e Frangipane hanno trovato la verve giusta per sbarazzarsi delle ospiti, memori della sconfitta della prima di andata che fece iniziare col piede sbagliato il campionato all'Ottica Tommasini. Chiudono invece la graduatoria le due squadre giuliane appaiate a sei punti. Il prossimo turno propone gare del tutto alla portata di Kreditna e Sgm: la prima riceverà il Giovolley, l'altra andrà a Dolo.

SERIE B2 FEMMINILE A Udine Fabrizi strepitosa in difesa

Kreditna, guizzo inatteso Sgm, illusione beffarda

Camst 2
Nova Kreditna 3

(13-15, 13-15, 15-4, 15-7, 8-15)

CAMST PAV UDINE: Marega, Bertolissi, Chiacig, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnovic. All. Edi Liani.

KOIMPEX NOVA KREDITNA TRIESTE: B. Gregori (5+8), Molassi (8+8), Piccoli (1+0), Benevol (6+9), P. Gregori (4+11), Gruden (0+0), Cok (6+6), Fabrizi (3+1), Vincenzi. All. Drassich.

ARBITRI: Miani e Rizzo di Venezia.

UDINE Inatteso guizzo della squadra di Franco Drassich che, al di là delle più realistiche previsioni, ha vintó nella tana della Camst. L'aver iniziato con due parziali vivaci, essere riuscite a riprendersi dopo due set disastrosi e a imporre un gioco brioso nel difficile tie-break, ha dato una grossa iniezione di fiducia alla Kretina che può iniziare il ritorno con maggior fiducia nei propri mezzi.

Drassich ha subito schierato Piccoli in regia con Fabrizi opposta (strepitosa in difesa), Benevol e Barbara Gregori al centro, Paola Gregori e Molassi all'ala. La grinta e la determinazione hanno portato la Kreditna in vantaggio per 2-0, però nel terzo non c'è più stata resistenza da parte delle ragazze di Drassich. La Camst dal canto suo ha messo in luce tutte le sue migliori qualità e dall'altro lato della rete non c'è stato gioco. A tratti sono entrate Breda Cok, Tjasa Gruden e Irina Pertot, e dopo la buona reazione nella quarta frazione di gioco il tie-break è stata l'apoteosi. Nel quinto set Trieste ha iniziato alla grande con un 4-0, 6-1, 8-3 e chiuso con la vittoria 15-8.

Sgm Consulting 1
Castenetto 3

(15-8; 10-15; 13-15; 3-15)

SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Patuzzi, Zimmerman, Bostjancic, Micai, Vida, Vatta, Geretti, Damiano, Ghizdavcich, Picciulin. All. Manzin.

CASTENETTO SEDIE PAV NATISONIA: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorat, Pettarini, Giuntini. All. Castegnaro.

ARBITRI: Destro e Marcon di Padova.

TRIESTE Come illudersi e rassegnarsi nello spazio di un incontro. È sembrato fin troppo facile, grazie a un avvio fulmineo, farsi beffa di un Castenetto leggermente appannato e falloso in ricezione. Tant'è che Zimmerman, Bostjancic, Vatta, Vida, Fatutta e Damiano hanno saputo iniziare a spron battuto e avanzare dal 12-2, 13-6 al 15-8 riuscendo a chiudere facilmente grazie ai buoni servizi. Pur arrancando, anche nel secondo le triestine hanno saputo condurre il set, e dal 4 pari hanno allungato 8-5 e 10-9 per poi lasciare campo libero alle ospiti, più determinate in difesa e nelle ricostruzioni. Estenuante il terzo set: dal 7 apri le ospiti hanno dimostrato una maggiore caparbietà nella chiusura dei punti, anche se ci sono voluti sette tentativi prima di chiudere 15-13 nonostante le buone difese di Vida e gli attacchi di Bostjancic. Nel quarto le ragazze di Manzin hanno alzato bandiera bianca lasciando letteralmente il campo al Castenetto che non si è fatto intenerire e ha fiaccato il gioco avversario con un incedere costante: dal punteggio di 1-4, hanno allungato fino al 1-12 e hanno vinto 15-3.

Bostjancic, Fatutta, Zimmerman, Damiano e Vida.

Cordenons 3
Corlo 0

(15-5; 15-5; 15-8)

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust (3+2), Petrani, Vidotto (6+2), Santarossa, B. Dell Ben, C. Dal Ben (3+5), Frangipane (4+6), Mondin (7+5), Ragagnin (10+9), Pilot, Pecorari, Mazzon. All.: Gava.

IL CORLO MODENA: Olivieri (1+0), Prinzis (0+2), Anderlini (1+3), Mescoli (3+2), Trevisan (3+4), Conte (1+10), Rustichelli (2+5), Sferrazza, Gualdi, Morsiani. All.: Enrico Barbolini.

ARBITRI: Basso di Vicenza di Boscaini di Verona.

CORDENONS Secca vittoria interna del Cordenons sul Corlo di Modena, impegnato nella scalata al vertice.

SERIE C MASCHILE

L'Hammerer Rigutti non riesce a opporre la giusta resistenza alle Latterie Friulane, come il Faedis a un Prevenire pur privo di Benvenuto e con Petri e Tognon a mezzo servizio

L'Eltor si conferma in gran forma, il Bor deve cedere

TRIESTE Si riconferma in gran forma, anche se l'avversario di turno non era di quelli da impensierire, l'Eltor San Giovanni. Berzacola riesce sempre a condurre i compagni al massimo e la classifica premia la capacità della squadra di tenere sotto controllo il campionato. L'Eltor è primo in C con il redivivo San Vito alle costole, indietro di quattro punti. Il Bor, avversario di turno, è riuscito a stare in partita ma non ha potuto impensierire i locali.

Anche l'Hammer Rigutti non è riuscito a fare granché contro il Latterie Friulane: al giovane gruppo di Pellizzer la sosta non ha fatto bene. Contro i ragazzi di Conz i suoi non sono riusciti a opporre la giusta resistenza ma al contrario hanno commesso tanti errori banali. La squadra di Villa, nonostante alcuni dissapori, è stata in grado di chiudere il confronto in maniera più che netta, lasciando ai triestini 14 punti in tre set.

Ancora una volta solo il Prevenire ha tratto vantaggio dall'esito delle competizioni. Ha vinto giocando a Faedis la squadra di Drabeni che si trova così nel gruppone delle quattro inseguitrici dell'Eltor. Senza Benvenuto bloccato dall'influenza, con Petri non ancora al meglio visti i problemi alla caviglia e con Tognon col ginocchio malandato, la squadra ha giocato con Tauceri in regia e Guido Bertocchi opposto, Paolo Bertocchi e Petri al centro, Cherin e Tognon all'ala. Dopo un primo set giocato benino, nel secondo dal punteggio di 0-4 i triestini hanno allungato portandosi in vantaggio 8-5 ma si sono visti superare e battere dalla squadra di casa. Dopo una terza frazione di gioco combattuta, nella quarta non c'è stata storia.

Con la palestra Verde di Monfalcone inagibile, il Finvolley è stato costretto a giocare a Fiumicello contro il Reana dando vita a un confronto a senso unico che ha premiato i ragazzi di Zamò. Con Paron in regia e Palin opposto (spesso sostituito da Cerqueni), Macus e Zuccon al centro, Pagani e Morsut all'ala, il Monfalcone ha saputo ricevere e murare bene e mettere in atto un gioco dal centro molto redditizio. Bravo Gagliardi che, entrato per Paron, ha costruito un gioco molto efficace.

Vivil 3
Rigutti 0

(15-5; 15-6; 15-3)

LATTERIE FRIULANE VIVIL VILLA VICENTINA: Betto Ceppellot, Dreassi, Gratton, Piovesan, Quartetti, Zorat, Ostromann, Lazzaris, Vedovi. All.: Claudio Cons.

HAMMER RIGUTTI TRIESTE: Boschin, Cutuli, Ciut, Coloni, Fontanot, Lacognata, Zagar, Momich, Ursich, Zinno, Zotti. All.: Paolo Pellizzer.

Eltor 3
Bor Trieste 0

(15-5; 15-8; 15-9)

ELTOR TUBAC S. GIOVANNI AL NATISONE: Brun, Groppo, Mian, Narduzzi, Prestento, Zucco, Berzacola, Visintin, Corgnali, Palmieri, Belvedere. All.: Giacomino Ceccutti.

BOR TRIESTE: Coloni, Cuk, D. Furlanic, I. Furlanic, Ruttar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, Bianchi, Paulica. All.: Seppi.

Faedis 1
Prevenire 3

(9-15; 15-13; 14-16; 3-15)

ITELY FAEDIS: Celledoni, Della Martin Gaudio, Liberale, Lubian, Lunazzi, G. Pittolo, U. Pittolo, Shaurli, Sodorman. All.: Angelo Correnti.

PREVENIRE TRIESTE: Cherin, Tauceri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti, benati. All.: Drabeni.

SERIE C FEMMINILE

La B Meters continua imbattuta, ma soffre contro Fiume Veneto

TRIESTE La B Meters Manzano continua imbattuta la propria marcia verso la promozione, nonostante il sofferto 3-2 con il quale si è imposta sul Fiume Veneto. La deconcentrazione e l'eccessiva tranquillità con cui la capolista ha affrontato l'avversario di sabato non toglie spessore a una squadra sicura protagonista della stagione. Dopo il terzo set che il Fiume Veneto ha vinto 17-16, nella ripresa il Manzano ha chiuso il parziale successivo 15-0, e il tie-break è terminato a 8. Il Tarcento è stato superato 3-0 da una Kmecka Banka assai determinata a non lasciar cadere neppure un pallone. Le ragazze di Dal Molin invece, dopo la sconfitta nel match decisivo col Manzano, non offrono più la continuità indispensabile per opporsi alle avversarie di turno. Nel secondo set con Gorizia avanti 8-2, Tarcento ha recuperato fino a portarsi in vantaggio 14-10 ma è stata battuta 16-14. Da segnalare tra le carniche Anna Madile, brava nei momenti difficili in cui è stata chiamata a sostituire le titolari. Un altro match terminato al quinto set è quello di Farra: vincitrice la Torriana Gradisca. Il Vivil non ha perso colpi nella sua corsa sul Manzano ed è tornato da Martignacco con un risultato utile, così ha fatto il Domovip Porcia che sta mantenendo la sua buona posizione in graduatoria. A farne le spese questa volta è stato il Monfalcone, combattivo ma che ha finito per arrendersi 3-0.

SERIE D MASCHILE

All'Altura Shangri-là il derby con il Buffet Toni raggiunto al secondo posto col vincente Maniago

È stato il Club Altura Shangri-là ad aggiudicarsi l'atteso derby contro il Buffet Toni nella serie D maschile: 3-0 (15-12; 15-10; 15-3) il risultato finale che premia i padroni di casa. Il Club Altura, sceso in campo con Falzari in cabina di regia, Danieli opposto, Guiotto e Latin centrali, Zamarini e Cella ali, ha trovato di fronte uno spento Buffet Toni con Pittino in palleggio, Vatta e Paiero centrali, Flego e Bernetti ali e Caneo nel ruolo di opposto. Gara iniziata subito in salita per il Club Altura che durante il riscaldamento ha perso Simonitti, importante pedina, che si è stirato il quadricipite lasciando così i compagni senza la possibilità di effettuare cambi. La cronaca vede subito avanti gli ospiti che infliggono un parziale di 0-6 e successivamente di 2-11. Da questo momento in poi cambia il ritmo, il Club Altura tira fuori la grinta e inizia a giocare in modo semplice ma efficace e prima raggiunge e poi supera Pittino e compagni vincendo il set in volata. La chiave di volta dell'incontro risulta comunque esser il parziale successivo con il Buffet Toni prima avanti (7-3) e poi raggiunto grazie alle ottime difese e il muro ben piazzato di Falzari e compagni che bloccano gli ospiti a quota 10 punti vincendo così anche il secondo set. Nel terzo non c'è più partita e nonostante la girandola di cambi operata dall'allenatore Massimo Baroni, il Club Altura vince lasciando solo tre punti. In virtù di questo risultato l'Altura raggiunge così i diretti avversari al secondo posto, occupato anche dal Maniago che a sua volta ha vinto per 3-0 (15-5; 15-13; 15-11) lo scontro diretto con il Project sport. Nello stesso girone perde invece a sorpresa la capolista Fiume Veneto bloccata per 3-1 (17-15; 12-15; 15-13; 15-) da un agguerrito Volley Corno. Nel girone B successi in trasferta di entrambe le triestine: La grapperia vince per 3-1 (15-10; 16-14; 7-15; 15-12) sull'Acli Ronchi mentre l'Azimut batte nettamente per 3-0 (15-13; 16-14; 15-10) il Nas Prapor. Nella prima gara da segnalare un ottimo Dardi in battuta, mentre Blocher è stato il migliore fra le fila dell'Azimut.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Favento liquida con facilità la «pratica» Sava Il Bor vince a Moraro e fa da terzo incomodo

Nel primo turno di ritorno, dopo la classica pausa di metà stagione, il Favento Autoricambi chiude la pratica Sava Pneumatici battendolo per 3-0 (15-5; 15-10; 15-9) e conquistando così la nona vittoria consecutiva. Martin Maver non ha potuto contare su giocatrici al meglio della forma e ha dovuto fare i contri con problemi d'infortunio e assenze per influenza che non hanno permesso neppure un regoalre svolgimento degli allenamenti in settimana. Dopo l'impresa con lo Staranzano, Starc e compagne non sono riuscite a ripetersi e hannoimpensierito le padrone di casa solo in pochi frangenti.

La gara è risultata piuttosto spenta: in campo c'era soloil Favento conqualche sprazzo di belle giocate per il Sava. Ottima la Pizzinato inc abina di redia e una magistrale Paola Curto in centro. Il Favento in questo girone non sembra aver rivali ma la tranquillità definitiva arriverà solo dopo lo scontro con la diretta inseguitrice Pallavolo Staranzano in programma fra due giornate.

Nello stesso girone continua anche la serie di vittorie del Bor Friulexport che nella trasferta di Moraro ha battuto per 3-1 (8-15; 15-9; 15-10; 16-14) le ragazze della locale formazione e si conferma terza forsa del girone. Giunta metà squadra in ritardo per problemi riguardanti il raggiungimento del Palazzetto, l'allenatore Coloni ha messo in campo un sestetto dettate dalla effettiva presenza delle giocatrici e solo agara iniziata ha inserito le titolari. Il primo set è dunque iniziaato male con le ospiti subito avanti, ma migliorando la difesa e bloccando con il muro glia ttacchi in diagonale delle padrone di casa, Azman e compagne hanno ripreso in mano la situazione e pur perdendo il parziale, hanno poi iniziato a giocare come sanno vincendo i successivi. Perde invece per 3-1 (15-6; 4-15; 9-15; 7-15) l'Sgt contro la Pallavolo Staranzano mentre, nell'altro girone, anche la Pallavolo ALtura si è dovuta arrendere al Cordovado; 3-2 (15-6; 15-10; 7-15; 11-15; 15-13) il risultato finale che lascia l'amaro in bocca alle triestine in considerazione del fatto che, dopo aver recuperato i due parziali, anche nel tie-break si trovavano in vantaggio.

l.d.

CLASSIFICHE MASCHILI

SERIE B1 MASCHILE GIRONE B

Risultati: 2 Castelli-Mirandola 3-1 (15-10 15-9 9-15 15-10); Occhiobello-Viserba 3-0 (15-6 15-8 15-1); Valdagno-La Goriziana 1-3 (8-15 15-8 7-15 11-15); Red Level-Pall. Mantova 3-0 (15-10 15-9 15-9); Sassuolo-Office Mestre 3-1 (15-6 15-11 9-15 15-10); riposa Liverani Lugo; Concesio-Boomerang Verona 1-3 (15-13 6-15 10-15 11-15).

Classifica: Liverani Lugo, Boomerang Verona 18; Red Level, Sassuolo, Viserba 16; Mirandola, Concesio 14; La Goriziana 14; Valdagno, Occhiobello, Pall. Mantova 12; 2 Castelli; Office Mestre 0.

SERIE B2 MASCHILE GIRONE C

Risultati: Ideal Volley-San Miguel Tn 3-1 (15-5 14-16 15-7 15-5); Koimpex Trieste-Vbu Udine 2-3 (15-17 15-13 15-12 4-15 13-15); Sisley Treviso-Bonacic Chioggia 3-2 (15-11 7-15 12-15 15-2 15-6); S. Marco Tecnoaccessori 0-3 (12-15 11-15 6-15); Laguna Light Paese 2-3 (15-11 15-8 12-15 9-15 13-15); Molveno-B&F Futura 3-1 (12-15 15-9 15-4 15-11); Brenta Ve-Electron Oderzo 0-3 (10-15 8-15 13-15).

Classifica: Laguna Light Paese, Electron Oderzo 24; Molveno 22; Vbu Udine 20; Bonacic Chioggia, Noventa 16; Brenta, Ideal Volley 14; B&F Futura 12; Koimpex Trieste, San Miguel Tn, Sisley Treviso 8; Tecnoaccessori 6; S. Marco 4.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Soca-Il Pozzo 0-3 (12-15 9-15 10-15); Ideal Sedia Buia-Mossa 3-1 (15-10 15-11 10-15 15-5); Finvolley-Città Calzatura 3-0 (15-8 15-8 15-10); Agraria Terpin-S. Vito 0-3 (8-15 13-15 14-16); Faedis-Prevenire Ts 1-3 (9-15 15-13 14-16 3-15); Eltor Tubac-Bor Ts 3-0 (15-5 15-8 15-9); Latt. Friulane-Rigutti 3-0 (15-5 15-6 15-3).

Classifica: Eltor Tubac 24; S. Vito, Il Pozzo, Agraria Terpin, Prevenire Ts 20; Ideal Sedia Buia 18; Latterie Friulane, Finvolley 16; Faedis, Soca, Città Calzatura 10; Mossa, Rigutti Ts 6; Bor Ts 0.

SERIE D MASCHILE GIRONE A

Risultati: Remanzacco-Demar 0-3 (11-15 10-15 5-15); Travesio-Torriana 0-3 (11-15 7-15 9-15); Ronchi-Grapperia Npt 1-3 (10-15 14-16 15-7 12-15); Nas Prapor-Azimut Ts 0-3 (13-15 14-16 10-15).

Classifica: Demar, Grapperia Npt 14; Torriana, Udine, Azimut Ts 12; Nas Prapor 8; Travesio 4; Remancazzo, Ronchi 2.

SERIE D MASCHILE GIRONE B

Risultati: Furlanina-Corno 1-3 (15-17 15-12 13-15 5-15); Shangri Là-Buffet Toni 3-0 (15-12 15-10 15-3); Casarsa-Maniago 0-3 (5-15 13-15 11-15); Futura-Ok Val 1-3 (15-8 10-15 7-15 10-15).

Classifica: Furlanina 16; Shangri-Là, Buffet Toni Ts 12; Casarsa 10; Maniago 12; Corno, Ok Val 8; Futura 2; Sup. Europa 0.

CLASSIFICHE FEMMINILI

SERIE B1 - Gir C

Risultati: Sucrital-Low West Latisana 3-1 (13/15 15/11 15/3 15/4); Ferrara-Trento 3-2 (10/15 15/6 5/15 15/12 17/15); Cesena-S. Rubano 1-3 (15/12 12/15 4/15); Tartarini-Claus Forlì 3-1 (11/15 15/3 15/7 15/7); Sangiorgina-Urbino 3-1 (15/6 9/15 15/13 15/10); Bioton Schio-Ozzano 3-0 (15/9 15/13 15/7).

Classifica: Low West Latisana punti 26; Sucrital e Viserba 24; S. Rubano, Claus Forlì e Tartarini 18; Dolomia Belluno 12; Sangiorgina, Bioton Schio e Urbino 10; Trento e Ozzano 8; Cesena 6; Ferrara 4.

SERIE B2 - Gir. C

Risultati: Tomasini Cordenons-Corlo 3-0 (15/5 15/5 15/8); Sgm Consulting Trieste-Castenetto sedie 1-3 (15/8 10/15 13/15 3/15); Albatros Tv volley-Dolo si disputa il 15/2; Granarolo-Teodora 3-2 (8/15 12/15 15/7 15/10 15/6); Vignola-Conegliano 1-3 (13/15 8/15 15/10 5/15); Camst Pav Udine-Koimpex N. Kreditna Ts 2-3 (13/15 13/15 15/4 15/7 8/15); Giovolley-Baricella 3-0 (15/11 15/6 16/14).

Classifica: Vignola punti 26; Albatros volley e Castenetto sedie 20; Camst Pav Udine, Tomasini Cordenons e Granarolo 18; Corlo 14; Conegliano 12; Volley Dolo e Giovolley 10; Baricella e Teodora 8; Koimpex N. Kreditna Ts e Sgm Consulting Trieste 6.

SERIE C

Risultati: Cassacco-Juvenila 3-1 (15/11 15/6 13/15 15/11); Farra-Torriana 2-3 (15/6 11/15 13/15 16/14 13/15); Lib. Delser-Vivil 1-3 (15/12 14/16 8/15 14/16); Asfjr-Ok Val 3-1 (15/12 15/17 15/9 15/12); Domovip Porcia-Alimentaria Beer 3-0 (15/6 15/7 15/7); B Meters-Lib. Furlanina 3-2 (16/14 10/15 16/17 15/0 15/8); Tarcento-Kmecka Banka Go 0-3 (7/15 14/16 12/15).

Classifica: B Meters punti 28; Vivil e Tarcento 22; Kcmeka Banka Go e Domovip Porcia 20; Lib. Furlanina 16; Ok Val, Asfjr e Alimentaria Beer 12; Cassaco e Torriana 10; Farra 8; Lib. Delser 4; Juvenilia 0.

SERIE D - Gir. A

Risultati: Cus Udine-Rivignano 3-0 (15/6 15/10 15/7); Sattec-Di Emme sedie 1-3 (14/16 15/13 14/16 3/15); Cordovado-Altura Ts 3-2 (15/6 15/10 7/15 11/15 15/13); Tranfor-Sirio 0-3 (11/15 14/16 11/16).

Classifica: Sirio punti 18; Sporting club 14; Cus Udine e Di Emme sedie 12; Sattec 8; Cordovado 8; Altura Ts e Tranfor 4; Rivignano 2.

SERIE D - Gir. B

Risultati: Sgt-Staranzano 1-3 (15/6 4/15 9/15 7/15); Favento-Sava pneumatici 3-0 (15/5 15/10 15/9); Gonars-Tecnoinox 2-3 (15/6 6/15 16/14 11/15 10/15); Morarese-Bor Friulexport 1-3 (15/8 9/15 10/15 14/16).

Classifica: Favento punti 18; Staranzano 14; Bor Friulexport 12; Gonars 10; Tecnoinox e Sava pneumatici 8; Rist. Del Dolge 6; Morarese 4; Sgt 0.

BASKET SERIE A2 Deludente in difesa nel primo tempo, forza eccessivamente in attacco nel secondo

Trieste più nera della sua bestia nera

La Genertel cade per la prima volta in casa contro il suo «babau» Snai

TRIESTE Vincere troppe partite in volata, a volte, crea pericolose illusioni. Va a finire che ogni finale sembra la riproposta, scontata, di un copione. E così la Genertel vive la gara con la Snai. Insiste al di là di ogni logica con i tentativi da 3 punti, affretta azioni che avrebbero richiesto di contare almeno fino a 10. Finita nuovamente sotto dopo aver completato una rimonta dal «- 12», Trieste si scolla. Perde l'identità di squadra e dà spazio agli individualismi.

Abituato a essere il «killer» a fil di sirena, stavolta Maric forza gli attacchi negli ultimi minuti, ma anche gli altri (a parte una «tripla» caparbiamente voluta da Laezza) si lasciano trasportare dalla foga. La vittoria della Snai - alla terza lezione a Trieste in 4 incontri in questa stagione - è senza macchie. Montecatini, che con orgoglio voleva il successo per battezzare la nuova era societaria, ci ha creduto e ha pensato di più.

Se nella ripresa la Genertel manca nella lucidità in attacco (15 tentativi dai 6,25, vabbè essere specialisti ma a tutto c'è un limite), nella prima parte latita in difesa. È la formazione che in A2 concede meno punti agli avversari. Ma in 20' permette che la Snai, che ha trovato nell'«altro» Niccolai un inatteso risolutore, ne segni addirittura 46. Insomma, Trieste ieri ha violentato troppo spesso quelle che sono state finora le sue caratteristiche positive. Impossibile, così, pretendere di farla franca.

Il mattatore è Michelino Williams e i suoi numeri più significativi non sono i punti segnati. Ha costretto la Genertel a spendere tredici falli nel tentativo di limitarlo e ha catturato sette rimbalzi, di cui un paio, fondamentali, nel finale.

Genertel Ts 75
Snai Montecatini 79

GENERTEL TRIESTE: Maric 15, Laezza 12, Guerra 4, Esposito 13, Ansaloni 2, Vianini 6, Semprini 4, Thomas 19. N.E.: Palombita e Miccoli. All.: Pancotto.
SNAI MONTECATINI: Niccolai 14, Agostini, Ragionieri 2, Nobile 17, Williams 23, Labella 11, Bonsignori 2, Barlow 10. N.E.: Cattabiani e Cei. All: Masini.
ARBITRI: Pascotto di Portogruaro e Pozzana di Udine.
NOTE:Tiri liberi: Genertel 11/13; Snai 28/35. Tiri da tre punti: Genertel 8/26; Snai 7/10. Usciti per cinque falli: Laezza e Vianini. Spettatori: 3.000 per un incasso di 32 milioni di lire.

Con Ansaloni a corto di allenamento in settimana a causa di un attacco influenzale, Pancotto propone nel quintetto di partenza Esposito con il mandato di tenere a bada Williams. Inizio balordo di Trieste, che ha Guerra in vena opaca, che al 5' deve rincorrere 7 punti (5-12). La Genertel si riorganizza e recupera, grazie a una «bomba» di Esposito e a qualche minuto di difesa a zona. Alcuni sprazzi di contropiede consentono a Thomas di sfogare la rabbia affondando nella schiacciata di un effimero vantaggio (26-24 al 13'). La staffetta tra Esposito e Ansaloni su Williams funziona ma c'è pur sempre Niccolai. E ai rimbalzi, nonostante lo sbattersi di Thomas, le cose non girano un granchè per i biancorossi (al 20' 8 per Trieste, ben 17 per i toscani). Una flessione negli ultimi due minuti del tempo costa carissima alla Genertel, all'intervallo sul -10 (36-46).

Partenza in affanno anche nel secondo parziale (39-51 al 3', con una tripla di Williams). Ma Trieste reagisce, con Esposito, Maric e Laezza. Il «piccolo» napoletano firma il riaggancio (56 pari al 10') ma comincia a mostrare le crepe la situazione falli. 4 Vianini e Ansaloni, 3 Thomas. Pozzana e Pascotto indispettiscono il pubblico ma non possono essere l'alibi della caduta.

Nella Snai cresce Nobile, nella Genertel latitano i tiratori. Nonostante la serata-no da fuori, tuttavia, Trieste si ostina a non coinvolgere i lunghi. A due minuti e mezzo dal termine, però, Trieste e Montecatini sono ancora lì. 70-70, dopo un canestro di Guerra in contropiede. Nobile, subito fallo da Vianini, realizza solo un tiro. La Genertel sbaglia con Maric, i toscani replicano ciccando con Barlow, Thomas sbaglia un passaggio, Niccolai commette sfondamento, Maric incappa in «passi». E il tempo scorre.

La Snai riperde palla, Maric forza da 3, Williams arpiona il rimbalzo e subisce fallo. Due su due dalla lunetta a 25 secondi dal termine. Montecatini ferma subito irregolarmente Maric, a sua volta glaciale. Altro fallo sistematico, stavolta su Labella. Altro en plein. A 14" dalla sirena, una «bomba» di Laezza rimette la Genertel in pari (75-75). Guerra manda, dopo 2", Williams ai liberi, che non sbaglia. Maric, sbilanciato, tenta la «tripla» della disperazione. Ma non era la sera dei miracoli.

Roberto Degrassi

Vianini contro Williams (Foto Lasorte)

LA NOTA

Una squadra tutta sbilanciata all'indietro

TRIESTE La mancata alternanza dei terminali offensivi ha causato lo scivolone della Genertel. Niente di grave se il match di ieri non precedesse il derby in campo esterno e il turno di riposo, fattori che, combinati negativamente, potrebbero far scivolare indietro la squadra. E' stata proprio una bomba di uno dei tiratori più micidiali, Laezza, a dare ai triestini l'ultimo vantaggio del primo tempo sul 33-31. Poi la mancata diversificazione delle conclusioni ha causato il gap dei dieci punti di vantaggio con cui la Snai ha chiuso il primo tempo.

Un paio di palle rubate con tempestivi anticipi, l'aggressività di Ansaloni su Williams, i cambi strategici dalla «uomo» alla «zona» e viceversa imposti da Pancotto sono riusciti a mascherare una serata comunque non eccezionale quanto a intensità difensiva. La Genertel ha dimostrato di soffrire la grande fisicità dei toscani e il metro arbitrale piuttosto «lasco». Anche se l'ultimo pareggio sul 75-75 è stato opera di Laezza a soli 15 secondi dalla fine, era stato un lungo, Semprini, a dare l'ultimo vantaggio a Trieste ancora sul 62-60.

Una volta conclusa la rincorsa la Genertel si è trovata in affanno. Anzichè bilanciare le sua manovre offensive e selezionare i tiri, ha basato tutto sulla trazione posteriore, segnatamente su Maric, finendo per sbilanciarsi completamente all'indietro. E' stato relativamente facile per la Snai sollevarla e mandarla gambe all'aria.

s. m.

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MARIC	36	4	3	3/6	50	2/10	20	3/4	75	2	0	-	1	3	5	15
LAEZZA	19	5	3	2/3	67	2/4	50	2/2	100	0	2	-	1	2	4	12
GUERRA	23	1	1	2/2	100	0/3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	4
ESPOSITO	26	2	2	0/1	0	3/6	50	4/4	100	1	0	1	1	1	-	13
ANSALONI	18	4	1	1/2	50	0/2	0	-	-	2	0	.	0	1	-	2
MICCOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	.	-	-	-	0
VIANINI	17	5	1	3/4	75	-	-	-	-	1	2	.	3	1	-	6
SEMPRINI	24	3	3	2/2	100	-	-	-	-	1	5	1	1	0	-	4
THOMAS	37	3	6	7/13	54	1/1	100	2/3	67	3	6	-	4	3	1	19
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	3	-	0
Genertel Pall	200	27	20	20/33	61	8/26	31	11/13	85	10	16	2	11	14	10	75

Snai Montecatini

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
NICCOLAI	33	4	1	4/5	80	2/2	100	-	-	0	2	-	2	2	2	14
AGOSTINI	10	0	1	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	0
RAGIONIERI	13	1	0	-	-	-	-	2/2	100	-	-	-	1	0	1	2
NOBILE	40	3	5	3/7	43	1/1	100	8/9	89	1	3	-	3	2	-	17
CATTABIANI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
WILLIAMS	37	4	13	2/8	25	2/4	50	13/14	93	1	6	0	3	3	2	23
LABELLA	27	4	4	0/2	0	2/2	100	5/8	63	0	4	0	1	0	5	11
CEI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BONSIGNORI	9	1	1	1/1	100	-	-	0/2	0	2	0	-	1	0	-	2
BARLOW	31	3	2	5/7	71	0/1	0	-	-	0	4	-	1	1	-	10
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	0	3	-	0
Snai Montecatini	200	20	27	15/30	50	7/10	70	28/35	80	5	23	0	12	11	10	79

LE ALTRE DELLA A2

La Bini sempre più leader grazie a un grande Baker

È super Livorno, vince a Imola

CASETTI 87
BINI 91

Casetti Imola: Bortolon 14, Fazi 4, Plazzi, Jones 22, Faggiano 5, Burtt 27, Pietrini 8, Foiera 7. Ne: Zotti e Feliciangeli.
Bini Livorno: Parente, Dabbs 14, Gerrini 3, Baker 30, S.Gigena 17, M.Gigena 3, Monzecchi 3, Santarossa 6, Podestà 15. Ne: Vecchiet.
Arbitri: Baldi di Stresa e Letizia di Caserta.
Note: tiri liberi: Casetti 16/21, Bini 27/38; usciti per 5 falli: 37' Podestà, 38' Fazi e Pietrini; spettatori 2.500.

FABER 81
BARONIA 62

Faber Fabriano: Forti 5, Gnecchi 6, Cavazzon 5, Aimaretti, Zanus Fortes 6, Lorthridge 26, Benini 17, Ebeling 4, Nicoletti 5, Turner 7.
Pasta Baronia Na: Mastroianni 10, Buonanno, Atkinson 12, Mazzoni 12, Veneri 5, Palmieri 2, Prato 4, Sanders 17. N.E.: Pepe e Marcovaldi.
Arbitri: Mattioli di Pesaro e Ramilli di Forlì.
Note: Tiri liberi: Faber 10/21; Baronia 1/10. Da 3: Faber 10/21 (Forti 1/4, Cavazzon 1/2, Lorthridge 2/5, Benini 3/4, Ebeling 0/2, Gnecchi 2/3, Nicoletti 1/1); Baronia 1/10 (Mastroianni 1/3, Atkinson 0/3, Veneri 0/2, Prato 0/2). Usciti per falli Cavazzon e Gnecchi.

SERAPIDE 77
MONTANA 96

Serapide Pozzuoli: Jacomuzzi, Di Lorenzo 13, Spagnoli 7, Della Valentina 3, Capone 17, Dalla Libera 15, Farinon 4, Lulli 7, Morningstar 11. Ne: Lubrano.
Montana Forlì: Antinori 9, Malaventura 4, Di Santo, Morena 20, Brewer 31, Fumagalli 11, Dallamora 2, Barbieri 1, Fox 18. Ne: Amoroso.
Arbitri: Corrias e Longo .

JUVE CE 63
SICC JESI 55

Juve Caserta: Tommasiello 2, Falco 6, Piperno 4, Longobardi 9, Casalvieri 14, Kingsbury 12, Van Veldhuizen 16, Saccardo. Ne: Vertaldi e Forino.
Sicc Jesi: Pelle 5, Scabini, Conti 1, Siric 28, Setti 4, Maggioni, Usberti 6, Prioleau 11. Ne: Coppari Bigi.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casetti Imola-Bini Viaggi LI	87-91	Bini Viaggi LI-Faber Fabriano
Faber Fabriano-P.Baronia NA	81-62	Casetti Imola-Juvecaserta
Genertel TS-Snai Montecatini	75-79	Dinamica GO-Genertel TS
Juvecaserta-Sicc Jesi	63-55	P.Baronia NA-Serapide Pozz.
Cirio AV-Dinamica GO	64-79	Sicc Jesi-B.Sardegna SS
Serapide Pozz.-Montana FO	77-96	Snai Montecatini-Montana FO
Riposa: B.Sardegna SS		Riposa: Cirio AV

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	PF	PS
Bini Viaggi LI	36	21	18	3	1702	1542
Genertel TS	32	21	16	5	1678	1507
Dinamica GO	30	20	15	5	1591	1390
Casetti Imola	26	20	13	7	1834	1701
Snai Montecatini	20	20	10	10	1622	1586
Montana FO	18	20	9	11	1612	1600
Faber Fabriano	18	20	9	11	1524	1535
Cirio AV	16	21	8	13	1628	1715
B.Sardegna SS	16	20	8	12	1535	1636
P.Baronia NA	14	20	7	13	1516	1609
Sicc Jesi	14	20	7	13	1512	1609
Serapide Pozz.	12	20	6	14	1547	1672
Juvecaserta	12	21	6	15	1515	1714

Per il coach Pancotto la squadra non ha ragionato e la generosità è stata vana

«Bene il cuore, male la testa»

Troppa insistenza nelle bombe, anziché dare la palla sotto

Chi si rivede: Teo Alibegovic a Chiarbola con Bogdan Tanjevic. (Foto Lasorte)

TRIESTE Tanto cuore, poco testa. E' il giudizio che Pancotto dà sulla Genertel. Superficialità e presunzione hanno viziato un match che poi l'assalto di una squadra che comunque è sempre generosa non è riuscito a raddrizzare. «Ci siamo dimenticati che Montecatini ha per obiettivo la promozione -sotiene il coach- siamo stati pressapochisti e arruffoni, abbiamo sbagliato molto. Dovevamo dare molte palle sotto, abbiamo fatto 26 tiri da tre, ci siamo intestarditi a tentare le conclusioni dalla lunga distanza.»

Maric ha insaccato solo due delle ben dieci bombe tentate. In almeno tre occasioni ha forzato il tiro, una volta sparando un pallone subito dopo un time-out. «No, no -taglia corto il coach- Ivo non ha alcuna colpa personale, sono ben contento di tenermelo così com'è. Forse un giocatore più razionale si sarebbe procurato il fallo, ma lui non può andare contro la propria natura, deve poterla esprimere e noi abbiamo grande bisogno della sua energia.»

Chi invece è sicuro di aver vinto, oltre che con i tiri liberi, proprio con le bombe è Massimo Masini grande pivot del Simmenthal negli anni Settanta, ora coach della Snai. E certamente ha ragione dal momento che i toscani hanno insaccato ben sette tiri dalla lunga distanza su dieci tentativi. «Il primo tempo è andato proprio secondo le nostre previsioni, gioco ragionato e controllato -spiega 'Maso'- siamo stati attenti a non dare rimbalzi offensivi a Trieste e infatti gliene abbiamo concessi zero. Nel secondo tempo abbiamo perso il controllo del gioco, ma ci siamo rifatti con le bombe. Mi sono piaciuti in particolare Niccolai nei primi venti minuti e Nobile per tutta la partita.»

«Dopo le sconfitte con Jesi e Livorno -conclude Masini- questi due punti ci danno ossigeno. La quinta posizione nella regular season ci va a genio. La promozione ce la giocheremo nei play-off.»

Montecatini ha giocato sicuramente su ottimi livelli una partita tirata. E' per questo che la sconfitta non ha fatto andare in bestia Pancotto: «Devo anche ammettere -ha sostenuto il coach dei triestini- che la mia è una squadra che lotta sempre, che comunque ce la mette tutta. Per diventare grandi dobbiamo passare attraverso molte vicessitudini e anche questa è stata un'occasione per crescere. Era un match da cose semplici, siamo partiti con un atteggiamento sbagliato e abbiamo reso da soli tutto più complicato. Abbiamo reagito freneticamente e fatalmente abbiamo sbagliato molto.»

Silvio Maranzana

Alibegovic a Chiarbola in convalescenza

TRIESTE Guarda chi si rivede. Teo Alibegovic a Chiarbola. Quest'anno lo sloveno giocava nella Lega spagnola, a Caceres. Da oltre un mese aveva problemi a un menisco e stoicamente tirava avanti. Ma anche gli sforzi hanno un limite. È tornato a Lubiana per farsi curare, ma è a Trieste che si allenerà nelle prossime settimane per ritrovare la condizione. Ha chiesto il permesso a una Genertel ben felice di trovare in via Locchi una star come sparring-partner.

Incontro in via Locchi con il c.t. Tanjevic

TRIESTE Incontro con Bogdan Tanjevic stasera per gli allenatori della nostra regione.

Il commissario tecnico della Nazionale italiana (presente ieri a Chiarbola) è il protagonista di un incontro-dibattito che si terrà alle 19 nella palestra di via Locchi.

L'appuntamento è promosso dalla Pallacanestro Trieste con la collaborazione del Comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro e con i Comitati provinciali.

SERIE A1

Pesante, ennesima, sconfitta della Scavolini a Treviso

Le bolognesi come orologi

TEAMSYSTEM 84
STEFANEL 66

Teamsystem Bo: Gay 2, Myers 26, Fucka 17, Galanda 2, Wilkins 21, O'Sullivan 3, Chiacig 2, Rivers 11. Ne: Moretti e Vidili.
Stefanel Mi: Gentile 8, Portaluppi 19, Jovanovic 7, Sigalas, Ruggeri 4, Sahlstrom, Kidd 5, Sambugaro 2, Cantarello 2, Bailey 19.
Arbitri: Tullio e Giansanti.

BENETTON 93
SCAVOLINI 71

Benetton Tv: Gracis 3, Sekunda 16, Pittis 10, Marconato 8, Static 5, Bonora 4, Rebreca 14, Sciarra 5, Niccolai 14, Williams 14.
Scavolini Ps: Rossi 13, Day 6, Conti 12, Moltedo, Bonato 21, Truvillon, Guerasci 11, Maggioli 8. N.E.: Giroli e Bonaventuri.
Arbitri: Colucci e Paternicò.

CFM 75
KINDER 79

Cfm Re: Mitchell 18, Ragazzi 14, Basile 4, Jent 11, Davolio, Pastori 4, Damiao 4, Montecchi 20. Ne: Madio e Amabili.
Kinder Bo: Danilovic 26, Abbio 10, Nesterovic 12, Sconochini 2, Binelli 2, Savic 6, Panichi, Rigaudeau 21, Frosini. Ne: Crippa.
ARBITRI: Lamonica e Vianello.

VIOLA 74
MASH 75

Viola Rc: Santoro 16, Larranaga 5, Tolotti 4, Brown 13, Willoughby 18, Giuliani 12, Rassloff, Faiardo 6, Ielasi. Ne: Famà.
Mash Vr: Boni 5, Iuzzolino 12, Dalla Vecchia 12, Jericow 10, Gnad 3, Brown 15, Keys 18. Ne: Spezie, Soave.
Arbitri: Taurino e Duva.

PEPSI 83
VARESE 79

Pepsi Rimini: Scarone 20, Romboli 13, Monti 7, Agostini 2, Righetti 15, Fetissov 10, Callahan 4, Morri, Gorenc 12. Ne: Zanelli.
Varese: Casoli, Komazec 29, Pozzecco 17, Conti, Tapantzis 3, De Pol 18, Petruska 6, Meneghin 4, Cazzaniga 2. Ne: Zanatta.
Arbitri: Lamonica e Guerrini.

MABO 73
POMPEA 71

Mabo Pt: Esposito 22, Gamba 2, Camata, Vescovi 11, Minto 12, Blasi 5, Lockhart 11, Stokes 10. N.E.: Puccini e Causin.
Pompea Roma: Magnifico 12, Tonolli 4, Boni 13, Obradovic 11, Ambrassa 18, Edwards 13, Carera, Calbini. N.E.: Busca e Pessina.
Arbitri: Cicoria e Cerebuch.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Scavolini PS	93-71	Fontanafredda SI-Viola RC
CFM Reggio E.-Kinder BO	75-79	Mash VR-Teamsystem BO
Fontanafredda SI-Polti Cantu'	65-63	Polti Cantu'-Pepsi RN
Mabo Pistoia-Pompea Roma	73-71	Pompea Roma-Kinder BO
Pepsi RN-Varese	83-79	Scavolini PS-Mabo Pistoia
Teamsystem BO-Stefanel MI	84-66	Stefanel MI-Benetton TV
Viola RC-Mash VR	74-75	Varese-CFM Reggio E.

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	PF	PS
Kinder BO	38	20	19	1	1584	1379
Teamsystem BO	34	20	17	3	1669	1503
Benetton TV	30	20	15	5	1555	1418
Mash VR	24	20	12	8	1594	1532
Varese	24	20	12	8	1620	1559
Stefanel MI	24	20	12	8	1600	1565
Fontanafredda SI	20	20	10	10	1472	1532
Mabo Pistoia	14	20	7	13	1522	1582
Pompea Roma	14	20	7	13	1446	1508
Viola RC	14	20	7	13	1510	1598
Polti Cantu'	12	20	6	14	1507	1575
CFM Reggio E.	12	20	6	14	1513	1588
Pepsi RN	12	20	6	14	1407	1493
Scavolini PS	8	20	4	16	1532	1699

FONTANAFREDDA 65
POLTI 63

Fontanafredda Si: Dell'Agnello 15, Spangaro 5, Savio, Middleton 9, King 17, Cessel 1, Londero 10, Reynolds 8. N.E.: Rossetti e Bonelli.
Polti Cantù: Birotto 3, Piluti 5, Rossini 5, Buratti 8, Zorzolo 13, Di Giulia Maria 5, Berry 24. N.E.: Pecarsky, Cristalli e Della Felba.
Arbitri: Pasetto e Capurso.

BASKET SERIE A2 Gli isontini battono la Cirio e «segano» la panchina del coach irpino Tucci

Gorizia fa un boccone dei «pelati»

La Dinamica ad Avellino vince agevolmente con un grande Cambridge

Il coach sottolinea come nove vittorie di fila, quali quelle del quintetto isontino, non si inventano

Frates: «Meglio la difesa dell'attacco»

AVELLINO Soddisfazione visibile ma tanta moderazione nello spogliatoio della Dinamica Gorizia che ha espugnato senza troppo soffrire il parquet della Cirio Avellino. Il coach Fabrizio Frates analizza la partita: «Sono contento a metà perché di positivo ho visto una grande maturità specie sotto il profilo psicologico della mia squadra che ha messo in vetrina una grossa solidità difensiva. Non mi è piaciuta, anche se le cifre dicono il contrario, la poca fluidità del gioco d'attacco dove siamo stati troppo scolastici e farraginosi. E' stata una partita camminata, dove abbiamo distribuito bene il gioco e avuto, al di là di tutto, buone percentuali nel tiro. E' un momento buono, nove vittorie di fila non si inventano senza il lavoro duro con cui la squadra si sacrifica e si applica senza batter ciglio rispondendo a ogni sollecitazione con grande spirito di abnegazione e professionalità dei suoi componenti. Adesso abbiamo un tour de force alla fine del quale vedremo essenzialmente dal punto di vista qualitativo cosa possiamo fare e dove arrivare».

Lo sportivo pubblico irpino, nonostante la delusione per la prova opaca della sua squadra, ha avuto applausi per il quintetto ospite e soprattutto per l'ex Franco Ciani, vice di Frates, e Antonello Riva. Dice Ciani, il cui lavoro positivo nel settore giovanile con Claudio Bardini, coach, è ancora visibile: «Sono contento per la nostra vittoria e per il buon ricordo lasciato. Abbiamo vinto bene sfruttando la grande serata di Cambridge e la difesa asfissiante che non ha dato respiro ad Avellino».

Per Riva, invece, che ha recuperato in extremis dopo una settimana di sofferenza per il tendine infiammato, «la vittoria è meritata contro avversari diversi da quelli remissivi dell'andata e quindi assume un valore rilevante».

l.z.

Cirio Av 64
Dinamica Go 79

CIRIO AV: Lokar 4, Bond 13, Frascolla 6, Dozier 17, Grappasonni 4, Tufano 3, Totaro 4, Pavone 2, Zucchi 11. N.E: Liberatore.
DINAMICA GO: Johnson 11, Tonut 11, Cambridge 27, Riva 8, Gray 12, Mian 8, Pol Bodetto 2, Orsini. N.E: Makris, Rallini.
NOTE: t.l. Cirio 12/16, Dinamica 19/25; da 3 Cirio 4/19 (Lokar 0/2, Bond 0/5, Frascolla 0/3, Dozier 1/5, Zucchi 3/4); Dinamica 6/14 (Johnson 0/1, Tonut 3/4, Gambrigo 0/1, Riva 2/3, Mian 1/4, Orsini 0/1).

AVELLINO La corazzata Gorizia piazza sul campo la nona vittoria di seguito (la sconfitta a tavolino di Fabriano non fa testo) espugnando il parquet di Avellino. E' stato un compitino svolto senza troppi patemi dai ragazzi di Frates agevolati da una Cirio Avellino senz'anima che ha cozzato per l'intera gara sul muro difensivo isontino, come al solito ermetico e solido, sparando a salve nel tiro da tre punti (4/19) su arma migliore.

In una partita priva di storia è emerso il talento e l'immensa classe di Dexter Cambridge autentico dominatore sotto i tabelloni dove inutilmente Dozier, Grapasonni e Tufano hanno cercato di contrastarlo. Devastanti alla fine le sue cifre che parlano di 11/12 nel tiro da due punti e 5/5 dalla lunetta, una percentuale strabiliante vicina al 100%.

Insieme al pivot di colore bahamense, sono emerse le qualità fisiche e acrobatiche di un Gray immenso oltre al solito contributo importante ed equilibrato del resto della squadra. Per la cronaca Frates parte con un quintetto forte di Johnson, Tonut, Cambridge, Riva e Gray e l'avvio è tutto di marca Gorizia che subito accumula un buon vantaggio (3-11 al 4', 7-16 al 7'). Avellino spinta da un grande pubblico e dalla grinta del suo capitano Totaro, un duro tutto «anema e core», riesce a capovolgere la situazione e addirittura ad andare in vantaggio (23-22 al 24'). Sarà un fuoco di paglia, poiché dopo il 25-25 del 15' i goriziani piazzano un vantaggio di 10-0 e si allontanano per poi dominare senza affanno la partita. E infatti la ripresa non ha storia con gli ospiti padroni del campo in assoluto arrivando sino al vantaggio di 20 punti messo a segno da Mian al 27' (38-58).

Avellino a questo punto inserisce Zucchi tenuto addirittura in tribuna nel precedente turno e l'ala trova la via per realizzare tre bombe su quattro tentativi di squadre che però non servono a nulla. Troppo solida ed esperta si rivela la formazione biancazzurra che mantiene ritmi blandi e accelera nei momenti giusti, per far capire ad Avellino di non cercare risorse impossibili.

E in questo contesto si inseriscono a puntino due bombe dell'applaudito super-inossidabile Antonello Riva, giunto alla 605.ma partita nella massima serie e quella del massimo vantaggio centrata da Mian. Nel finale l'Avellino cerca con il fallo sistematico di avvicinarsi agli ospiti, ma Johnson impreciso nel primo tempo dalla lunetta, con un 6/6 mette tutti a tacere.

Finisce con Gorizia che esce tra gli applausi e Avellino subire la prima sonora contestazione del suo pubblico. Il tecnico Tucci, già messo in discussione in passato, sembra sull'orlo di essere esonerato in settimana. Chiude con 5 uomini in doppia cifra una partita che è parsa un'allenamento in vista delle 4 importanti gare finali, prima della fase a orologio.

Quanto alla Dinamica, se cercava una rassicurazione in vista dell'attesissimo derby con la Genertel Trieste del prossimo turno, sicuramente lo ha trovato. Domenica gli isontini hanno l'occasione di raggiungere in classifica i cugini, con il vantaggio di avere giocato un incontro in meno. Peccato che Livorno sia irraggiungibile.

Luigi Zappella

Grande prova di Cambridge (28 punti)

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cimberio-Gesteco Civ.	98-91	Scame BG-Sanfilippo
Sanfilippo-Legnoflex	80-85	Cassano d'A.-Cimberio
New Wash-Cassano d'A.	96-80	Gesteco Civ.-R.d.Garda
CSI Piove-Scame BG	55-59	Legnoflex-CSI Piove
R.d.Garda-Udine	84-73	Cred.Coop Sesto-New Wash
Utens.ABC VA-C.C Sesto	81-61	Udine-Utens.ABC VA

LA CLASSIFICA

Udine	34	21	17	4	1593	1465
Cimberio	32	21	16	5	1662	1493
Legnoflex	30	21	15	6	1685	1567
R.d.Garda	28	21	14	7	1776	1660
Utens.ABC VA	26	21	13	8	1660	1509
New Wash	24	21	12	9	1547	1495
CSI Piove	22	21	11	10	1513	1435
Gesteco Civ.	20	21	10	11	1550	1604
Scame BG	14	21	7	14	1398	1474
Sanfilippo	12	21	6	15	1618	1810
Cred.Coop Sesto	6	21	3	18	1439	1605
Cassano d'A.	4	21	2	19	1277	1601

I ducali della Gesteco ritornano a mani vuote da Borgo Manero

Udine abbassa la guardia

UDINE Abbassa la guardia senza troppo scomporsi la capolista (e matematicamente prima a un turno dalla fine della stagione regolare) Bernardi Udine contro un Riva del Garda dalle motivazioni sicuramente superiori. Sul parquet trentino, i friulani, sotto di un punto al termine della prima frazione (40-41) andavano a +9 (59-50) in avvio di ripresa, poi smettevano di giocare, subendo un parziale pesantissimo di 17-2 fino al 73-83 conclusivo. Monocorde nello sviluppo della manovra, senza intensità né alcun giocatore ad elevarsi dall'apatia generale, la Bernardi, con la testa evidentemente già ai play-off, subiva le conclusioni dal perimetro dei lacustri, concedendo loro anche molti secondi tiri. Sotto le plance buone le percentuali nei rimbalzi difensivi e, non altrettanto quelle dei rebounds offensivi.

Torna senza punti dalla trasferta di Borgo Manero anche la Gesteco Cividale, ormai votata alla poule salvezza. 98-91 il finale al termine di una discreta gara giocata dai ducali a ranghi ridotti a causa dell'indisponibilità di elementi portanti quali Duranti, Arena e Corpaci.

«Ormai i nostri stimoli sono rivolti al miglioramento della qualità del lavoro», commenta il tecnico Bardini. «Da tempo ci alleniamo e giochiamo in condizioni precarie e contro l'ottima Cimberio c'è stato poco da fare. I nostri avversari hanno evidenziato alte percentuali dalla lunga con Miserocchi, Ferrarese e Gianolla, noi ci siamo difesi sotto con Dreas e Biasizzo, ma dalla lunetta non siamo andati al di là di un mediocre 17 su 27 che ha contato molto nei momenti topici. Buoni anche Lorenzon (21 punti) e Nobile (20 punti).

Edi Fabris

SERIE D POULE PROMOZIONE GIRONE VERDE

Duello serrato

K.o. Bira Bora Blitz finale del Momo Giò

TRIESTE Trascinato dalla coppia Gobbi-Pugliese il Momo Giò si impone sulla Pizzeria Mediterranea e stacca in classifica un deludente Bira Bora.

Lorenzo Gatto

CIVICA ROMANELLI 69
RIMACO 85

Civica Romanelli: Pellizer 17, Valenti 2, Zafred 14, Lezzi, Crevatin 11, Giuliani, Manosperti 5, Calcina 14, Giassi 6.
Rimaco: Blasina 29, Bonetti 16, Coretti 18, Popovaz, Bremini 2, Scrignari, Covacich 4, Degrassi 16, Rovatti, nistri.

VIRTUS 93
BIRA BORA 86

Virtus: Salich, Milan, Furlan 16, Catalanotti 22, Astolfi 35, Depase, Cecotti 18, Brancia, Cernivani P. 2, Bresenda.
Bira Bora: Masci 5, Iurkic 11, Fabretti 16, Mancini 10, Vatta, Gallo 8, Fregori 12, Sgubin 16, Travisan 4, Peresson 4.

STELLA AZZURRA 84
PIZZ. SPETIC 65

Stella Azzurra: Muiesan 2, Bartoli 13, Nardini 9, Camber 8, Cocevar 8, Iaccarino, Di Bacco 13, Masè 3, Di Giacco 4, Zampieri 24.
Pizz. Spetic: Barzellato A. 16, Garbassi 20, Bianchini 6, Recupero, Bassanese 5, Chierego 2, Barzellato Man. 2, Barzellato Max 4, Di Rocco 10, Coslovich.

MEDITERRANEA 70
MOMO GIÒ 71

Pizz. Mediterranea: Di Candia 8, Solaro, Zucchiati 15, Perna 2, Ceppi 2, Lena 6, La Bella 4, Tassone, Furlan 10, Pistrin 23.
Momo Giò: Bogatec 6, Chelleri, Torossi, De Ruvo 8, Radin 4, Gobbi 29, Pugliese 20, Franco 4.

AL GIOIELLO 76
PETROLCHIMICA 61

Al Gioiello: Stefani 21, Gleria 10, Gioffrè 10, Sodomaco 10, Magni 7, Favretto 2, Rocco 4, Cendak 2, Bonazza 9, Moscheni 1. All.: Gioffrè.
Petrolchimica: Muner 6, Capozza 3, German 4, boucher 5, Basile 16, Tagliente 1, Beovich 26. All.: Tagliente.

Girone Verde

RISULTATI	
La Gradese-Intermek	66-89
San Vito-Libertas	n.d.
Fontanafred.-Tarcento	89-92
Ronchi-Conca d'Oro	71-56

PROSSIMO TURNO

Conca d'Oro-La Gradese
Libertas-Intermek
San Vito-Tarcento
Ronchi-Fontanafred.

LA CLASSIFICA

Ronchi	4	2	2	0	141	117
Tarcento	4	2	2	0	184	166
Intermek	2	2	1	1	171	153
Fontanafred.	2	2	1	1	187	172
Conca d'Oro	2	2	1	1	143	153
Libertas	0	1	0	1	61	70
San Vito	0	1	0	1	80	98
La Gradese	0	2	0	2	143	181

SKYSCRAPERS 77
BREG 75

Skyscrapers: Fegac 12, Degrassi 17, Selovin, Sibelja 4, Colic 14, Maraspin, Scarmuzza 2, Fraulini 20, Dambrosi, Pippan 8. All.: Delia.
Breg: Berdon, Kralj 17, Schiulaz 2, Barini 4, Klabjan 26, salvi 18, Klaniscek 2. All.: Salvi/Colombo.

CLASSIFICA

Momo Giò 20, Bira Bora 18, Skyscrapers, Rimaco 16, Mediterranea, Petrolchimica 14, Civ. Romanelli 10, Virtus 8, Pizz. Spetic, Stella Azzurra 6, Al Gioiello 4.

SERIE D POULE PROMOZIONE GIRONE ROSSO

Nel girone «rosso»

Il gran balzo di Arte e Bor Riscatto Del Dò

GORIZIA Arte e Bor scattano, cade l'Inter 1904, si rialza il De Dò nel girone «rosso» della «poule promozione».Il match-clou della tornata si disputava alla palestra Coni di Gorizia, tra **Arte** e l'**Inter 1904**: nella ripresa i gialli isontini – ben contenuti i temuti triestini Pitteri (15 punti tutti nella ripresa) e Ferronato — si sono scatenati, segnando 49 punti con percentuali «monstre», sbagliando solo due tiri e fregiandosi di un incredibile 15/17 da due e 4/4 da tre! Assieme all'Arte è ancora imbattuta a punteggio pieno il **Bor Radenska**, che ha espugnato il parquet ducale del **Forum Julii** per 104-94.

Si è prontamente riscattato il **De Dò**: la vittoria per 88-79 sulla **Virtus Blu Service** porta i nomi di Godeas (20 punti), Turel (19) e Porcari (15). Nel derby friulano della Bassa l'ha spuntata il **Perteole** sulla **Sangiorgina**

FORUM JULII 94
RADENSKA 104

Forum Julii: Vucic 8, Simeoli 23, Zuliani 7, Rubera 13, Blasuttig 2, Vorano 5, Specogna 3, Tonizzo 33, Leone. All. Ponso.
Bor Radenska: Filipcic 11, Susani 19, Percic 6,Velinsky 16, Barini 7, Simonic 19, Tomsich 16, Rasman 4, rebula 6. All. Furlan.
Arbitri: Gaiarda e Struchel di Monfalcone.

PERTEOLE 76
SANGIORGINA 68

Perteole: Buttignon 9, Aloisio 22, Anderle 3, Salvini 1, Marcuzzi G. 12, Simonini 12, Marcuzzi F., Braini 17, Beltrame. All. Gregori.
Sangiorgina: Zampa 17, Titton, Morettin 8, Maran P. 18, Tomasin 5, Cossio 2, Maran G. 11, Fioretti 5, Sguassero, Bivi. Accomp. Dri.
Arbitri: Dal Molin di San Daniele e Cilento di Udine.

ARTE 77
INTER 1904 62

Arte: Ferrara 1, Miani 18, Ambrosi D. 18, Guerra 8, Giaimo, Rosa 11, Gasparini 2, Ambrosi A., Vecchiet 19, Leban. All. Travagin.
Inter 1904: Bevitori 5, Ciriello 20, Pitteri 15, Valdemarin, Ferronato 6, Momi 2, Tomasini 1, Bertoli 13, Godina. All. Moschioni.
Arbitri: Roncioni di Faedis e Galli di Reana.

Girone Rosso

RISULTATI	
Perteole-Sangiorgina	76-68
Forum Julii-Bor	94-104
Arte Go-Inter 1904	77-62
Goriziana-Virtus Ud	88-79

PROSSIMO TURNO

Forum Julii-Arte Go
Inter 1904-Bor
Virtus Ud-Perteole
Sangiorgina-Goriziana

LA CLASSIFICA

Arte Go	4	2	2	0	163	130
Bor	4	2	2	0	188	164
Virtus Ud	2	2	1	1	160	141
Inter 1904	2	2	1	1	169	165
Goriziana	2	2	1	1	158	163
Perteole	2	2	1	1	164	175
Sangiorgina	0	2	0	2	136	162
Forum Julii	0	2	0	2	147	185

DEL DÒ 88
BLU SERVICE 79

Del Dò: Braida 20, Godeas 20, De Corti 4, Zuppel 5, Turel 19, Massari, Porcari 15, Soranzio 5, Verzegnassi. All. Rosso.
Virtus Blu Service: Cattarossi 13, Di Bernardo, Foschiato, Feruglio 19, Lavarone 2, Pezzarino 25, Marianella 12, Franzolini, Pituello 8. All. Floreancig.

SERIE D POULE RETROCESSIONE

Molto equilibrio

Kontovel-Lega nuova coppia sulla vetta

TRIESTE Tanto equilibrio, gerarchie ancora da definire nel girone bianco della poule retrocessione. Un girone che vede a punteggio pieno la coppia Kontovel-Lega Nazionale. La compagine di Vremec ha superato proprio sul filo di lana il Cicibona Pref. Marsich, mentre la Lega Nazionale ha avuto ragione di un Bennigan's rimaneggiato ma comunque in grado di restare in testa per più di trenta minuti. Vittoria sofferta anche per il Duke Pub contro la Termoidraulica. Un successo maturato nei minuti finali dopo che la Termoidraulica, trascinata dai canestri di Roveredo e Galaverna, era riuscita a restare a lungo al comando. Successo a sorpresa per la Pol. Isontina che muove la sua classifica rifilando un 59-50 a una irriconoscibile Asar Romans.

l.g.

DUKE PUB 65
TERMOIDRAULICA 59

Duke Pub: Macovez n.e., Han 9, Kauzki 9, Apollonio 12, Franceschin 8, Volpi 10, Guidoboni 4, Pococco 9, Ledda 6, Bianco 7. All. Simonetti.
Termoidraulica: Terreni 2, Roveredo 23, Bozzetto, Callini 6, De Zuccoli 1, Galaverna 12, Rizzi 12, Menis 11. All. Callini.

KONTOVEL 61
PREF. MARSICH 59

Kontovel: Krizman 4, Rizzante, Turk, Emili 4, Gulic 11, Briscik, Starc 7, Cerne 10, Godnic 15. All. Vremec.
Pref. Marsich: Stefancic, Persi 24, Pavlica 3, DIlissano 2, Pettirosso 8, Zuppin 11, Ursic 9, Krizmancic 2, Bandi. All. Battilana.

POL. ISONTINA 59
ASAR ROMANS 50

Pol. Isontina: Butti 3, Buzzi, Tugliani 7, Reale 18, Pasian, Miucci 5, Bratulic, Poletto 4, Tomaduz 9, Mocchiutti 13. All. Ruggeri.
Asar Romans: Schiopetto 6, Corazza 15, Pensabene, Drius 5, Bolzan 11, Perco 4, Giollo, Brancati 9. All. Stabile.

BENNIGAN'S 68
LEGA NAZIONALE 78

Bennigan's: Zuballi 17, Toscano 5, Debeliuh 13, Sancin 2, Trumboli 12, Poretti, Demenia 8, Gant. All. Sancin.
Lega Nazionale: Buda 12, Ursich 7, Ziberna 15, Moro, Crocetti 5, Marcon 2, La Porta 19, Tiziani 3, Tamaro 15. All. Cavazzon.

Girone Bianco

RISULTATI	
Duke Pub-Termoidraul.	65-59
Benningan's-Lega Nazion.	68-78
Pol.Isontina-Asar Romans	59-50
Kontovel-Cicibona	61-59

PROSSIMO TURNO

Asar Romans-Benningan's
Kontovel-Lega Nazion.
Pol.Isontina-Duke Pub
Termoidraul.-Cicibona

LA CLASSIFICA

Lega Nazion.	4	2	2	0	161	126
Kontovel	4	2	2	0	131	128
Cicibona	2	2	1	1	127	119
Duke Pub	2	2	1	1	123	127
Asar Romans	2	2	1	1	116	124
Pol.Isontina	2	2	1	1	117	133
Termoidraul.	0	2	0	2	124	131
Benningan's	0	2	0	2	137	148

Girone Giallo

RISULTATI	
Cassacco-Cervignano	64-80
Roveredana-Tricesimo	77-72
Terzo-Poli Sigma	63-70
Scoglietto-Livenza	rinv.

PROSSIMO TURNO

Roveredana-Cassacco
Poli Sigma-Scoglietto
Tricesimo-Cervignano
Livenza-Terzo

LA CLASSIFICA

Poli Sigma	4	2	2	0	162	136
Cervignano	4	2	2	0	159	138
Roveredana	4	2	2	0	148	139
Scoglietto	2	1	1	0	68	58
Livenza	0	1	0	1	67	71
Terzo	0	2	0	2	137	149
Tricesimo	0	2	0	2	145	169
Cassacco	0	2	0	2	122	148

CADETTI

Bottino pieno per Intermuggia Riposa Genertel, fermato il Bor

TRIESTE Turno di riposo forzato per la Genertel nel campionato nazionale cadetti. La truppa allenata da Luca Varesano posticipa la sfida con la Galassini in seguito alla convocazione di Vecchiet al raduno della nazionale di categoria. Non riposa invece il Bor Friuli Exsport costretto alla resa casalinga al cospetto della Polisgma. 69-70 il punteggio a favore dei friulani.

Il Bor ha caratterizzato positivamente l'avvia di gara ma la Polisgma, dopo l'11', ha preso le misure giuste allestendo il primo break che sortiva il parziale di 31-42 al termine della prima frazione. Nella ripresa il Bor rimedia l'aggancio dopo poche battute ma la Polisgma trascinata da Colusso e Cecco (rispettivamente 28 e 21 punti) si aggiudica sul filo di lana il match. Bosari 18 punti, miglior realizzatore nella fila del Bor.

La Intermuggia si prende il bottino in quel di Pozzuolo con un finale di 45-75 maturato tutto nel corso della seconda frazione. I rivieraschi infatti hanno sofferto la pressione dei padroni di casa nel corso del primo tempo (terminato sul 21-33) e appena nella seconda parte, grazie a una maggiore aggressività difensiva, il Pozzuolo è stato annichilito con i 30 punti finali di margine. Con Koren in luce Predonzani, tra incetta di assist e palle recuperate, e Dino Milessa, 16 punti e grande cuore in difesa. Passeggiata del Bicinicco a Codroipo. La formazione di Comuzzo e De Cecco ha allestito una difesa sontuosa concedendo solo 4 punti nei primi 15 minuti, (17 complessivi contro i 35 al termine del primo tempo) 40-66 il punteggio finale con Rossi e Nardini a referto con 21 punti ciascuno. Il Kontovel si batte bene a Ronchi ma non impedisce il successo degli isontini attestato dal finale di 89-80 (40-38). Doglia ancora in grado di bruciare lo scout con 29 punti.

Nulla da fare per la Libertas in casa della Total Confort. I triestini arrancano nel corso della prima frazione (54-26) e nella ripresa sfiorano l'impresa fermandosi a soli due punti dalla Total Confort sul definitivo 75-73. Agevole affermazione infine della capolista Latte Carso Udine a spese degli Amici Pordenone per 86-65 (42-36). La classifica: Latte Carso 34; Don Bosco 30; Galassini 28; Genertel 22; Ronchi, Bicinicco, Intermuggia 16; Bor Friul Esport 14; Amici Pordenone, Codroipese 10; Pozzuolo 4; Kontovel 0.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Il Terzo d'Aquileia travolge l'Arte oltre quota cento Pom, sofferta vittoria (+3) contro il Dentesano

TRIESTE Soltanto due le gare che hanno caratterizzato la quarta giornata di ritorno del campionato allievi di Eccellenza. Turno che vede il rinvio della gara Pall. Udine - Itala San Marco – in seguito alla convocazione del gradiscano Vecchiet al raduno degli azzurrini – e del derby tra il Don Bosco e la Genertel, posticipata a mercoledì alle 17. Largo il successo ottenuto dal Terzo contro l'Arte Gorizia giunto con il punteggio di 102-68-48-33 il parziale al termine della prima frazione di gioco-Firman, gran protagonista e top score della gara con 33 punti di bottino.

L'altra contesa disputata ha visto l'affermazione della Pom contro il Dentesano per 93-90, dopo un tempo supplementare resosi necessario dopo il finale di 81 pari (49-44 dopo il primo tempo). Il Dentesano ha ribadito la consolidata difficoltà ad attaccare la zona ma si è espresso ugualmente su buoni livelli, ha vanificato l'approdo alla vittoria regalando qualche libero di troppo nelle fasi cruciali dell'over time. ottime comunque le percentuali riportate da Visintin, 39 punti, unitamente a Marco Delle Vedove con 20. Questa la graduatoria con al comando ancora il Don Bosco Nuovo Verde 20 punti, Pom 14, Terzo 12, Dentesano 10, Pall. Udine, Amici Pordenone 8, Arte e Genertel 6, Itala San Marco 4.

f.c.

BASKET SERIE C1 Lo Jadran alza bandiera bianca in terra veneta di fronte al Cittadella

Il Don Bosco soffre ma poi vola

Alloys Monfalcone «sbanca» Caorle - L'Ardita si fa sorprendere a Castelfranco

Il tormento del coach: lo sconforto di Krecic

TRIESTE Il derby vissuto sulle due panchine. Da una parte Krecic, che esulta ad ogni canestro dei suoi e si dispera buttandosi anche in ginocchio, dall'altra parte Hruby, più compassato, ma comunque partecipe. Questa la vignetta che spiega come il coach del Latte Carso, Krecic, alla fine, sembri più stanco dei protagonisti in campo. «Sono molto contento della prestazione dei ragazzi. Peccato perché siamo rimasti in partita per 35 minuti e, probabilmente, sono stati i nostri errori a condannarci. Comunque sono fiducioso per il prosieguo del nostro campionato».

m.k.

Latte Carso 71
Don Bosco 81

LATTE CARSO: Lokatos 2, Cerne 6, Marsi, Cortivo 7. Pulitti 6, Tomasin 9, D'Orlando, Balbi 14, Merlin 19, Burni 8. All.: Krecic.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivo 16, Ceglian, Gionechetti 12, Vlacci F. 6, Michelone 2, Fortunati 23, Vlacci M. 8, Spangaro 6, Guzic 2, Colarini 6. All.: Hruby.
ARBITRO: Roia di San Daniele e Colucci di Udine.
NOTE: primo tempo 35-39. Tiri liberi: Latte Carso 10/18, Don Bosco 29/40.

TRIESTE È mancato davvero poco. Il Latte Carso è andato vicino al colpaccio, al cospetto di un Don Bosco spento, arruffone in attacco, poco attento in difesa.

Il Latte Carso ha fatto la sua onesta partita, sfruttando le uniche armi che poteva opporre: grinta, entusiasmo, e ritmi elevati. Il Don Bosco ha ipotecato la partita a 3' dalla fine: se per i padroni di casa i terminali offensivi potevano essere due o tre, gli ospiti invece avevano più alternative in attacco. Così sul 62 a 64, è ritornato in cattedra il «professore»: Max Vlacci, dopo 6 mesi di stop, ha piazzato la zampata vincente.

La cronaca. Il Don Bosco parte subito bene, con Ceglian e Olivo da tre. Il Latte Carso, intimorito, reagisce e si fa sotto al 6' (14-16). In questo frangente i servolani trovano dei tiri facili in contropiede con Merlin e Balbi. I salesiani sono un po' frastornati, subiscono un canestro con fallo di Cerne (20-20), ma poi Fortunati e Collarini ricacciano indietro i padroni di casa. Ma i ragazzi di Krecic non mollano la presa, e sull'onda dell'entusiasmo riacciuffano i biancoverdi a 20" dalla fine del primo tempo. Poi, però, Olivo sulla sirena mette una bomba per il provvisorio +4.

Nella ripresa il Latte Carso passa a zona, ma un jump dalla lunetta di Gionechetti la punisce. Il Don Bosco, così, tocca il massimo vantaggio (39-46). Il Latte Carso a questo punto potrebbe tirare i remi in barca. Niente di più sbagliato. Sospinti da Merlin, Balbi e Tomasin, i servolani rientrano e cominciano a sentire profumo di vittoria. Ma ci pensa Max Vlacci a spegnere gli entusiasmi. Poi i tentativi dei locali si fanno disperati, tentano il tiro da tre rapido e il fallo sistematico. Una tattica che non paga, perché il Don Bosco gestisce il divario, andando in lunetta, complici anche due falli internazionali fischiati ai padroni di casa.

Mario Krizman

Portotecnica 81
Alloys 88

PORTOTECNICA CAORLE: Gusso 1, Granzotto, Loro 15, Vicentini 3, Busolini 9, Zecchin 6, Bolzonella 6, Lucchetta, Teso 33, Molena 8. All.: Pistolato.
ALLOYS ITALIA MONFALCONE: Tomasi 21, David, Diviach 11, G. Mazzoli 27, Cestaro 13, Palombi, Franceschi, Siardi 2, T. Mazzoli 10, Banello 4. All.: Zuppi.
ARBITRI: Bortolan di Arcugnano (Vi) e Bonato di Caldogno (Vi).
NOTE: primo tempo 41-44. Tiri liberi: Caorle 19/26, Monfalcone 30/44.

CAORLE Massimo risultato col minimo sforzo. L'aneddoto calza a pennello per gli uomini di Zuppi e sintetizza al meglio la prestazione dell'Alloys sul parquet del nuovo palasport di Caorle, «saccheggiato» per la sesta volta dall'inizio della stagione.

Tre i principali artefici della vittoria cantierina, una vittoria maturata grazie soprattutto a Zuppi che ha impostato il proprio gioco più sulle risorse individuali che sulla forza del collettivo: il play Tomasi, glaciale dalla lunetta con un simbolico 11/14 e perfetto assist man, ma soprattutto G. Mazzoli con un miracoloso 6/7 dai 6,25 e l'omonimo pivot Tommaso, un fantasma per 37 minuti (lascia senza fiato il suo 1/8 da due) e protagonista nel finale di un autentico show sotto le plance che di fatto ha deciso l'incontro regalando a Monfalcone lo strappo decisivo sul 73 pari: tre su tre in attacco su altrettante azioni di contropiede.

La Portotecnica se non altro ha dimostrato quantomeno di esserci: Servolana e Gemona sono avvisate. Zuppi parte con un quintetto piuttosto basso, con Tommaso Mazzoli unico pivot, Cestaro e David esterni, Tomasi in regia e Diviach a fare da tiratore aggiunto. Primo break di 13-2 per la Portotecnica che all'11' conduce 24-20. Zuppi getta G. Mazzoli nella mischia; la guardia goriziana sembra una macchinetta, 4/4 da tre e primo tempo appannaggio degli ospiti: 41-44. Nella ripresa l'Alloys continua a soffrire le pressioni dei lunghi veneziani: break di 8-1 per la Portotecnica al 29', 59-55. La rimonta cantieriana si concretizza più ai tiri liberi (alla fine ben 30/44). La sesta bomba di G. Mazzoli al 33' segna il sorpasso: 70-72. Risponde Teso con un'altra tripla, 73-72. Tommaso Mazzoli diventa una furia incontenibile e la sua onda d'urto schiaccia Caorle al tappeto: 73-79 a 2' e 20" dal termine e incontro virtualmente concluso.

Rosario Padovano

SERIE C1

RISULTATI	
Portotecnica-Italmonf.	81-86
Castelgarden-Minerva GO	90-78
Bag Snacks-Credito TS	75-66
Fagagna-Rec.Conegl.	73-58
Verdeta Ren.-Rovigo	89-83
Ica Istrana-Lam.Bassano	76-59
Latte Carso TS-Romanelli TS	71-81
Riposa: Bravimarket	

PROSSIMO TURNO
Lam.Bassano-Italmonfalcone
Castelgarden-Rovigo
Rec.Conegl.-Portotecnica
Bravimarket-Latte Carso TS
Minerva GO-Bag Snacks
Ica Istrana-Verdeta Ren.
Credito TS-Fagagna
Riposa: Romanelli TS

LA CLASSIFICA						
Bag Snacks	34	19	17	2	1498	1313
Italmonfalcone	28	18	14	4	1464	1358
Romanelli TS	28	19	14	5	1435	1348
Fagagna	26	19	13	6	1684	1416
Verdeta Ren.	24	19	12	7	1544	1471
Credito TS	22	18	11	7	1346	1302
Rec.Conegl.	20	19	10	9	1443	1466
Lam.Bassano	16	19	8	11	1558	1555
Castelgarden	16	19	8	11	1469	1477
Minerva GO	14	19	7	12	1459	1510
Rovigo	14	19	7	12	1408	1495
Ica Istrana	12	18	6	12	1240	1394
Portotecnica	10	18	5	13	1401	1417
Bravimarket	8	18	4	14	1331	1487
Latte Carso TS	8	19	4	15	1357	1634

Cittadella 75
Jadran N. Kreditna 66

CITTADELLA: Aggujaro 6, Andreatta 2, Tognana 9, Piazza 4, Berno 16, Zonta Sauro 4, Tosetto 6, Bassani, Favaro 11, Zonta Samuele 17. All. Parpaiola.
JADRAN N. KREDITNA: Franco 4, Oberdan 7, Pregarc 14, Slavec 2, Samec 22, Rauber 3, Grbec 6, Hmeljak 4, Valente, Pozar. All. Vatovec.
ARBITRI: Zamirato e Del Bosco di Rovigo.
NOTE: primo tempo 37-39. Tiri liberi: Cittadella 15/20, Jadran 17/26. Tiri da tre: Berno 4, Tognana e Favaro 1, Pregarc 2, Rauber 1.

CITTADELLA In terra veneta lo Jadran alza bandiera bianca. I plavi non sono riusciti nell'impresa di sconfiggere la prima della classe e hanno dovuto inchinarsi alla superiorità dei padroni di casa. Una prestazione comunque positiva, considerando il fatto che Oberdan e compagni sono rimasti in partita fino alla fine. A condannarli, infatti, è stata la precisione dalla lunetta del Cittadella. Una partita che è nata all'insegna dell'equilibrio e ha avuto un'impennata al 17', quando lo Jadran ha messo la testa avanti. I plavi, infatti, conducevano di 11 lunghezze.

A propiziare il break sono state le iniziative di Samec, che in questo primo frangente ha dominato sotto i tabelloni. La squadra di Parpaiola è stata tenuta in corsa da Berno, che ha bruciato la retina con frequenza, e ha portato i suoi a -2 al riposo. La guardia patavina però si è fermata qui perché nel secondo tempo non è andata più a segno. Nella ripresa, sperperato il vantaggio, lo Jadran si è adeguato al ritmo dei locali, non ha mai perso il contatto con gli avversari. La squadra di Vatovec, però, ha fatto fatica a trovare la via del canestro, tanto che le percentuali al tiro sono state scarse, e questo ha agevolato non poco il Cittadella. I padroni di casa, così, hanno punito puntualmente qualsiasi errore difensivo degli ospiti, soprattutto con Samuele Zonta, che però grazie ai canestri di Pregarc e Franco, sono riusciti a contenere lo svantaggio.

La partita si è trascinata punto a punto fino alla fine ed è stata decisa dalla precisione della compagine veneta ai tiri liberi. Per lo Jadran una sconfitta che non pregiudica nulla, anche se la prestazione della scorsa settimana aveva fatto sperare nel miracolo.

m.k.

Castelgarden 90
Ardita 78

CASTELGARDEN CASTELFRANCO VENETO: Coldebella 11, Zanon n.e., Masetto 9, Baldissera 22, bisello 5, Boldo 8 Tegon 20, Fantinato 8, Comacchio n.e., Guidolin 7. All.: Cardin.
ARDITA MINERVA: Marini 11, Borsi 2, Merljak 6, Mompiani 12, Tomasini 15, Medesani 1, Lugan, Maggi, Fortunati 22, Tosoratti 9. All.: Bosini.
ARBITRI: Ferretti di Ferrara e Bertoli di Venezia.
NOTE: p.t.: 46-36 per il Castelgarden. T.l.: Castelgarden 28/35, Ardita 22/31.

CASTELFRANCO VENETO La squadra di coach Paolo Bosini avrebbe potuto tentare il colpaccio, per infilare quei due punti che avrebbero di fatto messo i sigilli al discorso-salvezza. Ma gli ospiti si fanno sorprendere una volta di più in avvio di match: il Castelgarden, infatti, scava nei primi minuti il break che si rivelerà quello vincente. Trascinati da un Tegon ispiratissimo dalla lunga (tre bombe consecutive nei primi minuti) ben supportato da Fantinato, i padroni di casa pigiano sull'acceleratore appena si accende la luce verde dello start e doppiano la boa girata dagli avversari al 7', sul 20-10, con la gara già ipotecata (come si vedrà).

Al 10' il margine viene puntellato, 26-16, così come al 15', 37-25: solo nel finale di tempo l'Ardita ha un sussulto e si riavvicina, al 19' la forbice di stringe, 42-36, ma alcune distrazioni riconsegnano al Castelgarden il «più 10» all'intervallo, 46-36.

Nella ripresa la musica viene amplificata: al 7' i locali di Cardin spiccano il volo sul 57-39 con un Baldissera sgusciante per la marcatura dei piccoli biancoblù; il vantaggio viene parzialmente contenuto all'8' sul 59-45, per essere quindi rimesso in discussione al 10' sul 59-53. Ma la reazione dell'Ardita, sufficiente solo in Tomasini, Mompiani e nella verve talvolta confusionaria ma entusiastica di Fortunati, si spegne al 15' con i veneti della Castelgarden che ridisegnano il margine sicurezza di dieci punti, 72-62. Nel rush conclusivo gli ospiti non aggiungono pepe a un match da consegnare all'archivio (al 17' è 76-68) senza alcuna segnalazione, se non fosse per le 27, censurabili palle perse di una Minerva in evidente crisi costruttiva della continuità di rendimento: fortunatamente il discorso salvezza non rimane intaccato da questa battuta d'arresto.

SERIE C2 GIRONE A

Le magnifiche sei

Porcia «star» del girone La Barcolana alle stelle Palmanova fa harakiri

TRIESTE Ecco le magnifiche sei che accedono alla poule-promozione: in ordine Porcia, Manzano, Amici, Pom, Codroipo, Barcolana. Condannata a lottare per la poule-retrocessione sono: Palmanova, Aiello, Dom e Intermuggia. Così ha sentenziato l'ultimo turno di questa prima fase. I verdetti sono stati emessi, e ora verranno rimescolate le carte. Ma vediamo a come si è giunti alla definizione dei posti in classifica.

Porcia su tutti. Aggiudicandosi il confronto al vertice con Manzano, la formazione di Della Flora conquista la prima piazza. Decisivo contro i manzanesi Miotti, che ha infilato cinque bombe consecutive, dando il via al break che ha deciso la partita a 5' dalla sirena. La squadra di Lizzi, così, scivola al secondo posto.

Terzi gli Amici. I pordenonesi si aggiudicano la terzo posizione, dopo aver portato via due punti al Dom. Gli uomini di Semolic hanno compromesso la gara per le medie catastrofiche al tiro.

La Pom vince, ma la Barcolana è al settimo cielo. I monfalconesi conquistano il quarto posto del girone, al termine di una partita combattuta. I padroni di casa hanno sempre condotto nel punteggio, e hanno respinto più volte i tentativi di rimonta dei barcolani. Ma la squadra di Stibiel, comunque, può sorridere: in virtù della sconfitta della Robur, i triestini accedono alla poule-promozione. Hanno raggiunto, così, la salvezza con tre mesi d'anticipo.

Palmanova suicida. La formazione di Bardini aveva la possibilità di qualificarsi per i play-off, ma ha gettato alle ortiche questa possibilità. I palmarini, infatti, che sapevano il risultato della Barcolana, hanno ciccato completamente la partita, lasciando i due punti alla Codroipese. Con questo successo gli ospiti si sono aggiudicati la quarta posizione.

Il derby delle deluse. Intermuggia e Aiello avevnao poco da chiedere a questa partita. Ma hanno onorato comunque l'impegno, dando vita a una gara equilibrata. Muggia ha resistito fino a 5' dalla fine, poi è crollata. Nelle file dei rivieraschi si sono notati dei segnali di ripresa. Buona la prestazione di Babich (33 punti), e si è rivisto in campo Bosich.

m.k.

INTERMUGGIA 79
AIELLO 94

Intermuggia: Volpi 4, Hlacia 4, Bianchi 2, Marchesich 4, Mengucci 8, Lassini, Babich 33, Morelli 19, Bosich 5. All. Goina.
Aiello e Fiumicello: Nin, Vittor 6, Portelli 16, Gattesco 35, Viola, Mocchiutti 1, Grassetto 19, Pozzo 11, Bertoz 5. All. Molinari.
Arbitri: Vermi e Bartoli.
Note: il primo tempo si era concluso 41 a 46.

DOM ROB ROY 51
AMICI DEL BASKET 72

Dom Rob Roy: Corsi 17, Cej, Campanello 16, Franco 5, Di Cecco 5, Jarc 6, Guarneri, Podbersig 2, Bresciani. All. Semolic.
Amici del Basket Pn: Cecco 12, Guglielmo, Marella L. 2, Di Prampero 15, Bellanca 10, Della Putta, Chivilò 23, Serrao, Marella M. 8, Zamattio 2. All. Montena.
Note: primo tempo 29-40.

ROBUR 75
CODROIPESE 86

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Inter Muggia-Fiumicello	79-24
POM-Barcolana	94-86
Porcia-Centro Sedia	83-71
Robur-Codroipese	75-86
Scottish P.-Amici Basket	51-72

Porcia, Manzano, Amici Pn, Pom, Codroipo e Barcolana alla poule promozione.
Aiello, Robur, Dom e Inter 1904 alla poule retrocessione.

LA CLASSIFICA						
Centro Sedia	26	18	13	5	1535	1313
Porcia	26	18	13	5	1466	1340
POM	24	18	12	6	1469	1359
Codroipese	24	18	12	6	1564	1477
Amici Basket	22	18	11	7	1461	1378
Robur	18	18	9	9	1422	1434
Barcolana	16	18	8	10	1490	1554
Fiumicello	12	18	6	12	1379	1504
Scottish Pub	6	18	3	15	1388	1531
Inter Muggia	6	18	3	15	1354	1638

Robur Palmanova: Taviano 3, Bonin 4, Rigonat, Famea 19, Pascolo 18, Micalich 14, Orso 8, Malagoli 7, Cucu, Cameran 2. All. Bardini.
Codroipese: Madile 9, Cabai 11, Della Longa R., Motta 2, Della Longa F. 14, Venier, Ricci 24, Peruch 20. All. Zanon.
Arbitri: Bernes e Minisini di Trieste.
Note: primo tempo 39-39.

POM MONFALCONE 94
BARCOLANA 86

Pom Monfalcone: Furlan 2, Vidotto, Leghissa 11, Benigni 10, Creatti, Santinato 18, Codan 10, Giacuzzo 13, Gon 14, Stocca. All. Paschini.
Barcolana: Bussani 12, Martucci 8, Savi 7, Rolli, Marassi 16, Colocci 15, Iob 2, Monticolo 2, Sion, Venier 24. All. Stibiel.
Arbitri: Gentile di Gorizia e Gelicrisio di Trieste.
Note: primo tempo 56-42.

PALL. PORCIA 83
BCC DETA 71

Pall. Porcia: Taylor 15, Cancian, Cessel, Biscontin 4, Miotti 18, Zaghis 17, Rizzetto 1, Toneatto 25, Manzano 3, Brusadin. All. Della Flora.
Bcc Deta Manzano: Passoni, Alt, Molinari 5, Groppo 10, Meden, Cendon 1, Sartori 10, Musiello 22, Della Rovere 16, Signoretti 5. All. Lizzi.
Arbitri: Giavon di Pordenone e Pighini di Tavagnacco.

SERIE C2 GIRONE B

Finisce la regular season

La Sina «infila» Autosandra Una conferma per la Sge Sgt sfiora il colpo grosso

GORIZIA È terminata la «regular season» del girone «B» dela serie C2 di basket. L'ultima giornata è stata arroventata perché il calendario metteva di fronte in un match decisivo Sina auto Spilimbergo-Autosandra: in palio il sesto posto, l'ultimo utile per staccare il biglietto per la «poule promozione». Hanno vinto i mosaicisti del folletto Tabor (46 punti), estromettendo così gli amaranto dal girone nobile dell'off-season. La classifica ufficiale (prime sei nella poule promozione): 1) Sge; 2) Florimar; 3) Weber; 4) Lancia Vida; 5) Opel Peressini; 6) Sina auto. Seguono (faranno la poule salvezza): 7) Santos Autosandra; 8) Sgt; 9) Cbu La Bancarella; 10) Cus. Var ricordato che la seconda fase con i suoi vari raggruppamenti a incroci salperà tra due settimane, nel weekend 28 febbraio-primo marzo.

L'Autosandra si fa infilare dalla Sina auto. Un Tabor assolutamente immarcabile (46 punti, 11/12 da due, 5/7 da tre, 9/13 ai liberi) demolisce praticamente da solo i sogni del team di Marini – espulso – di conquistare in extremis il sesto posto. L'incontro, in verità, è sempre stato condotto dallo Spilimbergo (41-32 all'intervallo), a parte l'avvio dei triestini (5-0).

L'Sge si conferma, anche contro ogni cabala. Il Pagnacco ha demolito anche la Opel Peressini San Daniele, avversario probante e che cercava il risultato a effetto.

Per un pelo l'Sgt non fa il colpaccio. All'intervallo la squadra di Daris era avanti 54-47. Poi, all'inizio ripresa la corazzata Staranzano – senza Bellina – ha imposto il suo ritmo, trascinata dagli ispirati Danelon e Carcich.

La Lancia Vida se l'è vista brutta. Ha rischiato, il Latisana di Pozzecco & Pozzecco. Nel secondo tempo, addirittura, il fanalino Cus è schizzato sul «più 9», poi con l'entrata di Bisca i concessionari hanno prima impattato e quindi ribaltato l'inerzia del match, «strappando» per la vittoria.

Una cavalcata per la Weber. Come sparare sulla Croce rossa. Gradisca fa le prove-promozione scoprendo di avere una panchina pronta a ogni chiamata.

LANCIA VIDA 60
CUS 56

Lancia Vida Latisana: Bisca 7, Mondolo 4, Martinis 4, Romano, Bolzonella 9, Petillo 7, Gianluca Pozzecco 16, Corrado Vida 5, Alessandro Vida 2, Radovani 6. All. Gianfranco Pozzecco.
Cus: Zangrando, Vascotto 6, Fabro, Benich 11, Tiziani 8, Bergamin 3, Adamolli 9, Gratton 13, Pecek 3, Giamba 3. All. Codiglia.
Arbitri: Perlazzi e Borrello di Udine.
Note: pt 27-26 per Latisana. Tl: Latisana 10/18, Cus 12/15. Tiri da tre: Latisana 0/4, Cus 4/19.

SGE 67
OPEL PERESSINI 65

Sge Pagnacco: Tolazzi 5, Di Leo 6, Fabro, Tuzzi 14, Fachini 16, Favret 12, Peresson 6, Milan 6, Visintini 2, Zompicchiatti. All. Re.
Opel Peressini San Daniele: Comuzzo 16, Panama 7, Snaidero 4, Pozzo 10, Molinari, Giffoni 4, Chivilò 12, Serafini 10, Narduzzi, Benedetti 2. All. Fantini.
Arbitri: Fumi di Muzzana e Gregoratti di Palazzolo.
Note: pt 33-29 per l'Sge. Tl: Sge 21/31, Opel 8/14.

LA BANCARELLA 56
WEBER 95

Cbu La Bancarella: Roberti 5, Franzolini, Miotto 4, D'Antoni 16, Prete 3, Re 4, Cappellini, Zuanigh 8, Paron, Orbitello 16. All. Marocco.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
C.B.U-Itala Weber	56-95
Latisana-C.U.S.	60-56
Pagnacco-Peressini	67-65
Santos-Sina	82-66
Staranzano-S.G.T.	102-96

Sge, Florimar, Weber, Lancia Vida, Peressini e Sina alla poule promozione.
Santos, Sgt, Cbu e Cus alla poule retrocessione.

LA CLASSIFICA						
Pagnacco	32	18	16	2	1432	1236
Staranzano	28	18	14	4	1483	1262
It. Weber	26	18	13	5	1557	1298
Latisana	24	18	12	6	1363	1289
Peressini	22	18	11	7	1358	1302
Santos	16	18	8	10	1234	1367
S.G.T.	12	18	6	12	1505	1616
Sina	12	18	6	12	1280	1412
C.U.S.	4	18	2	16	1239	1428
C.B.U	4	18	2	16	1278	1519

Weber Assicurazioni Gradisca: Tuzzi, Krizman 9, Tomasi 15, Zarotti 20, Cabas 17, Nanut 12, Fait 7, Celega 8, Crisafulli 4, Colautti 3. All. Beretta.
Arbitri: Borrello di Udine e Mian di San Lorenzo Isontino.

SINA AUTO 82
SANTOS AUTOSANDRA 66

Sina Auto Spilimbergo: Bincoletto, Doret, Dixon 10, Bellese 4, Toffoli 7, Marmotti, Cominotto 4, Camilotti 2, Tabor 46, Milan 9. All. De Stefano.
Santos Autosandra: Magnelli 1, Covacich 11, Bembich 15, Degrassi 7, Mezzina 10, Francescato 14, Rosso, Cossutta 8, Sussi. All: Marini.
Arbitri: Mian di San Lorenzo Isontino e Toldo di Pordenone.

FLORIMAR 102
SGT 96

Florimar Staranzano: Zanello 2, Spanghero, Visciano 7, Danelon 20, Gnjezda 15, Tessarolo 6, Carcich 27, Struchel, Padovan 15, Cicciarella 10. All. Perin.
Sgt: Zollia 15, Furlan 18, Tortul 6, Caterini 15, Pizzioli 1, Bacar, Riva 21, Scrigner 14, Clementi 6. All. Daris.
Arbitri: Bernobich di Trieste e Sabbadin di Monfalcone.

PROMOZIONE

Dopo due giornate grande equilibrio

Un Executive «da brivido» Cordenons alla riscossa, Di Discount liquida Chiarbola

TRIESTE Executive Fontanafredda e Di Discount Ronchi al comando della classifica dopo la seconda giornata. I pordenonesi hanno vinto il match casalingo contro Tarcento mentre gli isontini si sono imposti sul Chiarbola Conca d'Oro. Pronto riscatto del Cordenons, vittoiroso in trasferta a Grado mentre San Vito - Libertas è stata rinviata per indisponibilità della palestra.Insomma, una giornata tutta da seguire, con molte partite ad alta tensione che si sono risolte solo negli ultimi secondi da brivido e sul fischio della sirena.

Executive, percentuali da... brivido: Sotto nel primo tempo contro un Tarcento che segnava anche dagli spogliatoi Fontanfredda è riuscita a mantenere la calma e, sfruttando una panchina indiscutibilmente più lunga, e pazientemente riuscita a risalire la china. Nella riprese le mani «calde» di Colombara (5/6), Furlan (6/6) e ricci (5/5) hanno consentito all'Executive di portare a casa la seconda vittoria consecutiva.

Cordenons alla riscossa: Se lo erano chiesti un po' tutti: l'Intermek è un bluff? La miglior rispososta i ragazzi di MAuro l'hanno data sul campo vincendo a Grado di 23 punti e, soprattutto, dando una impressionante dimostrazione di forza. La Gradese ha dato il massimo cercando di rintuzzare gli attacchi di un Intermek apparso comunque davvero più attrezzato.

Di Discount felice in vetta: Due partite, due vittorie, per di più contro squadre triestine. Dopo il colpo esterno contro la Libertas la compagine Di Gallo ha fatto fuori anche il Chiarbola. Buone note per Marras, 12 punti e ottime percentuali e Miniussi, come al solito contreto e utile alla squadra. Per il Chiarbola una giornata storta, la prima in un campioanto sino a orapiù che positivo. Una gara da dimenticare già a partire dal prossimo impegno con Grado.

Lorenzo Gatto

DI DISCOUNT 71
SUP. CONCA D'ORO 56

Di Discount: Celin 9, Belisario 2, Marras 12, Bernardi 2, Pensabene, Nonino 3, Miniussi 11, Benussi, Pellizzon 11, Piccillo 21. All.: Gallo.
Sup. Conca d'Oro: Colomban 18, Di Feliceantonio 2, Gori 11, Salvemini, Tuni 4, Rivolt 6, Bembich, Sudi 7, Pesaresi 8, Crasti. All.: Caponnetti/Lagoi.

LA GRADESE 66
3S INTERMEK 89

La Gradese: Bouchlas 2, Soban 2, Aiello 5, Minocci 7, Zorba 3, Schiaffino 12, Pasian 3, Mattessich 25, Mucelli 7. All.: Zulini.
3S Intermek: Zuccaro 7, Trevisan 3, Grion 20, Montagner 6, Spangano 8, Pavanel 2, Martin 2, Freeman 24, Minatel 11, Budisavlievic 6. All.: Mauro.

EXECUTIVE GROUPS 89
TARCENTO 82

Executive: Clemente 20, Colombara 16, Furlan 16, Brecciaroli 12, Ricci 12, Di Franco 8, Quitadamo 2, Dotta 3, Burigama. All.: Tolusso.
Tarcento: Bizzaro 16, Tonetta 16, De Pascale 15, Candela 19, Bertoccio 2, Roia 4, Beorchia 2, Copetti 4, Mansutti 2, Pinosa 2. All.: Toffoletti.
SAN VITO - LIBERTAS: rinviata.

BASKET SERIE A2 DONNE Il Porto San Rocco espugna il campo del Concordia Sagittaria

Muggia implacabile, Sgt da copione

Non brillano le biancocelesti contro la modesta formazione torinese

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albino-Thiene	75-40	Bolzano-Concordia
Bolzano-S.Bonifacio	62-69	Brescia-Treviso
Concordia-Inter.Muggia	59-69	Delta 92 AL-Osio Sotto
Delta 92 AL-Brescia	73-39	Inter.Muggia-Palmar TO
G.Triestina-Palmar TO	70-57	Lodi-Albino
Osio Sotto-Epivent VE	57-55	S.Bonifacio-Livorno
Livorno-Valmadrera	79-41	Thiene-Epivent VE
Treviso-Lodi	56-65	Valmadrera-G.Triestina

LA CLASSIFICA

Albino	36	19	18	1	1379	1012
Inter.Muggia	30	19	15	4	1295	1096
Thiene	28	19	14	5	1293	1028
Livorno	24	19	12	7	1187	1121
S.Bonifacio	24	18	12	6	1198	1139
G.Triestina	22	19	11	8	1181	1100
Lodi	22	18	11	7	1109	1051
Delta 92 AL	20	19	10	9	1206	1027
Bolzano	20	19	10	9	1153	1135
Osio Sotto	20	19	10	9	1194	1225
Brescia	14	19	7	12	1134	1203
Palmar TO	14	19	7	12	1116	1190
Epivent VE	12	19	6	13	1098	1168
Concordia	10	19	5	14	1052	1158
Treviso	6	19	3	16	1080	1229
Valmadrera	0	19	0	19	760	1553

Sgt 70
Palmar 57

SGT: Deagostini 16, Suppancig 23, Bergamo 8, Mohovich 6, Gori 13, Barbo 2, Verde 2, Fragiacomo, Giuricich, Tomasi. All. Stoch.
PALMAR: Martini, Gimnati, Pasino 15, Germanetti, Delle Stelle 2, Alfonso 5, Antonione 15, Palombarini n.e., Posadino, Canepa 20. All. Palombarini.
ARBITRI: Tosolin G. di Venezia e Toffolin P. di Portogruaro.

TRIESTE Contavano i due punti e, alla fine, è arrivata la vittoria. Sotto questo punto di vista il successo ottenuto dalla Ginnastica triestina a spese della Palmar Torino non fa una grinza. Non è tutto oro, però quello che luccica. Dietro il 70-57 maturato sabato sera sul parquet del Palacalvola c'è la prestazione di una squadra che ha dimostrato di non aver superato i problemi emersi nel corso degli ultimi mesi. Imprecisa, troppo nevosa, ha faticato troppo per aver ragione di una squadra modesta.

L'avvio di partita fa registrare un sostanziale equilibrio con Stoch che prova a variare le difese per allentare la morsa torinese senza per altro riuscire a ottenere risposte positive. Anzi, intorno al 13', i canestri di Caneva e Pasino e i numerosi rimbalzi offensivi concessi da una difesa poco attenta consentono alla volonterosa (ma nulla più) Palmar di prendere qualche punto di vantaggio.

Sul 23-19 per le ospiti Micol Suppancig firma la riscossa e con 8 punti nel giro di due minuti riporta la Sgt avanti nel punteggio consentendole di chiudere la frazione sul punteggio di 35-32.

Nella ripresa la Ginnastica dovrebbe straripare di fronte a un Torino abulico capace di segnare la bellezza di 7 punti in 13 minuti. Invece, si accontenta di giochicchiare, sciupando invitanti contropiedi e tenendo aperta la gara fino alle battute finali quando invece avrebbe potuto chiudere il match molto prima..

Lorenzo Gatto

Lampo Concordia 59
P.S. Rocco Muggia 69

LAMPO CONCORDIA: Boscariol 2, Gibellini 17, Giangrande, Battain 6, Rossi 10, Bergamo 12, Marchetto, Tesolin 12, Gini, Paoletto. All. Ravalico.
PORTO SAN ROCCO MUGGIA: Gherbaz 6, Venutti, Bernardi 3, Varesano 6, Destradi 1, Sergatti 4, Zonta 12, Pecchiari 15, Vidonis 1, Borroni 21. All. Giuliani.
ARBITRI: Pinto di Castefranco e Carollo di Due Ville.
NOTE: primo tempo 30-35; tiri liberi Concordia 21/26, Muggia 21/34. Tiri da tre: Borroni 6, Battain 2, Zonta, Bergamo 1.

CONCORDIA SAGITTARIA Una stratosferica Borroni dalla linea dei 6,25 ha trascinato il Porto San Rocco a una splendida affermazione sul parquet di Concordia Sagittaria, contro una Lampo che per intensità, carattere e anche bel gioco ha dimostrato di valere molto di più dell'attuale posizione di classifica. In un inizio quanto mai equilibrato qualcuno avrà temuto, da parte delle muggesane, uno sbagliato approccio alla gara, così com'era successo quindici giorni fa. Lo spettro trevigiano si allontana al 12' sul punteggio di 18-19. Giuliani cambia l'assetto difensivo passando da una zona un po' incerta a una uomo quanto mai sigillata, grazie alla sicurezza e alla decisione ostentate dalle giovani Gherbaz e Venuti. Al 14' Muggia Vola (19-28, + 9 e massimo vantaggio), grazie anche a una lampante supremazia nei rimbalzi offensivi, con Pecchiari e Zonta pronte ad approfittarne. Ravalico ordina maggior attenzione in difesa e viene accontentato dalle sue ragazze. È così che la Lampo rosicchia qualche punto allo scoccare del 20': 30-35. Ripresa emozionante: una tripla di Bergamo favorisce il ricongiungimento, 37 pari al 22'. Un minuto dopo l'incredibile: fallo fischiato a Varesano, che protesta violentemente, gli arbitri non ci pensano due volte e l'allontanano dal campo: bracci alzati ed espulsione. Giuliani sbigottiti. Due liberi di Gibellini portano la Lampo sul 39-37; sarà l'ultimo vantaggio delle padrone di casa, anche perché di lì a poco si scatena lo show dirompente di Borroni, che già vantava un 2 su 2 da tre punti alla prima sirena. Quattro bombe e due liberi in successione fra il 28' e il 33' spingono il Porto San Rocco verso la vittoria. Massimo vantaggio di +13 (48-61) e incontro virtualmente concluso con le muggesane trascinate da un pubblico ospite molto numeroso e pieno di calore. Al 35' tecnico a Ravalico, la partita non ha più storia. Concordia riprende a giocare a uomo senza recuperare più di tanto. L'orgoglio muggesano è legittimato dalla lunetta con le positive conclusioni di Bernardi, Borroni e Zonta. La rincorsa al secondo posto finale continua.

Rosario Padovano

SERIE B DONNE

Gorizia si maschera da corsaro Monfalcone cade nel derby

MANERBIO 66
PRIMIZIA 81

Primizia Gorizia: Franzoni 20, Assante 1, Bensa 2, E. Ferrara, Stringaro 3, P. Ferrara 21, Pacoric 21, Filograno 11, Bigot 2.

MANERBIO La Primizia con una prova molto convincente è riuscita ad espugnare il campo del Manerbio incasellando due importanti punti ai fini della salvezza. La formazione goriziana ha condotto sempre in testa l'incontro facendosi avvicinare le avversarie solo in un'unica occasione. Il minimo vantaggio è stato, in ogni caso di sei lunghezze. Nella Primizia da segnalare la bella prova della Franzoni che oltre ad essere stata molto incisiva in fase di realizzazione è riuscita a catturare ben 14 rimbalzi. perfetta la regia della Pacoric che ha realizzato cinque bombe su nove tentativi oltre a mettere a segno tre ficcanti contropiedi. In netta crescita anche Paola Ferrara che sembra aver ritrovata la verve della passata stagione quando era stata una cecchina micidiale.

SCAME SERVICE 54
TRUDI 61

ABF Scame Service Monfalcone: Scrignar 16, Moimas, Gavagnin 15, Benevoli 2, PApais, diviach 12, Mazzoli 7, ronaldo 2, falcomer n.c. All.: Nicoletti.
Trudi Udine: Fedele, Di Benedetto 7, Bareggi 4, Procacciante, Gasparini 25, Moznich 2, Schiffo, frisano 6, Pasqualini 14, Cavallo. All.: Zucca.
Arbitri: Scudiero di Trieste e Pittarello di Padova.
Note: primo tempo 28-25. tiri liberi: Scame Service 12/20, Trudi 7/19. Tiri da tre: Gavagnin 2, Scrignar e Di Benedetto 1.

MONFALCONE Una Scame Service incompleta non ce l'ha fatta a far suo il derby con le quotate cugine udinesi. dopo aver chiuso la prima frazione avanti di tre punti, le ragazze di Nicoletti hanno accusato un 0-10 in avvio di ripresa (28-35). Ma una volta riavvicinate le avversarie (46-48 all'11'), le azzurre si sono disunite di fronte alla zona della Trudi, segnando solo 8 punti nell'ultimo quarto di gara, e lasciandosi sfuggire un successo alla loro portata.

Massimiliano Angelotti

Risultati della terza giornata, poule-promozione: ScameServize -Trudi 54-61; Riva del Garda - Cremona 57-53; Broni - Parma 41-60; Rovereto - San MArtino Lupari 81-56.
Classifica: Parma e Riva del Garda 6; Cremona e Rovereto 4; San Martino Lupari e Trudi 2; Scame Servize e Broni 0.

SERIE C DONNE

Continua la corsa di Oma e Cus In ascesa Ronchi e Staranzano

TRIESTE Ultimo turno d'andata a due facce per le nostre compagini: se Oma e Cus continuano la loro corsa verso la serie cadetta con due facili successi, Pizzeria Golosone e Servolana subiscono una battuta d'arresto con Ronchi e Staranzano. La classifica al termine del girone d'andata è la seguente: Red System 22, Oma e Cus 20; Pn Team 90 A 18; Porcia e Staranzano 14; Ronchi 12; Servolana e Passa Parola 10; Golosone e Casa Soft 6; Roraigrande 4; Pn Team 90 B 0.

OMA 84
CASA SOFT TRICESIMO 39

Oma: Scudato 10, Forza, Dovgan 9, Zubin 20, Robles 2, Pelizzon, Cuccari 5, Cesca 36, Verderber, Piuca 2. All. Castellarin.

Niente più di un facile allenamento l'incontro delle salesiane con le friulane del Tricesimo che non sono mai state in partita. Troppo ampia la differenza dei valori sul parquet con le ospiti a contenere i danni solo nella prima frazione. Nella ripresa buone medie di tiro e veloci contropiedi hanno prodotto un divario ragguardevole. Ottima la prova del duo Zubin-Cesca.

CUS 70
PORCIA 50

Cus: Busatto 20, Cavazzon 4, Ficich 8, Gerebizza 1, Gerolami 8, Ghietti 2, Micheli, Pirioni 17, Pulcini, Zuballi 10. All. Sodomaco.
Netta e convincente vittoria del Cus sulle ostiche friulane del Porcia che hanno retto solo per 20'. Infatti nella prima frazione chiusa 30 a 29 per il Cus, l'equilibrio non si era mai spezzato; all'inizio della ripresa break decisivo delle locali che si portano a +15 grazie alle ottime giocate del trio Busatto, Pirioni e Zuballi.

PIZZERIA GOLOSONE 61
RONCHI 64

Golosone: Fabbro 4, Pagan 3, Cosolo, P. Tenace 8, Fontanot 11, R. Tenace 21, Taddeo 2, Grison 8, Bensi 4. All. Fuligno.
Sfuma in un convulso finale la vittoria del Golosone costretto alla resa dal Ronchi e dai fischi arbitrali. Sul 62-61 alle ragazze di Fuligno non venivano fischiati due solari falli in attacco che decidevano la contesa.

STARANZANO 77
SERVOLANA 61

Servolana: Valles, Giovannini 12, Pugliese 3, Drelie 1, Acquavita 21, Merlak 4, GIuricich 18, Maton 2. All. Riosa.
Prosegue il momento no della Servolana che lascia i due punti sul parquet bisiaco. Dopo una prima buona frazione conclusa avanti di 4 (38-34), nei secondi 20' le ragazze di Riosa subivano un duro break di 14 a 0 che segnava l'incontro. Buona la prova dell'Acquavita.

Luca Siracusa

PALLAMANO

Con gli infortuni (Kuzmanoski e Lo Duca jr) e con due giocatori a rischio squalifica (Molina e Guerrazzi) i biancorossi affrontano una settimana in salita

Genertel a «brandelli» verso il match con il Prato

Sabato al Palacalvola arriva la capolista, Lo Duca: «Ci rimboccheremo le maniche»

TRIESTE Il risveglio biancorosso è stato faticoso. In primo luogo perchè il rientro notturno da Bressanone presenta il conto in termini di stanchezza. In secondo luogo perchè si torna a casa con una sconfitta, la seconda per la Genertel in questo campionato dopo il brutto capitombolo in casa del Prato.

La settimana che comincia oggi porterà, poi, anche le decisioni del giudice sportivo (nella giornata di mercoledì) sul comportamento di Molina (espulso definitivamente al 20' della ripresa) e soprattutto sul pugno sferrato da Guerrazzi a Noessing (agli sgoccioli della partita), un pugno che ha costato l'immediata espulsione definitiva del biancorosso ma che costerà ben più caro in termini di «condanna». La settimana per di più si concluderà con il confronto più atteso di questo girone di ritorno del massimo campionato: sabato pomeriggio al Palacalvola arriva il Prato, la capolista, con 4 punti di vantaggio sui triestini.

Come la Genertel si presenterà in campo con il Prato è difficile immaginare: non ci sarà, come accade tuttavia da tempo, Kuzmanoski, non ci sarà però neanche Marco Lo Duca (gravemente infortunatosi alla spalla), e non ci sarà, forse, Mestriner alle prese con la lussazione alla falange del mignolo della mano. A queste defezioni va aggiunto il rischio-squalifica che pende sul capo di Guerrazzi e Molina.

A margine, il bollettino della trasferta in casa Forst, fa registrare, come non bastasse, altri due «danni»: a Bressanone Tarafino ha rimediato una ditata sulla cornea, brutta al punto da costringerlo a portare una benda e a disertare la convocazione in azzurro. Tomic, inoltre, dovrà recuperare la contusione alla spalla che ha costretto Lo Duca a non impiegarlo negli ultimi minuti della partita di sabato. Come la Genertel si presenterà allora in campo con il Prato? «Ci rimboccheremo le maniche e cercheremo di compiere un altro miracolo - commenta l'allenatore Lo Duca - Ciò che più ci importa comunque è di arrivare ai play off, il 18 marzo, a ranghi completi».

m. e.

PAROLA DI CAPITANO

Quando si reagisce si passa sempre dalla parte del torto

E' arrivato, inevitabilmente, un brutto momento per la pallamano Trieste. Al di là della sconfitta, a Bressanone ci siamo lasciati coinvolgere da una serie di provocazioni che hanno trasformato la partita in un campo di battaglia dove i colpi proibiti hanno fatto da padroni. Purtroppo, alla fine, siamo passati noi dalla parte del torto, reagendo. Personalmente devo, in un certo senso, condannare il comportamento di Michele e di Martiniano (anche se io, al loro posto, credo avrei reagito allo stesso modo). L'interesse della società, infatti, deve essere messo prima di ogni nostro atteggiamento personale.

Per finire, a Bressanone, dopo la partita ho avuto una brutta sensazione (non solo nei confronti degli arbitri): sembra quasi che cinque anni di dominio triestino siano un po' troppi e che sia giunta l'ora di cambiare. Ora, dopo questa mia affermazione, tutti diranno che non sappiamo perdere. In realtà sarà proprio questo il mio motivo d'orgoglio a rappresentare questa squadra: non sappiamo e non soprattutto vogliamo perdere. Se poi ci sentiamo danneggiati in qualche modo la nostra voglia di vincere va a mille.

Giorgio Oveglia

Martiniano Molina

Michele Guerrazzi

Raduno azzurro a Sportilia: in venti all'appello di Cervar

ROMA Ancora un raduno per la nazionale italiana di pallamano che da ieri (e fino a mercoledì) è impegnata a Sportilia (in provincia di Forlì) in vista dei campionati europei che si disputeranno in Alto Adige (dal 29 maggio al 7 giugno).

L'allenatore azzurro Lino Cervar ha convocato in tutto venti atleti. Della compagine biancorossa della Genertel Cervar ha chiamato all'appello Fusina, Guerrazzi, Mestriner e Tarafino (gli ultimi due, infortunati, sono rimasti però a Trieste).

HOCKEY SU PISTA

In serie A2 isontini a Montecchio Precalcino

L'Ug Goriziana guadagna un pari

GORIZIA Nella prima giornata di ritorno del campionato di hockey su pista di A2, l'Ug Goriziana ottiene a Montecchio Precalcino un prezioso pareggio (2-2 il risultato finale, con doppietta di Ladini) che mantiene la squadra sempre in buona classifica. Va detto tuttavia che nel giro di otto giorni gli isontini hanno perso la prima posizione a favore del Valdagno che ha espugnato il campo di Modena (10-1 l'eloquente risultato finale) rimanendo a un solo punto dai vicentini e tenendo il Precalcino sotto, seppur di un solo punto.

Sale il Novara che ha battuto, in casa e non a Pordenone, la Zoppas per 7-3, con i ramarri del Noncello che ora sentono aria di crisi avendo definitivamente perso lo smalto di inizio stagione. I piemontesi raggiungono in seconda posizione la Goriziana a quota 15 e tra due settimane la squadra di patron Bonetti renderà visita proprio a loro. In ripresa pure il Sandrigo che ha superato per 9-5 il Montecchio Maggiore. «In questa partita siamo stati più maturi nel gestire la palla – ha detto il tecnico – contrariamente a quanto non abbiamo saputo fare a Valdagno perdendo una partita già vinta a 8' dalla fine». «Abbiamo tirato poco in porta? – continua – A dire il vero quando me ne sono accorto ho inserito Ladini. A conti fatti devo dire però che le sostituzioni fatte sono state azzeccate».

Risultati: Montecchio Precalcino-Ug Goriziana 2-2; La Mela Modena-Valdagno 1-10; Sandrigo-Montecchio Maggiore 9-5; Villa Oro Modena-Amatori Modena 2-3; R. 93 Novara-Zoppas Pordenone 7-3;
Classifica: Marzotto Valdagno 16; Ug Goriziana e R. 93 Novara 15; Montecchio Precalcino 14; Zoppas Pordenone e Sandrigo 12; Montecchio Maggiore 8; Amatori Modena 4; La Mela Modena 3; Villa Oro Modena 1.

Manlio Menichino

In serie B la Latus Bassano strapazza un'Edera decimata

BASSANO Edera combattiva ma senza fortuna a Bassano per la seconda giornata del campionato di serie B. I triestini, decimati dagli infortuni e dalle squalifiche, sono stati sconfitti per 11 a 1 dalla Latus di Bassano. Nelle file dei triestini mancavano quattro titolari: Russo, influenzato, l'allenatore-giocatore Bono, il portiere De Mundo, uno dei punti di forza della squadra, e Poletti. Pensare di vincere in queste condizioni era utopistico. Gli ederini hanno lottato, trovandosi spesso nelle vicinanze della porta avversaria e provando a segnare. Ci sono riusciti solo una volta, grazie a un tiro di Molendi su passaggio di Loigo. E' un po' mancata invece la difesa; gli attaccanti veneti hanno avuto vita facile. «Eravamo partiti per fare un grande campionato - ha commentato Dino Cervo, il capitano dei triestini - ma prima i problemi di pista e poi l'assenza di tanti atleti per squalifiche o infortuni ci hanno messo in grande difficoltà. Ora puntiamo a concludere il campionato nel modo più dignitoso, cercando di divertirci e di divertire il pubblico».

a.p.

TENNISTAVOLO

Facile successo delle triestine sul Torino guidato dalla cinese Feng

Wang spiana la strada al Kras

TRIESTE Una vittoria, facile, e due sconfitte, scontate, per le squadre maggiori del Kras nel triplice impegno casalingo del fine settimana. Le ragazze del Kras Generali, impegnate nella terza giornata di ritorno del campionato di A1, si sono imposte per 5 a 1 sulle piemontesi del Dopolavoro Poste Torino.

«E' stato un incontro facile - ha commentato Geke Qiang, l'allenatore delle krassine - le nostre atlete sono in gran forma. Wang Xuelan, memore della sconfitta all'andata con la Feng, la straniera della squadra torinese, si era preparata alla grande per l'incontro. Vanja Milic, che continua a migliorare, ha giocato molto bene e Katja Milic, ha proposto un gioco di gran lunga migliore rispetto alle ultime partite».

Tutte le partite si sono concluse per 2 a 0 e l'unico punto per le torinesi è arrivato dalla vittoria della Feng su Katja Milic.

Nel campionato di serie A2 sconfitta per 5 a 1 per le ragazze del Kras Corium con le sarde del Quattro Mori Cagliari, una squadra molto competitiva che schiera due straniere. La partita più bella è stata quella tra Martina Milic e la Pilloni, vinta dalla triestina per 2 a 1 (21-17; 18-21; 21-18) nonostante la strenua difesa della sarda. Troppo superiori rispetto alle krassine, invece, la cinese Ding Yan e la velocissima nigeriana Oshonaike.

In serie B sconfitta secca per le ragazze del Kras Activa, battute per 5 a 0 dalla Ss Juvenes di San Marino, una squadra che schiera due seconde categorie. Da segnalare la buona prova della Kralj con la cinese Diao Yi; la krassina ha vinto un set e poi si è dovuta arrendere nella bella per un problema muscolare alla schiena.

an. pug.

ATLETICA LEGGERA

Sfida tra 150 atleti per i titoli provinciali di cross amatori senior/master

Potocco «vola» a Cologna

TRIESTE Centocinquanta atleti hanno approfittato dello spicchio di primavera per darsi battaglia lungo gli sterrati del campo di Cologna. In palio i titoli provinciali di Cross Amatori/Senior Master. Guido Potocco (Telecom) e Valentina Cimarosti (Amici Tram de Opicina) i più lesti a transitare sotto il traguardo dei cinque chilometri della gara maschile e dei 3000 metri di quella femminile.

Potocco si è lasciato alle spalle l'altro Amatore Andrea Ugliola (Tram de Opcina) e Aldo Novacco, classificatosi al primo posto tra i Senior Master. Successo facile per Valentina Cimarosti, che ha staccato di 13" la consocietaria Vania Flego, vincitrice tra le Senior Master «over 35».

Classifiche. Criterium Provinciale Amatoriale. Maschile: 1) Guido Potocco (Telecom); 2) Andrea Ugliola (Tram); 3) Paolo Grahor (Acegas); 4) Gabriele Candito (Arac); 5) Stefano Bernobich (Marathon). Femminile: 1) Valentina Cimarosti (Tram); 2) Deborah Zidarich (Telecom); 3) Daniela Dillich (idem). Campionato provinciale senior master. Maschile: Mm40: 1) Mauro Michelis (Telecom); 2) Darko Druzina (Telecom); 3) Nicola Tarantino (Valrosandra). Mm45: 1) Aldo Novacco (S. Giacomo); 2) Giuseppe Suplina (Tram); 3) Francesco Corte (Generali). Mm50: 1) Flavio Milano (Tram). Mm 55: 1) Giovanni Piras (Tram). Mm 60: 1) Antonio Cerasari (Gp Porto). Mm65: 1) Roberto Agosta (Altopiano). Mm75: 1) Sergio De Bernardi (S. Giacomo). Mm80: 1) Rodolfo Crasso (San Giacomo). Femminile: Mf35: 1) Vania Flego (Tram). Mf45: 1) Barbara Durante (Acegas). Mf50: 1) Giusy Rustici (Cus Ts). Mf60: 1) Maria Frison (Acegas). Mf65: 1) Mariuccia Macovelli (Telecom).

a.r.

La grande gioia d'oro di Tartaglia (sin.) e Huber.

NAGANO 1998

Huber e Tartaglia conquistano il gradino più alto del podio in «comproprietà» con i canadesi

Il bob azzurro luccica d'oro

E ora si spera in un'altra prova da podio nel bob a quattro

NAGANO Arriva al fotofinish, spartito con i canadesi Pierre Lueders-David Mac Eachern, dopo una gara al cardiopalma, il primo oro dell' Italia ai Giochi di Nagano. Non viene dallo sci, ma sui pattini del bob. Quello di Guenther Huber e Antonio Tartaglia che, dopo 30 anni, fanno rivivere il mito del «rosso volante» Eugenio Monti vincitore in coppia con De Paolis a Grenoble 1968. Al terzo tentativo, dopo l'argento del '56 a Cortina, con Alverà e il bronzo del '64 a Innsbruck con Siorpaes.

Arriva sulla pista della Spirale, la stessa da dove l'Italia contava di uscire con un bottino più ricco nello slittino, oltre all' argento di Zoeggeler. Invece centra l'obbiettivo più bello il bolide rosso pilotato da uno che proprio da un stirpe di slittinisti ha dirazzato, togliendo allo disciplina gemella un probabile campione, ma aprendo all' Italia un futuro d'oro nel bob. Aggiunge ancora un oro olimpico all'albo di famiglia, dopo quello di Wilfried nel biposto dello slittino a Lillehammer e all'argento e al bronzo di Norbert, sempre nel biposto, a Lillehammer e Albertville. E' da Lillehammer, dove Huber salì sul podio con Ticci, ma solo per il bronzo, che il bob a due azzurro è in crescita.

Curioso il dopogara. «Il mare è la mia vita». La dichiarazione d'amore di Antonio Tartaglia, appena arrivato a Casa Italia, appare insolita per una medaglia d'oro del bob, soprattutto se subito dopo definisce la sua prima discesa «un trauma». Eppure sia lui sia Guenther Huber, sono arrivati al bob quasi per caso.

Tartaglia, nato 30 anni fa in Abruzzo, a 8 km dalla costa, fu scoperto come frenatore da un maestro dello sport del Coni nel '90, quando praticava il lancio del disco. Il fisico c'era: 188 cm per 100 chili, ma bisognava insegnargli l'arte. Fu inviato in un centro sportivo vicino a Dresda, dove venne sottoposto per una settimana ad una cura di sei discese per giorno. «Fu terribile - ricorda - Ogni volta che arrivavo mi sembrava che mi avessero riempito la faccia di schiaffi».

Huber invece, 33 anni, corre con il bob dall'89, quando lasciò lo slittino, specialità di famiglia. «Eravamo 4 fratelli a gareggiare, decisamente troppi. Decisi di cambiare, e a quanto pare è andata bene».

Venerdì e sabato Huber ci riprova nel bob a quattro, stavolta con Calcagno e Menchini, oltre a Tartaglia. Nel '68 Eugenio Monti bissò con l'equipaggio più numeroso l'oro del bob a due. Le coincidenze a 30 anni di distanza potrebbero non essere finite. Almeno è quanto il «rosso volante» ha augurato a Huber e Tartaglia con una telefonata.

Classifica del bob a due: 1) Italia I (Huber/Tartaglia) e Canada I (Lueders/MacEachern) 3:37.24; 3) Germania I 3:37.89; 4) Svizzera II 3:38.15; 5) Lettonia I 3:38.24; 14) Italia II (Tosini-Costa) 3:39.61.

TACCUINO OLIMPICO

Il bolide rosso degli italiani è un prodigio della tecnica

NAGANO Il bob è lo sport più costoso tra quelli inseriti nel programma dei Giochi olimpici invernali. Un bolide costruito in fibra di carbonio e leghe mutuate dalla ricerca spaziale costa tra i 25 mila e i 45 mila dollari (tra i 40 e gli 80 milioni di lire). Quello italiano che ha vinto l'oro è stato comprato quest'anno a Dresda ed è costato una cinquantina di milioni. Da tre anni l'Italia ha promosso una ricerca sugli acciai da utilizzare per i pattini la cui conformazione è rigidamente regolamentata dalla federazione internazionale. A condurla è Nicola Belli, già tecnico della Ferrari e ora inserito nel team Benetton, sempre di F.1. Sono state sperimentate fusioni a Maniago con diverse percentuali di carbonio, molibdeno e tungsteno.

FRATTURA PERONE E LESIONE TENDINE LUCA CATTANEO OPERATO A MILANO

MILANO Il discesista azzurro Luca Cattaneo è stato operato ieri a Milano, nella clinica di via Dezza, nella quale è ricoverato da ieri, appena rientrato dal Giappone dove, per una caduta nella discesa libera olimpica, aveva riportato la frattura del perone e una lesione al tendine della gamba sinistra. «Adesso sto bene - ha spiegato Cattaneo, al telefono -, l'operazione è durata in totale circa due ore. Subito dopo l'intervento ho avuto del dolore alla gamba ma adesso la condizione è buona». Luca, che dovrebbe uscire dall'ospedale domani o mercoledì non vede l'ora di tornare sulle sue montagne, a Ponte di Legno (Brescia), dove trascorrerà la lunga convalescenza.

SALTO K120: SPLENDIDO ORO A FUNAKI, INCREDIBILE SALTO RECORD DI HARADA

HAKUBA Kazuyoshi Funaki, con una prestazione perfetta, ha regalato al Giappone la prima medaglia d'oro nel salto degli ultimi 26 anni. Medaglia d'argento mercoledì scorso sui 90 metri, il 22enne campione nipponico ha superato l'oro dei 90 metri, il finlandese Jani Soininen. E un altro giapponese Masahiko Harada, bronzo, ha stabilito il record con un secondo salto di 136 metri, che ha dovuto essere misurato a mano perchè oltre la distanza prevista dal conteggio computerizzato. Primo degli italiani Roberto Cecon, 22esimo.

IL PROGRAMMA

Luci su biathlon 10 km uomini e su slalom combinata donne

OGGI

Hockey su ghiaccio: replica di Repubblica Ceca-Russia alle 10.40 su Rai3.
Coppie danza, libera (Barbara Fusar Poli-Maurizio Margaglio, Diane Gerencser-Pasquale Camerlengo) alle 11 su Rai3.

DOMANI

Salto: k120 a squadre all'1.25 su Rai3.
Sci alpino: slalom combinata donne (Morena Gallizio, Bibiana Perez) all'1.30 su Rai3 (prima manche) e alle 5 su Rai3 (seconda manche).
Biathlon: 10 chilometri sprint uomini (Pieralberto Carrara, Renè Cattarinussi, Hubert Leitgeb, Wilfried Pallhuber) alle 5 su Rai3 e alle 6 su Rai2.
Pattinaggio velocità: 10.000 uomini (Roberto Sighel) alle 6 su Rai2.
Hochey ghiaccio: finale donne alle 9.50 su Rai3.
Short track: 1000 metri uomini (Fabio Carta, Michele Antonioli) alle 11 su Rai3.

Su Telemontecarlo da segnalare il numero telefonico a pagamento (166153682) per avere in tempo reale i risultati e le ultime notizie, oltre che il programma di tutte le gare.

La lunga attesa della Compagnoni e di Tomba protagonista a Nagano anche via Internet

Scimmie anti-noia per Deborah

SHIGA KOGEN Deborah Compagnoni si distrae con le scimmie che girano attorno all' albergo di Oku Shiga, il sobborgo di Shiga Kogen dove risiedono gli azzurri di slalom e gigante. Inganna la noia dell'attesa nei momenti che restano liberi dalla preparazione seguendo incantata le loro evoluzioni. Dice che si comportano come bambini.

Ieri le ha guardate più del solito in una giornata che ha dedicato al riposo. Dopo 3 giorni tirati a ritmo fortissimo e dedicati al gigante, ha dormito fino a tardi. Un premio per i risultati ottenuti, per essere riuscita a sperimentare ogni tipo di pista e di neve nel tentativo di combattere la variabilità climatica giapponese che potrebbe rivelarsi il pericolo più insidioso anche nelle prove tecniche.

Fin dal suo primo contatto con la neve di Nagano, la valtellinese ha infatti sottolineato come la particolare struttura della neve imponga qualche accorgimento in più rispetto agli standard europei. Da oggi, comunque, Deborah riprenderà il lavoro in preparazione dello slalom di giovedì.

Rispetto alla Compagnoni, Tomba non ha neppure il divertimento delle scimmie. E ancora non è entrato in pieno nel ritmo della preparazione. Ieri il bolognese s'è allenato vicino a Shiga Kogen, ma ha fatto solo un po' di lavoro in slalom. Solo il primo giorno, con il sole, è riuscito a fare 5 prove di gigante. Il ritardo rispetto alla tabella di marcia gli ha fatto rinviare un incontro con la stampa.

Il suo allenatore Flavio Roda dice che Alberto non sente molto l'atmosfera olimpica, un po' per le lontananze, un po' per le difficoltà provocate anche dal maltempo. Per fortuna ha la consolazione dei tifosi che, non avendolo potuto seguire in massa in Giappone lo incoraggiano via Internet mandandogli messaggi sul sito attivo dallo scorso anno. Da quando è arrivato, 4 giorni fa, ha ricevuto più di 50mila messaggi.

Alberto Tomba

LO SCI IN REGIONE

Ottima prova dell'atleta triestino delle Fiamme Oro in gara sulla pista di Cerreto Laghi

Brillante terza piazza di Mauro Bruni nello slalom del campionato giovani

CERRETO LAGHI Triestini grandi protagonisti non solo in regione ma anche a livello nazionale. Mauro Bruni (Fiamme Oro), in gara a Cerreto Laghi per il campionato italiano giovani, ha conquistato una splendida terza piazza nello slalom, alle spalle degli altoatesini Niederkofler e Staudacher. «Non me l'aspettavo - ha commentato Bruni - pensavo di piazzarmi tra i primi quindici ma nulla di più. Tutto è andato bene: sono partito con un buon pettorale, ho sciato come di solito faccio solo in allenamento e ho rimediato solo 1" di distacco dal migliore».

Bruni si è distinto anche nella combinata, dove ha conquistato la seconda piazza. Nelle altre prove ha meritato un 12.o posto in gigante (vinto da Staudacher), ed è giunto 14.o nella discesa e ottavo nel supergigante, vinti dal campione mondiale juniores Berbenni.

Trieste sugli scudi anche sul monte Bondone, dove si è disputata la fase nazionale del Trofeo Topolino. Giulia Caproni, dello Sci Cai Trieste, è stata grande protagonista, giungendo terza nello slalom (a 24" distacco dalla seconda) e quinta nel gigante (a 3"07 dalla migliore). Per la fase internazionale si qualificavano i migliori due atleti per specialità di ogni categoria e la Caproni ha perso la possibilità di gareggiare alla fase internazionale per un soffio. Tra gli altri triestini 21.o Ferin (Cai Ts) e 28.o Sirza (Cai Ts) nello slalom ragazzi, nel gigante allieve 31.a la Romanese (Club 70) e nel gigante allievi 40.o Andrea Caproni (Cai Ts).

CAMPIONATI SALTO DOMINIO FRIULANO

A Tarvisio si sono disputati i campionati italiani per allievi e ragazzi a squadre di salto e combinata nordica. I regionali hanno gareggiato alla grande, conquistando una vittoria, due argenti e un bronzo. Nel salto si è imposta la squadra A del Friuli-Venezia Giulia con Marco Beltrame, Stefano Chiapolino e Giuseppe Michielli, tutti del Cai Lussari di Tarvisio, primi con 628,5 punti. Secondo il Friuli-Venezia Giulia B (Lepre del Ravascletto e Colloredo e Della Mea del Lussari) con 543,5 punti e terzi, con 538,5 punti, i ragazzi del Trentino A. Quinto il Friuli-Venezia Giulia C (Errath, Marassi e Fruch) e sesta la squadra regionale D (De Rosa, Marassi e Novaretti).

Nella combinata nordica i trentini, velocissimi nel fondo, si sono aggiudicati la vittoria con 26'26" nel fondo e 545,9 punti nel salto. Splendidi nel salto, ma staccati di più di 2' nel fondo, i ragazzi del Friuli-Venezia Giulia A (Della Mea, Michielli e Beltrame), giunti secondi. Terzi, anche loro in grande evidenza nel salto, gli atleti del Friuli-Venezia Giulia B (Novaretti, Errath, Chiapolino). Grande la soddisfazione a fine gara del responsabile zonale per il salto e la combinata, Riccardo Pinzani.

Sciatori «nostrani» in evidenza anche sul monte Bondone per la fase nazionale del Trofeo Topolino

GIOVANI E SENIORES NIDER TORNA GRANDE

Netta affermazione del triestino del Club 70 Aaron Nider nello slalom speciale Qg di Piancavallo. Aaron, grazie ad una splendida prima manche, si è imposto in 1'30"19 lasciando a quasi 1" di distacco il carnico De Crignis (1'31"02). Terzo, in 1'31"46, Cosatti (Pordenone), ottavo il monfalconese del 70 Isaia Clemente (1'37"59). Tra le ragazze podio per la lussarina Monica Stroppolo (1'39"17), per la pordenonese Solari (1'40"59) e per la Corazza del Master (1'40"65). La migliore delle triestine è stata la settantina Consuelo Pasutto, settima in 1'47"30. Fuori nella seconda manche Lara Schrey.

ALLIEVI E RAGAZZI: I TRIESTINI IN LUCE

Doppio appuntamento allo Zoncolan, dove allievi e ragazzi hanno gareggiato in supergigante. I protagonisti, annunciati, sono stati i triestini: Giulia Caproni, il fratello Andrea, Andrea Ferin e l'allieva Alessia Romanese. Nel supergigante, organizzato dallo Sc Due e valido per il Trofeo Città di Ronchi, Andrea Caproni (Cai Ts) si è imposto tra gli allievi, giungendo al traguardo in 1'06"89. Podio anche per Celant dell'Alpe 2000 (1'07"34) e Celaia del Cimenti (1'07"99) e quinto Simone Ursich del 30 Ottobre (1'09"32), settimo il settantino Zanei e ottavo Starri del Cai Ts.

Tra le allieve prima piazza per Lorenza Romanese (Club 70), affermatasi in 1'11"58, e podio anche per la lussarina Pittin, staccata di un solo centesimo, e per la maniaghese Caligo (1'12"04). Tante le triestine in luce: settima la Zerial del Cai, nona e decima Bologna e Perasti del 30 Ottobre.

Tra i ragazzi il migliore è stato Andrea Ferin (Cai Ts), al traguardo in 1'10"07. 2"21 il distacco accusato dai secondi, i carnici Mazzilis e Matiz. Quinto Edoardo Sirza del Cai Ts (1'13"56) e sesto Matteo Vatua del 70. Tra le ragazze prima Giulia Caproni (Cai Ts) in 1'10"19. Podio anche per le lussarine Cossettini e Mannella e sesta la settantina Vialmin.

Nel secondo supergigante, disputatosi domenica, ancora primo tra i ragazzi Ferin (1'12" 32) che ha staccato di quasi 2" Mazzilis, giunto secondo. Quarto Jonathan Mistretta del Cai Ts (1'15"24), settimo Sirza

Giulia Caproni (Sci Cai Trieste) ha perso per un soffio la qualificazione alla fase internazionale

e ottavo Maneo (Cai Ts). Tra le ragazze «solita» vittoria per la Caproni (1'11"56) che ha dettato legge e ha lasciato la pur competitiva Vesco, giunta seconda, a quasi 3". Settima la Marassi del 70. Nella categoria allievi lotta sul filo dei centesimi tra il carnico Linossi, affermatosi in 1'08"52, e Caproni (1'08"58), giunto secondo. Settimo Ursich e ottavo Crismancich del Devin. Tra le allieve, infine, podio proibito per Lorenza Romanese, giunta quarta in 1'15". Le prime tre piazza sono andate a Pittin (1'11"83), Filippin e Fontana. Quinta la Bologna e ottava la Zerial.

TROFEO DELLE REGIONI EXPLOIT DEL FELETTO

Lo Sci Cai Monte Lussari, già plurivincitore della fase nazionale del Trofeo delle Regioni, non si presenta al completo e così la vittoria del Trofeo delle Regioni regionale di Piancavallo va, un po' a sorpresa, allo Sc Feletto. Si sono qualificati per la finale nazionale anche Master, Cimenti, Lussari, Canin e Cai 30 Ottobre. In evidenza tra i giuliani Ursula e Nadia Nussdorfer, l'isontino Burba e Frisori e Beltrame del 30 Ottobre.

Queste le classifiche per categoria. Seniores f: 1) Nussdorfer (Lussari) 43"72, 4) Neri (30 Ottobre) 45"57, 5) Manzani (70) 46"43. Seniores m: 1) Romanelli (Master) 41"50. C1: 1) Collinassi (Ravascletto) 46"82. C2: 1) Nussdorfer (Lussari) 56"43. C3: Morassi (Cimenti) 54"39. A1: 1) Burba (Club 2) 46"10. A2: 1) Bucco (Master) 43"80, 2) Beltrame (30 Ottobre) 45"51, 5) Sadoch (30 Ottobre) 46"87. A3: 1) Fior (Cimenti) 49"33. A4: 1) Conforto (5 Cime) 48"58. B1: 1) Toch (Cimenti) 50"86. B2: 1) Cattarossi (Lussari) 51"7?, 2) Frisori (30 Ottobre) 52"10, 5) Bidoli (30 Ottobre) 54"98. B3: 1) Collini (5 Cime) 48"06, 3) Sain (70) 59"96. B4: 1) Zannier (Feletto) 59"14, 4) Beltrame (30 Ottobre) 1'07"76. B5: 1) Tassotti (Canin) 57"32.

BABY E CUCCIOLI: TRIS DEL CLUB 70

Slalom gigante regionale ieri allo Zoncolan pieno di successi per i giovanissimi triestini. Tra le cucciole si è affermata Calyspo Cesca (38"16) dello Sci Club 70, la seconda piazza è andata alla pordenonese Foti (39"02) e la terza a Carlotta Sadoch del 30 Ottobre (39"05). Quarta la Caparotto del 70. Tra i cuccioli tripletta lussarina sul podio con Limongi (35"24), Cippolletta e Vuerich. Quarto Del Bono del 30 Ottobre (37"32). Tra le baby doppietta dello Sci Club 70 che ha piazzato al primo posto Eleonora Vialmin (44"34) e al secondo Francesca Messi (45"70). Tra i baby ancora una doppietta del 70 con Marco Clean primo in 39"36 e Piero De Marchi terzo in 42"42. Quarto C... tania del 30 Ottobre, quinto Pasutto del 70.

Anna Pugliese

JUDO

Campionato italiano cadetti: i friulani strappano due titoli

OSTIA È un'affermazione squillante quella conseguita a Ostia dal judo friulano che nel campionato italiano cadetti conquista due titoli tricolori cui si aggiungono altre 4 medaglie di cui una d'argento e 3 di bronzo e 2 quinti posti. Soddisfacente il bilancio nelle categorie maschili con la conferma di Andrea Epiro che ha ribadito il terzo posto del '97 e la sorpresa costituita dall'udinese Gabriele Giachin giunto terzo e salito per la prima volta sul podio nazionale.

Ma è stata la domenica, tutta dedicata alle ragazze a dare evidenza alla prova friulana. Straordinaria Claudia Degano che dopo Coppa Italia e Torneo delle Regioni ha colto il terzo oro nazionale consecutivo in tre mesi. Strepitosa Lisa Martina che si aggiudica il primo titolo italiano ma eccezionali anche Gilda Rovere, argento nei +70 kg e Roberta Liva, bronzo, nei 57 kg.

Dei 4 triestini in gara bene hanno fatto sia Tiziano Babich (Ar Trieste), con tre vittorie, che Nicola Varvaro (Sgt) con due, e Stefano Mestroni (Sgt) con una vittoria. Meno fortunato l'esordiente Igor Sale subito eliminato.

Enzo De Denaro

GINNASTICA ARTISTICA

Dopo quattro anni di tentativi gli allievi dell'Sgt chiudono al primo posto la fase interregionale

Stacul e Di Cataldo realizzano il sogno

MESTRE Obiettivo centrato, dopo quattro anni di tentativi, per la squadra allievi della Ginnastica Triestina-Café Wien, prima alla **fase interregionale** di ginnastica artistica. I triestini, trascinati da Stacul e Di Cataldo, si sono imposti con 168.450 punti. A soli tre decimi di distacco Ferrara e terzo Corpo Libero Padova (168.100). Quinta l'Ug Goriziana.

La gara si è decisa sul filo dei centesimi e per i triestini è stata determinante la splendida prova al volteggio del giovanissimo Michele Kobec, premiato con 9.40. Hanno entusiasmato agli anelli Simone Di Cataldo e Luca Stacul, premiati rispettivamente con un 10 e un 9.95. Grande prova dei due triestini anche alle parallele, dove hanno meritato 9.80 (Di Cataldo) e 9.75 (Stacul). Per la squadra triestina (composta da Stacul, Seriani, Del Vecchio, Giulio e Piero Costa, Kobec e Di Cataldo) la vittoria agli interregionali arriva dopo una serie di nettissime vittorie a livello regionale.

Nella **finale interregionale di serie B** prova sfortunata per Ug Goriziana e Gemonese, piazzatesi all'ottavo e al nono posto. Tra gli isontini da segnalare il rendimento sempre ad alto livello di Migotto e l'infortunio nella prova di corpo libero di Donoli, che ha rimediato una distorsione alla caviglia. Nella squadra gemonese in evidenza il triestino Stefano Grasso.

Prosegue con successo la marcia di avvicinamento ai campionati continentali di **Martina Bremini** (Artistica '81) che, nella seconda prova del campionato di serie A1, ha trascinato la Pro Patria, la squadra per la quale gareggia a prestito, al terzo posto. Martina, che rispetto alla prima prova del campionato di A1 ha reso più complesso l'esercizio al volteggio e alla trave (aggiungendo alcuni collegamenti), è stata la migliore al volteggio (9.425) e alle parallele (9.650). Nel computo totale dei punteggi è giunta seconda (38.175) alle spalle della rumena Presecan (38.275) e seconda è stata anche alla trave (9.600) e al corpo libero (9.500). Nella classifica per società la vittoria, come da pronostico, è andata alle campionesse uscenti della Gal Lissone (111.950) su Brixia Brescia (110.950) e Pro Patria Milano (108.125).

an. pug.

SOFTBALL

Anche le Peanuts tra le big iscritte alla Coppa delle Coppe

RONCHI DEI LEGIONARI La data è stata decisa. Si svolgerà nel periodo compreso tra il 14 ed il 20 settembre prossimi la Coppa delle Coppe del softball. L'appuntamento, atteso, sarà in Olanda, a pochi chilometri dalla capitale Amsterdam e questa volta, nel meglio del «batti e corri» femminile europeo ci sarà anche il nome delle Peanuts di Ronchi dei Legionari, la società del presidente Alcide Bidut che la prima volta prende parte ad una competizione a carattere internazionale.

Le «noccioline» ronchesi che dal prossimo 4 aprile saranno al via del campionato nazionale di serie A1 hanno guadagnato il diritto di disputare la Coppa delle Coppe dopo aver raggiunto il secondo posto alla Coppa Italia 1997, vinta dal Bollate che, con in titolo di campione d'Italia prenderà parte invece alla Coppa dei Campioni. Una trasferta lunghissima, quella delle Peanuts, che impegnerà in maniera rilevante le casse della società ronchese.

l. p.